Anno 101 Numero 248

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 20 Ottobre 1967

Alla Camera la seduta continua senza soste

L'ostruzionismo delle destre blocca l'attività legislativa

Per essere presenti a Montecitorio i ministri non possono seguire il lavoro di governo - Chiuse le varie commissioni - In assemblea liberali, missini, monarchici hanno presentato oltre 200 emendamenti sulla legge per le Regioni - Ieri si sono avute 40 votazioni - Si è ancora fermi all'art. 3 (il progetto ne comprende 26)

Un gioco pericoloso

Roma, 19 ottobre.

Tutto è fermo: dalle commissioni che hanno sospeso i lavori all'attività di governo dei ministri e sottosegretari, costretti ad essere presenti nell'aula di Montecitorio. La Camera si trova in una strettoia: l'ostruzionismo sulla legge elettorale per le Regioni continua, e non si vede via d'uscita. La maggioranza fa fronte imponendo la procedura della seduta ininterrotta; ma non può fare di più. Essa deve subire il trascorrere del tempo inutilizzato mentre cose gravi e serie attendono; insieme con il governo deve rassegnarsi a nuove rinunce nell'attuazione del programma su cui s'è formata. Dalla riforma dei diritti di famiglia alla riforma ospedaliera, di tutto ciò che è stato discusso, studiato, faticosamente negoziato in questi lunghi anni poco potrà essere realizzato.

L'attuale legislatura, che ha visto preparare più leggi innovatrici di ogni altra, rischia di chiudersi concludendo meno di altre legislature.

Di chi la colpa? La maggioranza ha dato prova di imprevidenza sopravvalutando la propria forza e sottovalutando la spregiudicatezza delle opposizioni; il Parlamento sconta adesso il rifiuto di procedere alla riforma dei propri regolamenti e alla revisione dei propri metodi di lavoro.

Impegnata nell'ostruzionismo, che priverà il paese di leggi fondamentali oltre quella combattuta, l'opposizione di destra crede di condurre una battaglia eroica tra l'entusiasmo del paese. E' forse ingiusta l'accusa di demagogia, come non deve essere vero che tutto risalga a un calcolo elettorale, alla convinzione, di cui si parla, di guadagnare decine di migliaia di voti per ogni giorno di ostruzionismo.

Se le cose stessero così, il calcolo non sarebbe generoso nei confronti del paese. Gli appelli ai sacri principi del dibattito in corso lo lasciano, nella sostanza, indifferente: non è con la legge in discussione che si fanno le Regioni; e non è sicuro che, per la presunta paura delle Regioni, ennesima apocalisse annunciata da alcuni anni in qua, i cittadini siano disposti a rinunciare a tutte le altre cose di cui avvertono il bisogno, e che sono concrete, e urgenti, e che sembravano già acquisite.

Non l'ostruzionismo in sé può essere condannato. Formalismi a parte, una minoranza usa delle armi di cui dispone. Ma è l'occasione ed è il modo che non convincono: l'occasione, alla fine della legislatura, dà luogo a una battaglia sproporzionata coi rischi troppo gravi; il modo costituisce un precedente che non incoraggia la pratica della correttezza nei rapporti parlamentari, che è alla base di tutto: la procedura, usata senza risparmi di colpi, i trucchi cui si ricorre per prolungare le discussioni, la massa di oltre duecento emendamenti speciosi e cavillosi rendono molto incerto il confine tra il lecito e l'arbitrio. E' certamente scorretto imporre, per esempio, ore ed ore di discussione perché si muti la dizione «se non con una legge» in «soltanto con una legge».

E' inconcepibile, a questo punto, che la maggioranza non imponga la propria volontà: il precedente sarebbe grave. La legge in discussione non verrà ritirata. Giusta o no che essa sia, vale adesso una esigenza assoluta di principio: un Parlamento in cui la maggioranza accetta, in cambio di niente, col pericolo di nuove azioni ostruzionistiche, la propria sconfitta, è un Parlamento in pericolo.

Spetta all'opposizione di destra misurare tutta la realtà. La sua battaglia non è decisiva, i suoi metodi non sono esemplari, la sua vittoria è impossibile, e non darebbe risultati: per gli interessi del paese sarebbe una vittoria di Pirro. Si capisce che possano volerla i neofascisti, che attendono lo screditarsi del Parlamento, non possono volerla, a tale prezzo, i liberali. Infine, è anche giusto che, minacciato da nuovi inutili dibattiti cui non porta interesse, il paese reclami che finiscano le accademie. Il merito più sicuro starà nell'aver consentito il ritorno all'esame di cose di più immediato e concreto interesse: siamo in ritardo su tutto di anni e decenni.

Michele Tito

Bucciarelli Ducci tenta un accordo tra i partiti

Il presidente della Camera vorrebbe che la legge fosse approvata entro sabato - Ma i parlamentari sono invitati a rimanere a Roma anche domenica

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

La seduta ad oltranza in corso da tre giorni alla Camera per la approvazione della legge elettorale regionale ha superato alla mezzanotte le quarantadue ore effettive. Ogni altra attività nel palazzo di Montecitorio è paralizzata. Le riunioni di commissione, destinate all'esame di altri importanti provvedimenti, sono state rinviate sine die. Nella eventualità, molto probabile, che si giunga a tener seduta anche domenica i deputati sono stati costretti a disdire i loro impegni di partito.

I turni stabiliti dai capi gruppo, le sospensioni alle quali si ricorre facendo mancare ad una certa ora della notte il numero legale, non permettono di notare sintomi di stanchezza nei deputati impegnati in questo pur gravoso tour de force.

In aula e negli ambulacri sono presenti in continuazione circa quattrocento deputati dei 630 che costituiscono il plenum. Il servizio postale, la rivendita di tabacchi, la bouvette sono aperti in continuazione. La prima sera, quando fu deciso di proseguire ad oltranza la seduta, i funzionari che si occupano degli approvvigionamenti dovettero svegliare l'abituale fornitore perché preparasse subito un certo quantitativo di pane fresco. Si calcola che in questi giorni vengano consumati più di mille pasti completi, due quintali di panini, novanta litri di spremute oltre ad un centinaio di casse di bibite d'altro genere.

Oggi la seduta non offre spunti drammatici. Se si eccettua un certo nervosismo che spesso riaffiora e un episodio «curioso» avvenuto al termine di una votazione: nelle urne sono state trovate una o due palline in più rispetto al numero dei votanti (i missini hanno affermato, in contrasto con il vice presidente Paolo Rossi, che erano nove).

Sospesa alle 4,30 della notte scorsa per mancanza del numero legale, la seduta è ripresa alle 10,30 di stamane con la discussione sugli emendamenti ed i subemendamenti presentati dalle destre all'articolo 3 della legge, che si compone di 26 articoli. Terminata dopo molte ore questa fase, è ricominciata la teoria delle votazioni a scrutinio segreto. Ne sono state fatte fino a mezzanotte più di quaranta, una cifra che già costituisce un primato. Ad ogni votazione, comunque, lo scarto tra la maggioranza (gruppi di centro-sinistra, comunisti e socialproletari) e la minoranza (liberali, monarchici e missini) ha sempre oscillato tra i 310 e i 350 voti.

Più volte le destre hanno tentato di far sospendere la seduta senza però riuscirvi. «Fra le libertà inconculcabili — ha detto ad un certo punto il liberale Capua — vi è anche la libertà di dormire, di rigenerare le proprie forze e l'esercizio di questa libertà non può essere impedito da nessuna maggioranza parlamentare». Più tardi un altro liberale, Cottone, ha proposto una sospensione in attesa delle decisioni della giunta per il regolamento convocata per l'interpretazione di alcuni articoli del regolamento della Camera sui quali la notte scorsa si era a lungo discusso e animatamente in seguito a talune decisioni del presidente della assemblea Bucciarelli Ducci.

La più delicata questione procedurale era sorta allorché il socialista De Pascalis aveva chiesto la chiusura della discussione sull'articolo 3. Le destre si erano opposte sostenendo che l'art. 82 del regolamento della Camera consentiva una richiesta di chiusura della discussione generale sul complesso di un provvedimento legislativo ma non quella sui singoli articoli. Il presidente Bucciarelli Ducci, avvalendosi delle sue prerogative, aveva respinto una simile interpretazione ponendo ai voti la proposta di De Pascalis. I comunisti si astenevano, i socialproletari votavano invece contro, unendosi stavolta alle destre. Ne nasceva una discussione vivace durante la quale le minoranze rivolgevano aperte e dure critiche al presidente che, a loro parere, avrebbe con la sua decisione conculcato i loro diritti.

Oggi egli riuniva la Giunta di cui è presidente di diritto. Dopo una lunga discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i gruppi, la Giunta ha emesso un comunicato in cui dichiara la sua competenza ad esprimere pareri interpretativi «validi soltanto per l'avvenire», afferma che ogni sua attività a ciò rivolta non è pertanto «condizionata da decisioni sinora ed eventualmente nel frattempo adottate». La Giunta si è tuttavia riservata di approfondire l'esame definitivo della materia ed ha espresso l'avviso che spetti al presidente di determinare le decisioni del seggio «nella propria autonomia e nella pienezza dei poteri attribuitigli dall'art. 10 del regolamento».

Bucciarelli Ducci ha lasciato che a presiedere oggi i lavori fossero i tre vicepresidenti. Ai suoi più vicini collaboratori egli è apparso amareggiato per le polemiche alimentate dalle minoranze. Tornerà comunque sul suo seggio domattina dopo aver compiuto altri tentativi nella ferma speranza di giungere ad un accordo che permetta di approvare la legge entro sabato prossimo.

Gianfranco Franci

ULTIMA ORA

Sospesa la seduta alle 2,30 della notte

Riprende stamane alle 10

Roma, 20 ottobre.

La seduta alla Camera è stata sospesa alle 2,30 per mancanza del numero legale, quando ancora rimanevano da votare 11 emendamenti sull'art. 3 della legge regionale. Evidentemente molti deputati hanno ceduto alla stanchezza: erano in aula dalle 10 del mattino.

Il presidente di turno ha annunciato che la seduta riprende dopo otto ore.

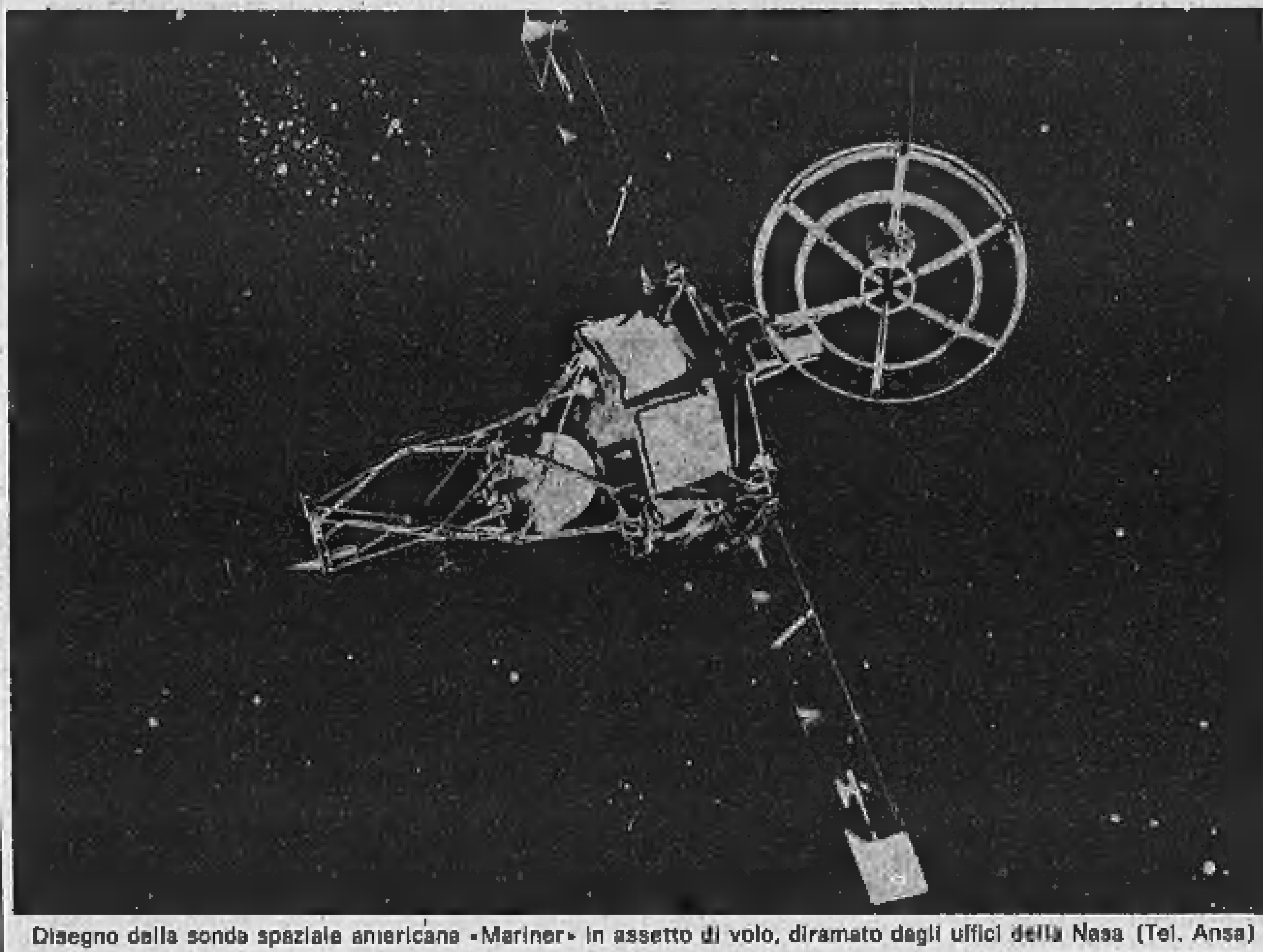
Un commento dell'«Avanti!» sulla responsabilità delle destre

Roma, 19 ottobre.

«La maggioranza, che ha dato molte volte [illegible] di fiacchezza e di [illegible] nel più e meno recente passato, sta combattendo [illegible] con vigore e con tenacia la sua battaglia, è apparsa essere una maggioranza che sente dietro di sé il consenso delle grandi masse del Paese».

Così scrive l'*Avanti!* di domani in un corsivo in cui, riferendosi al «pervicace ostruzionismo attuato in questi giorni dalle destre» alla Camera, afferma tra l'altro: «Nessuna condanna di principio della tattica ostruzionistica, ma una condanna politica possiamo pronunciarla: possiamo e dobbiamo dire che la manovra in atto avrà il risultato di ritardare, con grave danno per il Paese, l'approvazione di leggi di riforma già pronte, e di questo dobbiamo essere solleciti a denunciare la responsabilità».

Anche la sonda americana trasmette dati di Venere



Disegno della sonda spaziale americana «Mariner» in assetto di volo, diramato dagli uffici della Nasa (Tel. Ansa)

La sonda americana *Mariner 5*, lanciata il 14 giugno scorso da Cape Kennedy in Florida, è passata ieri a meno di 4000 chilometri di distanza dalla superficie del pianeta Venere, esattamente come era stato preannunciato dai tecnici della Nasa. Per oltre un'ora le trasmittenti sistemate a bordo della stazione automatica (peso complessivo 245 chilogrammi) hanno inviato segnali elettronici sulle caratteristiche dello spazio circumvenusiano e dell'atmosfera planetaria, poi il *Mariner 5*, accentuando la curvatura della propria orbita, è passato dietro il pianeta e le trasmissioni sono cessate. I centri di studio a terra hanno immediatamente iniziato l'analisi dei dati ricevuti. Con particolare interesse gli scienziati aspettano ora di confrontare le informazioni ottenute con quelle inviate dal *Venus 4* sovietico che si è posato mercoledì scorso sul suolo del pianeta. *(In quinta pagina i nostri servizi da Washington e da Mosca).*

Firmato dalla Procura della Repubblica di Cagliari

Ordine di arresto per il dott. Piras

Sarebbe il capo dell'anonima rapitori

Secondo il magistrato, è colpevole di «scorrere in armi le campagne», di avere organizzato e capeggiato una banda per commettere delitti - Arrestato con lui l'amico Ballore e altri quattro complici - A loro carico vi sono gravi indizi costituiti «dal ritrovamento di corpi di reato e dalle ammissioni degli imputati» - La Procura di Nuoro fa arrestare due persone per concorso nel rapimento del commissionario Fiat Baghino

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 19 ottobre.

«Imputati di associazione per delinquere..., associati fra loro e con altri non identificati allo scopo di commettere più delitti, con l'aggravante per tutti di scorrere in armi le campagne e, per Piras e Ballore, di aver promosso, costituito, organizzato e capeggiato l'organizzazione». E' l'ordine d'arresto del legale dott. «Baingio» Piras e del suo amico Antonio Ballore, firmato oggi dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Lai, alla scadenza dei sette giorni di fermo. L'arresto è esteso ai collaboratori materiali, altri quattro sardi (i pastori Salvatore e Giovanni Sanna, da Bonorva, di 60 e 53 anni; il camionista Giuseppe Lubinu, da Ossi, 41 anni; e Vittorio Piras, da Mogoro, 29 anni).

Il testo parla *«di gravi indizi, costituiti dall'acquisizione di corpi di reato e documenti, nonché da ammissioni varie fatte dagli stessi imputati».* La dizione un po' ottocentesca «scorrere in armi le campagne» sembrerebbe risolutiva di ogni dubbio: questo è banditismo vero e proprio, sicché il legale Gavino Piras, detto Baingio, e Antonio Ballore sarebbero organizzatori e capi di un'associazione, forse l'«anonima sequestri», con centri a Cagliari e Sassari (i due abitavano nel Sassarese), con ramificazioni nelle campagne e sui monti della Barbagia.

Ma se si vuol sapere qualcosa di più, se si domanda che cosa avrebbero fatto gli imputati, di quali rapimenti sarebbero responsabili, si incontra il muro del segreto istruttorio. E in questo riserbo le pieghe della perplessità non sono poche: come mai non c'è il riferimento concreto ad uno dei tanti episodi di banditismo? Come mai non si attribuisce a Piras e Ballore la partecipazione ad uno almeno dei sequestri di persona avvenuti finora nell'isola? Abbiamo sentito il difensore di «Baingio» Piras, prof. Concas, cercando di non dimenticare che, fino al momento del giudizio, qualsiasi imputato va presunto innocente (debole presunzione, in questo caso). L'avv. Concas dice: «L'accusa è generica, come il fondamento dell'ordine di cattura. Manca la contestazione di fatti precisi, e ciò, a mio avviso, dimostra che manca qualunque prova della partecipazione di "Baingio" Piras agli episodi di cui tanto si parla, come i rapimenti o sequestri».

Ancora un'impressione raccolta in questura: Piras e Ballore hanno avuto una parte in affari di banditismo, ma altri ideatori e responsabili sono ancora da acciuffare.

L'emissione degli ordini di cattura conclude la prima fase della complessa indagine giudiziaria condotta in stretta collaborazione tra la questura ed il gruppo carabinieri di Cagliari sotto la direzione del Procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Sanna. L'operazione ebbe inizio ufficialmente martedì 10 ottobre alle 21,30 quando agenti della Mobile e carabinieri del Nucleo investigativo irruppero nella abitazione del commerciante Giovanni Tronci in via Generale Cagna nei pressi dello stadio dove si erano date convegno alcune persone. Secondo «informazioni» in possesso delle forze dell'ordine e del Nucleo informativo della Guardia di Finanza doveva svolgersi uno scambio di armi. Si trattava di tre mitra che, per la somma di 250 mila lire in biglietti da 10.000 lire tagliati a metà, dovevano essere consegnati ad un avvocato.

Nell'operazione di martedì sera venivano fermati l'avv. «Baingio» Piras e il muratore Antonio Ballore e interrogati per 16 ore. Rimessi in libertà, i due erano nuovamente fermati il giorno successivo mentre uscivano dal palazzo di giustizia, dove il Piras si era recato per assistere in una causa un suo cliente.

Da questo momento le indagini sull'attività dei fermati assumevano un ritmo febbrile. Nella stanza occupata dal Piras in un albergo cagliaritano si trovava un certo quantitativo di banconote tagliate a metà. A Bonorva, carabinieri e polizia fermavano i fratelli Salvatore e Giovanni Sanna, mentre ad Ossi veniva bloccato e poi condotto a Cagliari l'autista Giuseppe Lubinu. Da un paese vicino a Torino era tradotto a Cagliari Vittorio Piras e sottoposto a stringenti interrogatori.

In questura e nel carcere di Buoncammino, dove i sei erano stati condotti nei giorni successivi al loro fermo, i magistrati si sono alternati in lunghi, estenuanti interrogatori e confronti. Alla conclusione di queste indagini è giunto l'ordine di arresto.

Secondo la Procura di Cagliari il Piras e il Ballore sarebbero i capi di una agguerrita «associazione a delinquere». A Nuoro invece la voce popolare li definisce due «mezze figure» che non avrebbero mai riscosso la fiducia dei grossi banditi della Barbagia. Oggi a Nuoro si parlava dell'imminente arresto di due avvocati, molto noti.

Sembra dissolversi l'idea d'una centrale unica del banditismo sardo. Ci è stato detto oggi dagli uomini che lo combattono: *«Non esiste una sola organizzazione. Ci sono diversi gruppi; agiscono per loro conto, in forma quasi artigianale».* Un gruppo, quello che rapì il commissionario della Fiat Aurelio Baghino la notte del [illegible] agosto a Cala Liberotto, è stato quasi completamente identificato. Due dei presunti responsabili, Aldo Gungui e Pietro [illegible], furono arrestati alla fine di agosto; questa sera sono stati arrestati Pietro Paolo Lunese e Gavino Casagrande.

m. f.

Al Senato la maggioranza approva la politica estera del governo

Fanfani risponde alle critiche di La Malfa sulla non proliferazione atomica - Il governo vuole migliorare il patto, ma «faciliterà la conclusione del negoziato, ritenendo che l'urgenza della firma faccia premio sui miglioramenti»

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

La maggioranza di centro-sinistra, che al Senato è formata soltanto da democristiani e socialisti (non ci sono senatori repubblicani), ha approvato questa sera la politica estera del governo. Tutte le mozioni presentate dalle opposizioni sono state ritirate, e così quella dedicata ai problemi europeistici presentata insieme dai senatori della dc, del psu e del pli.

L'ordine del giorno della maggioranza è stato approvato per alzata di mano, dopo che il ministro degli Esteri Fanfani aveva replicato agli oratori intervenuti nel dibattito. Le dichiarazioni hanno destato molta sensazione, soprattutto per la parte riservata ai negoziati per il trattato di non proliferazione nucleare. Su questo tema, nel suo discorso di martedì, il ministro aveva dettagliatamente esposto i miglioramenti ottenuti nel corso della trattativa. Tali miglioramenti emergono chiaramente nel testo presentato dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, rispetto al primo progetto fatto conoscere, in via riservata, alla Commissione per il disarmo di Ginevra. Ulteriori miglioramenti sono possibili, aveva aggiunto Fanfani, procedendo poi ad esporre una per una le clausole da rivedere.

Fatta questa esposizione, il ministro aveva prospettato la possibilità (già esposta anche a Ginevra) che, se la questione dei controlli fosse l'unico serio ostacolo alla firma del trattato, si accantonasse questo problema rinviandolo ad un accordo separato, per procedere intanto alla firma del trattato stesso.

Mentre tale impostazione aveva trovato sostanziali consensi al Senato, sulla *Voce repubblicana* l'on. La Malfa si era dichiarato insoddisfatto e aveva prospettato che, se il governo non avesse mostrato la volontà di rompere gli indugi, alla Camera i repubblicani non avrebbero potuto associarsi ad un voto di fiducia. Facendo allusione a tali polemiche, Fanfani ha voluto «ripetere» qual è la linea del governo.

Il ministro degli Esteri si è anche riferito agli interventi dei senatori Terracini (pci), Bolettieri (dc) e Vittorelli (psu), che hanno apprezzato il negoziato condotto dal governo e si sono detti favorevoli ad una «pronta conclusione», per fare questa importante comunicazione: *«Il governo, soddisfatto dei perfezionamenti finora conseguiti (il che conferma che di fronte ad un progetto la prima cosa da fare non è dire che si firma ma che si collabora a migliorarlo), procederà a facilitare la conclusione positiva del negoziato ritenendo che, inquadrato nei problemi della pace e della distensione, l'obbiettivo della sua firma faccia premio su difficili miglioramenti».*

Per il Vietnam (stamane il socialista Banfi aveva sollecitato la richiesta agli Stati Uniti di cessazione incondizionata dei bombardamenti) Fanfani ha detto che nei colloqui con i governanti americani è stata illustrata, anche dal Presidente della Repubblica Saragat, la posizione dell'opinione pubblica italiana e il modo come essa si esprime nei vari gruppi parlamentari.

Per il Patto Atlantico, stante la grande diversità di opinioni nel Parlamento, il governo mantiene la sua «pacata posizione»: «Segue l'evoluzione internazionale e nel quadro di ciò che esiste ricerca aggiornamenti utili e necessari».

Quanto alla Grecia, *«operiamo per il rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti nel Trattato Atlantico, mentre non intendiamo ritirare il nostro ambasciatore da Atene perché ciò non sortirebbe l'effetto sperato».*

Nelle dichiarazioni di voto, i comunisti e i missini si sono detti contrari, i socialproletari non hanno partecipato alla votazione, mentre i liberali si sono astenuti.

Fausto De Luca

Il Consiglio della magistratura difende la Procura di Sassari

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

Il Consiglio superiore della magistratura è intervenuto nella polemica originata dai recenti episodi avvenuti a Sassari dove sono stati incriminati ed arrestati due funzionari ed un brigadiere di P. S. per avere attribuito ad un innocente responsabilità penali alterando le prove d'accusa.

Al termine di una vivace discussione, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno che, dopo avere sottolineato la necessità di *«informare l'opinione pubblica turbata»*, e avere precisato che non intende interferire *«sia per approvarli sia per disapprovarli»* negli atti compiuti dai magistrati di Sassari, afferma: *«La magistratura, mentre sente il dovere di difendere l'indipendenza che l'ordinamento le riconosce per consentirle di adempiere il suo compito che costituisce una delle manifestazioni della sovranità dello Stato, è consapevole che i vari poteri dello Stato sono indissolubilmente legati dal fine comune di assicurare l'ordine sociale e i diritti di libertà di tutti i cittadini».*

Inoltre il Consiglio dichiara che è *«senza fondamento l'opinione che i fatti di Sassari pongano in luce un conflitto fra la magistratura e gli altri poteri dello Stato»* e che *«è vero invece che da essi emerge la necessità di una sollecita e piena attuazione della norma contenuta dall'articolo 109 della Costituzione ("L'autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia giudiziaria")».* Afferma che *«le tesi secondo le quali occorrerebbe delimitare l'indipendenza della magistratura sono pericolose per l'unità dello Stato e mentre non sono giustificate sul piano dei fatti, costituiscono sul piano dei principi proprio esse un pericolo per la democrazia e per la libertà».*

g. f.

CRONACA CITTADINA

COMINCIA L'AZIONE DI BONIFICA

Il Valentino ieri era pulito

Le pattuglie della "buon costume" hanno compiuto puntigliose perlustrazioni tra i viali del parco; risultato: si respirava - Portate in questura per accertamenti 75 prostitute - Una segnalazione urgente: disgustose scene presso il liceo Alfieri e la scuola Manzoni - La legge è impotente verso le passeggiatrici sospette di malattie contagiose

L'impegno del questore dott. Catenacci — restituire alla città il suo decoro, — è stato subito tradotto in pratica. L'altra notte le pattuglie della «buon costume» hanno setacciato il Valentino, corso Massimo d'Azeglio, corso Stati Uniti, via Pio VII. L'operazione è proseguita ieri. Settantacinque prostitute fermate per accertamenti, due inviate al paese d'origine. Un primo passo verso la bonifica morale, che richiederà uno sforzo costante. Nel pomeriggio abbiamo percorso l'intero parco del Valentino: sparite le prostitute che dal mattino alla sera sostavano attorno al Borgo medioevale, al castello che ospita la facoltà di architettura e lungo la rampa che sale verso il corso Bramante. Una sensazione di aria pura, non più inquinata dallo spettacolo disgustoso di donne appostate ogni dieci metri, in pose indecenti. C'è da augurarsi che il Valentino resti come lo abbiamo visto ieri: un'oasi per l'infanzia, i pensionati, i galantuomini.

Purtroppo, abbiamo anche visto il rovescio della medaglia. In via Ormea, tra le vie Giacosa e Campana, le prostitute pullulavano. A pochi passi c'è il liceo Alfieri, c'è la media Manzoni. Era l'ora in cui gli studenti uscivano dai due istituti, ma «quelle» non si spostavano di un metro. Avvilente contrasto con le ragazzine, gli adolescenti e gli insegnanti.

Il problema da risolvere è difficile. Tuttavia è necessario liberare dalla piaga del malcostume soprattutto le adiacenze delle scuole. Le prime proposte per la «vigilanza speciale» dovrebbero riguardare proprio le «sciagurate» che non rispettano nemmeno i giovanissimi. E quelle che scelgono — non solo di notte, ma anche nel pomeriggio — come «posto di lavoro» le vicinanze dell'oratorio salesiano di via Ormea, frequentato da decine di bambini.

Nei primi nove mesi di quest'anno, 554 «passeggiatrici» sono state segnalate al medico provinciale perché «sospette di malattie contagiose». Quali i risultati? Il prof. Franchi, ispettore dermosifilografo, ci ha detto:

«L'art. 5 della legge Merlin precisa che "le persone accompagnate negli uffici di P.S. per infrazione alle disposizioni della presente legge non possono essere sottoposte a visita sanitaria". E' evidente che non basta guardare in faccia una prostituta, per accorgersi se è malata o no. In genere la Questura agisce in base alla denuncia di un "cliente" contagiato, o su segnalazione di un cittadino. Prima della legge Merlin, presso ogni Questura esisteva invece un ambulatorio dermo-celtico. Tutte le donne "fermate" per misure di P.S. erano controllate dal "medico visitatore", per quelle ammalate c'era il ricovero d'autorità.

«Con l'entrata in vigore della legge, non resta che la segnalazione dei casi sospetti al medico provinciale. Quest'ultimo spedisce alla prostituta una lettera "raccomandata" e "riservata", invitandola a presentarsi. Una assistente sanitaria la "invita" a farsi visitare e sottoporsi alla "Wassermann". Oppure a provvedere direttamente, attraverso un medico privato».

Nessun obbligo. Semplici inviti. Che le prostitute sono libere di respingere (nella maggiore parte dei casi la «raccomandata» finisce nel cestino). Ammesso che la donna accetti di farsi visitare, se risulta malata, parte un secondo invito: a curarsi. Se preferisce ricorrere al medico di fiducia e questi le riscontra una malattia anche grave, nulla le impedisce di non farsi più vedere dal sanitario provinciale.

Nel '58-'59, all'inizio dell'applicazione della legge Merlin, le lettere raccomandate avevano qualche effetto. Col passare degli anni, le prostitute si sono consigliate e, forti dei loro diritti, si presentano in numero sempre minore. Quando si presentano, protestano e minacciano ricorso alla legge. Conclusione: aumenta il numero delle segnalazioni, diminuisce quello delle donne che aderiscono all'invito, rimane costante quello delle prostitute affette da malattie veneree. Anche se queste rappresentano un pericolo per chi le avvicina, l'autorità sanitaria non può intervenire. In compenso, sono obbligate a sottoporsi a periodiche visite le commesse dei negozi di generi alimentari, gli addetti ai bar, i barbieri e le pettinatrici.

Per ridurre il doloroso fenomeno non c'è, per ora, che l'arma annunciata dal questore: la diffida a termini di legge e la successiva proposta di sorveglianza speciale. Ma è un'arma che può risultare efficace solo se impugnata da chi ne ha la facoltà: la magistratura.

Il progetto della Rinascente

Presentato al Sindaco lo studio preliminare per il grande magazzino in via Lagrange

La «Rinascente» ha presentato al sindaco prof. Grosso lo studio preliminare sull'apertura di una sua sede torinese. Si tratta di una relazione particolareggiata nella quale l'insediamento del grande magazzino è esaminato sotto i vari aspetti.

L'edificio dovrebbe sorgere nella vasta area compresa tra via Lagrange, via Giolitti e via Carlo Alberto occupando quasi tutto l'isolato. Le linee architettoniche della costruzione saranno in armonia con lo stile del centro storico. Il fronte principale — altezza quattro piani — è previsto su via Lagrange in corrispondenza dello sbocco di via Teofilo Rossi. Nella parte posteriore, su via Carlo Alberto, vi saranno gli accessi per i veicoli della filiale ed un parcheggio, aperto a tutti, per 400-500 auto.

Con le soluzioni prospettate i dirigenti della Rinascente ritengono di poter dissipare le perplessità suscitate in Municipio dal precedente progetto. I tecnici della viabilità temevano che il richiamo di pubblico esercitato dal grande magazzino finisse per paralizzare la già difficile circolazione della zona: altre obiezioni furono avanzate dagli urbanisti.

La società annunciò, lo scorso maggio, che era sua ferma intenzione aprire una filiale a Torino. Il presidente espresse il parere che con la buona volontà e una sincera comprensione delle esigenze prospettate dal Comune, la controversia poteva essere appianata. Questa previsione dovrebbe avverarsi dopo l'esame dello studio preliminare preparato dai tecnici della Società. Nei prossimi giorni il sindaco lo sottoporrà alla Giunta. Se non verranno sollevate delle obiezioni, la «Rinascente» potrà presentare il progetto definitivo.

Le indagini per il delitto nel prato di zona Mirafiori

Drammatico interrogatorio del Lillo
Nel suo alibi è rimasto un grosso vuoto

Portata l'amica in via Pio VII, alle 23,30 fu fermato per controlli dai carabinieri - Poi si sarebbe recato in una bisca alla Gran Madre; ma qui nessuno l'ha visto prima delle due - Il delitto è avvenuto intorno all'una - Un ombrello della vittima, con il manico insanguinato, nell'auto del Lillo; questi spiega: «Forse si sporcò quando morì il cane di Renata in un incidente» - Il dramma della moglie: «Paolo diceva di lavorare di notte, io non posso credere che frequentasse quella donna»

La denuncia di una prostituta: «Un rapinatore ha tentato di uccidermi»

Su richiesta della squadra mobile il magistrato inquirente ha prorogato il fermo di Paolo Lillo fino a domenica. Sembra che l'amico della prostituta assassinata sia caduto in gravi contraddizioni; inoltre il suo alibi presenterebbe un vuoto proprio nelle ore del delitto. Quella sera accompagnò l'amica al prato degli squallidi convegni di via Pio VII; poi fu fermato dai carabinieri alle 23,30, era poco distante in corso Polonia. Subito dopo si sarebbe recato in una bisca clandestina della Gran Madre. Ma qui nessuno lo vide prima delle 2. La Martinatto — secondo i periti dell'istituto di medicina legale — fu uccisa intorno all'una. Dove si trovava il giovane a quell'ora?

Alle contestazioni del dott. Sgarra il fermato finge di non capire, si fa ripetere le domande. Quando il contraddittorio diventa troppo imbarazzante scoppia a piangere: *«La mia Renata, le volevo così bene. Cerchi di capirmi dottore, sono troppo sconvolto».* Gli hanno chiesto: «Come mai quella notte non sei andato in via Pio VII a controllarla?». Ha risposto: *«Sono passato pochi minuti prima delle 2. Non c'era».* «Perché non sei tornato più tardi?». *«Mi è passato di mente».* Quasi tutte le mattine il Lillo portava a spasso il cane della sua amica. Quel lunedì non lo fece. Spiega: *«Ero stanco e andai a dormire».*

Sulla sua auto, una «124» appena acquistata, è stato trovato un ombrellino da donna. Il dott. Sgarra glie l'ha fatto vedere: «Di chi è?». Il giovane ha risposto senza esitazioni: *«E' di Renata».* Allora gli hanno fatto notare che il manico era incrostato di sangue. Il Lillo è impallidito: *«Non so, non capisco»,* poi ha raccontato che, un mese fa, uno dei cani della Martinatto è morto investito da un'auto. Forse le macchie risalgono ad allora.

L'ombrello è stato portato all'istituto di medicina legale dove i periti hanno completato ieri l'esame del cuscino trovato sulla macchina di un amico del Lillo. Sembrava macchiato di sangue, ma la perizia lo ha escluso. Il proprietario dell'auto, un benzinaio, è stato rilasciato.

Ieri si è presentata in questura la moglie del Lillo, Antonietta, 22 anni, operaia. Un tempo era una donna graziosa, ora è invecchiata dalla fatica e dalle privazioni. Voleva avere notizie del marito: *«Sono sicura che è innocente. Io lo conosco bene, Paolo non è capace di fare del male a nessuno».* La giovane mantiene col suo lavoro i due figli di 7 e 2 anni. Il Lillo le dà 15-20 mila lire al mese, tanto di che pagare l'affitto: *«Se potesse mi darebbe di più, ma non ha un'occupazione fissa».*

Le chiedono come mai il marito tornava raramente a casa di notte. China la testa: *«Mi diceva che faceva il procacciatore d'affari e doveva lavorare anche di notte».* «E la Martinatto?». *«Non l'ho mai vista. La prima volta che ho saputo il suo nome è stato dai giornali. Ma aveva 31 anni, assai più di me. Com'è possibile che Paolo si fosse innamorato di lei?».*

* *

Polizia in allarme per il drammatico appello d'una donna, che ha telefonato ieri alle 21: «Il sadico che ha ucciso due prostitute ha tentato di portarmi in uno spiazzo deserto e appartato». Si chiama Bianca Bregiutti, 54 anni, via Mazzini 3, telefonava da un bar di corso Moncalieri. Una «pantera» al comando del brigadiere Mare è accorsa.

La donna, spaventata, scossa dai singhiozzi, ha raccontato: «In corso Galilei, una "850" celeste, con targa genovese, si è fermata accanto a me. Il guidatore, un giovane sui trent'anni, mi ha invitato a salire. Credevo che mi avrebbe accompagnata in un albergo, invece ha attraversato il Po sul ponte delle Molinette, ha imboccato corso Moncalieri ed è sceso sulla sponda del fiume, in uno spiazzo buio e solitario».

A questo punto, la donna si è ricordata delle due prostitute uccise e ha cominciato a gridare. L'altro l'ha afferrata per il bavero del soprabito: «Zitta, che fai?». Ha tentato di calmarla, ma la Bregiutti era ormai terrorizzata. Con uno strattone si è divincolata, si è gettata fuori dall'auto ed ha risalito affannosamente la sponda verso le luci del corso, perdendo una scarpa. L'uomo ha acceso il motore e se n'è andato.

Ansimante, la Bregiutti ha raggiunto un bar e ha chiamato la Questura. Al brigadiere Mare ha detto: «E' scomparsa anche la mia borsetta, che conteneva tremila lire». L'hanno cercata fra i cespugli, insieme con la scarpa, ma non hanno trovato nulla. Più tardi una pattuglia ha scoperto l'auto targata Genova abbandonata in una strada vicina.

Paolo Lillo, amico della vittima, è fermato. La moglie ignorava la sua attività. Bianca Bregiutti, 54 anni, aggredita

In 14ª e 18ª pagina:
Altre notizie della cronaca

Un padre rievoca la tragica fine di suo figlio

Vita sbagliata, morte violenta

E' il giovane di 19 anni, caduto dal terzo piano mentre tentava di rubare in un alloggio - Il padre dice: «Da ragazzo lo mandavo a vendere limoni per mantenere i fratelli; i compagni di scuola lo schernivano, li percosse, finì in casa di rieducazione. Uscì a 16 anni, ma non era migliore di prima»

L'altra sera Giovanni Schillaci di 19 anni è morto a Moncalieri mentre tentava un furto. Era entrato in un alloggio per rubare, il ritorno del proprietario lo aveva spaventato, aveva cercato di calarsi dal balcone del terzo piano, era caduto uccidendosi. Una morte violenta dopo una vita sbagliata. Cerchiamo a casa sua qual è stato lo sbaglio.

La casa: quattro desolate stanze (duemila lire di pigione al mese) in borgata Santa Maria 26, un'abitazione che ricorda le «casermette». La famiglia Schillaci vi è arrivata nove anni fa da Palermo. Il padre, che ha ora 51 anni, la madre che ne ha 46, undici figli: la maggiore, di 27 anni, è sposata; il secondogenito, Roberto di 23 anni, è militare a Udine. Poi c'è Michelangelo di 21 anni, che è operaio ed è l'unico a lavorare. Il padre afferma di essere invalido (enfisema, asma) e gli altri fratelli sono in età scolastica, gli ultimi hanno solo cinque e tre anni. Dunque, uno stipendio solo per undici persone: per dieci, ora che non c'è più Giovanni.

Racconta il padre: *«Appena arrivati da Palermo mi sono messo a vendere limoni, e bene o male si tirava avanti. Ma non avevo la licenza e i vigili mi hanno fermato più volte e diffidato».* Allora ha pensato: *«Giovanni è ancora un bimbo, i vigili lo lasceranno stare».* E ha mandato Giovanni nella strada a vendere limoni. Tutta la famiglia viveva con i soldi che il ragazzino portava a casa. Intanto aumentava per la nascita di altri bimbi. Occorreva vendere più limoni, essere più patetici e più insistenti. Questa non è una buona scuola per un ragazzo di undici, di dodici anni.

La scuola vera — e obbligatoria — Giovanni non la frequentava. Ciò è stato scoperto, il ragazzo è stato portato in una classe elementare, mentre il comune di Moncalieri rilasciava una licenza da «ambulante» al padre, con questa clausola: *«La presente autorizzazione è revocabile in qualsiasi momento qualora venga accertato che il titolare non provveda all'istruzione elementare dei propri figli».*

Sembra che Giovanni marinasse la scuola — soprattutto il venerdì, giorno di mercato — per continuare a vendere limoni. Sembra anche che fosse aggressivo e si picchiasse con i compagni che lo chiamavano «limone». C'erano state lamentele di genitori, le maestre sembravano incapaci di controllare il ragazzo. Per questi motivi (o ce ne sono altri che il padre non sa o non vuole dire?) Giovanni a 12 anni era stato mandato al «Ferrante Aporti». Il decreto del Tribunale dei minori diceva: *«Si affida il ragazzo a questo istituto di correzione perché sfruttato dal padre nella vendita dei limoni».*

Dopo il Ferrante Aporti, gli istituti di Avigliana e di Casale. Aveva sedici anni quando è ritornato in famiglia (che era continuata ad aumentare) e non era migliore di quando era stato portato al «correzionale». Racconta il padre: *«Se ne andava da casa quando ne aveva voglia, stava via un giorno o un mese. Ritornava e non ci diceva dove era stato, che cosa aveva fatto, come era vissuto».*

Trovava lavoro, che lasciava dopo qualche settimana. Per un po' di tempo ha venduto, di notte, panini a Porta Nuova. Come una volta vendeva limoni. Ma a Porta Nuova, di notte, è facile intrupparsi in un giro di pessime compagnie. Le prostitute, gli sfruttatori, i ladri. Il padre non sa bene quale è stata l'attività di Giovanni negli ultimi mesi, sa comunque che di recente il figlio ha avuto una condanna per tentato furto, è stato messo in libertà con la condizionale.

Quando si è arrivati a questo punto, occorre una forte volontà per tirarsi fuori ed è necessario anche l'aiuto degli altri. *«Ho cercato d'insegnargli a vivere bene...»* dice il padre. Ma il ragazzo non lo ascoltava, confusamente lo rimproverava: *«Ero un bimbo e mi hai mandato nella strada a vendere limoni».* L'altro venerdì sera ha chiesto soldi al padre per le sigarette. Ha avuto 100 lire. Sigarette, poi un liquore, ed è andato a rubare in un alloggio che credeva deserto.

Il padre, con una delle figlie: «Ho sempre cercato d'insegnargli a vivere bene»

Stanno per concludersi le indagini per la morte del calciatore Meroni

Al rapporto dei carabinieri ne seguirà un secondo della polizia stradale - Vi sarebbe un concorso di colpa tra l'investito e l'investitore

Carabinieri del pronto intervento e polizia stradale collaborano per l'inchiesta sulla morte del calciatore Gigi Meroni. I carabinieri hanno già trasmesso il fascicolo al procuratore aggiunto della Repubblica dott. Jannelli, che ha incaricato dell'istruttoria il sostituto dott. Bonu. La polizia stradale concluderà tra breve: sta ancora cercando di identificare un testimone che ha assistito all'incidente, ma del quale si sa soltanto che abita poco lontano. Si cerca anche chi possa descrivere il momento dell'urto: mentre molti hanno testimoniato sulla posizione dei protagonisti e sulla velocità delle auto negli attimi immediatamente precedenti, nessuno ha visto l'investimento.

A questo proposito ci sono soltanto le dichiarazioni del calciatore Poletti: «Io stavo facendo un passo, Gigi era fermo. Non è vero che sia arretrato, nemmeno di qualche centimetro». C'è comunque, a carico di Meroni, un concorso di colpa: inoltrarsi sul corso pieno di traffico non è stata solo un'imprudenza, ma una violazione dell'art. 134 del codice della strada, che prescrive ai pedoni di servirsi «di passaggi pedonali, soprapassaggi o sottopassaggi quando siano a meno di cento metri di distanza». In questo caso, secondo le misurazioni compiute, il passaggio pedonale era a 72 metri.

La responsabilità dello studente investitore saranno probabilmente definite in relazione alle condizioni del traffico e della strada. Alcuni testimoni hanno affermato che non andava veloce, forse era entro il limite dei 50 chilometri orari. Ma l'art. 102 prescrive che, anche quando siano fissati dei limiti, è comunque «obbligo del conducente regolare la velocità in base alle condizioni della macchina, della strada e del traffico in modo che non costituisca pericolo» e impone di «rallentare e, occorrendo, anche fermarsi quando i pedoni tardino a scansarsi».

Sembrano, invece, da escludersi responsabilità a carico dell'altro automobilista, l'ing. Zaccaria, contro la cui macchina il corpo del povero Meroni fu scagliato dal primo urto: viaggiava a velocità moderata, a un metro e mezzo dalla linea di mezzeria. Il segretario del Torino ha dichiarato «che la società non si costituirà parte civile nel procedimento, poiché tale facoltà spetta esclusivamente ai familiari», ma si sta studiando la possibilità di incaricare un legale «di intraprendere l'eventuale azione civile per il risarcimento dei danni».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,5
MINIMA +12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +13,6; press. 746,7; umid. 85%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvol. irregolare. Temper. a Caselle: massima +15,4; minima +10,4; media +13,6

Specchio dei tempi

Nubili e celibi (il parere d'un medico) - Melanconie di una zitella quarantenne - In ricordo di Lucio Fusco, morto per un bacio - La legge del barbaro - Andate a Garessio a comprare le mele - Bel tempo a Seoul (Scrivete a Lee Kyu Sun)

Un lettore ci scrive da Strona Biellese:

«La zitella laureata che si dica molto soddisfatta del suo stato, secondo me, non è sincera. Se essa è giovane potrà esser parzialmente contenta di essere nubile perché considererà il suo stato come provvisorio in quanto avrà sempre la speranza, un giorno o l'altro, di sposarsi.

«Ma se essa ha una certa età, ed è già piuttosto anziana, sentirà senza alcun dubbio il grave peso della sua "solitudine". Solitudine non nel senso letterale della parola perché avrà intorno a sé i familiari, i colleghi di lavoro, i conoscenti ecc. ecc., ma tutto ciò non basta. Un marito assennato e comprensivo è tutta un'altra cosa.

«Di fronte a una coppia di coniugi affiatata e serena, non ci sono *"libertà di fare le proprie scelte e felici conquiste nel risolvere da sola i propri problemi"* che tengano. Queste sono chiacchiere, frasi fatte, parole, soltanto parole. Sfido chiunque a smentirmi, con animo sincero.

«Naturalmente, a mio avviso, quanto detto per le nubili vale, e forse a più forte ragione, anche per i celibi maturi, laureati e non laureati che siano».

Dott. Andrea Cesa
(coniugato)

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle tante quarantenni, zitella, con un ottimo impiego, una buona salute e sono soddisfatta veramente di questo. Prendo sempre vivissima parte allo svolgimento del lavoro che mi viene assegnato, mettendoci sempre tutto l'impegno necessario. Ma quando l'orario d'ufficio è terminato, quando ritorno a casa, quando è domenica... come mi sento sola! Leggo volentieri, ascolto della buona musica; ma sovente mi prende una gran malinconia...

«E se le giornate sono belle, piene di sole, come mi dispiace di non avere un po' di compagnia, poter uscire, passeggiare, andare a braccetto ad una simpatica persona, che ti sorrida! Veramente mi dispiace di restare zitella. Per ovvie ragioni, se pubblicate questa mia, omettete la firma! E' già stato un piacere lo scrivere a qualcuno... qualcuno come a questa simpatica rubrica, così ben inserita nell'intelligente quotidiano cittadino! Con ossequi».

Segue la firma

Una banca ci scrive da Zurigo:

«Egregi signori, a nome di un nostro cliente che desidera rimanere anonimo inviamo con assegno n. 796374 lire 50.000 (lire italiane cinquantamila) da consegnare ai genitori del povero Lucio Fusco sul cui caso voi avete scritto nel vostro giornale il 10 ottobre a pagina 2.

«Vi preghiamo accusarci ricevuta di questa rimessa. Cordiali saluti».

Aminsor Bank Ag.

Un lettore ci scrive:

«Si parla sovente di quel napoletano Fusco, che si suicidò nelle carceri svizzere, come di una vittima della società. Anche io sono meridionale e ho una nipote di 15 anni. Se fosse successo a me quell'affronto, non avrei aspettato che la legge lo arrestasse. La legge l'avrei fatta io e la famiglia Fusco lo sa che dalle nostre parti è così.

«Mettete pure il mio nome perché desidero sia pubblicato».

Salvatore De [illegible]

Un lettore ci scrive da Garessio:

«Sono un contadino di Garessio, ed ho una discreta quantità di mele "ranette", pere "spadoni" ed altre molteplici qualità, da vendere ad un prezzo variabile da 20 a 40 lire il chilogrammo

«Chiunque desiderasse acquistarne è pregato di rivolgersi sabato ed ogni domenica in via Lepetit 90. Ringrazio ed ossequio».

Alberto Luigi

Una lettrice ci scrive da Seul (Corea):

«Sarai forse sorpreso di ricevere una lettera da una sconosciuta ragazza coreana. Ma spero che tu mi possa aiutare. Da tempo desidero ardentemente ricevere corrispondenza dall'Italia.

«Ti parlo di me: ho 16 anni, occhi e capelli neri, frequento le scuole superiori. Vivo a Seul con i genitori e un fratello di 14 anni. Svaghi preferiti: nuoto, alpinismo, eccetera. Adesso qui è autunno e c'è sempre un tempo meraviglioso. Penso che anche in Italia sia così. Grazie per l'aiuto. Dio ti benedica».

Lee Kyu Sun
30-1 Shin Sul-Dong
Dong Dai Moon-ku
Seoul, Korea

La legge ha avuto pietà per l'asino incontinente

Ciccio è stato graziato

La storia di Ciccio raccontata da un lettore a «Specchio dei tempi» ha indignato e commosso. Rassicuriamo quelli che, a ragione, si scagliano contro la legge del 1929 sulla produzione zootecnica: il pretore di Cassino, che aveva condannato alla castrazione l'asino incontinente, lo ha graziato. L'ignaro Ciccio continuerà ad essere felice e fecondo.

La legge del '29 regola tra l'altro l'impiego degli stalloni, cavalli o asini che siano. La loro attività deve essere approvata da una Commissione *«costituita da un funzionario nominato dal ministero dell'Economia nazionale, da un rappresentante del ministero della Guerra, dai direttori del deposito degli stalloni e della Cattedra ambulante di agricoltura e dal veterinario provinciale».*

Ciccio, asino vivace, non era stato approvato da nessuno, ma il suo padrone lo usava qua e là come riproduttore, traendone notevole beneficio economico. Ma la legge del '29 teneva in serbo gravi minacce per il povero asino. *«Nel caso di renitenza del proprietario, il giudice ordinerà sempre la castrazione dello stallone».* Il proprietario fu condannato a 20 mila lire di ammenda dal pretore, che diede di conseguenza il terribile ordine per l'animale. Ciccio si è salvato grazie a una legge, più recente, del 1963 che prevede un'ammenda maggiore (da 50 mila a 100 mila lire) per il padrone, ma non accenna a sanzioni crudeli per asini e cavalli.

Una borsa di studio triennale intitolata a Maurizio Vergnano

L'Istituto italiano delle professioni nuove, corso Vittorio 74, ha deciso di istituire una borsa di studio triennale di 321 mila lire per ricordare il redattore de «La Stampa» Maurizio Vergnano che per alcuni anni insegnò nella scuola tecnica giornalistica. La somma copre le spese d'iscrizione, frequenza e acquisto dei testi scolastici per il corso di disegnatore pubblicitario. Verrà assegnata a un giovane che abbia buona attitudine al disegno ed appartenga a famiglia di modeste condizioni finanziarie.

«Dove finisce il tabacco sequestrato?»

Alla domanda rivolta a «*Specchio dei tempi*» risponde il comandante della Finanza in Piemonte: «Viene miscelato con quello del monopolio nella misura massima del cinque per cento» - La lotta al contrabbando

Nei giorni scorsi un lettore ha rivolto a «Specchio dei tempi» una «semplice domanda»: dove e come vanno a finire le tonnellate di sigarette estere che vengono sequestrate dalle guardie di finanza? Può darsi che l'interrogativo celasse una punta di malizia: alludesse, cioè, alla possibilità che le sigarette sequestrate consentano, alle guardie o ad altri pubblici dipendenti, di fumare gratis.

Abbiamo girato il quesito al col. Giuseppe Greco, comandante la Legione delle guardie di finanza, che ha giurisdizione in Piemonte e Valle d'Aosta. Ecco la risposta: *«La lotta al contrabbando — che provoca ogni anno ingenti perdite per l'Erario — richiede assidui controlli e investigazioni. Le sigarette di illecita provenienza non ci vengono recapitate a domicilio: bisogna andarle a scovare, giocando d'astuzia con i contrabbandieri e gli spacciatori. Tutti i quantitativi sequestrati sono portati in caserma insieme al detentore (se non è riuscito a fuggire abbandonando la merce). Alla presenza del contrabbandiere, compiliamo il «processo verbale di sequestro». Se il quantitativo supera i 15 chili, si procede per legge all'arresto. Negli altri casi c'è la denuncia a piede libero. Il verbale deve indicare il tipo, la qualità e il peso delle sigarette. Il rapporto viene trasmesso all'autorità giudiziaria, una copia va alla dogana e al Monopolio, con la merce».*

E le sigarette, che fine fanno? *«Il Monopolio — spiega il col. Greco — sottopone le sigarette sequestrate all'esame di una commissione di tecnici. Se sono deteriorate, si procede alla distruzione. Altrimenti, una speciale macchina le libera dall'involucro e il tabacco viene mescolato con quello del Monopolio. Però in misura non superiore al 5 per cento, per evitare un'alterazione del gusto delle sigarette nazionali».*

Nel 1965, in Piemonte e Valle d'Aosta, sono stati sequestrati 28.298 chilogrammi di sigarette, insieme a 234 autoveicoli e con la denuncia di 1549 persone. L'anno scorso il peso delle sigarette sequestrate è salito a 43.381 chilogrammi, gli automezzi a 1333, le denunce a 190 (tra l'altro, sono stati bloccati un intero vagone ferroviario e 4 autocarri del «Tir»). Malgrado l'entità delle cifre, pare che il contrabbando di sigarette incida solo per il 2-3 per cento sul consumo di tabacco in Italia. Gli automezzi dei contrabbandieri sono trasferiti in un grande deposito ad Avenza, vi restano fino a quando la magistratura ne decide la confisca (nel qual caso vengono venduti all'asta) o la restituzione al proprietario.

Per il possesso di ogni chilo di sigarette «illegali», la pena pecuniaria va da 30 a 90 mila lire.

Cade svenuto a capofitto in un mucchio di calce

Un compagno lo salva

Renato Gasparin, 30 anni, via Tripoli 41, è ricoverato alla Clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. La prognosi è riservata. Dipendente dell'impresa Moro, lavorava in un cantiere edile di piazza Massaua 18: stava sistemando delle piastrelle alle pareti di un locale del piano terreno. D'un tratto, colto da malore — forse per una crisi epilettica, conseguenza di un grave incidente stradale — è stramazzato a terra. Ha battuto il capo contro lo spigolo di una carriola di ferro, colma di calce, e vi è caduto dentro a capofitto, svenuto. Un compagno di lavoro lo ha soccorso prima che soffocasse e lo ha fatto trasportare all'ospedale.

SEQUESTRI E CENSURA IN ITALIA

La critica offende più che l'erotismo

Ho visto la fotografia della signorina che si è spogliata davanti ai telespettatori olandesi. La stampa, senza commenti, il più diffuso quotidiano di Londra.

Un importante settimanale tedesco spiega a un pubblico familiare l'evoluzione del costume femminile: ogni figura un fatto. Si comincia con Eva, che nasconde la colpa dietro la storica foglia, e si arriva a Jane Fonda, che rispetta il mondo vegetale, e non si copre per niente.

Alla tv svizzera hanno trasmesso un programma che illustrava tutti i sistemi per non accrescere la prole. Lasciamo stare la Francia, che, in materia, è da secoli all'avanguardia. I libertini li hanno inventati loro. Il sesso, per la gente d'Europa, non è più un segreto, e anche da noi, ammettiamolo, il secolare mistero si va chiarendo. Siamo anzi in grado di affrontare, per ciò che compete all'industria, la concorrenza del Mec.

Le nostre edicole sono invase da pubblicazioni pornografiche che soddisfano le esigenze di un milione di clienti. Ogni sette giorni, si smerciano alcune tonnellate di riviste che riproducono, in nero ed a colori, e con scrupoloso rispetto delle regole anatomiche, avvincenti fanciulle. In questa speciale editoria possiamo considerarci dei precursori: la genialità italica ha invaso il mercato con una creazione originale, il «fumetto-sexy»; la tecnica usata per rappresentare le avventure di Pecos Bill serve adesso a narrare le imprese di giovanotti e di ragazze che recitano senza nulla addosso. Dalla sterminata prateria siamo passati ai ristretti confini della camera da letto. Tutti i generi artistici si adeguano.

Non ci scandalizziamo: né per i simbolici sequestri, né per la generale indifferenza, e neppure per il dilagare del fenomeno, evidentemente incoraggiato dalla richiesta. Non basterà il meccanismo della legge a frenarlo, perché non si tratta di attacchi sporadici, ma di una invasione massiccia. Appoggiata dal cinema e da parecchia letteratura, e non solo di consumo.

Qualche volta, i tribunali intervengono: ma non per le farsacce scurrili, o per i documentari che esaltano, con una minuzia degna di più alti soggetti, i misteri dello *strip-tease*; colpiscono Antonioni, e non i mestieranti, mandano davanti ai giudici *Blow-up*, programmato ovunque e approvato dalla commissione governativa, e chiudono gli occhi sui vari *Universo di notte*, che mostrano il pianeta in reggipetto.

Normalmente i pubblici poteri tollerano: perché la volgarità non è mai una minaccia. Quella che è meno consentita è, invece, la critica. In materia di morale, si lascia correre: espressioni come «nudità immodeste», «bassi istinti», «relazioni illegittime», che infiorano i codici, appaiono del tutto superate, enfatiche o arcaiche. Il linguaggio si è addolcito: gli adùlteri di un tempo sono diventati due signori «legati da amicizia», quelle «vergogne» che i vecchi galatei incitavano a coprire, i vari «topless» tendono invece a valorizzare.

Perfino la Rai si adegua alle nuove esigenze: sono lontani i giorni in cui un film, *L'amante del bandito*, cambiava titolo e senso, e la discussa donna veniva presentata come legittima moglie; nessuno ricorda le proteste per una ardita toeletta indossata dalla ballerina Alba Arnova; la censura ha camminato con le gambe delle Kessler, ed è arrivata alle danze tentatrici di Lola Falana.

Non ci adeguiamo agli altri paesi, invece, nella sostanza: i nostri parlamentari, ad esempio, non affrontano il giudizio del tribunale come tutti gli altri cittadini; nessuno metterebbe in vendita un disco come quello che fu smerciato, con successo, in America, e che prendeva in giro l'intera famiglia Kennedy; nessuno metterebbe in scena una commedia dal vago sapore shakespeariano, per discutere aspramente la politica di Johnson, né si trasmette l'inchiesta della commissione antimafia, seguendo le orme degli Usa che fecero vedere il senatore Kefauver mentre interrogava i delinquenti.

In Germania lo *Spiegel* costrinse Strauss, ministro della Difesa, ad andarsene; da noi le vicende del Sifar sono ancora confuse. Da noi si processano i ragazzi della *Zanzara*, colpevoli, soprattutto, di essere sinceri, ma non si organizza un ampio dibattito sul divorzio. Si può fare un film con sedicenni discinte e corrotte, e proiettarlo anche per chi ha appena compiuto i quattordici anni, ma nessuno penserebbe di girare una pellicola su certi scandali politici. La sola cosa che non si può sempre presentare nuda è la Verità.

Dalle altre democrazie abbiamo la spiccata tendenza a prendere il peggio: dagli svedesi la spregiudicatezza, ma non il magistrato che accoglie e valuta tutte le proteste, e tutela il popolo anche dall'invadenza dello Stato; dagli inglesi le strampalate mode giovanili, ma non l'usanza che costringe la regina a chiedere il permesso per entrare in Parlamento; dai francesi le canzonette pseudo-anarchiche, ma non quel tenace amore per la libertà, che non è simboleggiato dal «Moulin Rouge», ma dalla Bastiglia.

Siamo degli imitatori: ma soprattutto del superfluo, o dell'inutile. Questa nazione cattolica cade, facilmente, nel peccato di omissione.

Enzo Biagi

«Blow-up» sarà proiettato nel Tribunale di Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 ottobre.

(a. l.) *Sono giunti stamane alla Procura del Tribunale di Napoli gli atti riguardanti il film* Blow-up, *sequestrato nei giorni scorsi ad Ancona su provvedimento della magistratura di quella città. Incaricato della delicata istruttoria è il giudice dott. Giovanni Troisi, che ha il compito di stabilire se la pellicola di Antonioni ha sequenze scabrose tali da recare offesa alla morale pubblica come ha rilevato il dott. Angioni, del Tribunale di Ancona.*

Il dott. Troisi ha disposto l'immediato sequestro della copia del film esistente presso il distributore della Casa cinematografica, per impedire che fosse dato ugualmente in qualche sala privata, ed ha preso accordi perché la pellicola sia proiettata al più presto in un'aula del Tribunale non essendo pervenuta alla procura la copia sequestrata ad Ancona.

IL "PAESE DEGLI UOMINI LIBERI,, HA GRAVI MOTIVI D'INQUIETUDINE

La Thailandia tra America e Cina

A Bangkok non si ha nessuna impressione di pericolo - La presenza dei militari americani contribuisce al benessere, l'esistenza è serena malgrado la vicinanza del Vietnam - Ma dal 1965 Pechino ha minacciato che «la prossima guerra di liberazione» si combatterà in Thailandia; e nelle province confinanti con il Laos, povere e trascurate dal governo, già si combatte una modesta guerriglia - Negli ultimi tempi la propaganda del «Fronte patriottico» comunista ha raggiunto le città; trova un seguito soprattutto nella grossa colonia cinese, ricca ma legata alla madrepatria - Per ora non esistono pericoli; l'avvenire dipende da due incognite: l'evoluzione della guerra e le capacità della dittatura militare in un paese che sta industrializzandosi

(Dal nostro inviato speciale)
Bangkok, ottobre.

Thailandia paese felice, Bangkok città degli angeli: sono luoghi comuni che, tuttavia, sembrano trovar riscontro nella realtà. Il «paese degli uomini liberi» è alle soglie del decollo industriale, la vita in Bangkok scorre serena. Il ritmo di vita impostato su cadenze occidentali non sembra abbia tolto il gusto ai siamesi della contemplazione. Le acque grigie del Menan, il maestoso fiume ch'è l'aorta della Thailandia, sono solcate da lunghi convogli di chiatte cariche di riso e di frutta: il sole esalta il colore del mango, delle grosse banane viola, delle papaie; i vestiti delle donne, blu e scarlatti, le tuniche arancione dei bonzi accendono d'un perenne arcobaleno le giornate di Bangkok.

Ma c'è un risvolto amaro a tanta apparente felicità. «La Thailandia è una nave che procede a tutta forza, però non si riesce a capire verso quale mèta si diriga»: *la definizione è di Nai Kuang Aphawongse, l'ex primo ministro estromesso brutalmente dal suo ufficio al tempo dell'ultimo colpo di Stato militare, nel settembre 1957 allorché il maresciallo Sarit si impadronì del potere. Sarit era un uomo senza scrupoli, governò da dittatore fino alla sua morte, nel 1963.*

Dopo la scomparsa del maresciallo-dittatore, con lo scandalo che ne seguì per la sua eredità di miliardi lasciata a otto «mogli», il regime militare promise al paese una libera costituzione. Ancora nell'agosto 1966, il successore di Sarit, il maresciallo Thonom Khittika-Chorn, annunciò che sarebbe stata promulgata nel gennaio del 1967, seguita da elezioni generali; sarebbero seguite a 180 giorni di distanza sennonché l'anno sta per chiudersi senza costituzione.

L'urgenza di un libero ordinamento democratico è avvertita da sempre più larghi strati dell'opinione pubblica. Con l'industrializzazione va formandosi un proletariato operaio presso il quale trovano udienza le istanze del partito comunista (clandestino); la intellighentzia thai è in continua polemica col governo.

La gente è disorientata, lo stesso governo appare diviso: il primo ministro Thonom continua a promettere la costituzione, ma l'«uomo forte» del regime, il generale Pharapas, ministro dell'Interno e vice-presidente del Consiglio, sostiene che «nel momento presente» libere elezioni favorirebbero «solo i comunisti foraggiati da Pechino e da Hanoi». E' chiaro come siano in gioco soprattutto gli interessi dei militari, che dovrebbero fatalmente cedere il passo a nuove forze politiche, per le quali la fine della legge marziale, in vigore dal '58, è il presupposto indispensabile d'una nuova, libera Thailandia. Ma è anche vero come, tenuto conto della particolare congiuntura internazionale (guerra del Vietnam, pressione ideologica cinese), e della posizione geopolitica del paese, instaurare «nel momento presente» un sistema costituzionale comporterebbe incognite piuttosto pericolose.

Nel gennaio del 1965, il ministro cinese degli Esteri, maresciallo Chen Yi, disse che dopo il Vietnam la prossima guerra di liberazione sarebbe stata combattuta in Thailandia. Dopo aver a lungo resistito alle pressioni americane, dal maggio del 1966 la Thailandia è presente nel Vietnam con un contingente armato: da allora Pechino scrive e dice che «le fiamme rivoluzionarie della lotta armata bruceranno ancora più alte sul suolo thailandese».

Con l'inasprirsi della guerra nel Vietnam, la «Voce del popolo della Thailandia», l'emittente clandestina del «Fronte patriottico della Thailandia», costituito nel 1964 «per lottare contro il governo lacché e i suoi padroni americani», ha intensificato le sue trasmissioni, che vengono captate fin nei più lontani villaggi della Thailandia coi transistors che insospettabili «magliari» hanno distribuito.

Due sono i tasti su cui batte in prevalenza la «Voce del popolo»: i governanti di Bangkok son corrotti, non si curano della miseria del popolo; gli americani si sono sistemati da padroni nel paese, con la loro presenza aumenta il costo della vita, si diffonde la prostituzione. A Bangkok, dove è facile rendersi conto come la sempre più massiccia presenza americana porti benessere e garantisca il progresso, questa propaganda non fa eccessivamente breccia; ma nelle regioni più povere del paese le denunce del «Fronte patriottico» colpiscono nel segno.

Più di un terzo della popolazione thai (che ammonta a trentadue milioni) vive nelle province del Nord-est in condizioni di grave miseria. In termini statistici il reddito medio a persona in Thailandia è di 125 dollari annui, ma nella regione al confine col Laos non tocca i 30 dollari, secondo la stima del Christian Science Monitor. *Il suolo è povero, non esistono risorse minerarie, inondazioni e siccità son ricorrenti flagelli per l'assenza d'un razionale controllo delle acque. Quegli abitanti, in maggioranza nordvietnamiti e cinesi, sempre trascurati dal governo centrale, costituiscono un problema umano invero esplosivo.*

Negli ultimi tempi, preoccupati per la crescente attività di attivisti e guerriglieri che denunciano e giustiziano i capi locali corrotti e prepotenti, spesso dediti allo strozzinaggio, le autorità di Bangkok hanno inviato nel Nord-est «unità mobili di sviluppo», promovendo la costruzione di vie di collegamento tra i villaggi e le grandi arterie strategiche. Ma queste «unità», composte di militari in borghese che vanno per le spicce e di medici e assistenti sociali che considerano il proprio lavoro come una punizione, si trovano in difficoltà davanti al «Fronte patriottico».

I quadri rivoluzionari vengono da Mahaxay, nel territorio del Pathet Lao, dallo Yunnan, la provincia sud-occidentale cinese che confina col Laos. (In Thailandia il centro d'attività della guerriglia è nel distretto di Nakae, nella provincia di Nakhon Phanon). In teoria il confine col Laos è piuttosto controllabile, essendo in buona parte formato dal fiume Mekong; in realtà come le scarse forze di polizia non riescono a fermare il contrabbando (persino automobili di grossa cilindrata vengono introdotte clandestinamente dal Laos), così non possono impedire l'afflusso dei guerriglieri.

La guerriglia, finora, è modesta, ma cellule rivoluzionarie cominciano ad agire nelle città, in Bangkok. La diffusione della stampa clandestina è in aumento. Pare accertato che gli uomini della resistenza si appoggino ai cinesi della Thailandia, che sono milioni. Bangkok stessa è per tre quarti, nella sua economia soprattutto, una città cinese. La maggior parte dei cinesi sono ricchi, attraverso di loro i militari hanno accumulato fortune, prima con l'oppio e la prostituzione, poi con i leciti affari conseguenti alla edificazione della «fortezza americana». Questi cinesi hanno ville da nababbi, tengono i figli a scuola all'estero, e tuttavia simpatizzano con Pechino. Al tempo dell'attacco cinese contro l'India, la comunità indiana di Bangkok organizzò una colletta per il fondo della difesa aperto a Nuova Delhi, mentre i cinesi raccolsero una somma dieci volte maggiore inviandola, per vie traverse, a Pechino.

Esisterebbe dunque una inedita «infiltrazione comunista attraverso il capitalismo», che preoccupa più della guerriglia e incoraggia i «duri» a negare la costituzione. Così il «paese degli uomini liberi» è stretto in un giro vizioso: si nega la libertà democratica perché potrebbe favorire i comunisti, ma più a lungo dura il regime militare, più s'approfondisce il solco tra i generali e la popolazione.

Igor Man

La Thailandia è estesa 513 mila chilometri quadrati (quasi due volte l'Italia) e conta 32 milioni di abitanti. La risorsa principale è l'agricoltura, soprattutto il riso

Maurizio Arena e Beatrice di Savoia insieme a Roma: forse già sposati

La principessa Beatrice di Savoia con Maurizio Arena durante una gita sulla Costa Azzurra (Foto «Novella 2000»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

Maria Beatrice di Savoia è da ventiquattr'ore a Roma con Maurizio Arena, nella villa che l'attore possiede sulla via Cristoforo Colombo, a Castelfusano, presso Ostia. I due sono arrivati ieri sera, sembra provenienti dalla Costa Azzurra; la principessa alloggia in una stanza al secondo piano. Oggi Arena è andato a Roma, ed ha fatto vari acquisti; fra le altre cose ha portato a casa anche alcuni indumenti femminili.

L'attore e la principessa avrebbero venduto un servizio in «esclusiva» sulla loro vicenda sentimentale alla catena di settimanali Rizzoli. Oggi pomeriggio i giornalisti di Rizzoli sono arrivati alla villa, portando grandi mazzi di rose rosse. Secondo alcune indiscrezioni i due avrebbero dichiarato di essersi già sposati in Francia. Altre voci, giunte stasera a Roma, parlano invece di matrimonio imminente. Maurizio Arena ha 34 anni, Maria Beatrice dieci di meno.

Nei giorni scorsi Arena e Maria Beatrice si erano lasciati avvicinare e fotografare da un inviato di *Novella 2000* e avevano raccontato la storia del loro incontro, avvenuto due mesi fa a Madrid.

L'attore, in particolare, disse: «*La principessa mi è apparsa fin dalle prime parole che ho scambiato con lei, una ragazza molto sola. E nello stesso tempo piena di vitalità, di entusiasmi repressi, di fiducia nella vita. Ho avuto subito la certezza che, stando accanto a lei, avrei potuto dare qualcosa, e ricevere qualcosa in cambio. Non è facile spiegare come e perché nasce un amore*».

r. s.

INTERVISTATI DA ALCUNI GIORNALISTI ITALIANI

I soldati che hanno preso Guevara dicono: «Fu ucciso dopo la cattura»

Nella battaglia il leggendario capo guerrigliero fu ferito: soffriva molto ma non appariva grave - Nella notte lo portarono via; quando il cadavere fu mostrato in pubblico aveva una ferita al cuore che prima non c'era

Milano, 19 ottobre.

«Ho combattuto contro Guevara nel suo ultimo giorno di vita. L'ho catturato, l'ho visto moribondo». *Così si inizia l'intervista, che apparirà sul prossimo numero dell'*Europeo, *rilasciata dal capitano Gary Prado Salmon, comandante della compagnia di «rangers» dell'esercito boliviano che ha preso parte al combattimento contro i guerriglieri in cui fu ferito a morte «Che» Guevara.*

«La prima raffica — *prosegue il capitano Prado* — l'ho sentita all'una e mezzo, era una nostra arma. Ho sentito subito la risposta di altre armi e ho capito che questa volta eravamo in contatto. Non ci scappavano. Avevo la coscienza tranquilla perché avevo fatto tutto il possibile per incastrarli. Mi portai avanti. Il primo che vidi fu quello che poi abbiamo ammazzato: Willy, si faceva chiamare. Sparava bene, preciso e poi scompariva.

«Saremo stati a cinquanta metri. Il secondo che ho visto è stato Guevara. Egli fu preso alle gambe da una nostra raffica di mitra. Quel Willy cercò di portarselo così ferito su per la montagna, caricandoselo sulle spalle. Ma altri miei uomini erano appostati più in alto. Così il combattimento riprese. Una raffica fece volare in alto il berretto del "Che" e, poi ci accorgemmo, lo ferì di nuovo alle gambe ed al torace. Willy aveva deposto Guevara in terra. I miei uomini gli gridarono di arrendersi. Invece di rispondere Willy raccolse il fucile e fece per sparare. Allora i miei uomini lo massacrarono di colpi. E' rimasto là secco. Ormai Guevara era nelle nostre mani».

«Al principio non sembrava molto grave — *afferma l'ufficiale* —. Parlava di questa guerriglia e io gli ho ricordato che da marzo ci ha ammazzato una cinquantina di soldati e parecchi ufficiali. Lui ha detto qualcosa sui minatori massacrati, non so bene. Sapeva che eravamo dei "rangers", un'unità speciale. Mi ha domandato se avevo fatto il corso di addestramento a Panama con i marines americani. Soffriva molto, si vedeva. Ma non potevamo far niente. Al principio ha cercato anche di camminare, ma non ce la faceva. Allora l'abbiamo calato a valle con una coperta».

«Non sono stato a contargliele, le ferite — *conclude il capitano Prado* —. Lo so che adesso dicono che l'abbiamo ammazzato noi, ma è una calunnia. Siamo dei soldati, noi, non dei giustizieri».

Guevara fu poi trasportato in un capannone dove erano altri soldati feriti. Tra questi vi era il «ranger» Benito Jimenez che ha dichiarato: «E' stato il colonnello Selnich che ha parlato di più con "Che" Guevara. Eravamo tutti in un grande capannone. Lui era in una specie di barella dall'altra parte. Non si capivano bene le sue parole, quelle del colonnello sì. Gridava. Poi diceva che era un capo di banditi, aveva ammazzato un tenente che per il colonnello era come un figlio. Un tenente giovane con la moglie e due bambine piccole. Hanno parlato dell'America. Il colonnello Selnich è stato lì molto con "Che" Guevara. Due ore, anche più. Litigavano per qualcosa che il colonnello voleva sapere e Guevara si rifiutava di dirgli. Il colonnello era seduto su una sedia, chinato a parlargli e lui gli ha dato uno schiaffo che lo ha preso sulla bocca. Il colonnello si è alzato ed è uscito».

In una successiva dichiarazione il tenente dei «rangers» Franz Muriel afferma che nel corso di quella notte Guevara fu portato fuori dal capannone da due soldati, in un campo dove atterravano gli elicotteri. Da quel momento Guevara fu rivisto solo morto e con una ferita al cuore che precedentemente non aveva. Lo afferma il sottotenente dei «rangers» Thomas Toty Aguilera: «Io l'avevo curato quando era arrivato. Non sono medico: ma lui lo era, lui mi diceva che cosa dovevo fare. No, non aveva una ferita al cuore. Ne aveva due vicino alle spalle, ma non al cuore».

(Ansa)

Giovane tedesco denunciò il padre a Pankow come spia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 ottobre.

(l. s.) Hans Joachim Bergschmidt, di 22 anni, la spia comunista che denunciò il proprio padre ai servizi segreti della Germania Orientale, è stato condannato oggi dalla Corte federale di Karlsruhe a 2 anni e 9 mesi di reclusione. La pena è stata mite in considerazione della giovane età dell'imputato e perché egli non rivelò particolari segreti di Stato ma si limitò a informare i tedeschi orientali che suo padre faceva parte del servizio di sicurezza e del controspionaggio.

Nel luglio dell'anno scorso, il giovane confessò di avere detto a un agente della Germania comunista di non essere d'accordo con la politica della Germania Federale e aveva perciò chiesto di poter lavorare per Pankow. Oggi, in udienza, ha ritrattato, confessando di odiare il padre e di aver voluto vendicarsi per la rigida educazione alla quale era stato sottoposto.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre [illegible] Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18556 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della casetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A grossisti piante vendo grosse partite abeti per alberi di Natale. Boscato, corso Popolo 8, 35100 Padova. 26699

CEDO attrezzature montaggi saldatrici organi falconi bozzelli compressore, 480-433 Genova. 26620

COME nuovi vendiamo autogru Bellotti portata ql. 35 compressori con serbatoi vernice, pulitrice, mototravatrice, seghetto, carrello elettrico, motoscope carrelli a mano. Telefonare ore ufficio 238-843.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

LEGNAME attrezzature varie e macchinario edile acquistasi. Tel. 543-688

OCCASIONE vendo pressette fustellatura pelle vipla presentarsi pomeriggio Orlas Vanchiglia 12. Torino.

PICCOLA industria in Torino bene attrezzata per esecuzione stampi e stampaggio lamiere presse fino a 250 t. accetterebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

VENDESI macchina maglieria 12/100 semi speciale e bobinatoio e 6 fusi. Telefonare 773-002.

VENDESI tornio automatico Tobre 20. Telef. [illegible] ore pasti.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DISPONENDO rettifiche senza centri accetto lavoro adeguato campionature gratuite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino».

IMPRESA costruisce case ville restauri antichi moderni. Referenze. Telefonare 341-593, 341-376.

PRATICI cablaggi, piccoli montaggi, elettrotelefonici-meccanici, disponendo ore libere, accettiamo lavoro nostro domicilio. Tel. 332-384.

SARTA da donna aggiusta rammoderna esclusivamente a privati. Telefonare 583-760. A98887

VERANDE, serramenti vari artigiani eseguono. Puntualità, serietà. Interpellateci. Telefonare 361-812.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO [illegible] ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pompe 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo Corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo Corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O727

A.A.A. SOCIETA' SETTORE INDUSTRIALE COMMERCIALE SCALA NAZIONALE ED ESTERA CEDEREBBESI IN BLOCCO EVENTUALE COMBINAZIONE DI PARTECIPAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6139 — TORINO».

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti, FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O634

A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale gerenza. Telefonare 513-598. O744

ACCORDIAMO prestiti a chiunque improtestato. Autosovvenzioni. Sconti. Ucaf, Via Lamberto 27, telefono 534-267. A97756

AFFARE, causa urgenti impegni, cediamo bar torrefazione, zona Statuto, incasso rilevante. Tel. 519-546.

AFFARONE, cause espatrio, bar torrefazione vendonsi. Fronte Venchi Unica. Telef. 790-288.

AFFARONE vendesi profumeria causa maternità 10 anni attività. Telefonare 296-247. A98834

ALBERGO Domodossola 21 camere centrale moderno cede anticipando 8.000.000, L'Immobiliare. 502-514.

ALBERGO Dronero (Cuneo) 30 posti letto, 10.000.000 annui cede. L'Immobiliare 502-514. O595

ALBERGO Prazzo (Cuneo) 15 milioni [illegible] annui cedesi con immobile. L'Immobiliare 502-514.

ALBISOLA Capo cedesi centrale commestibili, frutta, verdura, adatto self-service. Tel. 42-206 mattino.

ARTICOLI sportivi zona Statuto posizione invidiabile forte reddito dimostrabile cedesi 1.900.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

AUTORIMESSA centrale, [illegible] unica, reddito 450.000 mensili, affitto mite, cedesi; telefono 355-344.

AUTORIMESSA [illegible] reddito 600.000 mensili cedesi 6.500.000. Telefonare 758-949.

AUTORIMESSA semi-centrale vicinanze corso Ferrucci cede anticipando 3.000.000, L'Immobiliare. 502-514.

AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, primaria marca tedesca, alto reddito dimostrabile avendo causa malattia compreso magazzino [illegible] attrezzature, auto usate. Rossin, Principe Oddone 3. O423

AVVIATISSIMA copisteria centrale, lavoro assicurato, retro abitabile, cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5639 — Torino».

AVVIATISSIMO bar superalcoolici centralissimo posizione commercialissima cediamo 20.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA specializzata stampaggio e lavorazione completa lamiera offre compartecipazione utili a persona qualificata disposta procurare lavoro continuativo presso grandi aziende massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135 — Torino». 1001

BAR - pasticceria adiacente autostrada Fossano-Savona cedesi 1.500.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514.

BAR ristorante 9 posti letto lungomare cede permute. Tel. 532-604.

BAR su mercato 85.000 giornaliere controllabili qualsiasi momento fortuna assicurata affitto [illegible] compreso alloggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O641

BAR superalcoolici, moderno, alloggio, 45.000 giornaliere, cedesi 5 milioni 300.000 dilazionando; telefonare 355-344. O334

BOUTIQUE signorilissima, centralissima, reddito mensile oltre 600.000 cedesi. Telefonare 355-344.

CAPITALI cerca finanziaria ventennale garantendo interessi 10% ed adeguamento monetario. Accettansi titoli. Comitalia, Casella 6 Ferr., Torino. A97756

CARROZZERIA attrezzatissima, lavoro sicuro continuativo, cedesi causa salute; telefonare 355-344.

CARTOLIBRERIA corso Brunelleschi 71 cedesi per motivi familiari. Telefonare 596-045 oppure 379-993.

CAUSA impegni familiari cedo negozio elettrodomestici e casalinghi, zona Nichelino. Tel. 647-030.

CAUSA salute cedesi Porta Nuova recapito corrieri, corrispondenti tutta Italia. Telefonare 726-650 mattino. A99871

CEDESI avviata latteria analcoolici. Telefonare 471-088.

CEDESI avviata tintostireria, retro abitabile. Telefono 484-751.

CEDESI causa cessione commercio profumeria moderna retro gabinetto estetica, zona popolata forte passaggio. Incasso 35.000 giornaliere dimostrabili. Affitto mite. Parte contanti parte dilazionando o permuta alloggio. Telefonare 758-969.

CEDESI frutta verdure commestibili centralissimo, 80.000 giornaliere dimostrabili 3.300.000. Tel. 60-557.

CEDESI pescheria via Veglia con vasche attrezzatissima. Telefonare ore pasti [illegible]. 2001

CEDESI rivendita pane annesso pastificio incasso 100.000 giornaliere zona Francia. Tel. 788-931.

CERCASI gerenza o incarico direzionale sale danze o cinematografo Torino - dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3536 — Torino».

CEDESI trattoria dehors veranda. Licenza superalcoolici. Ottima posizione. Telefonare 290-082.

CEDO negozio commestibili causa malattia occasione. Telef. 683-369.

CEDO negozio vuoto zona mercati generali. Telefono 694-662.

CENTRALISSIMO, articoli regalo, antiquariato, bigiotteria, ottima clientela, cedesi 1.800.000. Tel. 355-344.

COMMESTIBILE vicinanze Statuto 100.000 garantite cede 2.000.000 anticipati, L'Immobiliare. 502-514.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere, forte passaggio, totale 2.300.000 cedo dilazionando anche merce. Telefonare 537-213. O641

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere dimostrabili, Mirafiori, cede 1 milioni anticipato, L'Immobiliare. 502-514

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere arredatissimo licenza vastissima posizione grande passaggio cedo esaminando qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 537-213. O641

COMMESTIBILI primizie, zona Martinetto, ottima clientela, cedesi 2 milioni; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

CONFETTERIA pasticceria arredamento moderno ampie vetrine su corso centrale. Telef. 518-245 ore 11-13.

Frazionamento Castello Feudale

(posizione collinare panoramica a 22 km. da Torino).

Alloggi signorili e civili da 1 a 8 camere, bagni e servizi moderni, riscaldamento termonafta centrale, acqua potabile, luce, forza, telefono, orto, giardino mq. 6.000, cantina. Prezzi convenientissimi vendesi con massime dilazioni e mutuo.

TELEFONI 878.607-882.627 - TORINO

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari avviato negozio pasta fresca, alimentari, trattabili 1.500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede barriera Milano biancheria - maglierie filati, 300.000 utile netto mensile, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata centralissima modisteria, confezioni femminili, avviamento quarantennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio ristorante, centralissimo, arredamento moderno, bloccansi con mura 11 milioni 500.000 trattabili, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio rivendita pane; latteria, medesima casa. 60.000 giornaliere aumentabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli conigli, attrezzatura moderna, 100.000 giornaliere controllabili, 6.500.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 90.000 giornaliere comprovabili, attrezzatura moderna, trattabili 5.500.000.

DILAZIONANDO cedesi drogheria su corso centrale forte incasso. Telefonare 471-061. 1001

DROGHERIA 90.000 garantite decennale, zona sviluppo, cede L'Immobiliare. 502-514. O598

FIORI freschi conduzione quarantennale unico proprietario cedesi occasione dilazionando; telef. 355-344.

LAVASECCO macchine moderne stireria cedo, permuto con alloggio. Telefono 758-570. A98474

LORIO, c.so Francia 92, cede cartolibreria centrale zona commercialissima 2 ingressi. Reddito netto 500 mila mensili. O409

LORIO, c.so Francia 92, cede avviatissima latteria 80.000 gg. 11 milioni trattabili. O409

LORIO, c.so Francia 92, cede o concede in gerenza centralissimo bar super, pasticceria, confetteria. Dilazionabile. O409

LORIO, c.so Francia, 92, cede causa malattia commestibili frutta verdura zona commerciale eventuale dilazione. O409

LORIO, c.so Francia 92, cede fioraio, adatto persone sola, 2.500.000. Zona commercialissima.

LORIO, c.so Francia 92, cede causa ritiro commercio merceria 350.000 netto mensile, 3.000.000.

LORIO, c.so Francia 92, cede centralissimo, signorile, attrezzatissimo pastificio 60.000 gg.

CONFEZIONI S. Paolo via grande passaggio 15.000.000 annui, cede L'Immobiliare. 502-514. O586

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 1.200.000 levata settimanale, alloggio, 16.000.000, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta - verdura, arredamento signorile 500.000 utile netto mensile aumentabile, unica nella zona, 9.000.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco e gettoni, attrezzatura moderna, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigianale facile conduzione, 500.000 utile netto mensile controllabile, avviamento trentennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta - verdura, 45.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 2 milioni 500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tipografia attrezzatissima, 350 mila utile netto mensile controllabile, trattabili 5.500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, materiale elettrico, 500.000 utile netto mensile controllabile, 3.500.000 trattabili, volendo vendesi proprietà muraria.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione Porto Maurizio, 25 camere, 8000 presenze annue, attrezzatura completa moderna, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio di ornitologia, volatili, pesci vivi, cani, gatti, accessori relativi. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, netto annuale 9.000.000 aumentabili, 7 milioni 500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura centralissimo, 350.000 utile netto mensile, trattabili 5.500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 75.000 giornaliere controllabili, permuterebbe eventualmente con alloggio. O437

DISPONENDO capitale esperienza commerciale esamineresi proposte compartecipazione piccola seria azienda. Casella 364-A Sip Milano.

DROGHERIA [illegible] 600.000 contanti totale 1.800.000 incasso 40 mila svendo unica occasione. Telefonare 537-213. O641

DROGHERIA nuovissima 160.000 giornaliere intenso passaggio anziani svendono dilazionando per troppo lavoro. Telefonare 537-213.

LORIO, c.so Francia 92, cede bar super pizzeria 3 vetrine. Attrezzatissimo. O409

MAGLIFICIO 60.000.000 fatturato annuo vasta clientela cede dilazionando, L'Immobiliare. 502-514.

MERCERIE, maglierie, signorile, ottima posizione, 17.000.000 annui, cedesi convenientemente; telefonare 355-344. O334

OCCASIONE: causa salute cedesi ottimo signorile calzature centrale; telefonare 355-344. O334

OFFICINA costruzione stampi cedesi causa salute 20 milioni. Massima garanzia reddito. Le migliori ditte come clientela, possibilità eccezionale sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

PRODOTTI dietetici adatto persona sola cede 800.000 anticipate, L'Immobiliare 502-514. O598

RISTORANTE moderno zona corso Casale cede causa trasferimento, L'Immobiliare, 502-514.

PRIVATO vende drogheria ventennale con torrefattrice caffè propria oltre 90.000 giornaliere controllabile forte utile. Telefonare 851-692.

RISTORANTE Polonghera (Cuneo) attrezzatissimo moderno cedesi causa salute. L'Immobiliare 502-514.

SALUMERIA gastronomica attrezzatissima avviatissima zona Parella possibilità ulteriore sviluppo urge cedere 2.600.000. Rossin, Principe Oddone 3.

SOCIETA' [illegible] lavorazione lamiera prodotto proprio specializzato per sostituzione socio anziano cerca persona disposta subentrare comprovate capacità amministrative commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

SOCIETA' rappresentanze alimentari cerca nuovo socio per sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A97901

TABACCHERIA bar Lago d'Orta moderna, levata 450.000 settimanale, cede L'Immobiliare. 502-514.

TABACCHERIA, profumeria, drogheria Valle Lanzo cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-514.

TABACCHERIA profumeria moderna reddito netto annuo 7 milioni cedesi permutasi parte alloggi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA redditizia ottimo affare cedesi Cela. Via Cavallermaggiore 10. Telefono 382-507.

TABACCHERIA reddito documentabile oltre 8 milioni annui aumentabili cedesi direttamente 30 milioni trattabili. Telefonare 780-312.

TINTOSTIRERIA cedesi negozietto con ottima clientela zona Francia. Telefonare 782-150. A98561

TINTOSTIRERIA lavasecco ferri vapore cedesi. Telefonare 381-046 ore pasti. 2001

TORRES cede autorimessa anche permuta cascina terreno alloggio. Telefonare 389-417. O577

TORRES vende negozio elettrodomestici ferramenta casalinghi Bianzè Vercelli. Telefonare 389-417.

VENDESI studio fotografico o solo attrezzatura. Telefonare 213-822.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. AFFARE vendesi ultimi alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O444

A. ALBUGNANO mt. 550 metri, cascinotto sette giornate con attigua casa civile otto camere, vendesi 12.000.000. Telefonare 769-800.

A. APPARTAMENTI altamente signorili via Asuncion angolo Pasquale Paoli (zona piazza Galimberti - Mercati Generali). Consegna giugno 1968. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

A. MONCALIERI, via Stupinigi 1, acquistate con sole 200.000 camera, rate pari affitto. Visite cantiere. Telefono 553-483. O624

A. PORTANUOVA negozi affittati reddito volendo liberi vendiamo 18 milioni. Domus, Garibaldi 39.

A. VIA Gorizia 106 (vicinanze corso Sebastopoli) vendiamo signorili tre camere servizi 9.250.000 compreso mutuo, Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ACQUISTO contanti terreno fabbricabile progetto approvato 100 200 camere zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino».

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-582.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324.

ACQUISTO contanti terreno o costruzione industriale mq. 1200 circa, Torino Sud. Telef. 682-874.

ADIACENZE Piazza Statuto (via Vagnone 2) vendesi alloggio, ufficio mq. 130. Telefonare 510-630 mattino. 2001

AFFARE, vendo camera, tinello, servizi Corso Mediterraneo 4.300.000. Telefonare 652-873. A100115

AFFARONE vendo causa trasferimento grande appartamento sul mare confine Loano. Pedretti, Fermo Posta, Loano. 26624

AL Valentino via Pellico angolo Ormea vendo nuovo rialzato camera tinello cucinino. Tel. 370-372.

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801, Alassio. O529

ALASSIO vendesi terreno pianura 1050 mq. fabbricabile. Nattero, via Neghelli 13. 2001

ALLOGGI accuratamente rifiniti 2-3-4 camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere.

ALLOGGI 2-3 camere servizi nuovi corso Moroncelli vendo. Telefonare [illegible]. A97330

ALLOGGIO bicamere salonicino cucina esentasse libero Vanchiglietta vendo Casalegno 885-952.

ALLOGGIO esente libero, bicamere, palchettato, tinello, servizi, 2° piano, Parella. Tel. 791-244.

ALLOGGIO panoramico zona piazza Carducci 2 camere servizi vende Torchio 655-793.

ALLOGGIO signorile libero, palazzo c.so Matteotti, 250 mq, 38.000.000. Ragioniere Furbatto, telef. 544-568.

ALLOGGIO signorile, salone 3 camere cucina doppi servizi box, nuova costruzione su piazza borgo San Paolo, impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O343

AMANTI quiete passeggio oltre collina panoramica ottima esposizione zona Cassolo. Tel. sera 584-890.

APPARTAMENTI corso Rosselli 84, alterone 2 camere, servizi 700.000 mutuo 1.700.000 volendo abbinabili. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI occasionissima definizione frazionamento, via Bertholet 35. Tre camere, servizi 950.000, mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, salone 2-3-4 camere doppi tripli servizi, vendonsi direttamente facilitando pagamento, Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ornavasso 1) 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali per definizione frazionamento, lunghe rateazioni, visite 16-19. Telefonare 547-476. A98830

APPARTAMENTI simpatici costo irrisorio, via Tronzano 5, due camere, entrata, servizi, bibalconi. 690.000 mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA 1800 mq. costruttore vende o permuta con terreno semicentrale. Tel. ore ufficio [illegible].

AUTORIMESSA 4.500 mq., reddito 14.000.000, bloccasi 250.000.000. Furbatto piazza Lagrange.

APPARTAMENTI signorilissimi, centrali, via Saluzzo angolo via Foscolo vende direttamente seria Impresa. Eleganti ed eccezionali finiture. Salone 2-3-4 camere, camera servizio, cucina, servizi L. 130.000 mq. Mutuo fondiario. Tratta Sebastelli 753-041, visite cantiere. O540

APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno, Laumann. 800.000 rimanenze 20.000 mensili. Telefonare 487-887. O581

APPARTAMENTO via Costantino Nigra 11, cuore Borgo Vittoria. 2 camere, entrata, servizi 800.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano, due camere, cameretta, cucina, termobagno, 4 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona piazza Bengasi. Telef. 535-349, 687-116.

BORDIGHERA acquisto contanti alloggetto zona [illegible] possibilmente giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino».

BORGARETTO villetta a due piani, salone, 2 cucine, 5 camere, garage, terreno mq. 1000 vendesi 16 milioni 500.000 trattabili. Tel. 581-694.

CANTOIRA Valle Lanzo villa due alloggi giardino costruzione recente cambierei con alloggio Torino anche occupato. Telefonare 290-728.

CASA affittata di reddito 39 camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese. Telefonare 296-280. 2001

CASA paraggi corso Regina, trentacinque camere, tredici alloggi, 2 milioni 200.000 reddito, 32.000.000, Ragioniere Furbatto, Telef. 544-568.

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1600 coperti ampi saloni su piani grande parcheggio proprio vendesi. Telef. 594-696.

CENTRO borgo S. Paolo impresa vende ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo. Tel. 331-756.

CHAMPOLUC vendesi villetta due appartamenti, terreno mq. 1400 fronte strada contanti 9.000.000 Telefonare [illegible]. A98586

COLLINA dietro Superga 1.200.000 vendo lottino terreno volendo costruisco villetta. Tel. 683-136.

COMPERO privato alloggio pagamento contanti. Telefonare 537-213.

COMPRO alloggi privatamente zona signorile se vero affare. Telefonare 545-102. A100387

CORSO Francia 85, Cascine Vica, impresa vende ultimi appartamenti pronti subito 1-2 camere, tinello, servizi, anticipo modesto, mutuo eccezionale.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata. Visite cantiere telefono 745-522. 2001

CORSO Moroncelli alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, vendesi 7.300.000 trattabili. Telefonare 581-694. O437

COSTRUTTORE svende ultimo alloggio quattro camere Mirafiori mutuo rateazioni. Telefonare [illegible].

COSTRUTTORE vende via Baltimora 123 ultimi eleganti appartamenti 2-3 camere tinello semplici doppi servizi visite sul posto, facilitazioni, mutuo.

CROCETTA: alloggio signorile, 3 camere, soggiorno-bovindo, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 12 milioni 500.000 trattabili, Telefonare 581-694. O437

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

DI NANNI angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

ENTE acquista direttamente per contanti, casa o palazzina libera, 32 camere più servizi, comforts moderni con annesso terreno mq. 5000 circa, comodità servizi pubblici, dettagliare, scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». O505

FABBRICATO industriale nuovo, 3 mila mq., locato primaria azienda, S. Rita, reddito 6% vendesi mutuato. Furbatto piazza Lagrange.

FORMIDABILE occasione: Via Saorgio 8 (Chiesa della Salute) definizione frazionamento, ultimo signorile appartamento, 3 camere, cucinotta, servizi 4.900.000 mutuo 2.050.000, Gabetti 578-044. O386

GEOM. Gariglio Lungomare Borghetto vende alloggi pronti dicembre. Telefonare 660-682.

GRANDE palazzina nuova, lussuosa, precollinare, sei alloggi, portineria, millesettecento terreno, vendesi facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O776

IENNAMONTI VENDONO-AFFITTANO A M. 40 ARTERIA INGRESSO PALERMO SCANTINATO MQ. 3080, ALTEZZA MINIMA M. 5, AGIBILE AUTOTRENO, VAGONE FERROVIARIO, DOPPIA RAMPA. FONDO TINNIRELLO (ROMAGNOLO) PALERMO. TELEFONARE 470-443.

IMPRESA edile acquisterebbe terreno per costruire 100-200 camere, pagamento contanti, zone Belgio. Telefonare 873-435.

LEUMANN vendesi alloggio nuovo quattro vani, tappezzato, pronto subito, garage due vetture. Telefonare 787-242. 2001

(Continua a pag. 17)

Rispettato a Stoccolma il pronostico della vigilia

Vinto dal romanziere Asturias il premio Nobel di letteratura

Lo scrittore, che ha 68 anni, è ambasciatore del Guatemala a Parigi - Convinto fautore di una narrativa impegnata, considera il premio come un incoraggiamento per tutta l'America Latina

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 19 ottobre.

(w. r.) La Reale Accademia svedese ha assegnato oggi il premio Nobel 1967 per la letteratura al guatemalteco Miguel Angel Asturias, nato nel 1899, attualmente ambasciatore del suo paese a Parigi. La motivazione dell'Accademia è la seguente: «Per la sua opera letteraria ispirata al carattere nazionale e alle tradizioni del popolo azteco». Asturias era stato indicato nei giorni scorsi come il candidato più autorevole al premio; pare che lo scorso anno non abbia ottenuto l'ambito riconoscimento per lo scarto di un voto.

Il premio Nobel, che ammonta quest'anno, per ogni materia, a 325 mila corone (39 milioni di lire), sarà consegnato personalmente da re Gustavo il 10 dicembre, nel corso di una fastosa cerimonia nel Palazzo dei Concerti.



Lo scrittore Miguel Angel Asturias intervistato ieri a Parigi (Telefoto A. P.)

Le dichiarazioni dello scrittore

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 ottobre.

Miguel Angel Asturias è stato informato telefonicamente che aveva vinto il Nobel dall'ambasciata di Svezia. Coloro che gli erano vicini in quel momento assicurano che è rimasto impassibile. Non un muscolo della sua faccia è trasalito, soltanto negli occhi è apparsa un'improvvisa scintilla.

Poco tempo dopo, lo scrittore si intratteneva cordialmente con i giornalisti accorsi a casa sua: «*Il premio Nobel* — ha detto — *è un grande incoraggiamento, non soltanto per me ma per tutta l'America Latina. Forse mi indurrà ad esaminare la possibilità di dedicarmi esclusivamente alla letteratura*». Poi ha precisato che considera il Nobel come «*riconoscimento non solo di un romanziere ma anche della materia che ha ispirato la sua opera, e ciò potrebbe costituire per il popolo del Guatemala un incoraggiamento ad avere una coscienza più sicura di sè, una maggiore fiducia*».

Invitato a esprimere la sua opinione sui compiti del romanziere, Asturias ha dichiarato: «*Il romanziere dev'essere il testimone della sua epoca. Deve interpretare la realtà viva del proprio paese, delle sue aspirazioni, dare la parola ad una coscienza attraverso i personaggi e le situazioni*».

Nato il 19 ottobre 1899 a Città del Guatemala in una famiglia di commercianti, Miguel Angel Asturias incominciò la carriera letteraria nel 1923 con una tesi di laurea sul «*Problema sociale dell'indiano*». L'argomento non era una fredda esercitazione erudita ma gli stava molto a cuore poiché, se suo padre era di origine spagnola, la madre era indiana.

A breve distanza dalla laurea il giovane Asturias si imbarcò per l'Europa, sostò a Londra, ma si stabilì poi a Parigi per studiarvi etnologia, le religioni le culture dell'America centrale. Frutto di tali interessi furono «*Le leggende del Guatemala*», del 1930, un libro che entusiasmò Paul Valéry. E fu proprio il poeta francese che gli consigliò di ritornare in patria per attingervi nuova linfa e nuova ispirazione.

Tornato in Guatemala, Asturias scrisse poesie, praticò il giornalismo e nel 1942 venne eletto deputato alla Assemblea Costituente. Col governo liberale di Juan José Arevalo iniziò la carriera diplomatica: occupò successivamente le sedi di Messico, Buenos Aires, Parigi, San Salvador, poi ritornò in Argentina, ma questa volta come esule.

Fu in quel periodo che vennero pubblicati i romanzi «*Il signor Presidente*», feroce satira della dittatura, «*Uomini di mais*», forse la sua opera più bella, centrata sul problema degli indios in Guatemala. Altri libri seguirono, nei quali Asturias fondeva in una mirabile sintesi espressionista e barocca il sogno e l'epopea, il surreale e il quotidiano: «*Vento forte*», «*Il Papa verde*», «*Gli occhi dei sepolti*». Nel 1958 uscì una sua raccolta di poesie sotto il titolo «*Messaggi indiani*». E due anni dopo fu pubblicato «*Bolivia, astro ignoto*». Recentissimo «*Torotumbo*», un libro di racconti che si collegano alle vecchie «*Leggende del Guatemala*».

Loris Mannucci

Ha espresso nella sua opera splendori e miserie del Guatemala

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 ottobre.

Certi uomini portano addosso tutti i colori di un paese, portano in sé tutte le miserie e tutti gli splendori di un popolo. Lo scrittore veramente rappresentativo della collettività a cui appartiene non è tanto quello che ne enuncia le aspirazioni e ne formula gli ideali, quanto quello nella cui carne vive la sua natura profonda, che è fatto della sua terra e della sua razza, ed i cui libri sorgono allora come forme nuove di emanazione vegetale della foresta originaria.

Il Guatemala di Asturias non è né folcloristico né archeologico, non gli servono le osservazioni degli etnologi e le inchieste sociologiche che si possono fare tra gli abitanti, è una porzione di universo che si è identificata talmente bene con un uomo che quest'uomo è stato portato al livello delle montagne, dei vulcani, degli alberi. Esistono così vocazioni di scrittori che, malgrado le vicissitudini e gli obblighi di un'attività letteraria o diplomatica che li ha tenuti a lungo lontani dalla patria, non si sono mai effettivamente trapiantati in un suolo diverso da quello da cui sono usciti.

Tale fenomeno può essere spesso constatato in America Latina, dove ogni Stato si è costituito alla fine del secolo scorso una personalità distinta. La particolarità delle Repubbliche sudamericane è che non si somigliano tra loro: come se il miscuglio o la semplice sovrapposizione degli autoctoni e degli spagnoli producesse combinazioni infinitamente varie. Il passato vi contribuisce notevolmente, certo, come dimostrano gli antichissimi simboli «pagani», Toltechi, Aztechi, o Incas che gli scultori delle chiese barocche cristiane hanno, volontariamente o no, associato ai temi dell'iconografia religiosa dei conquistatori.

La natura essenziale del Guatemala è la foresta vergine che copre le montagne e in cui si apre la radura delle piantagioni, la foresta che riprende possesso di ciò che gli uomini le impongono o le abbandonano, con quella lenta insistenza, quella irresistibile e paziente violenza che si ritrova nell'anima del suo popolo e nel suo comportamento. Asturias è come l'immagine di questa foresta. Né l'Europa, dove ha vissuto a lungo, né la sua cultura che pure l'ha modellato, lo hanno veramente trasformato. C'è in lui, persino nel suo aspetto fisico, nel suo modo di muoversi e nella sua voce, una specie di intensità vegetale originaria. Si direbbe talvolta che si porti appresso una foresta, e che essa dia alla sua conversazione il chiaroscuro degli alti alberi e della boscaglia.

Identificandosi con il suo popolo e la sua terra, benché plasmato dalle civiltà europee egli non è mai diventato un senza patria, un cosmopolita, privo di legami con il suo humus profondo. Egli si è fatto portavoce delle rivendicazioni sociali del proletariato guatemalteco, ma non al servizio delle agitazioni straniere, che fermentano con tanta violenza nei suoi libri: non ce l'ha portato la politica, e neppure la compassione ispiratagli dalle miserevoli condizioni di vita dei raccoglitori di frutta, abituati ad una secolare docilità ma periodicamente scossi da rivolte irresistibili ed istintive come il risveglio dei vulcani.

Asturias non appartiene alla famiglia dei sociologi o dei tribuni. Il libro non è nelle sue mani un'arma nella guerra degli oppressi contro gli oppressori. Il suo spirito di insurrezione, tanto spontaneo, tanto generoso, non è alimentato da una speculazione intellettuale. Sorge dal fondo del suo essere fisico. La sua reazione non deriva da un sistema filosofico o politico, direi anzi che non è veramente umana, per lo meno non unicamente umana. C'è in lui la pietà, certo, e l'indignazione e la collera, poiché ha visto troppe sofferenze, troppe ingiustizie, per non voler modificare una situazione che avvilisce e distrugge il suo popolo. Egli continua ad appartenere alla schiatta miserabile dei raccoglitori di frutta, grazie alla forza di comunione che esiste in lui, alla generosa intuizione dell'intelligenza e del cuore che lo fa comunicare così facilmente e totalmente, con l'«altro».

Egli parla la lingua dei contadini del Guatemala che fa vivere nei suoi libri, ma anche la lingua del vento, la lingua del vulcano, la lingua del giaguaro. Egli è tutto ciò al tempo stesso, come se le forze telluriche, vegetali e animali delle feroci foreste dell'America Centrale lo attraversassero e sbocciassero in lui.

Asturias è un grande scrittore: uno scrittore di razza, un scrittore nato. I suoi libri hanno l'irresistibile spinta dei campi di granoturco coltivati per millenni dagli antenati dei Maya che popolarono e coltivarono quel suolo, conteso alla foresta che divora ed annienta ciò che gli uomini le impongono arbitrariamente.

Dietro di lui si scorge una lunga discendenza di individui curvi sotto il peso del lavoro, ma capaci di preservare la suprema dignità propria degli esseri che conservano un'intensa comunione con la natura. I suoi personaggi sono anch'essi forze della natura, appena diversi dalla natura vera e propria. Perciò ritornano volentieri, nelle ore tragiche della loro vita, verso quella che considerano l'origine stessa della loro forza, della loro esistenza.

La calda umanità dei libri di Asturias risiede nel fatto che non vi si parla soltanto degli uomini, dei loro problemi materiali e delle loro inquietudini, ma di ciò che in essi è tuttora al di qua dell'umano, oltre l'umano. Il mitico ed il reale si confondono, persino nella fisionomia dello scrittore. Grande Pan delle foreste del Guatemala.

Marcel Brion
dell'Accademia di Francia

La sonda americana è passata a 4000 km dal pianeta

Il "Mariner,, sfiora Venere e trasmette dati scientifici

Le informazioni (ricevute in America per due ore) sono già allo studio degli scienziati: consentiranno di controllare le notizie inviate dal «Venus 4» sovietico - Malgrado il successo dell'esperimento, gli americani sono delusi - «I russi ci hanno battuto» dichiara il direttore del progetto «Mariner»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 ottobre.

La missione del *Mariner 5*, la nave spaziale americana lanciata verso Venere, si è conclusa con un successo, sebbene non così vistoso come quello sovietico: il *Mariner* si è avvicinato alla distanza prevista dal pianeta — 4000 chilometri — e ha cominciato a trasmettere a terra, tramite il suo bagaglio di strumenti automatici, ogni sorta di informazioni scientifiche, la raccolta delle quali si è protratta per circa due ore.

La sonda ha raggiunto il punto più vicino alla superficie di Venere alle 18,35, ora italiana. Quattro minuti più tardi interrompeva i segnali radio verso la Terra: la nave spaziale americana passava dietro al pianeta Venere dal quale riemergeva alle 19,21.

Una piccola folla di tecnici e di scienziati al Centro propulsione razzi di Pasadena ha seguito le ultime fasi del viaggio. Quando il successo dell'impresa è apparso chiaramente ci sono stati degli applausi. Gli scienziati americani non si nascondono tuttavia che la impresa del *Mariner* è obbiettivamente assai meno significativa di quella della nave spaziale sovietica *Venus 4* che un giorno e mezzo prima era riuscita a depositare un carico di strumenti sulla superficie di Venere. «*I russi ci hanno battuto*» ha dichiarato brevemente oggi il direttore del progetto *Mariner*, Conrad W. Snyder.

Il direttore del Centro propulsione razzi di Pasadena, William Pickering, ha dato oggi una valutazione dei due programmi d'esplorazione interplanetaria, quello americano e quello russo. Mentre è difficile stabilire quale dei due paesi sia più avanti nella gara per la Luna, ha detto Pickering, non c'è dubbio che l'organizzazione spaziale sovietica ha fatto maggiori sforzi che non gli americani per esplorare il resto del sistema solare. Pickering ha elencato «almeno quindici» invii di navi spaziali sovietiche verso Marte o Venere negli ultimi quindici anni. Gli americani nello stesso periodo ne hanno fatti solo cinque. L'Urss spende il 15-20 per cento del suo bilancio spaziale nelle esplorazioni interplanetarie, mentre la Nasa non supera il 2 per cento.

Gli strumenti del *Mariner 5* dovrebbero permettere di verificare le notizie trasmesse dalla nave spaziale sovietica sulla temperatura e la densità atmosferica del pianeta. Ci vorranno circa due giorni prima che gli scienziati della Nasa e del Centro propulsione razzi di Pasadena analizzino l'insieme dei rilevamenti compiuti dal *Mariner*. Ci si attende una prima dichiarazione ufficiale sui risultati del viaggio per le prime ore di domani.

Una domanda che interessa particolarmente il pubblico è se il *Mariner* ha inviato, o invierà, fotografie del pianeta dalla distanza ravvicinata di appena quattromila chilometri. (Meno del raggio del pianeta, per farsi una idea delle proporzioni). A questa domanda non è ancora stata data risposta.

Certo, a bordo del *Mariner 5*, del peso complessivo di 245 chilogrammi, erano state installate due telecamere. Non si esclude tuttavia che il funzionamento sia stato ostacolato dall'atmosfera molto densa del pianeta; si prospetta altresì la possibilità che le nubi, riflettendo in misura intensissima la luce solare, non permettano di distinguere alcun dettaglio della superficie. L'unica cosa che finora sappiamo, sul suolo di Venere, è che esso è duro come la roccia e «tormentato» da montagne.

Nicola Caracciolo



Tecnici del Centro spaziale sovietico controllano la sonda «Venus 4» durante gli esperimenti in laboratorio poco prima del lancio nello spazio (Telefoto A.P.)

L'Urss progetta una nave per il volo umano sulla Luna

Dichiarazioni a Londra dell'astronauta russo Bykovsky

Londra, 19 ottobre.

Il cosmonauta sovietico Valery Bykovsky, che detiene il record per il più lungo viaggio nello spazio compiuto dai sovietici, ha rivelato oggi a Londra che il suo paese sta progettando una navicella spaziale capace di portare gli uomini sulla luna. Bykovsky ha aggiunto che la navicella deve essere di grandi dimensioni.

Il cosmonauta è giunto a Londra, su invito della società per l'amicizia anglo-sovietica, per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della rivoluzione bolscevica. Rispondendo stamane alle domande dei giornalisti intervenuti alla sua conferenza stampa, Bykovsky ha detto di non poter prevedere quando avverrà la prossima impresa spaziale russa.

«Vorrebbe essere lei il primo sovietico a giungere sulla Luna?».

«*Questo* — ha risposto Bykovsky — *è un segreto, ma vi devo confessare che mia moglie m'ha chiesto di regalarle dei sassi lunari: ci si può opporre alla richiesta di una donna?*».

«Crede che i sovietici possano giungere prima degli americani sulla Luna?».

«*Credo* — è stata la risposta — *che l'Urss possa competere con gli Stati Uniti in questo campo*».

«Ritiene che le donne-cosmonaute siano superiori o inferiori agli uomini-cosmonauti?».

«*Ritengo che siano sullo stesso piano degli uomini*».

(Ansa)

«Venus 4» informa che il suolo del pianeta è duro come la roccia e di tipo terrestre

Dopo la discesa «dolce» sulla superficie, le trasmittenti non hanno più comunicato dati - La missione deve considerarsi esaurita - Confermata l'assenza di vita animale, ma non si esclude che esistano esseri inferiori

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 ottobre.

Venere, definito un tempo «il pianeta gemello» della Terra, è in realtà soltanto un lontano parente del nostro mondo. A questa conclusione sono arrivati gli scienziati sovietici dopo che le informazioni radiotrasmesse dalla sonda spaziale *Venus 4*, il primo ordigno terrestre posatosi intatto e funzionante su Venere, hanno smentito categoricamente le previsioni fantascientifiche relative alla esistenza su questo pianeta di giungle dai riflessi smeraldini e sconfinati mari, per non parlare di quelle che ipotizzavano che vi si fosse sviluppata una civiltà paragonabile a quella umana. Le informazioni della sonda spaziale hanno chiarito che Venere è costituita da un territorio roccioso durissimo, è avvolta da un'atmosfera di anidride carbonica e che l'unica forma di vita che ha qualche possibilità di esistere in essa è quella monocellulare, estremamente primitiva. «*Venus 4* — scrive oggi la *Pravda Komsomolskaja* — ha infranto per sempre le leggende nate sul pianeta Venere».

«La vita su Venere può forse esistere — aggiunge il giornale — ma sotto forme ben diverse da quelle che noi conosciamo sulla terra. La fonte delle nostre notizie sono i costruttori della stazione interplanetare che si è posata su Venere. Essi hanno avuto ora le prove che su quel pianeta la vita può esistere solo nelle forme più elementari, appunto quelle monocellulari: l'ipotesi della esistenza di una civiltà è assolutamente ridicola. La vita esiste probabilmente in forme progredite in altri sistemi solari, ma nel nostro la Terra è il solo pianeta vivente».

Gli scienziati sovietici interessati nella missione della *Venus 4* e nell'esame dei suoi risultati, hanno concluso che la superficie di Venere è di estrema durezza, costituita di oggetti simili alle rocce terrestri. Quanto all'esistenza dei «grandi mari» è da escludere categoricamente: la temperatura di 280 gradi centigradi li avrebbe da molto tempo trasformati in vapore. Ovviamente l'immagine ricostruibile a terra del pianeta ora raggiunto dai mezzi umani è ancora allo stadio di abbozzo. Ma il prof. Siforov ha potuto ugualmente affermare che «molte delle conclusioni alle quali gli scienziati sovietici erano arrivati negli anni scorsi hanno trovato definitiva conferma attraverso le informazioni trasmesse da *Venus 4*».

Secondo le notizie rese pubbliche ufficialmente dai sovietici, *Venus 4* ha interrotto le sue trasmissioni al momento in cui ha ultimato la discesa «dolce» sul pianeta. Avrebbe cioè trasmesso quasi in continuazione mentre si avvicinava a Venere e in particolare mentre attraversava gli strati dell'atmosfera venusiana composta quasi interamente di anidride carbonica (una percentuale minima è composta di ossigeno ed azoto). Le fonti ufficiali sovietiche non hanno dato nessuna indicazione sulla possibilità che *Venus 4* riprenda le trasmissioni. E' in sostanza da ritenere che la sonda spaziale abbia concluso la sua importante missione.

Cosa sia avvenuto, dopo la discesa su Venere, degli strumenti sistemati sulla sonda non si sa con precisione. La agenzia *Tass* ha unicamente riferito che *Venus 4* ha, a questo punto, esaurito i suoi compiti. Taluni osservatori continuano però ad essere dubbiosi in proposito. In relazione allo sbarco di uomini sul pianeta Venere, la scienza sovietica ufficiale ritiene che «sia possibile entro il 1980».

Sulla Terra si dovrebbero ora ottenere altre informazioni su Venere dalla sonda americana *Mariner 5* il cui passaggio è previsto a 4000 chilometri da Venere. Al momento in cui trasmettiamo il servizio non si è ancora avuta conferma del successo della missione di *Mariner 5*, per quanto in proposito si sia decisamente ottimisti. Anche gli scienziati sovietici aspettano con il massimo interesse di conoscere il tenore delle informazioni che verranno trasmesse dall'apparato spaziale americano.

Henry Shapiro

Violenti scontri a New York tra studenti e polizia per il Vietnam

Domani manifestazione a Washington: il Pentagono chiede rinforzi?

Washington, 19 ottobre.

Negli Stati Uniti proseguono le dimostrazioni contro la guerra nel Vietnam. A New York la polizia è intervenuta oggi con gli sfollagente contro centinaia di studenti del «Brooklyn College» che tentavano di impedire che alcuni loro compagni venissero arrestati per avere preso parte ad una manifestazione contro la guerra nel Vietnam.

Lo scontro è stato molto violento. Un agente è stato portato via in barella, e molti studenti si sono allontanati pesti e sanguinanti. Mentre la polizia portava via l'agente ferito, gli studenti, in segno di scherno, hanno salutato con il braccio teso, alla maniera nazista, gridando: «*Heil, heil, heil*».

A Madison (Wisconsin), 1500 studenti hanno occupato l'università e proclamato uno sciopero per protesta contro l'espulsione di 13 colleghi che avevano organizzato una manifestazione pacifista. Ieri più di 60 persone erano state ferite durante scontri tra un gruppo di 500 studenti e la polizia.

Manifestazioni si sono svolte inoltre nel Massachusetts e a Buffalo (New York) dove 200 giovani sono sfilati davanti all'ufficio di arruolamento gridando: «*Non partiremo*». A Chicago, oggi, un gruppo di 50-75 giovani ha dimostrato davanti ad un centro di reclutamento e ha cercato di entrare all'interno dell'edificio. La polizia è intervenuta ed ha arrestato una ventina di dimostranti.

Secondo voci che circolano a Washington, il Pentagono, in seguito alle proporzioni assunte dalle dimostrazioni, starebbe studiando l'eventualità di far giungere sabato prossimo da Fort Bragg quattro battaglioni dell'82ª divisione aviotrasportata (in tutto 3500 uomini) per proteggere l'edificio nel quale ha sede il Dipartimento americano della Difesa. Per sabato prossimo, infatti, a Washington è prevista una manifestazione antimilitarista e gli organizzatori sperano che vi partecipino circa centomila giovani.

(Ansa)

GLI AUREI COMMEMORATIVI PRESENTATI UFFICIALMENTE

E' la serie del Comitato Nazionale coniata dalla Zecca di Stato
Smentite le voci dell'esaurimento dei pezzi da 10 mila lire

ROMA, ottobre.

Presentando ufficialmente la serie «Gli Aurei», dedicata a cinque Grandi Italiani e coniata dalla Zecca di Stato, è stata smentita indirettamente la notizia dell'esaurimento totale della serie. La notizia era in parte rispondente a verità: le Banche e gli Istituti di credito, infatti, hanno già ricevuto un numero di prenotazioni sufficiente a coprire il primo quantitativo di coniazioni che verrà messo in circolazione nel prossimo mese di novembre. Il timore dell'esaurimento della serie ha fatto addirittura riscontrare delle compra-vendite delle prenotazioni.

Il Comitato Nazionale ha invece fatto sapere che le prenotazioni degli «Aurei» sono ancora aperte e che il secondo ed ultimo approvvigionamento avverrà ai primi di dicembre. Inoltre l'esaurimento totale di questa serie, che gli esperti giudicano una delle più riuscite sia per il suo alto valore artistico e numismatico che per il suo interesse storico, sarà annunciato ufficialmente attraverso la stampa. E' indubbio però che la chiusura delle prenotazioni, continuando al ritmo attuale, dovrebbe essere imminente, tenuto anche conto della bassa tiratura della serie. «Gli Aurei» che raffigurano i volti di Petrarca, Colombo, Michelangelo, Cavour e Verdi sono coniati in due formati: il più piccolo ha un prezzo di emissione di 30 mila lire con una tiratura di 8 mila serie complete, il più grande di 150 mila lire con una tiratura di solo 2000 serie complete.

A nostro giudizio, «Gli Aurei» rappresentano per la loro fattura un punto di arrivo nella coniazione: l'autore, professor Monassi, ha confermato anche in questa occasione le sue alte qualità di artista modellatore.



SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Due storie western

«Due stelle nella polvere», di Arnold Laven, con George Peppard nobile pistolero - «El Desperado»: produzione italiana

(Vittoria) - Accorgimenti e gherminelle per generare la «suspense», il regista hollywoodiano Arnold Laven non ha più bisogno di impararli; se ne ha la riprova in questo scope a colori, *Due stelle nella polvere*, che pur attenendosi forte alle regole, anzi ai luoghi comuni del genere «western», riesce a tener desta l'attenzione dello spettatore mercè l'abilità con cui ha ritmato la vecchia favola del giustiziere.

Quest'ultimo, di nome Dolan, è da principio piuttosto indifferente alle disgraziate sorti d'una cittadina tiranneggiata dal capobanda Flood che elegge e depone gli sceriffi a sua posta, né la ferita toccata al suo amico Ben, giocatore d'azzardo come lui, lo rimuove da un'apatia che in fin dei conti, considerata la forza dell'avversario, è abbastanza ragionevole.

Ci vuol dunque un motivo irrazionale per tramutarlo in eroe purissimo, e quel motivo è ovviamente l'amore che a poco a poco gli entra nel sangue per Mollie, proprietaria d'una compagnia di diligenze, già amante del bandito e ora sua vittima. Il resto s'indovina quasi tutto; ma ciò non toglie che le sequenze che narrano la riscossa di Dolan e del suo vecchio compagno (destinato a morire ammazzato per meglio arroventare l'epilogo) contro la banda che pareva invincibile, e quella soprattutto del duello nella boscaglia fra i due nemici finalmente soli, non rivelino la mano di un buon artigiano, capace di dar sapore anche alla materia più rancida.

Ma una gran parte del merito va agli interpreti, dalla non più fresca ma sempre tenera Jean Simmons al biondo George Peppard che senza strafare nobilita la figura del pistolero, a un efficace Dean Martin nella parte, a lui insolita, del fellone avvocato in una pittoresca bisca. Titolo originale «Rough night in Jericho». l. p.

(Nazionale) — *Fattosi notare come aggrondato Montecristo televisivo, Andrea Giordana esordisce ora in cinema con* El Desperado, *scope a colori di Franco Rossetti appartenente al filone del western all'italiana. Sempre malinconico e pensieroso, il figlio di Marina Berti e Claudio Gora prosegue imperterrito la carriera di vendicatore: date le caratteristiche del genere nel quale il film s'inserisce, i cialtroni da sistemare non mancano, l'attore conscio del proprio ruolo spara e uccide con un impegno ora romantico ora cavalleresco.*

Egli impersona un avventuriero che, sul finire della guerra di secessione, ha dei conti in sospeso con certi briganti da strada bramosi di ricchezza a danno dei confederati: il giovanotto, soprannominato «El Desperado» — ma nella lingua spagnola il vocabolo esatto non è «desesperado»? —, combatte la doppiezza e l'iniquità degli avversari eliminandoli fino all'ultimo. Agli eccessi soliti di violenza e di crudezza fanno da correttivo l'aspetto gentile del protagonista, intriso di mestizia nelle grandi e scure pupille, e la dolcezza dell'attrice Rosemarie Dexter, sua partner. vice

La legge approvata in Senato

Aumentati i contributi per la Biennale di Venezia

Roma, 19 ottobre.

La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato definitivamente la legge che aumenta i contributi statali a favore della Biennale di Venezia (160 milioni), della Triennale di Milano (80 milioni) e della Quadriennale di Roma (35). Il provvedimento comporterà per lo Stato un onere annuo di 275 milioni.

La stagione sinfonica del Regio

Il concerto Albert al Teatro Nuovo

Un programma «classico», con musiche di Gluck, Bach e Brahms - Vivo successo

Herbert Albert, ben conosciuto a Torino per la sua intensa attività nelle nostre sale da concerto, è tornato ieri sera sul podio del Teatro Nuovo per concludere la prima parte della stagione sinfonica organizzata dall'Ente Regio in collaborazione con Torino Esposizioni.

Programma austero, aperto dal severo portale neoclassico della sinfonia di *Ifigenia in Aulide* di Gluck e continuato lungo gli argini possenti dei nomi di Bach e Brahms; questi ultimi, rappresentati con opere notissime, ma per nulla disposte a concedersi passivamente all'ascoltatore o ad aiutare en souplesse il compito degli esecutori. Non è facile infatti districare la logica serrata del III Concerto brandemburghese (il solo, assieme al VI che rinunci alla policromia degli strumenti a fiato) né sostenere per circa quaranta minuti il lungo respiro della *Prima* di Brahms, la più monumentale delle sue sinfonie.

Il maestro Albert ha egregiamente sciolto le difficoltà con una esperta concertazione, con una saggia distribuzione in scala dei vari piani sonori e con una visione dell'architettura complessiva dell'opera sempre presente a se stessa. Il pubblico, che ha applaudito ogni parte del programma, è stato trascinato dal vibrante finale della sinfonia brahmsiana in una lunga ovazione al termine della serata. vice

Il teatro dei giovani in scena al Gobetti

(a. bl.) *Teatro di giovani per i giovani, da ieri al Gobetti. Presentato dall'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù, è andato in scena uno spettacolo del Centro sperimentale di arte drammatica che da diversi anni prepara gli attori e le attrici di domani. Lo dirige il regista Lorenzo Ferrero di Roccaferrera che ha anche ideato e allestito la rappresentazione. Essa si compone di un «blues» di Tennessee Williams,* Proibito, *e di un «collage» intitolato* Giovani così *che, attraverso un'esemplificazione ricca e varia, intreccia i problemi della ricerca e dell'avanguardia teatrale con quelli morali e di vita delle nuove generazioni.*

Lo spettacolo si avvale di testi di Rodari, Ionesco (una scena della celebre Cantatrice calva), Simpson *con* Un tintinnio risonante, *Giulia Chamorel con la satira avveniristica* Il Livello KTQ-4, *Gunter Eich, e dello stesso Ferrero che nell'*Albero *a pezzi indica alcune strade sulle quali si è incamminato il nuovo teatro e nel* Problema inventato *ripropone con acutezza, e cerca saviamente di conciliare, l'eterno conflitto tra giovani e anziani.*

Un siffatto materiale consente a una dozzina di giovanissimi di mostrare i frutti più maturi di un lungo e duro lavoro e, nello stesso tempo, di offrire uno spettacolo completo e attuale che, come è avvenuto ieri sera, non soltanto riscuote vivi consensi ma anche invita gli spettatori alla discussione. E un dibattito sullo spettacolo è previsto anche per le repliche che si prolungheranno sino a domenica e alle quali il pubblico, altro aspetto simpatico dell'iniziativa, avrà libero accesso.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la zona di Genova: «Era di venerdì 17», film con Fernandel.
16,30: Roma: Corsa tris di galoppo.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «La terra degli uomini: Esposizione universale Montreal 1967»; b) «Nel paese delle bestie: Gli elefanti», documentari di avventure nella foresta africana.
18,45: Recital della soprano Gianna Mariani e del baritono Renato Cesari.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Africa giovane», servizio del Telegiornale.
21,50: «Siamo tutti impiccati», originale televisivo di Nicola Manzari per la serie «Vivere insieme». Interpreti principali: Lia Angeleri; Paride Calonghi, Elio Jotta. Un commerciante, arrestato per un delitto che non ha commesso, viene posto in libertà dopo un mese. Ma nel frattempo la sua attività ha subìto gravi danni, che nessuno gli potrà risarcire.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Recita a soggetto», commedia gialla di Casacci, Ciambricco e Rossi per la nuova serie «Sheridan, squadra omicidi». Interpreti principali: Ivano Staccioli, Carlo d'Angelo, Ubaldo Lay, Lilly Lembo, Mario Erpichini, Adriano Micantoni, Ennio Balbo. Regia di Leonardo Cortese. La bella attrice June Baxter è stata uccisa. Il tenente Sheridan ritiene che l'autore del delitto sia Warren, trafficante di droga. Ma è difficile trovare le prove. L'unico disposto ad aiutarlo è Bingley, un vecchio amore rivale di Warren.
22,40: «Zoom», settimanale di attualità culturale a cura di Giesi e Pintus. Presenta Claudia Mongino. In questo numero un servizio sulla musica elettronica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 21,35: «Il colpo di pistola»; telefilm; 22: Messico, gare sportive internazionali.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Baritono Mario Basiola; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; Ore 13: Giornale radio; 13,30: Tutto di Iva Zanicchi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi; Le favole dello sport; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: «G. Balsamo» di A. Dumas; 17,35: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna Park; Ore 20: Giornale radio; 20,15: La Scala a Montreal e New York; 20,35: Grandi successi italiani per orchestra; 21,15: Concerto sinfonico diretto da Francisco Savin per la Settimana messicana a Roma. Musiche di Chavez, Petrassi, Enriquez e Revueltas; 22,45: Musica per archi; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Carlo Bo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: Consuelo di G. Sand; 10,15: Jazz Panorama; 10,40: Un sorso e una musica: F. Loewe; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade; Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici: Marilyn Horne, Boris Christoff; 16: Bob Dylan; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica, Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Musica e sketches; 21: Microfono sulla città: Chiavari; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Mendelssohn, Liszt e Smetana; 11,15: Musiche di Suk; 12,20: Musiche di Quantz e Bax; 12,50: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,05: Musiche di Veress; 15,30: Musiche di Mozart; 16,40: Musiche di Stravinsky; 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Ravel; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Musica del Festival di Zagabria.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Dvorak, Ravel, Strawinsky; 20,30: Biologia e cibernetica; 21: «Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio»; 22: Il giornale del terzo; 22,50: Poeti ungheresi del Novecento.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Carignano: questa sera ore 21 precise Eduardo De Filippo presenta: «Il contratto», novità in 3 atti di Eduardo, con Pupella Maggio, regia di Eduardo De Filippo.
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 ultime repliche di «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 16 «Gatto con gli stivali».

Alcione: Rivista Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigiu Peracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavor. 2, t. 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augusteo: ore 21 I Pivenor.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: 21 Thomas e I Targels.
Faro: ore 21 Danilo e I Draghi.
Gay Dance (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sullani - I Guarente's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Piper Pluri Club (telef. 537.100)
Anonima Sound: ore 21.
Principe: ore 21 I Ricercati.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom Voom (tel. 331.040): Quelli.
West End: da sabato Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky e Gogo Più.
Caprice, Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.735): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fioretti; Mostra personale.
Alla Minima: James McGarrell (p.za San Carlo 175): Or. 10-13; 16-20.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): «De sibi e cartelle». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: personale di Filippini.
La Bussola (v. Po 9): In allestimento la mostra «Il Panes»: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 19/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. C. Felice 18): Omaggio a Casorati - Artisti del '900 italiano.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.

Cerano: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.
Nazionale: «El Desperado» technicolor, scope, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Vietato anni 14.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic. scope. Viet. 14.

Ariston: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori. 6 premi Oscar.
Arlecchino: «Le dolci signore» col. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14.
Augustus: «Il caso difficile del commissario Maigret» con H. Rühmann, F. Prévost, in eastmancolor.
Capitol: «Il lungo duello» colori, con Yul Brynner, Trevor Howard.
Metropol: «Marianna» A. Henrikson, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. Viet. 18.
Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «A ciascuno il suo» tech. G. M. Volonté, I. Papas. Viet. 18.
Colosseo: «Gentleman Jo... uccidi» A. Steffen, E. Fajardo, A. Orso, colori, cinemascope.
Faro: «I giorni della violenza» in technicolor, con Peter Lee Lawrence.
Fiamma: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volonté, I. Papas. Viet. 18.
Gioiello: «Tre gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès.
Hollywood: «Gentleman Jo... uccidi» Anthony Steffen, E. Fajardo, tech. sc. Prima vis. Torino. Ap. 15; u. 22,30.
La Perla: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Dei, tec.
Maffei: «Valentino sexy» e canzoni Vigiu Peracher. Viet. 18. Orario: 16,15 e 21,30. Film: «L'idea fissa» con Sylva Koscina, Philippe Leroy.
Massimo: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.
Orfeo: «E venne la notte» technic. scope, M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «I giorni della violenza» Peter Lee Lawrence, R. Neri, colori.
Statuto: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.

Adriano: «Vita coniugale» Jacques Charrier, di André Cayatte.
Alcione: «Duello nel mondo» techn. scope, e Compagnia Riviste Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il bello, il brutto il cretino» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Marinai in coperta» technicolor, con Little Tony, S. Rosin.

Centrale: «Africa addio» technic. di G. Jacopetti. Vietato. Apert. ore 10.
Milano: «Un dollaro bucato» colori, Montgomery Wood, e «Segno del vendicatore» colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «Adios Gringo» colori, con Giuliano Gemma, Peter Rey.
Po: «La meravigliosa Angelica» in technicolor, con Michèle Mercier.
P. Nuova: «Dea della città perduta» colori, con Ursula Andress, e «Strani compagni di letto» con R. Hudson, G. Lollobrigida, colori. Apert. 10.
Sanfelice: «Lo sterminatore dei barbari» K. Clark, M. Ortel, G. Landry, in technicolor.

Esperia: «Cuore matto matto da legare» con Little Tony, E. Brown.
Giardino: «Wanted» technic. scope, Giuliano Gemma, S. Marquand.
Mirafiori: giornata pubblicitaria per la Soc. Genercom.
Vinzaglio: «Doppio bersaglio» technicolor, Yul Brynner, Britt Eklund.

America: «Tre uomini in fuga» tech. scope, De Funès, Bourvil, Thomas.
Araldo: «Segnale di fumo» technic. Dana Andrews, Piper Laurie.
Eliseo: «Il tigre» technicolor, scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.
S. Paolo: «Addio Lara...» techn. sc. di R. Hossein, con G. Chaplin.

Artisti: «Uno sceriffo tutto d'oro» tech. sc. L. Mc Julian, J. Bertier.
Belgio: «I 5 della vendetta» colori.
Corallo: «La bisbetica domata» col. Richard Burton, Elizabeth Taylor.
Eridano: «I due Ringos nel Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Orepa: «Ragazza tutta d'oro» techn.
V. Veneto: «Duello a Rio Argento» con Audie Murphy, in technicolor.

Astra: «Il tigre» technicolor, scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.
Bernini: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, A. Lualdi. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «I 4 inesorabili» techn. R. Hundar, e «Allarme in 5 banche» C. Rich, in technicolor.
Eliso: «Amori di una calda estate» M. Mercouri, J. Mason. Vietato 18.
Esedra: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. sc. S. Tracy.
Massaua: «Gentleman Jo... uccidi» A. Steffen, V. Molina, E. Fajardo, in technicolor.
Odeon: «La decima vittima» (I venerdì proibiti) techn. M. Mastroianni, U. Andress. Vietato min. anni 18.
Star: «Addio Lara» technic. scope, con Geraldine Chaplin, di R. Hossein.

Adua: «Linea rossa 7000» techn. scope, John Robert Crawford.
Ars: «Scandali al mare» technicolor, Gino Bramieri, Carlo Dapporto.
Aurora: «Il nostro agente Flint» scope, colori, J. Coburn, G. Golan.
Brescia: «I professionisti» technic. Burt Lancaster, Lee Marvin.
Falchera: «La donna che non sapeva amare» (Jean Harlow) C. Baker, col.
Malon: «La notte è fatta per... rubare» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy.
Nord: «Io non protesto, io amo» scope, colori, con Caterina Caselli.
Nuovo Fortino: «Tre gendarmi a New York» colori, con Louis De Funès.
Oriente (Barca): «Il magnifico cornuto» Tognazzi, Cardinale. Viet. 16.
Palermo: «I due Ringos del Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Sociale: «Addio Lara...» techn. scope, di R. Hossein, con G. Chaplin.

Cabiria: «Tanganika» technicolor, con Van Heflin, R. Ronson.
Continental: «I Comancheros» technicolor, con John Wayne, Lee Marvin.
Cuore (Nizza 56): «E venne un uomo...» (Vita di Papa Giovanni) tech. R. Steiger, A. Celi, col. A. 19.
Flora: «Giochi di notte» con Ingrid Thulin. Vietato ai minori di anni 18.
Ghigo: «Una pistola per un vile» F. Mc Murray, J. Hunter, technic.
Italia: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor, con F. Sancho, I. Schoeller.
Piemonte: «E divenne il più spietato bandito del Sud» colori, Peter Lee Lawrence, F. Tozzi, G. Milland.
S. Carlo: «I prigionieri dell'isola insanguinata» J. Hadley, Shelley, col.
Spezia: «Come uccidere vostra moglie» tec. J. Lemmon, V. Lisi. A. 15.

Diana: «I fantastici 3 supermen» tec. T. Kendall, B. Harris, N. Jordan.
Dora: «Il ritorno dei magnifici sette» technicolor, con Yul Brynner.
Roma: «La caduta dei giganti» techn. scope, G. Douglas, O. Kimmer.

Alba: «Una ragazza tutta d'oro» techn. scope, C. Caselli, P. Prevo.
Ambra: «Cuore matto, matto da legare» L. Tony, E. Brown, Amendola.
Apollo: «Quelli della San Pablo» techn. sc. S. Mc Queen, C. Bergen.
Calasso (tel. 290.141): «3 sergenti del Bengala»; e «Fantomas minaccia il mondo».
Edera: «Killer calibro 32» technic. Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak.
Lucento: «The Bounty Killer» techn. scope, R. Wyler, T. Millian.
Lutrario: «Grande sfida a Scotland Yard» techn. S. Granger. Viet. 14.
Splendor: «Una ragazza tutta d'oro» techn. scope, C. Caselli, R. Roberts, P. Prevo, I. Zanicchi; segue «Tom e Jerry», e Ciclo.

BEINASCO

Italia: «La bugiarda» con Catherine Spaak. Vietato ai minori di anni 14.

MONCALIERI

Excelsior: «Djurado» colori Montgomery Clark, S. Gabel, M. Lee.

SETTIMO

Beccaria: «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi.
Moderno: «Un dollaro di gloria» tec.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute televisori con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Indossatrici e vetriniste
Professioni femminili di grande successo. E' imminente l'inizio dei corsi di qualificazione presso il Centro Enalc Alta Moda - via Botero 15. I corsi sono gratuiti in quanto sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

E' tempo da Agnolotti!
«La Casa degli Agnolotti» di Torino in via Giordano Bruno 164, tel. 690.261 - davanti i mercati generali - avverte la sua affezionata clientela che a partire da oggi inizia la vendita giornaliera degli Agnolotti freschi di gusto squisitamente piemontese. I buongustai che li assaggeranno ne rimarranno entusiasti.

Biblioteca Comunale di Beinasco — Questa sera e venerdì 27 ottobre alle 21 il dr. Giovanni Romano, assistente di Storia dell'Arte dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «Giotto e gli inizi della pittura gotica in Italia».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, Odeon, Vitt. Veneto. - Teatro Carignano: Eduardo De Filippo: «Il contratto» (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). - Juventus-Torino (biglietti ridotti all'Enal).

La «Messa da Requiem» di Verdi alla Carnegie Hall

Un trionfo conclude a New York la tournée americana della Scala

Lo spettacolo era in onore di Arturo Toscanini - Soltanto per la serata inaugurale del nuovo Metropolitan ci furono altrettanti consensi - Al termine, una decina di chiamate per gli interpreti - Qualche riserva della critica per la direzione di von Karajan

(Nostro servizio particolare)
New York, 19 ottobre.

La Scala ha concluso la sua trionfale tournée nel Nord-America eseguendo ieri sera alla «Carnegie Hall» la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi per onorare la memoria di Arturo Toscanini. Il complesso teatrale milanese, tornato nella metropoli americana per la prima volta dopo oltre quarant'anni, ha riscosso uno straordinario successo. Negli ambienti musicali si rileva che soltanto la rappresentazione di gala che inaugurò il nuovo Metropolitan ottenne altrettanti consensi.

All'eccezionale serata hanno assistito circa 3000 persone. Si trattava dell'unico concerto della Scala dopo le esibizioni a Montreal nell'ambito dell'Expo 67; per cui gli affezionati della lirica si erano assicurati i biglietti con settimane e, in certi casi, con mesi di anticipo. Fra i presenti nella sala (che offriva col suo severo addobbo un superbo colpo d'occhio) figuravano il sottosegretario agli Esteri on. Mario Zagari, l'ambasciatore d'Italia Egidio Ortona ed il console generale a New York Cordero di Montezemolo.

Diretti dal maestro Herbert von Karajan, i quattro interpreti, Fiorenza Cossotto, Leontyne Price, Carlo Bergonzi e Nicola Ghiaurov, con il concorso delle 220 voci del coro, hanno offerto al pubblico, come scrive il *New York Times*, «uno degli eventi artistici più attesi della nuova stagione». Molti dei presenti avevano gli occhi lucidi, altri hanno manifestato il loro entusiasmo applaudendo gli esecutori dopo la recita con una decina di chiamate. Gli interpreti hanno ricevuto anche l'applauso, particolarmente apprezzato, di una famosa collega: Renata Tebaldi. Al termine della rappresentazione l'on. Zagari ha voluto complimentarsi personalmente con gli artisti e con il sovrintendente dott. Ghiringhelli. Intrattenendosi successivamente con i giornalisti, egli ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento nel quadro della presenza culturale dell'Italia all'estero.

Come nel Canada, anche ieri sera il direttore d'orchestra aveva stabilito che il capolavoro verdiano venisse rappresentato senza intervalli. Harold Schonberg, critico del più autorevole quotidiano newyorkese, si chiede stamane: «Esiste forse un tenore più dolce di Bergonzi? Non lo riteniamo. E che dire della Cossotto, che ha cantato con enorme temperamento, rendendo in pieno i contrasti dinamici del testo? Essa si è rivelata particolarmente sublime nel *Ricordare*, dando vita nelle fusioni con Leontyne Price a immacolati duetti di soprano e mezzosoprano».

Schonberg avanza tuttavia qualche riserva su von Karajan che, dirigendo a memoria e senza bacchetta, non è riuscito ad evitare che la rappresentazione apparisse a tratti «rumorosa e non sempre perfetta sotto il punto di vista tecnico. Nel *Dies Irae*, per esempio, i timpani sono echeggiati con grande entusiasmo ma sfortunatamente fuori tempo con il resto dell'orchestra».
(Associated Press)



Renata Tebaldi, al centro, si congratula con gli applauditi interpreti della «Messa da Requiem» alla Carnegie Hall. Da sinistra, Nicolai Ghiaurov, Fiorenza Cossotto, la Tebaldi, Leontyne Price e Carlo Bergonzi (Telefoto A. P.)

Dirette da Fernando Previtali

L'orchestra di Santa Cecilia ospite del teatro scaligero

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 ottobre.

(g. pl.) Mentre l'orchestra scaligera si apprestava a trasvolare l'Atlantico — il suo prossimo concerto in sede, diretto da Thomas Schippers, è annunciato per mercoledì 25 — il teatro milanese, gremito di pubblico, ospitava stasera un altro celebrato complesso sinfonico: l'orchestra romana di Santa Cecilia.

Ampio e generosamente eclettico, il programma di stasera ribadiva i molteplici pregi tonici ed espressivi dell'orchestra romana, nell'«ouverture» della *Vestale* di Spontini, nella seconda sinfonia di Brahms, e soprattutto nel settore contemporaneo (particolarmente consono alla dinamica personalità di Fernando Previtali) che allineava le *Architetture* di Ghedini, *Ma mère l'Oye* di Ravel e la *Suite Scita* di Prokofiev. Accoglienze calorosissime per il direttore Fernando Previtali, e l'intera orchestra.

Anna Maria Ferrero sotto processo per avere tentato di frodare il fisco

L'attrice si è presentata ieri al Palazzo di Giustizia di Roma - E' accusata di avere venduto i propri beni ad una società di comodo per sfuggire all'ufficio imposte - Deve ancora pagare tasse per 33 milioni



La Ferrero col suo legale dopo l'udienza (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

Anna Maria Ferrero si è presentata oggi a Palazzo di Giustizia, imputata di frode fiscale. Secondo l'accusa, l'attrice ha ingannato il fisco vendendo alcuni suoi beni (un appartamento in via di Priscilla ed un terreno nelle vicinanze di Roma) per un valore di sette milioni mentre doveva all'ufficio delle imposte tre milioni e 737 mila lire per tasse arretrate e circa 200 mila lire per soprattasse. Si sarebbe trattato di una vendita falsa perché l'appartamento ed il terreno sono stati ceduti nel dicembre 1959 ad una società di cui i maggiori azionisti sono un fratello ed una zia dell'attrice. La Ferrero, secondo l'accusa, sarebbe ricorsa a questo espediente per evitare che il fisco potesse procedere ad un sequestro e ottenere il saldo del proprio credito.

L'attrice, moglie da cinque anni dell'attore francese Jean Sorel, si trova in una situazione pressocché analoga a quella di Claudio Villa ed Amedeo Nazzari nei confronti del fisco: da tempo sostiene una vivace polemica con l'ufficio delle imposte che le ha richiesto, in una serie di accertamenti successivi, altri 33 milioni per tasse non pagate.

«Io non ho frodato l'ufficio delle imposte — *ella ha spiegato ai giudici del Tribunale* — infatti ho venduto il mio appartamento e il mio terreno due o tre anni prima che il fisco mi imponesse di pagare quasi quattro milioni per le tasse. E non è affatto vero che io abbia effettuato una finta vendita...».

Presidente — In realtà lei ha venduto i suoi beni.

Anna Maria Ferrero — Ma io ho proceduto alla vendita seguendo il consiglio di quello che allora era il mio legale, avv. Marcello Bisconti. L'avvocato fece tutto ed io mi sono fidata...

Presidente — Ma perché ha venduto alla Società Sette Colli?

Anna Maria Ferrero — Mia zia e mio padre si erano impegnati finanziariamente all'inizio della mia professione ed io volli dare loro con questa vendita una sicurezza economica.

Presidente — Non capisco che sicurezza poteva dare a suo padre il quale era estraneo alla società. Non le sembra di essere poco chiara?

Anna Maria Ferrero — Io non mi sono mai interessata di tasse o problemi del genere. Mi ero affidata all'avv. Bisconti il quale curava allora i miei interessi.

Esaurito l'interrogatorio dell'attrice, il Tribunale ha ascoltato un funzionario dell'Intendenza di Finanza, il dott. Bruno Natalini, il quale ha spiegato che Anna Maria Ferrero deve al fisco ancora 33 milioni di lire. Quindi il processo è stato rinviato al 21 dicembre.

g. g.

Ergas querela la Milo

L'attrice lo aveva accusato di non essere il padre di Deborah

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

(g. g.) Sandra Milo è stata querelata per diffamazione da Moris Ergas. Il produttore è andato questa mattina dal Procuratore della Repubblica con gli avvocati Emanuele Golino ed Adolfo Gatti ed ha presentato un esposto contro l'attrice per una intervista da lei rilasciata di recente ad un rotocalco milanese. Sandra Milo spiegava che Moris Ergas non è il padre di Deborah, ma finì per accettarne la paternità per ragioni di interesse personale.

L'attrice Rossella Como citata in giudizio dal marito

Roma, 19 ottobre.

L'attrice Rossella Como è comparsa dinanzi al giudice del Tribunale Civile, a seguito di una citazione presentata dal marito, Giuseppe Maisani. La coppia, che vive separata consensualmente dal 1963, ha una figlia, Monica, affidata alla madre. Giuseppe Maisani può tenerla presso di sé tre mesi l'anno, durante le vacanze.

L'estate scorsa, mentre la bambina si trovava a Milano col padre, è stata improvvisamente raggiunta dalla madre e portata in Spagna per un viaggio. Giuseppe Maisani ha citato l'attrice riservandosi di chiedere l'affidamento della figlia. *(Italia)*

Lo spettacolo girerà l'Europa

E' ripartito da Monza l'«Arlecchino» del Piccolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 ottobre.

(g. m.) «Arlecchino servitore di due padroni», la famosa commedia goldoniana che da vent'anni è il più importante spettacolo del Piccolo Teatro di Milano, è ripartito stasera da Monza, per una «tournée» in Italia e in Europa. Il ruolo di Arlecchino sarà ancora sostenuto dall'attore Ferruccio Soleri, l'allievo prediletto di Marcello Moretti che lo designò suo successore, prima di morire, nel 1963.

Il nuovo debutto è avvenuto al Teatro Villoresi: il folto pubblico che gremiva la sala ha dimostrato che lo spettacolo è sempre vivo e pieno di fascino; lo confermano anche gli applausi tributati ai protagonista.

L'«Arlecchino» sarà domani sera a Gerlasco, e proseguirà poi la sua faticosa «tournée», con una piazza diversa per ogni sera. La nuova stagione si protrarrà per quasi nove mesi: toccherà oltre 50 località italiane, in gran parte di provincia, quindi si trasferirà, per cinque mesi, in vari Paesi d'Europa. L'itinerario contempla circa 25 città francesi (è la prima volta che uno spettacolo italiano visita sistematicamente la Francia), 25 città di lingua tedesca fra Germania e Austria e una decina di città svizzere.

CRONACA TELEVISIVA

La natura che scompare

Una trasmissione in difesa dei boschi e degli animali
Nemmeno Maria Grazia Buccella riesce a sostenere «Music Rama» - Stasera il tenente Sheridan e «Vivere insieme»

Trasmissioni come quella di ieri sera, sul secondo canale, «Quando la natura scompare» sono veramente patetiche.

Con belle immagini di boschi venati da ruscelli scroscianti, di centinaia di abeti, di pini, di larici aggrappati a pendii sullo sfondo delle nevi eterne, con inquadrature di stambecchi che s'inerpicano sulle guglie più inaccessibili, con interviste a dotti esperti, con buone esortazioni, con sagge parole, con progetti grandiosi e consolanti (che chissà se e quando verranno realizzati) queste trasmissioni cercano di insegnare e diffondere l'amore per la natura; e cercano, con altre immagini di cacciatori che sterminano la fauna e di gente che distrugge le piante e di costruttori che con orrendi e massicci palazzi hanno deturpato le coste, di indurre alla difesa di una natura tanto villanamente e stolidamente aggredita e maltrattata.

Anche la puntata di ieri era nobile, e approvabile con calore, dal principio alla fine. E bisogna dire che vi erano persino delle affermazioni polemiche, come quella che i Parchi nazionali italiani funzionano, o più esattamente sono costretti a funzionare, alla meno peggio o addirittura male, oppressi da difficoltà di ogni genere.

Ma — ecco il lato patetico — abbiamo forte timore che tali appelli sensati e civili siano destinati a cadere nel vuoto. Sull'argomento quanti libri, quanti articoli abbiamo letto, e, nel nostro caso specifico, a quanti programmi in favore della natura abbiamo assistito? Eppure la situazione ha l'aria di essere, press'a poco, sempre uguale, cioè deplorevole. Si continua a sparare su tutto, si continua a ridurre il verde ed a massacrare le coste. Nessuno ascolta? Nessuno ci medita sopra? L'opera degli amici della natura — che si svolge poi a beneficio della collettività — è un'opera di illusi?

* *

Di «Music Rama» preferiremmo non parlare. E' un varietà nato storto: è slegato, grigio, di melanconia. Nemmeno l'esplosivo sex-appeal di Maria Grazia Buccella, maggiorata fisica tra le più cospicue, ha avuto degno risalto (e sì che non era difficile): povera Buccella, s'è limitata a cantare e ad ancheggiare moderatamente fra ballerini che la guardavano impalati.

* *

In «Cronache del cinema e del teatro», intervista con la Loren per la prima mondiale del film «C'era una volta...» di Rosi. L'intervista era — e non poteva essere diversamente — cerimoniosa e convenzionale. Ma a ravvivare l'ambiente c'era Sophia che lanciava attorno profonde occhiate maliarde da [illegible] le telecamere.

* *

Stasera il secondo canale ci sembra, tutto sommato, più attraente.

Si comincerà con un episodio della nuova serie del tenente Sheridan che la settimana scorsa ha debuttato senza infamia e senza lode, comunque su un piano di discreto decoro formale. Seguirà un numero di «Zoom» dove — salvo servizi d'attualità inseriti all'ultima ora (come quello dell'altro venerdì su «Che» Guevara) — il pezzo di punta sarà un'inchiesta sulla musica elettronica, con interviste ai compositori Stockhausen, Berio e Maderna.

Il canale nazionale si aprirà con il documentario «Africa giovane» su due nazioni del «continente nero» che da poco sono diventate indipendenti: il Senegal e la Nigeria; e proseguirà con una commedia-dibattito della serie «Vivere insieme» che tratterà il problema dell'innocente cittadino che finisce in carcere per un errore o per indizi sbagliati.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio alle 18,45 un recital della soprano Maritati e del baritono Cesari.

* *

E' in allestimento il ciclo *Processi a porte aperte* il quale rievocherà celebri casi giudiziari che sconvolsero e commossero l'opinione pubblica: gli spettatori presenti in aula saranno chiamati a esprimere un verdetto di assoluzione o di condanna dopo di che si saprà quale fu, a suo tempo, la sentenza effettiva dei giudici.

Vedremo prossimamente lo show *Milva racconta Milva* cui parteciperanno Calindri, Volpi, Carlini, Arnoldo Foà e Nino Castelnuovo.

u. bz.

Alberto Lupo: «Partitissima è realizzata troppo in fretta»

Milano, 19 ottobre.

Alberto Lupo spiega alcuni retroscena di *Partitissima*, la trasmissione televisiva del sabato sera, in un'intervista al settimanale *Oggi*.

«*C'è un grosso guaio* — ha detto l'attore — *e cioè la fretta. Si lavora troppo in fretta, senza mai ripetere un'inquadratura, come se fosse importantissimo non interrompere mai lo spettacolo per non annoiare le quattrocento persone, invitate dalla Rai, che di solito assistono alla registrazione di ogni puntata. Per quattrocento persone si pregiudica la riuscita di uno spettacolo che, quando va in onda, viene giudicato da venti milioni di spettatori*».

«*Non mi ritirerò* — ha detto ancora Lupo — *perché sono un professionista*».
(Ansa)

Sophia Loren festeggiata al San Carlo di Napoli

Il film «C'era una volta» presentato in «prima» mondiale a beneficio della Croce Rossa

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 ottobre.

Nella fastosa cornice del «San Carlo», davanti ad un pubblico di eccezione, è stato presentato questa sera in anteprima mondiale il film *C'era una volta...*, diretto da Franco Rosi, con Sophia Loren ed Omar Sharif. L'incasso della serata di gala, circa dieci milioni di lire, è stato devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Sophia Loren ieri sera al Teatro San Carlo (Tel.)

Nella sala, gremita di belle donne, erano presenti molti fra i più bei nomi del mondo del cinema, del teatro e della politica. Fuori un migliaio di persone si erano ammassate dietro le transenne per poter osservare l'arrivo delle «vedettes». Un uragano di applausi ha salutato Sophia Loren, quando in elegantissimo abito di Dior e con ricciuta e corta parrucca bionda è scesa dalla vettura in piazza San Ferdinando e a piedi si è avviata al braccio di Carlo Ponti all'ingresso principale del «San Carlo».

Erano in sala parecchie attrici che sfoggiavano gioielli e raffinate *toilettes*. Notate Giulietta Masina, Annie Girardot, Franca Faldini, Franca Valeri, e la mamma e la sorella di Sophia Loren. Tra i registi Federico Fellini, Franco Zeffirelli, Mario Cecchi Gori, Giuseppe Patroni Griffi, Lina Wertmüller, nonché gli attori Umberto Orsini, Philippe Leroy, Vittorio Caprioli, Renato Salvatori, Ugo Tognazzi, Jacques Sernas ed altri.

Con lieve ritardo sull'orario previsto dal programma le luci in sala si sono spente ed ha avuto quindi inizio il film. E' una commedia romantica che sta tra il fiabesco e la realtà, con una trama molto leggera. La storia è ambientata nel Seicento e narra l'amore tra una giovane contadina (Sophia Loren) ed un nobile principe spagnolo (Omar Sharif). Termina con le nozze dei due innamorati, nonostante la differenza sociale che li divide.

Il film è stato accolto con favore dal pubblico, che ha tributato alla fine dello spettacolo calorosi applausi a Sophia Loren ed al regista.

a. l.

La Gabor (a 44 anni) divorzia dal quinto marito

Los Angeles, 19 ottobre

Zsa Zsa Gabor, la quarantaquattrenne attrice di origine ungherese nota per le sue spericolate vicende matrimoniali, è arrivata al quinto divorzio. Vittima (o beneficiario) è il magnate del petrolio Joshua Cosden jr. che la bionda attrice aveva sposato nel marzo del '66.

La sentenza di divorzio è stata pronunciata con rapidissima procedura a Juarez, in Messico, davanti allo stesso avvocato che lo scorso anno aveva aiutato Zsa Zsa a liberarsi dal quarto marito. Particolare illuminante: l'attrice proveniva da El Paso, nel Texas, dove aveva alloggiato all'«Hilton Inn», un albergo di cui è proprietario un altro suo ex marito.

Ancora una volta il motivo addotto dall'irrequieta signora per il divorzio è stata una generica «incompatibilità». «*Non ho chiesto un centesimo di alimenti* — ha detto ai giornalisti — *ed ho restituito a Joshua tutti i regali*». L'attrice pareva soprattutto afflitta al pensiero che la gente darà la colpa a lei se il suo quinto matrimonio è fallito. «*E invece non è così*» ha concluso con fermezza.

Alain Delon e la moglie non si sono riconciliati

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 ottobre.

(l. m.) L'attore Alain Delon e la moglie Nathalie non si rappacificano, almeno sul piano legale. Dopo aver presentato ciascuno domanda di divorzio, si sono incontrati oggi nello studio del magistrato per il consueto tentativo legale di conciliazione, ma sono rimasti sulle rispettive posizioni.

Scene isteriche e feriti a Londra per il film con il «beatle» Lennon

Era la prima riapparizione del quartetto in pubblico dopo oltre un anno
La pellicola, che tenta di deridere Churchill, è stata stroncata dai critici

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 ottobre.

Al Pavillon Theatre è stato proiettato ieri sera in «prima» mondiale il film di Richard Lester *Come ho vinto la guerra*. Era assai atteso per le anticipazioni che erano state fornite sul suo antimilitarismo e perché segnava il debutto, come protagonista, del Beatle John Lennon. Una cosa va subito detta: se è dubbio che il cinema abbia acquistato con lui un nuovo, straordinario attore, è certo che le quotazioni commerciali, di Lennon e quelle degli altri Beatles, sono ulteriormente cresciute.

La serata cinematografica ha fornito il pretesto ad una esibizione del quartetto di Liverpool (che da oltre un anno non appare più in pubblico come complesso) ed ha offerto la riprova della loro intatta popolarità: oltre tremila 'giovanissimi «fans» si sono riversati in Piccadilly Circus per estasiarsi alla vista della «Rolls Royce» floreale di Lennon e degli abiti di broccato dei quattro Beatles, intonati al loro «nuovo corso» misticheggiante e teosofico. Nei pressi del teatro si sono svolte le solite scene tumultuose e isteriche, con l'inevitabile intervento dei poliziotti che hanno liberato il traffico a rudi colpi di sfollagente. Molti ragazzi sono rimasti contusi, qualcuno ha fatto ritorno a casa sull'autoambulanza.

E il film? I critici rilevano oggi che la sua innegabile audacia non appare sorretta e giustificata da troppo buon gusto. *Come ho vinto la guerra* investe con la sua ironia il militarismo britannico, quale si espresse nel corso dell'ultima guerra. Tra l'altro offre una interpretazione buffonesca di Churchill che non mancherà di indignare gli spettatori inglesi. Annata difficile per lo scomparso statista. Dopo il discusso dramma del tedesco Hochhuth, che pretende distruggerne la figura morale, Churchill fa oggi le spese del film interpretato da Lennon: un cantante insignito di un'alta onorificenza dalla Regina.

n. s.

PRETURA DI SANTHIA'

In data 16-9-1967 il Pretore di Santhià ha pronunciato il seguente decreto penale contro BRUNETTI Anna nata a Collobiano il 18-12-1938 residente S. Germano Vercellese, via Torino 10

IMPUTATA

del reato p. e p. dagli artt. 23 II comma, 47 III comma e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033, per avere omesso di apporre l'indicazione «Olio di semi» su un recipiente contenente tale tipo di olio. Con le attenuanti di cui all'art. 62 bis C.P. data l'incensuratezza. In San Germano V.se l'8-11-1966.

OMISSIS

Condanna la suddetta imputata alla pena di L. 18.000 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto sui giornali «La Stampa» di Torino e «Terra e Vita» di Milano e l'affissione del decreto all'albo della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di San Germano Vercellese.

Per estratto conforme.
Santhià, li 16-10-1967.

Il Cancelliere Dirigente ELIO BUCCHIONI

Scalpore per la denuncia della occasionale scoperta

Il piano regolatore di Cuneo «variato» da un impiegato sbrigativo

«Si tratta di modifiche - ha detto il sindaco - che rispondono ad effettive esigenze urbanistiche» - Gli episodi risalgono ad oltre dieci anni fa e quindi gli eventuali reati sarebbero, comunque, caduti in prescrizione Forse il responsabile è un ex dipendente, già in pensione, nemico della burocrazia - Esclusa la speculazione

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo**, 19 ottobre.

La scoperta di alcune varianti apportate senza la prescritta procedura al piano regolatore di Cuneo ha suscitato un certo scalpore in città. *«Nella maggior parte dei casi* — ci ha detto stasera il sindaco Tancredi Dotta Rosso — *si tratta di modifiche che sostanzialmente rispondono ad effettive esigenze urbanistiche. Comunque, dal momento che non sono state rispettate le norme che regolano questa materia, abbiamo ritenuto nostro dovere informare immediatamente del caso l'autorità giudiziaria».*

La situazione irregolare esisteva già da parecchi anni, ma si è potuto accertarla casualmente soltanto in questi giorni, quando un cittadino s'è presentato all'assessore ai lavori pubblici per chiedere la licenza di costruire un edificio nella zona di viale Angeli. In quel punto, secondo quanto è riportato sulle copie del piano regolatore poste in vendita in città, il terreno avrebbe dovuto essere fabbricabile. Per maggior sicurezza l'assessore ha provveduto a consultare la stesura originale del piano, redatto dall'architetto Guidi di Roma e conservato da diciassette anni nella cassaforte del municipio.

E qui s'è avuta la sorpresa: l'area indicata nelle copie come fabbricabile, in realtà era destinata ad essere adibita a piazza. La scoperta ha destato naturalmente stupore ed il sospetto che vi fossero altre difformità ha indotto gli amministratori ad esaminare attentamente la progettazione originale e quella riportata nelle riproduzioni. Così si è accertato che esistevano un'altra decina di varianti di fatto. Si tratta di opere già attuate da parecchio tempo. Le relative modifiche al piano regolatore della città sono state apportate, presumibilmente tra il 1954 e il 1957, senza alcuna procedura prevista dalla legge urbanistica. Nella zona di corso Monviso, ad esempio, dove la previsione originaria indicava la realizzazione di un vasto campo sportivo è sorto un villaggio Ina-casa; un'officina meccanica, in un altro punto, è stata ampliata e quindi in quel tratto non vi è traccia di quella che doveva essere una via; in piazza Secondo Alpini è stata costruita una casa per dipendenti comunali che ha occupato anche una parte della sede stradale. Qualcuna delle modifiche riguarda anche la viabilità: corso Galileo Ferraris sarebbe stato allargato, rispetto al piano regolatore, di sette centimetri.

Subito dopo l'accertamento di queste varianti illecite, il caso è stato discusso in Giunta e ieri sera il sindaco ne ha informato i capigruppo consiliari durante una riunione. Il fatto è stato segnalato al procuratore della Repubblica. Ma pare che, comunque, eventuali reati siano già caduti in prescrizione.

A chi si debba attribuire la responsabilità di queste variazioni del piano regolatore rimane per il momento un mistero. *«Si tratta di fatti* — dice il sindaco — *che risalgono ad oltre dodici anni fa, per cui è particolarmente difficile condurre un'indagine. Fra l'altro, i funzionari che allora lavoravano qui in Comune ora hanno cessato la loro attività. Ad ogni modo, noi esamineremo ancora a fondo la questione».*

Si fa l'ipotesi che l'autore delle singolari iniziative sia qualche tecnico ex dipendente del Municipio, il quale avrebbe apportato le varianti senza sottostare alle norme per evitare il lungo cammino burocratico che di solito queste pratiche percorrono, dal Provveditorato alle opere pubbliche, al Consiglio superiore dei lavori pubblici, al decreto presidenziale. Uno sbrigativo funzionario, che avrebbe scavalcato d'un balzo carte bollate e timbri per accelerare l'esecuzione di queste opere. Ma è anche possibile che le modifiche alle copie delle planimetrie siano state apportate per sanzionare una situazione di fatto, per giustificare sulla carta costruzioni di edifici e allargamenti di strade realizzati senza tener conto che occorreva prospettare delle varianti al piano regolatore.

Si esclude, in ogni caso, che le modifiche abbiano avuto per fine delle speculazioni. Da queste opere, in gran parte ha tratto vantaggio la comunità. *«L'unico caso che forse poteva prestarsi ad un interesse privato* — osserva il cav. Dotta Rosso — *è quello riguardante la richiesta di una costruzione nella zona di viale Angeli. Ma è stato bloccato».*

Ora la situazione rimane quella che è. Sarà probabilmente regolarizzata con delle «sanatorie», oppure con l'inserimento delle varianti attuate nel nuovo piano regolatore che si sta approntando.

Giuliano Marchesini

La motonave «Europa» si scontra con un mercantile

All'altezza di Las Palmas - Ferita una passeggera tedesca

(Dal nostro corrispondente) **Venezia**, 19 ottobre.

(g. gr.) La motonave «Europa» di 11.300 tonnellate, utilizzata nel collegamento tra l'Adriatico e il Sud Africa, è entrata in collisione all'altezza di Las Palmas, a causa della fitta nebbia, con un mercantile tedesco, il «Bertha Ertz», nel suo viaggio di ritorno da Johannesburg.

L'urto non è stato violento, ma la nave, che appartiene al Lloyd Triestino, ha avuto una lamiera di prua incrinata. Una passeggera tedesca è rimasta ferita ed è stata fatta sbarcare per misure precauzionali a Las Palmas, dove è stata ricoverata in quell'ospedale.

La motonave italiana ha potuto continuare il viaggio ed ha toccato tutti gli scali previsti dal suo itinerario. L'«Europa», che è entrata ieri nel porto di Venezia, concluderà oggi il suo viaggio a Trieste, porto capolinea.

Il trasporto di massa al Congresso di Ischia

Chiuso il convegno - Al festival cinematografico «L'uomo e la strada» un premio ad un film Fiat

(Nostro servizio particolare) **Ischia**, 19 ottobre.

(a. l.) A Lacco Ameno, dopo quattro giorni d'interessante dibattito, si è chiuso questa sera il secondo convegno internazionale sulla tecnica per la circolazione stradale. Urbanisti, sociologi, architetti ed esperti, impegnati nella ricerca di possibili soluzioni ai problemi del traffico, hanno esposto il loro punto di vista, frutto di studi e continue esperienze.

Non molto ottimistiche le conclusioni, ma al convegno di alto livello scientifico va riconosciuto il merito di aver approfondito con realistica visione il complesso problema della circolazione. *«In questo campo difficilmente si può pensare ad una soluzione immediata e dai chiari contorni, ma si dovrà invece tendere ad aggiustamenti graduali della realtà»* ha detto l'ing. Guglielmo Mondini, direttore della Fiat nella sua odierna relazione.

L'oratore, che ha parlato dei «trasporti di massa» e delle possibilità tecniche degli autobus di soddisfare le aspirazioni di movimento delle persone nei centri urbani», ha analizzato il fenomeno dell'urbanesimo ed il conseguente congestionamento del traffico.

Contemporaneamente allo svolgimento dei lavori del convegno si è tenuto ad Ischia anche il secondo festival cinematografico internazionale «L'uomo e la strada». La giuria ha assegnato il gran premio per il miglior film alla pellicola *Traffic in Towns* (Inghilterra), ed ha aggiudicato un primo premio di gruppo al film *Fiat 124*.

Già all'estero il «mago» del corridore Gianni Motta?

Nessuna traccia del prof. De Donato, trentottenne, e della figlia di 3 anni Il medico sarebbe sotto inchiesta per un'accusa di procurato aborto

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 19 ottobre.

«Ricercate il professor Gian Aldo De Donato, già residente in via Dario Papa 8/14 a Milano, allontanatosi e resosi irreperibile assieme alla figlia Diana di 3 anni, contro l'ordine del presidente del Tribunale». Questo fonogramma, trasmesso la scorsa notte a tutte le questure d'Italia, oggi è stato diramato anche ai posti di frontiera e all'«Interpol» ma finora del «mago» che voleva trasformare il corridore ciclista Gianni Motta in un «superman», non è stata trovata traccia.

Secondo la moglie Isabella Pellegrini, che ne ha denunciato la scomparsa alla Procura della Repubblica, il marito e la figlia sarebbero già all'estero: il prof. De Donato sarebbe fuggito per sottrarsi a un procedimento per procurato aborto.

Questa ipotesi è smentita, invece, dall'avvocato Stanzione, che assiste il prof. De Donato proprio in questa causa: *«Il mio cliente non si è allontanato da Milano. Egli ignora certamente che la moglie lo ha denunciato, altrimenti si sarebbe fatto vivo. L'ho visto qualche giorno fa, era preoccupato per la salute della figlia e desiderava essere lasciato in pace per poterla curare».*

Riepiloghiamo i fatti. Il professor De Donato, trentottenne, nato a Varese, possiede due lauree e la libera docenza. Cinque anni fa sposò la signorina Isabella Pellegrini e dalla loro unione nacque una bimba, Diana. I rapporti fra i coniugi si guastarono e la coppia giunse alla decisione di separarsi. Il 6 aprile scorso il tribunale civile affidò la bimba alla signora Vittoria Pellegrini, sorella della moglie del professionista.

Scomparso assieme alla figlia nei giorni scorsi, la moglie ha denunciato il De Donato in base all'articolo 388 del Codice Penale («*Mancata esecuzione di un provvedimento del giudice, con l'aggravante dell'aver agito con crudeltà nei confronti della moglie e dell'abuso delle relazioni domestiche*»). Il professor De Donato, inoltre, è accusato dalla signora Giorlandina Pettinato in Mirabello, abitante a Milano in via Carabelli 2, della morte della propria figlia, Carmela, che sarebbe deceduta in seguito ad un tentativo di aborto.

Il professor De Donato conobbe il corridore ciclista Gianni Motta e promise che avrebbe fatto di lui il «superman» delle due ruote. Questa la sua sconcertante diagnosi del campione lombardo: *«E' uno scoiattolo, è atleticamente quello che si dice un nato bene. Mettete ai piedi di un albero uno scoiattolo e una talpa: lo scoiattolo salirà, la talpa resterà sotto. Lui è uno scoiattolo, è nato bene. Gli può riuscire tutto, deve riuscirgli tutto. Non è un velocista, stroncherà gli avversari, deve imparare a farlo. Deve soffrire, nella sofferenza può tirar fuori tutto quanto ha dentro».* De Donato accompagnò Motta ai campionati del mondo in Olanda. Fu un fallimento: il nostro ciclista fuggì subito, ma all'arrivo fu battuto da Merckx.

Il medico arrivò a convincere Motta a comperare un aereo da turismo con il quale poter fare spostamenti più rapidi, meno faticosi. Nel frattempo il ciclista, anche sollecitato da personaggi del suo *clan*, aprì gli occhi e si accorse che andava meglio prima, specie quando vide che i traguardi che il professore aveva fissato (campionato del mondo e il record dell'ora detenuto da Rivière) sfumarono clamorosamente. Il «mago» fu costretto ad andarsene.

g. m.

L'Alitalia propone ora legale tutto l'anno

Roma, 19 ottobre.

L'Alitalia ha proposto che l'ora legale in Italia sia adottata per tutto l'anno. La richiesta è stata fatta per evitare intralci negli orari delle sue linee aeree quando si passa dall'ora solare all'ora legale e viceversa.

Altri paesi dell'Europa come l'Inghilterra e la Francia mantengono per dodici mesi all'anno le lancette avanti di un'ora. Per il prossimo anno le ferrovie hanno avanzato la proposta di anticipare al 25 maggio l'introduzione dell'ora legale nel nostro Paese e di ritornare all'ora solare il 25 settembre.

IL PROCESSO A PORTE CHIUSE AL TRIBUNALE DI BIELLA

Sette anni e dieci mesi al rapitore della bella sedicenne di Cossato

Per i suoi due «compari» sette e sei anni di reclusione - Assolto per insufficienza di prove il padre del giovane, indicato come organizzatore del ratto - L'episodio avvenne nel luglio scorso - La ragazza, immigrata come pure l'innamorato, aveva deciso di rompere la relazione - Il «fidanzato» la rapì in auto e la violentò alla presenza dei due testimoni



Il giovane Rocco Mariano, condannato a sette anni, e Giuseppina Sileo, la sedicenne che fu rapita, ieri durante l'udienza al Tribunale di Biella (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Biella**, 19 ottobre.

Un antico dramma di gente del sud ambientato tra le verdi colline del Biellese: il rapimento, la violenza, la pretesa di nozze riparatrici con la bella e bionda vittima, Giuseppina Sileo, di 16 anni, la ragazza di Cossato. I quattro protagonisti di questa vicenda fuori del nostro tempo sono comparsi oggi davanti al Tribunale di Biella: Rocco Mariano, 23 anni, il «fidanzato rapitore»; Vito Antonio Nardiello, 33 anni, e Giuseppe Potenza, 30 anni, suoi cognati, i «compari»; Francesco Mariano, 58 anni, il padre, «l'uomo offeso nell'onore della famiglia».

I primi tre li hanno condannati: Rocco a 7 anni e 10 mesi; Nardiello a 7 anni, Potenza a 5 anni e 11 mesi. Francesco Mariano è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver organizzato il rapimento. Il «ratto» di Giuseppina è avvenuto a Cossato, un paese industriale, moderno, a pochi chilometri da Biella. Ma il dramma è nato nel Sud, a Ruoti, un borgo di contadini in provincia di Potenza. Le famiglie Mariano e Sileo sono di quelle sperdute e assolate contrade; hanno vissuto unite per anni, come una cosa sola.

Nel '57 decidono di trasferirsi nel Nord, in cerca di lavoro. Si stabiliscono a Cossato. Rocco e Giuseppina crescono insieme, sotto lo sguardo vigile e paterno di Francesco Mariano, che suscita rispetto e timore tra i componenti delle due famiglie. Lui è il patriarca, lui è il più anziano; comanda. I maschi lavorano come manovali o muratori; le donne stanno in casa.

Nella primavera del '65 — Giuseppina ha ormai 14 anni — tra i due giovani nasce l'amore, si fidanzano, anche se non con le forme ufficiali. E tutti ne sono contenti. Ma la ragazza assimila in fretta le usanze di qui, ben presto dimentica le antiche leggi delle sue terre. Nella primavera scorsa dice a Rocco: «Ti lascio, non fai per me. Sei troppo geloso, non potrò mai vivere con te». *Suo padre, Domenico, di 36 anni, l'approva, comprende; ma Francesco Mariano no: si sente offeso, non tollera.* «Ma che ha mio figlio? — ripete — è forse sfregiato? è brutto? no! E allora perché non lo vuole più?».

I Mariano cercano di convincere i Sileo. Niente da fare: Giuseppina, che ormai lavora in una filatura, non vuole più saperne del giovane. Passa qualche mese. Ed ecco, l'11 luglio scorso, alle 22,30, l'inizio dell'ultimo atto. Rocco chiede l'aiuto dei cognati, Nardiello e Potenza, e decide il rapimento. Sulla sua «1100» guidata dal Potenza, aspetta Giuseppina poco lontano dalla fabbrica. Finisce il turno, la ragazza esce in bici dirigendosi verso casa. E' ormai buio a Cossato.

Giuseppina racconta: «Quando arrivo a mezzo chilometro dalla fabbrica, vedo la "1100" di Rocco. Lui balza giù, mi afferra un braccio e incomincia a tirarmi dentro. Mi divincolo, grido, lo morsico; ma è troppo più forte: mi trascina nell'auto. Partono veloci». *Alcuni passanti la sentono gridare; sulla strada rimangono una scarpa e la bicicletta. Potenza guida fino al greto di un torrente e si ferma; scende.*

«Rocco mi balza addosso — *racconta Giuseppina* — e mi disonora. Potenza e Nardiello, sopraggiunto in moto, stanno a guardare: devono testimoniare per poi raccontarlo a tutti e obbligarmi al matrimonio. [illegible] Quando li prego di lasciarmi stare, di farmi tornare dai miei, sghignazzano divertiti». *Poi i cognati corrono in moto a casa di Rocco e ritornano portandogli 150 mila lire e abiti. I «fidanzati» fuggono verso sud. Sull'autostrada la «1100» si blocca. Una pattuglia di polizia li soccorre e ripara il guasto.* «Perché non ha avvertito gli agenti?» *domanderanno poi a Giuseppina.* «Avevo paura», *risponde.*

Il viaggio prosegue fino a Pisignano di Cervia sull'Adriatico. I giovani vi rimangono per una settimana, prima in albergo poi in casa di uno zio di Rocco. Domenico Sileo intanto denuncia la scomparsa della figlia e dopo poco scopre dove si trova. Parte all'alba del 15 luglio, seguito in distanza dai Mariano che non lo perdono d'occhio. A Pisignano avviene l'incontro e tutto sembra che si appiani: «Tanto ormai è fatta» si dice.

Domenico torna a Cossato e il 19 vi arriva anche la figlia con Rocco. Appena Giuseppina può parlare da sola ai carabinieri denuncia l'amico e suo padre lo querela. Rocco ed i due cognati sono arrestati la sera stessa. Francesco Mariano lo arrestano alcuni giorni dopo; poi lo rilasciano in libertà provvisoria. Ed eccoci al processo.

Stamane l'aula del Tribunale di Biella è affollata, zeppa di parenti e amici delle due famiglie. Gente con gli abiti della festa, qualche bimbo: aspettano silenziosi l'ingresso dei giudici. Gli imputati sono già sul bancone: tutti e quattro attoniti, silenziosi; sembra che tutto questo non li riguardi, che non sia il loro mondo. C'è anche lei, Giuseppina. Rossa in volto, i capelli biondi tagliati corti, moderni; non si stacca dal padre un uomo dal volto deciso, lo sguardo severo. Ha sfidato la legge dei suoi, ha fiducia nella legge scritta.

Il presidente, dott. Maiorana, su richiesta del p.m. dott. Tacconi, fa sgombrare l'aula: tutto il processo si svolge a porte chiuse. E di fuori, in corridoio, i parenti e gli amici aspettano, per tutto il giorno, in silenzio. Poco si sa di quel che è accaduto in dibattimento. I Sileo hanno ripetuto le accuse.

«Mi ha rapito e non volevo. Mi ha fatto del male e non volevo. E non voglio sposarlo». *Queste le parole della ragazza. Lei non ha più guardato nessuno, nemmeno Rocco, quando l'hanno interrogato.*

Gli imputati hanno negato ogni cosa, persino i fatti più certi. Oppure hanno detto: «Non ricordo». *Sono sfilati rapidi i testi che hanno sentito Giuseppina gridare in quella sera di luglio. La parte civile chiede il risarcimento dei danni subiti dai Sileo: giornate di lavoro perdute, sofferenze morali.*

Il p.m. annuncia: «Sarò severo». *Chiede 9 anni per Rocco, 8 anni e mezzo per Potenza, 8 anni e 4 mesi per Nardiello, 6 anni per Francesco Mariano. Li accusa di concorso in «ratto a fine di matrimonio», «violenza carnale» e «atti osceni». Secondo il p.m. il padre di Rocco è l'ideatore di tutto. Poi le difese, avv. Bertola, Luigi Squillario e Saettone.*

Infine i giudici si ritirano. Gli imputati conversano a cenni vivaci con il pubblico riammesso nell'aula. Il Tribunale pronuncia il verdetto, nega la libertà provvisoria e condanna i tre imputati colpevoli a consegnare tre milioni di lire ai Sileo per risarcimento dei danni. Ritti sul bancone, ascoltano impassibili. Giuseppina si allontana rapida al braccio del padre. Per lei il dramma è finito.

Alberto Nicolello

Francesco Mariano, padre del giovane condannato

Processato ad Aosta il mediatore sospettato per la strage di Milano

E' Italo Carminati, di 53 anni - Compare oggi in pretura con l'accusa di lesioni: venne a lite con un parente nello studio di un avvocato

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 19 ottobre.

Il mediatore Italo Carminati, di 53 anni, di Aosta — venuto alla ribalta della cronaca nel settembre scorso nell'inchiesta sulla strage a Milano dell'«anonima rapinatori» — compare domani alla nostra Pretura per rispondere di lesioni personali nei confronti del cognato Mario Ventura.

Un giorno dello scorso luglio i due si trovavano nello studio di un penalista di Aosta, l'avv. Canino: il Carminati aveva iniziato in quel tempo la pratica di separazione dalla moglie, Gina Baratto di 45 anni, dalla quale viveva di fatto già separato. Il Ventura (sposato a una sorella della Baratto) era presente per curare gli interessi della moglie del Carminati.

Accomodatisi nella sala d'attesa per aspettare l'avvocato, Carminati e Ventura presero a discutere, passarono poi a vie di fatto e dovettero ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano, che li giudicarono guaribili in sette giorni. Pochi giorni dopo il Ventura denunciò il Carminati in Questura: di qui il procedimento giudiziario.

Il Carminati fu arrestato dai carabinieri di Milano quattro giorni dopo la sanguinosa sparatoria della banda Cavallero perché lo si sospettava amico dei banditi. Risultato estraneo e rilasciato in libertà provvisoria, venne denunciato per detenzione abusiva di armi e diffidato per tre anni dal mettere piede a Milano: nell'abitazione milanese del fratello, che egli occupava momentaneamente, erano state trovate nella sua valigia, durante una perquisizione, una rivoltella a tamburo già appartenente al padre, parecchie pallottole e quattro fondine.

i. v.

Noto avvocato di Napoli si uccide in casa col gas

E' il professionista Mario Porzio, nipote del defunto on. Giovanni - Aveva 35 anni

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 19 ottobre.

(a. l.) Un noto professionista napoletano, l'avv. Mario Porzio di 35 anni, nipote del defunto on. Giovanni, si è ucciso nella sua abitazione aspirando con un tubo di gomma il gas della cucina. L'avvocato Porzio, che insegnava diritto penale all'Università di Napoli, negli ultimi tempi era stato colto da grave esaurimento nervoso ed aveva dovuto sospendere ogni attività.

La scoperta del cadavere è stata fatta dalla domestica, recatasi questa mattina nell'appartamento al secondo piano di Parco Margherita dove il professionista viveva solo.

La Procura di Palermo chiede l'amnistia per Danilo Dolci

Palermo, 19 ottobre.

La Procura della Repubblica ha chiesto di non doversi procedere per amnistia nel procedimento istruttorio contro Danilo Dolci, imputato di vilipendio al Parlamento e al governo. Gli atti processuali sono ora all'esame del consigliere istruttore dott. Marcatajo.

Il fatto risale all'11 gennaio dello scorso anno. A Partinico, nel corso di un comizio, Dolci avrebbe pronunciato frasi che i funzionari del commissariato di Pubblica Sicurezza ritennero oltraggiose per il Parlamento e per il governo. *(Ansa)*

La mostra si apre oggi a Parigi

La pittura russa dalle origini ad oggi

Trenta secoli d'arte, dagli Sciti a Chagall - La rassegna presenta un migliaio di opere: la maggior parte inviate per la prima volta in Occidente dai musei dell'Urss

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 19 ottobre.

La Rivoluzione d'Ottobre è Marc Chagall che l'ha fatta. Sono stati Malevitch, Kandinsky, e Lissitzky, Larionov, Jawlensky e tutti gli artisti che, al principio del secolo, hanno provocato l'incontro, risultato poi uno scontro, fra la santa Russia e la cultura dell'Occidente. Insieme con loro, sono stati scrittori come Blok, Essenin, Maiakosky o Pasternak che hanno avuto sulla Rivoluzione d'Ottobre la stessa influenza che ebbero Diderot o Rousseau sull'ottantanove. E così pure Diaghilev, Eisenstein, Stravinsky.

Se la rivoluzione permanente di Trotzky si fosse affermata, è probabile che quello slancio rivoluzionario avrebbe continuato con altrettanto impeto anche nel campo dell'arte e della letteratura. Non bisogna infatti dimenticare, a questo proposito, il legame che, negli ultimi anni della sua vita, Lev Trotzky aveva stretto con André Breton e con i surrealisti.

Vinse invece Stalin e la ragion di Stato; la Rivoluzione d'Ottobre si imborghesì, si è conclusa nella convivenza pacifica. L'arte ha subito la stessa involuzione: col realismo socialista è ripiegata su una pseudo-tradizione, che non ha niente che fare con la tradizione popolare delle antiche icone, ma si rifà all'accademismo ottocentesco di Repine, Surikov, Levitan.

Gli sviluppi di questa secolare vicenda vengono narrati ora (con una certa tendenziosità) in una mostra che si inaugura domani a Parigi, in cui sono presentate un migliaio di opere, la maggior parte delle quali inviate per la prima volta in Occidente dai musei della Unione Sovietica: *«L'arte russa dagli Sciti ai nostri giorni»*.

Per gli Sciti bisognerebbe fare un altro discorso: poco o nulla si conosce di questo popolo nomade che, dall'ottavo secolo a. C. al secondo della nostra èra, occupò un immenso territorio fra il Danubio e il Don. Vivevano di guerra e di rapina, ma, non avendo nessuna forma di scrittura, non hanno lasciato ricordi storici quando, respinti da nuove invasioni, se ne sono perdute le tracce. Esistono tuttavia stupendi esemplari di oreficeria, che dimostrano un'insospettata raffinatezza in quella gente dai costumi estremamente rozzi: sono opere di influenza greca e iraniana e, in ogni modo, costituiscono un caso a parte nella vicenda dell'arte russa.

La quale ha invece origine nel Medioevo con le icone, di indiscutibile discendenza bizantina, di cui, però, si liberano verso la fine del XIV secolo e, in immagini di smagliante bellezza, determinano un carattere schiettamente nazionale. E' appunto da quel momento che si può parlare di tradizione artistica russa, una tradizione che, attraverso l'alternarsi di periodi di grandezza e di decadenza, è ancora viva e operante nei nostri giorni.

Ci se ne rende conto quando si entra nella sala in cui sono riunite le icone della fine del XIV e del XV secolo. Quella figurazione popolaresca, espressa in una ardita architettura del quadro, quella libera fantasia che rompe irresistibilmente gli schemi imposti dal dogma religioso, quello smagliante giuoco di colori, tutto contribuisce a dare a prima vista l'impressione di essere entrati nella sala di una mostra personale di Marc Chagall.

Poi, dopo Pietro il Grande e l'europeizzazione imposta e realizzata soltanto a metà, la vena tradizionale si estingue e la sostituisce un'influenza occidentale diseredata d'ogni grandezza. Settecento e Ottocento sono due secoli mediocri per la pittura russa: gli artisti guardano Parigi, ammirano magari gli impressionisti, ma li rifanno di seconda mano, in opere che non hanno neppure la limitata felicità dei macchiaioli toscani.

Bisogna arrivare a Chagall per ritrovare la fresca ispirazione popolare delle icone di Novgorod, di Tver, di Mosca. Al principio del nostro secolo, la pittura russa ha un'esplosione che la porta all'avanguardia dell'arte contemporanea: suprematismo, costruttivismo, rayonismo vanno molto oltre il cubismo, precedono tutto ciò che è stato fatto poi in Occidente, fino ai nostri giorni.

Di questa gloriosa stagione dell'arte russa gli organizzatori sovietici della mostra parigina hanno accuratamente evitato di offrire qualsiasi testimonianza. Hanno esposto uno dei più bei quadri di Chagall, «*Al di sopra della città*» della galleria Tretiakov di Mosca, del 1918, e così pure un paesaggio dell'epoca *fauve* di Kandinsky, «Il lago», del 1910, e «Il falciatore» di Malevitch, del 1911. Ma in quell'avaro campionario hanno esposto soltanto opere figurative.

Eppure, poco tempo dopo, Casimir Malevitch aveva promesso una vera rivoluzione col suo «Quadrato nero su fondo bianco», seguito, nel 1919, dal «Quadrato bianco su fondo bianco», che si trova ora nel Museo d'arte moderna di New York.

Per contro, sono ampiamente rappresentati nella mostra i pittori dell'epoca staliniana e i loro epigoni attuali. La scostante retorica propagandistica dei loro quadri è di una banalità che non si trova più neppure sulle copertine dei settimanali da pochi soldi.

Sandro Volta

Assurde accuse di Vienna: «Gli italiani fermano i turisti che portano calzoni tirolesi»

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 19 ottobre.

«Chi porta i pantaloni di cuoio non può entrare in Italia». Con questo titolo a caratteri cubitali un quotidiano viennese ha aperto la testata della prima pagina dichiarando che le angherie degli italiani al valico del Brennero vanno oltre ogni limite e si traducono in gesta grottesche: un gruppo di turisti bavaresi proveniente da Inzell sarebbe stato fermato alla frontiera e rinviato al luogo di provenienza. Sorte analoga sarebbe toccata ad un autobus carico di viaggiatori tirolesi e bavaresi. Motivo: indossavano i caratteristici pantaloni di cuoio tirolesi, sostenuti dalle larghe bretelle, e portavano il copricapo con il pennello di peli di becco infilato nella fascetta.

Sempre secondo il quotidiano viennese, le autorità italiane di frontiera avrebbero fatto notare che i pantaloni di cuoio sono la «divisa tipica» dei dinamitardi tirolesi e che comunque in Italia non sono permesse le divise straniere.

Le nostre autorità di frontiera, interrogate al riguardo, hanno dichiarato di non saperne nulla. La controversia avrà forse un seguito e i calzoni di cuoio si inseriranno nella questione altoatesina.

b. t.

La «duchessa rossa» condannata a Madrid per la manifestazione contro le bombe H

Un anno di carcere: non sconterà la pena perché incensurata - La nobildonna, trentun anni, aveva organizzato la protesta per gli ordigni nucleari caduti a Palomares - Pescatori e contadini della zona hanno testimoniato invano a sua difesa



La duchessa di Medina Sidonia all'uscita dal Tribunale di Madrid (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Madrid**, 19 ottobre.

La duchessa di Medina Sidonia è stata condannata a dodici mesi di reclusione e a pagare una multa di 10 mila pesetas (circa centomila lire). Ma è improbabile che sconti il suo anno di carcere. La legge spagnola vigente, infatti, condona agli incensurati le pene che non superino un anno di prigione. La «duchessa rossa» ha comunque presentato appello per ottenere la assoluzione piena.

La sentenza emessa oggi dal Tribunale di Madrid, dove si è svolto il processo, ha confermato la richiesta del pubblico ministero, il quale aveva chiesto la condanna dell'imputata con un'arringa molto accesa. Sia martedì scorso durante il primo giorno del processo, sia oggi, la nobildonna spagnola sedeva, con aria compunta ma non rattristata, sul banco degli imputati. Come si ricorderà, era accusata d'aver capeggiato una manifestazione di protesta a Palomares contro gli americani, per le bombe all'idrogeno cadute accidentalmente da un bombardiere statunitense «B-36» scontratosi con un «K.C. 135» nel cielo del piccolo centro spagnolo.

Nel corso del processo in tribunale, i numerosi testimoni — tra i quali contadini, pescatori, manovali, lattai — avevano tentato di giustificare in qualche modo la manifestazione di protesta, che da Palomares sarebbe stata spostata — questi i piani della duchessa, falliti per l'intervento delle guardie civili — a Madrid, sede della ambasciata statunitense. E' vero — avevano dichiarato i testimoni —, le autorità americane hanno risarcito i danni causati dalle bombe cadute in mare, ma non ci hanno dato soldi sufficienti. Da parte sua, la giovane aristocratica aveva giustificato la protesta dicendosi sempre felice di aiutare il popolo spagnolo nella difesa di una giusta causa.

La «duchessa rossa» non è nuova a simili manifestazioni di protesta. Qualche mese fa, per esempio, ha organizzato e condotto una crociata composta dalla maggior parte dei pescatori meridionali spagnoli. Per questo, è stata multata, ma ha sempre rifiutato di pagare. La giovane patrizia vive in una tenuta di 90 acri di terreno, a Sanlucar, una ridente contrada nei pressi del porto di Cadiz. In inverno, invece, usa spesso il suo piccolo appartamento di Madrid, dove conduce una vita senza molte pretese, sebbene abbia soltanto trentun anni.

Caos nelle ferrovie inglesi per lo sciopero dei frenatori

Londra, 19 ottobre.

Lo sciopero dei frenatori delle ferrovie inglesi ha bloccato tutte le linee fra Manchester e Londra e sta facendo cadere nel caos tutto il sistema dei trasporti.

L'improvvisa agitazione sindacale ha ridotto ad un quinto del normale i servizi fra Londra e Birmingham. Sospese tutte le partenze da Londra per i centri industriali del Midland. Da domani chiuderanno anche le miniere di carbone del Midland per la mancanza di collegamenti ferroviari. (A. P.)

UN NUOVO SCANDALO TURBA L'«INTELLIGENCE SERVICE»

Svelati in America i nomi dei capi del «segretissimo» spionaggio inglese

La rivista «Saturday Evening Post» (sette milioni di copie) descrive a puntate la «misteriosa» organizzazione dei «servizi» britannici - Pubblicati gli indirizzi e perfino il numero del telefono



David Wise, a sinistra, e Thomas Ross i giornalisti americani che hanno rivelato i nomi dei dirigenti dello spionaggio e del controspionaggio a Londra (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 19 ottobre.

Or non è molto, un vignettista presentò il «Secret Service» britannico come una prosperosa ma timida ballerina gradualmente spogliata da mani diverse. Lo «scandalo Burgess-Maclean» le strappa un indumento; lo «scandalo Blake», un altro; lo «scandalo Philby», un altro ancora. E così via. Adesso due giornalisti americani, David Wise e Thomas Ross, sembrano avere strappato gli ultimi coriandoli di stoffa. L'hanno fatto rivelando per la prima volta i nomi dei due uomini che dirigono uno lo spionaggio, l'altro il controspionaggio di Londra. Non basta. Danno pure gli indirizzi degli uffici e i numeri del telefono. Per gli inglesi è stata una bomba.

Negli Stati Uniti, nessuno si sarebbe agitato. Tutti conoscono le sedi della «Cia» e dell'«Fbi» e chi ne sono i capi. Anche in altri Paesi, il sipario che protegge queste organizzazioni è tutt'altro che impenetrabile. Ma, in Inghilterra, il «Secret Service» doveva essere veramente segreto in tutti i suoi aspetti. Chi sapeva — anche se giornalista o uomo politico — era vincolato al silenzio. Stamane il Daily Express *ha ignorato quest'impegno e ha riferito le informazioni giunte d'Oltreoceano. Lo stesso faranno domani altri fogli inglesi. Tanto che vale tacere in quest'isola quando in America e nel resto del mondo tutti leggeranno le parole di Wise e di Ross?*

David Wise e Thomas Ross descrivono il mondo dello spionaggio in un libro intitolato «The espionage establishment». *Il volume non è ancora uscito, neppure negli Stati Uniti, ma il suo contenuto è pubblicato a puntate nella rivista americana* Saturday Evening Post, *con una vendita di sette milioni di copie. Questo numero del* Saturday Evening Post *dovrebbe arrivare in Europa martedì e sarà interessante vedere come si comporteranno i distributori britannici. Per la legge inglese, i distributori sono responsabili del contenuto di quanto diffondono, anche se giornali o periodici stranieri: ma nessuna norma scritta vieta — a quanto pare — di rivelare chi siano i capi del «Secret Service». E, dopo quanto è avvenuto, sembra impensabile che il governo imponga il silenzio proprio ai giornali.*

Due sono i rami principali dell'«Intelligence Service» britannico: l'«M.I.6», il vero e proprio «servizio segreto», quello che agisce all'estero, e l'«M.I.5», il controspionaggio. Secondo Wise e Ross, capo dell'«M.I.6» è Sir Dick Goldsmith White; dell'«M.I.5», Sir Martin Furnival-Jones. Sir Dick Goldsmith Wite — il misterioso «M» dei libri di James Bond — non è un personaggio molto noto. Ha 60 anni, ha studiato a Oxford, in California e nel Michigan, è sposato pare senza figli. L'ultimo «Who's who» (il «Chi è?» inglese) dice, misteriosamente, che è «presso il Foreign Office», ma questo ministero afferma di non saperne nulla. Un cronista ha scovato Sir Dick nella sua abitazione londinese e gli ha chiesto un commento. Risposta: «Non ho nulla da dire».

Personaggio oscuro anche Sir Martin Furnival-Jones, in cui i due americani ravvisano l'uomo che difende l'Inghilterra dalle spie straniere. Vive con la moglie e una bambina di dieci anni in una casa con giardino, ma abbastanza modesta, nel quartiere londinese di Golders Green. Sir Martin Furnival-Jones non è da molto al vertice dell'«M.I.5». Suo predecessore — c'informa il Saturday Evening Post *— fu Sir Roger Henry Hollis, sostituito dopo lo «scandalo Profumo» del 1963. Come Sir Dick anche Sir Martin ha studiato ad una «Public School», un collegio, e ha indi frequentato uno degli atenei tradizionali: nel suo caso Cambridge.*

L'«M.I. 6» — s'è appreso oggi — ha sede vicino al parco di San Giacomo, in Queen Anne's Gate, una tranquilla viuzza. E' una casetta rossa, dalle tendine bianche un po' lise: ma il piccolo edificio è collegato con un altro, più vasto, dotato di moderni locali. Altri uffici sono in varie parti della capitale. Stamane, poche ore dopo la «bomba» del Saturday Evening Post, *il «quartier generale» in Queen Anne's Gate aveva già cambiato numero del telefono. Il controspionaggio è diretto invece da un'altra casa in Curzon Street, una delle vie più piacevoli di Londra, nel cuore di Mayfair. Vi sorgono eleganti «night-clubs»; vi abitano mondane d'alto bordo.*

Queste rivelazioni, pur non essendo critiche, accresceranno inevitabilmente lo scetticismo degli inglesi sul proprio «Intelligence Service». Troppi colpi ha ricevuto, in questi anni, il famoso servizio segreto britannico: troppe volte si è parlato di una «riorganizzazione definitiva» senza più possibilità di scandali. Ma dopo il caso Burgess-MacLean, dopo il caso Vassal, dopo quello Blake e altri ancora s'è avuto adesso quello, clamoroso, quasi incredibile, di «Kim» Philby. Uomo affascinante, intelligentissimo, «Public School Boy», lavorò dal '39 al '63 per il «Secret Service» britannico raggiungendo posizioni di altissima responsabilità nello spionaggio e nel controspionaggio. Fu tra i candidati alla direzione dell'«M. I. 6». Ma, durante tutto questo tempo, era al servizio di Mosca che l'aveva arruolato nel lontano 1933.

Philby è adesso a Mosca: e lui sono pure MacLean e Blake. Ci giungono le loro foto, sono pubblicate in prima pagina dai giornali inglesi. La storia di George Blake, altro agente britannico, non è meno straordinaria. Arrestato nel '61, fu condannato da un tribunale di Londra a ben 42 anni di carcere per aver tradito l'Inghilterra. Ma i russi non abbandonarono il loro protetto. Con l'aiuto — sembra — di un pregiudicato irlandese e di propri agenti, organizzarono la sua spettacolare fuga da un carcere della capitale. Poi, lo portarono a Mosca: e là ha ricevuto adesso la visita della madre. Sono avventure che farebbero piangere gli uomini del vecchio «Intelligence Service», dal suo fondatore, Daniel Defoe, l'autore di Robinson Crusoe, *alle astutissime spie prebelliche, tra le quali illustri studiosi e letterati.*

Mario Ciriello

Atene rompe i rapporti commerciali con i danesi?

Il «premier» Kollias definisce «ingiustificato» l'atteggiamento di Copenaghen verso il regime militare greco

Atene, 19 ottobre.

Il primo ministro greco Constantine Kollias ha detto oggi di ritenere «*ingiustificato*» l'atteggiamento del governo danese nei confronti del regime militare greco e ha accusato Copenaghen di «*reazione esagerata*».

«*La Danimarca deve stare attenta o potrebbero essere sospese le relazioni commerciali*» ha detto il primo ministro parlando ad una riunione privata con una missione di studio americana.

La Danimarca è uno dei paesi che ha fatto sentire più alta la sua voce contro il regime militare greco. Dopo un periodo di tensione la situazione è precipitata con l'espulsione da Atene del primo segretario dell'ambasciata danese; Copenaghen per rappresaglia ha deciso di richiamare in patria il suo ambasciatore.

La regina di Grecia, Anna Maria, è figlia del re di Danimarca. (A. P.)

Dura reazione del premier danese

Copenaghen, 19 ottobre.

Il primo ministro danese Jens Otto Krag ha reagito decisamente oggi alle minacce del governo militare greco di rompere le relazioni commerciali con la Danimarca se questa continua il suo atteggiamento contrario alla dittatura militare ellenica.

Krag ha detto che la rottura eventuale di relazioni commerciali significherebbe da parte del governo di Atene un'aperta violazione degli obblighi che gli derivano dall'essere un membro del Gatt e dell'Ocse. (A. P.)

CRONACHE DELLO SPORT

LA MORTE DI MERONI HA SCONVOLTO I GIOCATORI GRANATA

Fabbri cerca di dare al Torino lo slancio per vincere il «derby»

«La squadra deve reagire, è il modo migliore per ricordare Gigi» - L'allenatore ha già deciso di affidare al giovane Carelli il ruolo dello scomparso - Particolari attenzioni a Poletti, testimone della sciagura di domenica - Il terzino vuole giocare contro la Juventus - La preparazione dei bianconeri

La morte di Meroni pone a Fabbri un difficile compito: superare il dolore per l'amico scomparso, infondere ai giocatori granata nuovo spirito agonistico per l'imminente derby cittadino.

«Giorni terribili, mormora Fabbri, ma devo farmi forza, occorre convincere i ragazzi che tutto andrà per il meglio. Ho pensato ad un nuovo tipo di allenamento per scuotere i granata, per togliere dalla loro mente il ricordo del compagno scomparso. Ho cercato di scuotere soprattutto Poletti, che era a fianco di Gigi nell'istante della tragedia».

La fine del giocatore lascia un grande vuoto morale e tecnico. Fabbri ha già deciso chi sostituirà il giocatore scomparso: sarà il giovane Carelli che di Meroni era un po' l'allievo, mentre Facchin entrerà all'ala sinistra. La prima linea del Torino per il derby con la Juventus sarà quindi composta, nell'ordine, da Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Con questo attacco i granata sperano di battere i campioni d'Italia.

Edmondo Fabbri ora si sta preoccupando di organizzare la difesa, reparto che sarà incompleto per le assenze degli infortunati Cereser e Bolchi. Anche ieri mattina il trainer ha seguito personalmente l'allenamento di Fabrizio Poletti la cui presenza al derby è probabile. Sul campo Filadelfia, allenatore e terzino si sono appartati: Fabbri non solo ordinava gli esercizi da svolgere, ma li eseguiva insieme con Poletti. Il tecnico emiliano non ha mai affrontato nella sua carriera di allenatore una settimana così particolare sotto il profilo psicologico. *«Disgrazie così gravi* — dice — *non hanno mai turbato la mia attività di tecnico. In casi come questo un allenatore non può limitarsi ad ordinare ai suoi giocatori gli esercizi da svolgere o illustrare la tattica per la gara della domenica. Più che la preparazione atletica conta quella morale. Soffro, ma devo reagire per dare l'esempio».*

Il lavoro psicologico di Fabbri sta dando i frutti sperati. *«E' necessario scuotersi* — afferma il "trainer" —. *Il modo migliore per onorare la memoria di Meroni è di giocare al massimo delle nostre possibilità. Quella con la Juventus è una partita molto importante che va affrontata con decisione. Loro sono campioni d'Italia, sono capaci di un lavoro continuo per tutti i novanta minuti. I miei giocatori sono coscienti di questo e sono pronti a battersi con tutti i loro mezzi, con spirito e cavalleria sportiva».*

I granata ieri hanno intensificato la preparazione collaudando in partita, contro i ragazzi, la formazione con la quale affronteranno i bianconeri. Hanno giocato per un'ora. Numerose le segnature: sette di Combin, tre di Facchin, una ciascuno di Carelli, Moschino e Ferrini. Punteggio finale 13 a 0. Fabbri pensando di poter disporre di Poletti ha schierato Trebbi «libero». La prova ha dato esito soddisfacente.

I titolari sono scesi in campo con Vieri; Agroppi, Fossati; Puja, Trebbi, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Nella ripresa Agroppi e Corni si sono scambiati di ruolo. Se giocherà Poletti, Fabbri dovrà scegliere fra Corni e Agroppi il mediano sinistro. Senza Poletti si tratterà di scegliere, fra i due giovani, chi sarà il difensore libero, con Trebbi terzino. Oggi i granata riposano. Si allenerà soltanto Poletti. Domattina concluderanno la preparazione.

Anche la Juventus ha disputato una gara d'allenamento contro una «mista» di rincalzi e ragazzi rinforzata da Fioravanti (Colombo, nella ripresa), Coramini, Magnusson, Cinesinho, Volpi e De Paoli. Gli ultimi due sono passati fra i titolari nella ripresa. Proprio De Paoli (due goals) e Volpi hanno portato in vantaggio la prima squadra dopo che il primo tempo si era chiuso a reti inviolate. Le segnature sono state completate da Salvadore e Zigoni. Heriberto Herrera ha seguito con attenzione la prestazione di Cinesinho ma il brasiliano, pur apparendo in progresso e non denunciando i disturbi alla respirazione difficilmente verrà preso in considerazione per il derby. Sarà pertanto confermata la formazione che ha pareggiato a Bologna, ossia la stessa che ha giocato ieri nella prima mezz'ora: Colombo; Gori, Leoncini; Bercellino, Sarti, Salvadore; Simoni, Del Sol, Zigoni, Sacco, Menichelli.

b. b.

Combin: «Vorrei un goal per dedicarlo a Meroni»

Con quale stato d'animo i giocatori del Torino si preparano al derby? Il ricordo di Gigi Meroni influirà sul loro rendimento? Nestor Combin ha sofferto molto per la tragica fine dell'amico e compagno accanto al quale, in un anno, aveva ritrovato la sua vena. L'estro e lo slancio di Meroni trascinavano il centroavanti, pungolavano il suo orgoglio di campione che pareva precocemente in declino. Combin avvertirà certamente la mancanza di Meroni. «Desidero segnare un goal per dedicarlo a Gigi — ha detto —. Non sarà necessario che io giochi con la rabbia dell'"ex" che vuole a tutti i costi ben figurare contro la squadra nella quale ha militato. La gara si presenta assai difficile, ma noi speriamo in un risultato positivo».

Anche Fabrizio Poletti spera di giocare. Il terzino, entrando nel clima del derby, dimenticherà più facilmente le dolorose vicende di questa settimana: «Zoppico ancora, ma il colpo che ho ricevuto alla gamba non dovrebbe impedirmi di andare in campo. Sono abbastanza forte di carattere e sebbene abbia passato giorni terribili, quando sbucherò dal sottopassaggio e sarò in campo penserò soltanto alla partita».

Anche i juventini affronteranno la gara con uno spirito particolare. «Sarà un derby "tiepido" — ha detto Leoncini, il capitano — non tanto da parte dei giocatori, ma per il comportamento del pubblico. I tifosi non dimenticheranno Meroni anche se saranno interessati alle vicende della partita. In definitiva penso che in parte mancherà il calore degli incitamenti, solitamente molto forti in occasione dei confronti fra squadre della stessa città».

L'allenatore Fabbri, a destra, con il «capitano» granata Ferrini (Foto Moisio)

I pugili Donati e Nunez partiti ieri per Santa Cruz

Milano, 19 ottobre.

L'italiano Efrem Donati e l'argentino Valerio Nunez, pugili della colonia Branchini, sono partiti oggi per Santa Cruz de Tenerife (Isole Canarie).

Valerio Nunez incontrerà sabato prossimo lo spagnolo Barrera Corpas mentre Donati sosterrà un combattimento con Juan Sombrita Albornoz il 28 ottobre. I due «superleggeri» della colonia italiana sono in ottime condizioni di forma e rientrano nei limiti di peso.

Emile Griffith non ha fretta per la rivincita con Benvenuti

Forse, il neo-campione del mondo dei medi affronterà Nino in marzo a New York - Amaduzzi tratterà oggi con i responsabili del Madison Square Garden - Si parla nuovamente di combattimenti fra Griffith e Mazzinghi o Fullmer



Il campione del mondo Emile Griffith per ora si riposa: forse Nino Benvenuti dovrà aspettare sino a marzo

(Nostro servizio particolare)
New York, 19 ottobre.

Ancora una volta Harry Markson, direttore del settore pugilistico del Madison Square Garden, ha atteso invano la preannunciata visita del procuratore di Nino Benvenuti, Bruno Amaduzzi: verso mezzogiorno il *manager* italiano gli ha telefonato chiedendo un rinvio del colloquio a domani. Con Markson, Amaduzzi dovrà cominciare le trattative per la «bella» tra il pugile triestino ed Emile Griffith. Si tratterà comunque di accordi preliminari e impostati su una certa elasticità anche in seguito alla decisione di Griffith di disputare in Italia un incontro non valevole per il titolo.

Allo stato attuale delle cose, la situazione è molto fluida. Markson ha ribadito l'interesse del Garden al terzo incontro Benvenuti-Griffith, ma circa la data del combattimento permangono ancora molte incertezze.

Griffith, com'è noto, dovrebbe combattere l'8 dicembre in Italia contro un avversario che al momento non sembra sia stato ancora definitivamente selezionato. Dewey Fragetta, l'organizzatore italo-americano che ha in corso trattative con Tommasi, ha proposto a Griffith quattro possibili avversari: Renato Golfarini, Fred Hernandez (che fu sconfitto da Benvenuti lo scorso dicembre), Benny Brescoe (che è stato lo *sparring partner* di Benvenuti al Villaggio Italia prima del secondo incontro con Griffith) e Jacques Marty.

Sempre l'otto dicembre, Sandro Mazzinghi incontrerà Don Fullmer al Madison Square Garden. Quest'ultimo combattimento dopo il probabile rinvio o annullamento del campionato d'Europa con Gonzales, è ormai assicurato. Su quanto succederà dopo l'8 dicembre è possibile fare solo previsioni alla luce delle informazioni avute negli ambienti del «Madison». Si è favorevoli ad un incontro tra Mazzinghi e Griffith, poiché l'italiano è considerato un pugile spettacolare. *«D'altra parte* — ha dichiarato Markson — *non va scartata la possibilità di un incontro Griffith-Fullmer. Un tale combattimento non si farebbe a New York, dove lascerebbe il pubblico del tutto indifferente, ma nell'Utah, lo stato dove è nato Fullmer, ciò assicurerebbe un rilevante incasso oltre ai diritti televisivi per la trasmissione dell'incontro in diretta nell'area newyorkese».*

Sia con Mazzinghi che con Fullmer, Griffith dovrebbe mettere in palio il titolo. Il turno di Benvenuti verrebbe dopo, forse nel mese di marzo. L'impressione generale è che Gil Clancy e Howard Albert, rispettivamente allenatore e procuratore di Griffith, pur interessati a concedere la «bella» con Benvenuti, non sembrano avere fretta di concludere le trattative. *«Da adesso a marzo ci sono cinque mesi* — avrebbe detto Clancy a Markson — *e non c'è alcun motivo di essere precipitosi».*

L'organizzatore italiano Rino Tommasi ha offerto a Clancy, attraverso Dewey Fragetta, la possibilità di organizzare la «bella» Benvenuti-Griffith allo Stadio Olimpico di Roma, alla fine di febbraio o ai primi di marzo. Clancy però non è favorevole a tale soluzione. Interrogato in proposito dall'*Ansa* egli ha detto: *«A Fragetta ho parlato chiaro: Griffith difenderà il titolo solo negli Stati Uniti».* **a. s.**

I medici a Roma confermano: Mazzinghi non può combattere

Roma, 19 ottobre.

Il campione europeo dei superwelter, Sandro Mazzinghi, non potrà combattere prima che sia trascorso almeno un mese. Questo l'esito della visita fiscale al quale è stato sottoposto ieri il pugile toscano da parte del vicepresidente della commissione medica centrale della Federazione pugilistica italiana, dott. Giuseppe Varrina, e dal consulente radiologo dott. Antonio Francone.

Nei giorni scorsi — com'è noto — Mazzinghi, tramite il suo procuratore Adriano Sconcerti, aveva chiesto alla Federazione pugilistica italiana di rinviare il combattimento per il titolo europeo contro il francese Jo Gonzales, previsto a Roma per il 27 ottobre, in seguito ad una lesione al gomito destro riportata in allenamento.

I medici hanno così concluso: *«Prima di dare un definitivo giudizio di idoneità a svolgere ulteriore attività agonistica, ci riserviamo di rivedere Mazzinghi fra trenta giorni. E' implicito che intanto il pugile si dovrà sottoporre a terapie intense, non esclusa quella chirurgica, per permettere un completo ripristino funzionale e autonomo dell'articolazione».*

Ora, la Federazione pugilistica italiana chiederà all'«European boxing union» il rinvio del campionato europeo tra Mazzinghi e Gonzales.

Rocca, presidente del Cagliari si dimette con il Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 19 ottobre.

Il consiglio di amministrazione del Cagliari S.p.A. si è dimesso al completo. Le dimissioni sono state presentate questa sera nel corso della prima riunione del consiglio stesso dopo la sua elezione, avvenuta il 31 agosto. Non è stata però una sorpresa. Le dimissioni del consiglio erano già state preannunciate ieri dal presidente dott. Enrico Rocca che le aveva giustificate con le difficoltà finanziarie ormai insostenibili del sodalizio.

Recentemente, tuttavia, Rocca — che già una volta dopo la *tournée* del Cagliari in Sudamerica aveva rassegnato le dimissioni, poi rientrate — era stato attaccato violentemente per avere licenziato l'allenatore Scopigno, suscitando un'infinità di polemiche. Il presidente del Cagliari trovò contrari non soltanto tutti gli sportivi, ma anche un buon numero di soci del consiglio. La presidenza del Cagliari divenne così, per lui, sempre più difficile, al punto che stasera ha rassegnato le dimissioni, e con lui gli altri componenti il consiglio d'amministrazione.

Prima che il consiglio rassegnasse le dimissioni era stata approvata una relazione del presidente dott. Rocca, sulla situazione amministrativa e tecnico-sportiva della società. **m. g.**

★ L'incontro di pugilato in programma a Louisville, negli Stati Uniti, per l'11 novembre prossimo tra l'argentino Oscar «Ringo» Bonavena e l'americano Jimmy Ellis, valevole per la eliminatoria per la designazione del successore di Cassius Clay al titolo mondiale dei pesi massimi, è stato rinviato al 2 dicembre in seguito ad una forma di lombaggine che ha colpito il pugile sudamericano.

Domenica a San Siro previsto un incasso superiore ai 120 milioni

Anche Nielsen in dubbio nell'Inter

Per il «derby» con il Milan, aumentano le preoccupazioni dell'allenatore Helenio Herrera - Spiato ieri con il binocolo l'allenamento segreto dei nerazzurri - Molte incertezze sullo schieramento - Anche D'Amato e Colausig fra i convocati - Nessun problema per la squadra di Rocco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 ottobre.

Il cassiere dell'Inter sta vivendo le sue grandi giornate. In occasione del derby in programma domenica, l'Inter ha messo in vendita 61.500 biglietti dai prezzi che vanno da un minimo di 1200 ad un massimo di 8500 lire. La capienza dello stadio di San Siro, dopo le ultime modifiche apportate al «parterre», è di 78 mila unità. Ai 61.500 spettatori paganti vanno aggiunti i 13 mila abbonati e circa 3500 spettatori che, per un motivo o per un altro, non pagano. Sommando, si ottiene un totale appunto di 78 mila spettatori.

A tutt'oggi sono rimasti invenduti 2 mila biglietti dei «distinti», ma tutto fa supporre che entro domani a mezzogiorno anche questi 2 mila biglietti saranno piazzati. Il tutto esaurito consentirà un incasso lordo di poco superiore ai 123 milioni. Ma il tutto esaurito consentirà anche ai bagarini di ottenere grossi guadagni. I biglietti da 8500 lire sono attualmente in vendita a 15 mila lire, il che fa prevedere che sabato la loro quotazione arriverà anche a 20 mila lire e forse più.

Il trainer dell'Inter, Helenio Herrera, non ha però tempo di interessarsi all'andamento della vendita dei biglietti. La sua squadra è decisamente incappata in una «serie» negativa che non accenna a terminare. Herrera aveva appena terminato di spiegare che probabilmente Burgnich sarebbe stato recuperato, che Nielsen ha accusato il solito dolore ad una gamba. Quindi, ammesso che Burgnich possa realmente essere recuperato (il che non è ancora sicuro) ecco che alle assenze scontate di Bedin e di Suarez minaccia di aggiungersi anche quella di Nielsen.

Herrera, contrariamente al solito, in questi giorni risponde a monosillabi alle domande dei cronisti. Oggi, per esempio, si è limitato ad annunciare i nominativi dei sedici convocati (Sarti, Miniussi, Burgnich, Facchetti, Soldo, Facco, Benitez, Dotti, Landini, Domenghini, D'Amato, Mazzola I, Nielsen, Corso, Cappellini e Colausig) e a spiegare che soltanto domenica mattina sarà in grado di dare la formazione. Alle altre domande non ha voluto rispondere.

Che il trainer nerazzurro stia facendo «pretattica» è chiaro. Stamane un giovane e dinamico cronista si è recato ad Appiano Gentile e, piazzatosi fuori dal recinto del villaggio, in un punto in cui Herrera non poteva notarlo, armato di un potente binocolo ha seguito tutto l'allenamento. Ha così scoperto che Helenio Herrera ha insistito nel far applicare determinati schemi offensivi ad una prima linea composta da Bonfanti, Mazzola I, Cappellini, Corso e Domenghini. Da ciò si sarebbe dovuto arguire che i cinque attaccanti domenica avrebbero giocato contro il Milan. Invece Bonfanti non figura nemmeno nell'elenco dei convocati.

Indubbiamente questo è il derby più delicato per l'allenatore interista. E forse non soltanto per lui ma anche per tutta la squadra. La sconfitta di Bergamo che ha fatto seguito ai pareggi con la Roma e con il Mantova e la polemica indiretta fra Moratti e Herrera hanno creato notevole malumore in seno alla falange dei tifosi e alla squadra stessa. Una eventuale sconfitta nel derby potrebbe anche precludere all'Inter ogni possibilità di recupero. Forse è anche per questo motivo che Herrera cerca di evitare i contatti con i giornalisti.

Per quanto riguarda la formazione, i dubbi concernono soprattutto la prima linea. Infatti in difesa, se giocherà Burgnich, tutto è chiaro: Sarti in porta, Landini libero, Burgnich e Facchetti terzini d'ala, Dotti stopper e Benitez mediano d'appoggio. Se non giocherà Burgnich, Soldo avanzerà la sua candidatura e Herrera lo potrà utilizzare o come terzino d'ala, lasciando inalterato l'assetto abituale della retroguardia, o come stopper, nel qual caso Landini verrebbe impiegato come terzino d'ala.

Il mistero riguarda soprattutto l'attacco. Giocherà Nielsen? In tal caso la prima linea potrebbe essere formata da Cappellini, Mazzola I, Nielsen, Corso e Domenghini con la possibilità per Cappellini e Domenghini di invertire i ruoli. Se, invece, Nielsen non sarà in condizione di giocare, allora Herrera dovrebbe ripiegare su di una prima linea con D'Amato, Mazzola I, Cappellini, Corso e Domenghini. Ma fra i convocati figura anche Colausig. L'ex-romanista costituirà l'arma segreta di Herrera, indossando la maglia con il numero 11 e giostrando a centro campo?

Al Milan, invece, nessun problema, nessuna preoccupazione. Nereo Rocco ha confermato la formazione: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Mora.

Giorgio Bellani

★ **Corsa Tris** — Quattordici galoppatori partecipano oggi al Premio Alcimedonte (m. 1100) all'ippodromo delle Capannelle in Roma, corsa Tris della settimana: 1. Lusitano, 2. Niro, 3. Guarrano, 4. Mister Antony, 5. Sex Appeal, 6. Diego De Saavedra, 7. Probus, 8. Orioli, 9. Klingsor, 10. Mariorel, 11. Sabotino, 12. Tom Jones, 14. Boemia, 15. Tweed.

Ventidue giocatori non bastano al «mago»

Helenio Herrera in difficoltà, malgrado abbia fatto spendere all'Inter quasi un miliardo di lire nella recente campagna trasferimenti

Helenio Herrera si trova in difficoltà per comporre la formazione dell'Inter proprio nella stagione in cui ha a disposizione, dopo i notevoli «movimenti» della campagna trasferimenti, il maggior numero di giocatori: ventidue.

Il «mago» ha fatto acquistare Nielsen (400 milioni), Colausig, Dotti, Poli, D'Amato, Benitez, Bonfanti, Santarini e Ferruccio Mazzola, facendo spendere complessivamente al club un miliardo e cento milioni. Ha ceduto Picchi, Guarneri, Jair, Bicicli e Vinicio, con un incasso complessivo di circa 230 milioni. L'Inter ha praticamente speso per «rifare» la squadra circa 900 milioni.

Sono agli ordini di Helenio Herrera i seguenti giocatori (fra parentesi l'età) divisi per ruolo:

Portieri: Sarti (anni 34) e Miniussi (27).

Difensori: Burgnich (28), Facchetti (25), Soldo (25), Landini (23), Santarini (20), Dotti (28).

Centrocampisti: Suarez (32), Benitez (31), Corso (27), Bedin (22), Poli (22).

Attaccanti: Nielsen (26), Colausig (27), Domenghini (26), Bonfanti (24), Cappellini (24), D'Amato (23), Sandrino Mazzola (23), Ferruccio Mazzola (22), Dehò (21).

Grande attesa a Madrid per il sorteggio delle Coppe

Oggi la Juventus conoscerà il suo prossimo avversario negli ottavi di finale del torneo dei Campioni - Il Milan in lizza in un'altra manifestazione

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 19 ottobre.

I dirigenti calcistici di tutta Europa sono riuniti da stasera a Madrid dove, domani mattina, verrà effettuato il sorteggio per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni d'Europa e della Coppa delle Coppe. L'Italia è rappresentata nel primo torneo dalla Juventus (che ha eliminato nel turno iniziale l'Olympiakos del Pireo) e nel secondo dal Milan, che ha superato l'ostacolo rappresentato dal Levski di Sofia.

L'attesa è grande, in particolare per i rappresentanti dei clubs ancora in lizza nella Coppa dei Campioni, diventata ormai il torneo più seguito dagli appassionati di calcio di tutto il continente. L'esito del sorteggio può avere notevoli ripercussioni, non soltanto sportive, sui sodalizi che vi prendono parte. Più una squadra va avanti nella manifestazione e più la società realizza incassi che sono sempre notevoli, e che aumentano con l'avvicinarsi dei turni conclusivi della Coppa.

La Juventus è rappresentata a Madrid dal segretario generale del club ragionier Amerio. Con il club torinese sono ancora in gara per la Coppa dei Campioni le seguenti squadre: Rapid Bucarest (Romania), Sarajevo (Jugoslavia), Hvidovre (Danimarca), Anderlecht (Belgio), St-Etienne (Francia), Dinamo Kiev (Urss), Spartak Praga (Cecoslovacchia), Rapid Vienna (Austria), Manchester (Inghilterra), Gornik Zabre (Polonia), Real Madrid (Spagna), Benfica Lisbona (Portogallo), Volur Reikiavik (Islanda), Vasas Budapest (Ungheria), Eintracht Brunswick (Germania Ovest).

Gli ottavi di finale dovranno essere disputati (gare di andata e ritorno) entro il 15 dicembre. **c. p.**

★ **La Castor**, neo-promossa in serie D, ha concluso le trattative per l'acquisto del portiere Riva dall'Imperia, del mediano Barone dalla Ternana e del centravanti Petrone dalla Carassonese di Mondovì; i tre nuovi elementi non potranno giocare, a norma di regolamento, domenica prossima nella gara contro l'Imperia in programma allo stadio Ruffini.

★ **Pallone elastico** — Domani avrà luogo ad Alba la finalissima del campionato di serie C, fra la Zai di Cervere e la Sapet Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted]

[redacted] per il Giro di Lombardia è sicuro [redacted]

«Se non vincerò io — ha [redacted] il corridore bresciano, — si affermerà Gimondi» - Alla prova parteciperanno anche Balmamion e Zandegù - Assente Gianni [redacted] - Fra gli stranieri, il campione del mondo Eddy Merckx - Oggi le operazioni di punzonatura

(Nostro servizio particolare) Milano, 19 ottobre.

Un vivo interesse precede la disputa del 61° Giro ciclistico di Lombardia, la «classica» di chiusura della stagione che [redacted] lo stesso fascino della Milano-Sanremo. L'ordine [redacted] arrivo della «classicissima» [redacted] primavera, che [redacted] ogni [redacted] il ciclo delle più importanti prove internazionali su strada, designa infatti, almeno come indicazione, i nomi [redacted] coloro che dovrebbero [redacted] i principali protagonisti dell'annata agonistica. Il Giro di Lombardia costituisce invece l'ultima grande possibilità di rivincita per i corridori poco fortunati poiché allinea [redacted] atleti giunti al titolo [redacted] diale, quelli che hanno conquistato titoli nazionali [redacted] coloro che hanno riportato vittorie nelle più prestigiose competizioni in linea o a tappe, o che comunque [redacted] stati fra i protagonisti della stagione che sta per passare agli archivi.

[redacted] Giro di Lombardia è insomma la grande parata finale degli assi, da Gimondi [redacted] Merckx, Poulidor, Dancelli, Janssen, Aimar, Balmamion, Zilioli, Pingeon, Guyot, [redacted]si, Den Hartog, Bracke, Jime[redacted] I corridori iscritti sono 113, [redacted] schieramento quasi completo di campioni; [redacted] solo Anquetil e Motta. Gli obiettivi del Giro sono molti, [redacted] per esempio l'attacco, anche [redacted] molto difficile al primato della cor[redacted] (km 39,213) stabilito due anni [redacted] sono dal povero Tom Simpson. Felice Gimondi cercherà di vincere [redacted] il secondo anno consecutivo il [redacted] di Lombardia, impresa riuscita [redacted] Girardengo, Brunero, Binda (tre anni consecutivi), Bartali, Coppi [redacted] più recentemente all'olandese De Roo.

Nessun corridore [redacted] è mai affermato nel «Lombardia» dopo essersi aggiudicato [redacted] G.P. di Lugano e anche questo, perciò, è per Gimondi [redacted] altro obiettivo da raggiungere. Eddy Merckx, campione del mondo e grande specialista [redacted] queste competizioni, fino l'anno scorso al secondo posto dietro [redacted] Felice: il belga è un corridore che sa preparare [redacted] sue rivincite e a un [redacted] distanza sarà perciò ancora una volta fra [redacted] uomini da battere. Diversi sono comunque i concorrenti di primissimo piano che hanno la possibilità di imporsi. Per Michele Dancelli, che sta attraversando un magnifico periodo, taglierà per primo il traguardo un ciclista italiano, forse proprio lui.

«*Il Giro di Lombardia* — ha [redacted] il corridore brescia[redacted] — *sarà la mia ultima corsa della stagione. Spero, dunque, di chiudere in bellezza, con una nuova vittoria di grande prestigio. Non sottovaluto le difficoltà della corsa. So benissimo che sarà molto difficile vincere,* [redacted] *mi impegnerò al massimo. Penso di poter in ogni caso sostenere una bella gara*».

«*Mi* [redacted] *allenato anche oggi* — ha proseguito Dancel[redacted] —. *Di solito, il giorno successivo a quello* [redacted] *una gara, si riposa. Io invece, pur avendo partecipato ieri alla Coppa Agostoni, ho sostenuto un allenamento su 50 chilometri di percorso e domani tornerò* [redacted] *allenarmi sulla stessa distanza. Mi sento abbastan*[redacted] *bene e dovrei senz'altro essere in grado di correre meglio che non alla Coppa Agostoni. Nella settimana di vigilia della* [redacted] *di Lissone avevo dovuto sospendere gli allenamenti per* [redacted] *giorni, a causa di* [redacted] *indolenzimento ad una gamba. Adesso invece l'arto non mi fa più male. Mi sono allenato, ripeto, anche oggi e quindi sabato potrò senz'altro dare* [redacted] *meglio* [redacted] *stesso*».

«*D'altra parte* — ha [redacted]giunto [redacted] corridore — [redacted] *Bitossi, Panizza, Guyot* [redacted] *i corridori della Molteni mi* [redacted]*sero aiutato nell'inseguimen*[redacted] *a Poulidor, avrei potuto vincere la Coppa Agostoni nonostante le sofferenze subi*[redacted] *all'inizio della corsa, a causa della gamba e dell'interruzione degli allenamenti. Se ero dunque già in grado di* [redacted] *mercoledì,* [redacted] *maggior ragione posso sperare* [redacted] *fa*[redacted] *una* [redacted] *gara dopodomani*».

«*Gli avversari più pericolosi* — ha concluso Dancelli — *saranno Janssen, Merckx, Gimondi e Bitossi. Sono convinto che se non sarò* [redacted] [redacted] *vincere, vincerà Gimondi oppure Bitossi*».

Michele [redacted] nel suo coraggioso tentativo [redacted] chiudere la stagione con [redacted] [redacted]cesso [redacted] prestigio nel 61° Gi[redacted] di Lombardia, sarà affiancato dagli elementi migliori della Vittadello: De Rosso, Polidori, Panizza, Schiavon, Bongioni, Vigna, Moser, Portalupi, Battistini e Baldan.

In complesso, [redacted] iscritti alla corsa [redacted] 113, dei quali 73 italiani, [redacted] belgi, 1 danese, [redacted] tedeschi, 1 inglese, 18 francesi, 7 olandesi, 1 spagnolo, [redacted] svizzeri. Tra le squadre italiane, oltre alla Vittadello, sono iscritte la Salvarani (capeggiata da Gimondi, Zilioli, Dalla Bona, Zandegù), la Molteni (guidata da Balmamion, Passuello, [redacted] Prà, Fezzardi), la Salamini-Luxor (Albonetti, Armani e Benedetti), la Filotex (Bitossi, Maurer e Bellini), la Germanvox Wega (con Ritter, Bocci, Brunetti, Vittiglio), la Max Mayer (con Fantinato, Fontona, Galbo, Binggeli). Le squadre stranie[redacted] [redacted] la Bic, con Aimar, Novak, Bolley, Wolfshohl; la Flandria de Clerck con Desmet, Sels, Godefroot; la [redacted] BP con Poulidor; la Pelforth Sauvage con Bernard Guyot, Janssen; la Peugeot BP [redacted] Bracke, Merckx [redacted] Pingeon.

[redacted] Giro di Lombardia sarà lungo km [redacted] Con le dure asperità del Ghisallo, del Basillo [redacted] [redacted] P[redacted] d'Intelvi lascia uno spiraglio aperto [redacted] che ai più quotati arrampicatori, come Jimenez. Partenza [redacted] arrivo [redacted] Milano.

d. m.

Il corridore Dancelli

Deciso dagli organizzatori

[redacted] «antidoping» per i primi [redacted]

Milano, [redacted] ottobre.

Vigilia polemica per il Giro della Lombardia dopo l'assurda protesta inscenata ieri dai corridori al via del[redacted] Coppa Agostoni per solidarietà nei confronti dello squalificato Pifferi e [redacted] l'elenco delle sostanze «doping», ritenuto troppo esteso.

[redacted] organizzatori della corsa di sabato [redacted] si sono certo spaventati per al[redacted] velate dichiarazioni re[redacted] dai ciclisti [redacted] Lissone: «Altre [redacted] gare vedranno il nostro [redacted] di prendere [redacted] partenza». [redacted] riferimento al «Lombardia» era evidente.

Così, [redacted] stato deciso che tutti i partecipanti alla [redacted] va riceveranno, durante le operazioni [redacted] punzonatura, una lettera personale, di cui [redacted] accusare ricevuta [redacted] firma, [redacted] quale sono spiegate le norme «antidoping» per il Giro: controllo [redacted] i primi sei arrivati e per qualcuno [redacted] ritirati, [redacted] caso. [redacted] non vuole sottomettersi al provvedimento, è meglio non si presenti neanche al via. Se, poi, i corridori [redacted] ripetere l'episodio di Lissone (già preceduto da uno analogo [redacted] Peccioli), si preparino a sanzioni gravissime.

Del resto, l'intervento del presidente Rodoni [redacted] stato ieri quanto mai energico: «Se non partite — gridava —, tornatevene pure a casa. Poi vi squalifico tutti!».

[redacted] [redacted] che i regolamenti sportivi sull'«antidoping» sono imperfetti, bisognosi di alcuni ritocchi, soprattutto nel senso dell'uniformità, visto che ogni paese [redacted] interpreta e li applica a [redacted] modo. Però, è giusto — prima [redacted] tutto [redacted] i ciclisti stessi — che vadano difesi e fatti osservare con la massima rigorosità.

Intervistato [redacted]

[redacted] «I negri non devono [redacted] '68»

Il famoso scattista di colore degli anni '30 respinge [redacted] proposta [redacted] «leaders» della lotta antirazziale - [redacted] Per gli atleti, dice, oggi [redacted] conta la tinta della pelle» - Ma [redacted] giovani colleghi [redacted] stesso parere

(Nostro servizio particolare) Città di Messico, [redacted] ottobre

Jesse Owens, il leggendario atleta di colore che [redacted] *tre gare alle Olimpiadi* [redacted] *Berlino nel 1936 ridicolizzando le teorie naziste sulla superiorità degli «ariani», ha dichiarato* [redacted] *essere fermamente contrario* [redacted] *suggerimento dato ai negri di boicottare i Giochi olimpici del 1968. Come* [redacted] *sa, la proposta è stata fatta da alcuni leaders nel quadro della lotta anti-razziale negli Stati Uniti.*

Owens ha espresso il suo parere a Città di Messico, dove assiste alle prove preolimpiche in qualità di invitato d'onore. «La situazione relativa ai diritti civili — *ha dichiarato Jesse Owens, che ora ha 54* [redacted] — [redacted] mente migliorata da quando io [redacted]. I giovani [redacted] oggi sono considerati semplicemente degli atleti, non importa il colore della loro pelle. Perché dunque impegnarsi in una tale azione di boicottaggio? Non [redacted] nulla da guadagnare da un gesto [redacted] questo tipo che, sulle prime, susciterebbe [redacted] disapprovazioni e poi verrebbe rapidamente dimenticato».

Va detto che la posizione [redacted] *Owens non è comunque quella di tutti* [redacted] *atleti* [redacted] *colore, i quali* [redacted] *anzi* [redacted] *aperta polemica* [redacted] *lui. Tommie Smith,* [redacted] *dei grandi velocisti del momento, ha per esempio detto apertamente qualche tempo fa che* «si sono svolte molte riunioni, e molte [redacted] svolgeranno, nel 1967, per discutere la proposta». «Diversi atleti negri — *disse Smith* — [redacted] favorevoli al suggerimento, una definitiva decisione deve comunque essere ancora presa». *Sembra che tra i sostenitori più accesi del boicottaggio ci sia il primatista mondiale del salto* [redacted] *lungo Ralph Boston, la cui fazione sarebbe comunque in minoranza.*

Jesse Owens, che fa adesso [redacted] *commentatore di atletica, è venuto* [redacted] *Città* [redacted] *Messico anche per rendersi conto delle condizioni nelle quali si svolgeranno i Giochi olimpici* [redacted] [redacted]. *Oltre che della questione della partecipazione degli atleti* [redacted] *colore, l'ex campionissimo ha parlato anche* [redacted] *problemi tecnici. A suo giudizio, le pedane e le piste di Città* [redacted] *Messico sono magnifiche e daranno la possibilità ai concorrenti, se saranno al meglio della condizione,* [redacted] *migliorare una* [redacted] *rie* [redacted] *primati.*

t. r.

[redacted] lungo: Ter [redacted] (m 8,35) eguaglia il «mondiale» [redacted] Boston

L'exploit realizzato ieri nella «preolimpiade» messicana - I ciclisti italiani si affermano nella 100 chilometri [redacted] cronometro [redacted] squadre

(Nostro servizio particolare) Città di Messico, 19 ottobre.

[redacted] lungo [redacted] fra [redacted] sovietico Igor Ter Ovanes'an e [redacted] statunitense Ralph Boston, [redacted] [redacted] i migliori atleti [redacted] mondo nella gara [redacted] salto in lungo, è di nuovo pari: oggi [redacted] [redacted] di [redacted]sico il campione [redacted] ha infatti [redacted] metri 8,35, eguagliando il limite assoluto che il [redacted] americano aveva stabilito il 29 maggio '65 a Modesto, in California.

Sinora il miglior risultato del ventinovenne Igor Ter Ovanesian era 8,31, realizza[redacted] nel lontano 1962 ed allo[redacted] record mondiale, prima dell'affermazione di Boston. Dal [redacted] [redacted] sovietico aveva continuato a ripetersi su misure di rilievo, ma non era più riuscito [redacted] superare l'8,31 che rimaneva primato europeo. Oggi, Ter Ovanesian ha avuto una giornata [redacted] eccezionale vena, appena sospinto [redacted] un leggero [redacted]to favorevole: prima [redacted] [redacted] 8,33 stabilendo [redacted] nuovo limite d'Europa, quindi è [redacted] [redacted] 8,35.

Alla gara ha preso parte anche Eddy Ottoz, primatista italiano dei 110 ostacoli, ieri vincitore [redacted] [redacted] prova in 13"6. Praticamente all'esordio nel salto in lungo, Ottoz ha realizzato metri 7,44, una misura di rilievo.

Una vittoria [redacted] nel ciclismo. Malgrado la caduta [redacted] [redacted] Pigato nel primo chilometro, Martini, Marcelli e Bramucci sono riusciti ad ottenere il successo nella 100 chilometri a cronometro a squadre, nel tempo di 2 ore 9'34".

t. r.

Il saltatore sovietico Ter Ovanesian in azione (Telef.)

Noris vittorioso [redacted] Vinovo [redacted] riunione di galoppo

Noris [redacted] Rosoto di Francia hanno vinto ieri all'ippodromo di Vinovo le due prove di maggior rilievo della riunione di galoppo. [redacted] primo ha condotto [redacted] partenza all'arrivo nel Premio Palazzo Paesana (L. 1.000.000, [redacted]tri 2200); nel finale ha subito gli attacchi simultanei di Ombrone (che finiva secondo) e Fogher, ma, ben sorretto da Bruno Agrifoni, [redacted] riuscito a respingerli. Totalizzatore: vincente [redacted] piazz. 33-97; accoppiata 206.

Nel Premio Val Maira (lire 1.000.000, m. 1100) chiara superiorità di Roseto [redacted] Fran[redacted] (C. Forte), che in dirittura si è presto liberato di Vogogna terminata seconda dopo aver resistito ad un lungo attacco [redacted] Bacco. Totalizzatore: vinc. 48, piazz. 19-15; accoppiata 58.

Le altre [redacted] sono state vinte da Le Brun (2° Piper), Très Chic (2° Hilde), Biscubio (2° Il Francia), Kiruna (2° Talo).

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag 4)

LIBERO vende rialzato camere cucina termo bagno Parella 3.800.000. Telefonare 389-885. A98577

LIBERO, via Moretta, tre camere cucina termobagno, 7.600.000. Torincasa 515-316. O698

MONCALVO d'Asti vendo villa panoramica tutti servizi 3500 mq. giardino frutteto. Telefonare 555-349.

MURI autorimessa luminosa mq 750 reddito 7% mutuo rateazione vendesi. Quirico. Garibaldi 8.

NEGOZI liberi, affittati 45.000 mensili, vendo via Bardonecchia 174. Telef. 383-846 facilitazioni.

[redacted] reddito 6%, corso Sebastopoli, esercizi prestigio vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Furbatto 544-566.

NEGOZIO [redacted] mq. barriera Milano vendesi convenientemente. Telefonare ore ufficio 793-867. A98196

OCCASIONE vendesi alloggio camera tinello cucinino sgabuzzino servizi [redacted] chelino. Telef. 620-612, 787-425.

OCCASIONE vendesi terreno 10.000 mq. fronte importante statale vicinanze autostrada Milano 11 km, Torino centro. Telefonare 260-973.

OCCASIONE VENDONSI ALLOGGI ZONA S. PAOLO, 2-3 CAMERE SERVIZI. TEL. 754-398.

PINO, dintorni, magnifici terreni per ville, ottima costruibilità. Telefonare 82-216. A98371

POLETTI [redacted]. 596-607 - 597-774, muro 2 negozi zona piazza Rivoli mq. 68 comforts modernissimi, reddito annuo complessivo 816.000, bloccansi 11.500.000. O505

POLETTI [redacted]. [redacted] - 597-774, alloggio zona Regio Parco, 3 camere, cucinetta, ripostiglio, grandiosi terrazzi, esentasse, volendo libero, vendesi 5.400.000 più 1.600.000 mutuo.

POLETTI tel. [redacted]7 - 597-774, alloggio Fiat-Mirafiori, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, reddito 360.000 annue esentasse, vendesi 4.750.000. O505

POLETTI tel. 596-607 - 597-774, alloggio zona piazza Pitagora-Guido Reni, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, mq. 80 netti, vendesi 6.500.000.

POLETTI tel. 596-607 - 597-774, alloggio zona precollinare in palazzina, vista incantevole su Torino, mq. 155 più grandiosi terrazzi, doppi servizi, esentasse, signorile, garage, libero, 28.000.000 più 5 milioni di mutuo. O505

POLETTI tel. 596-607 - 597-774, casa 53 camere più servizi di cui negozi, 7 garages nuovi, comforts moderni, su piazza, reddito 3 milioni 800.000 annue, vendesi convenientemente. O505

POLETTI tel. 596-607 - 597-774, pensione centralissima, signorile, 19 camere, 31 posti letto, sala pranzo, comforts moderni, fortissimo avviamento, causa indisposizione cedesi 20.000.000. O505

POLETTI [redacted]. 596-607 - 597-774, alloggio corso Sebastopoli-Siracusa, 3 camere, servizi completi moderni, esentasse, vista incantevole, posto macchina, giardino, vendesi 8 milioni, dilazionando pagamento.

POLETTI, [redacted]. 596-607 - 597-774, Piossasco, vicinanze Castello, due lotti terreno, 1000 mq. cadauno, tutti servizi, progetto approvato, bloccansi 7.200.000.

POLETTI, [redacted]. 596-607 - 597-774, [redacted] Principe Oddone, 8 [redacted]re, cucina, ripostiglio, servizi, termosifone centrale, IV piano, libero, 5 milioni 500.000. [redacted]

PORTA Nuova, grandiose soffitte adatte famiglie [redacted]. 2.500.000 facilitando. Telefonare 517-249.

PORTA Palazzo corso XI Febbraio vendonsi 2 alloggi signorili composti ognuno di 2 camere cucina servizi eventualmente abbinabili. Telefonare 539-957. O520

PORTOFINO appartamento 10 vani mq. 162 con terrazza mq. 28 affaccio piazza porto biservizi riscaldamento libero vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova».

PRECOLLINARE signorilissimo nuovo letto sala cucinotta servizi 5.500.000 più mutuo 1.500.000. Telefonare 890-686. 1001

PRECOLLINARE villa privato vende con grande mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 87 — Torino».

PRIVATAMENTE vendonsi via Leonardo Fea 24 (Borgo Vittoria) alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, box reddito 6%. Mutuo e comoda rata. Visite 15-19. Per informazioni Tel. 519-896. O671

PRIVATO vende alloggio centrale Valentino 7 stanze doppi servizi ingressi divisibile 25 trattabili. Telefono 687-959. 1001

PRIVATO vende alloggio libero [redacted]mere tinello cucinotta servizi 4.700.000 corso Montecucco. Telefono 776-087. 1001

PRIVATO vende alloggio primo piano anche adatto studio 3 camere cucinotta servizi corso Rosselli. Telefonare 582-048. A98603

PRIVATO [redacted] alloggio quattro camere servizi. Telefonare 633-806.

PRIVATO vende due alloggi liberi in corso Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi Telefonare pomeriggio 362-211.

RIVODORA privato vende lottino per villetta alloggio nuovo 4 camere servizi con [redacted] e entrata indipendente. Rivolgersi Parrocchia [redacted]. 521-573. 2001

RUBIANA 1.300.000 vendesi terreno progetto approvato due alloggi. Telefonare 778-906.

[redacted] Mauro T[redacted], vendesi villa signorile, casa custode, parco mq. 10.000. Rivolgersi geom. Coggiola Giacomo. 26606

SPOTORNO pineta vendesi villa signorile panorama mare tutti comforts con [redacted] ampio terreno Quarta, Camperio 8, Milano 20123.

SPOTORNO, [redacted] Lajolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonliglio, Coppino 7, [redacted]. Telefonare 35-00 oppure [redacted] tiere impresa Berchialla, [redacted]. 75-657.

STABILE industriale moderno, cintura Torino quindicimila mq., (diecimila coperti) uffici, refettori, volendo ampliabile. Dettaglio Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa vende direttamente, mq 3700, coperti mq 1600, palazzina uffici, Mutuo, dilazione pagamento. Telef. 330-310.

TERRENO barriera Milano 38 camere basso fabbricato vendo 18 milioni, Telefonare 855 382. O472

TERRENO Piossasco vendesi lotti per villette progetto approvato lire 2000 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO precollinare progetto approvato 14 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-063.

TORRES vende casa nuova 4 alloggi garage giardino località Sanire. Telefonare 389-417. O577

TORRES vende casa 5 alloggi 5 box modernissima. Telefonare 389-417.

VALDELLATORRE vendo lotto per villetta progetto approvato. Telefonare 279-511, 879-318.

VALENTINO, via Petrarca 7, appartamenti [redacted]. Tutti con grandioso terrazzo, 2 camere, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 500.000 3 camere, entrata, bagno [redacted] 1.800.000 mutuo 4.600.000 Gabetti 578-044. O386

VENDESI terreno zona La Loggia mq. 20.000 frazionabili, adatto industria rimessaggio o scarico. Telefonare serali 905-134.

VENDO casetta indipendente giardino 25 km. Torino statale Sestriere. Rivolgersi via Loano n. 7, Comba. 2001

VENDO casa signorile 6 camere con tettoia uso magazzino mq. 550. Telefono 290-020. A1000454

VENDO casa 20 camere 6 alloggi L. 1.700.000 per camera Grugliasco. Telefono 781-405.

VENDO villa nuova costruzione 8 vani più servizi villaggio S. Maria Givoletto. Telefonare 988-247.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 298-889. O260

VIA Fréjus, piano rialzato, due camere cucina, termobagno, 5.300.000. Telefonare 517-249. O698

VIA Sempione 2 attici, [redacted]: 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, grandi terrazzi, bloccansi 9 milioni. Telefonare 581-694. O437

VILLA nuova, tutti conforti, collina torinese, vendesi. Telefonare 530-996 - 212-839. A98381

6.100.000 vendo su corso 3 camere servizi libero. Telefonare 502-385.

VILLETTA due alloggi tutte comodità posizione verde, libera impegni vendesi zona Borgaretto Torino. Telefonare 343-591. 1001

VILLETTA Valsalice recente costruzione, giardino, comodissima autobus, vendesi. Telefonare 530-163.

VILLINI, casette prefabbricate, capannoni agricoli, industriali. Minimi anticipi. Rateazioni lunghissime. Telefonare 534-257.

ZONA villeggiatura (Trana) alloggio rimodernato, quattro camere cucina, lunghe rateazioni. Torincasa 517-249.

2.800.000 vendesi camera tinello cucinino servizi via Errico Giachi[redacted]. [redacted] 15.30-18.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto subito o max dicembre. Telefonare 211-371. A98366

REFERENZIATI tre adulti cercano camera cucina (tinello) San Paolo Parella. Telef. 385-343.

30-40 [redacted] percepi camera cucina tinello ammobiliato, possibilmente telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3680 — Torino».

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. CERCO alloggetto ammobiliato indipendente 30-35.000 mensili. Telefonare 513-598 O744

A [redacted] piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800. Geom. Martinat.

ABBISOGNO alloggetto 1 camera, tinello, qualsiasi zona, libero subito. Tel. 675-559. 2001

AFFITTO alloggi due, tre camere qualsiasi zona. Tel. 657-517.

CAMERA [redacted] studio, oppure alloggetto primo piano affittasi. Telef. 231-861. A97659

CERCASI [redacted] 2-3 camere Borgo Vittoria. Telef. 251-696.

CERCHIAMO alloggi 1-2 camere vuoti o ammobiliati, qualunque zona. Telefonare 512-562. O627

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

FAMIGLIA tre adulti affitta alloggetto zona Madonna Campagna declino due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GRUPPO cerca elegante locale veglione Capodanno. Telefonare ore pasti 654-999. 2001

UFFICIO semicentrale 40-60 mq. affitterei. Telef. 70-300.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 536-539. 6529

A. AFFITTASI appartamento signorile 3-4 camere salone. Tel. 751-826

A. AFFITTASI elegante attico ammobiliato uso pied-à-terre. Telefo[redacted] 769-800. O444

A. AFFITTASI Crissolo alloggetto due camere servizi per stagione invernale. Telefonare 769-800.

A. AFFITTASI negozi nuovi, Madonna Campagna. Telefonare 769.800 Geom. Martinat. O444

AFFITTASI alloggio 3 più tinello corso Sebastopoli. Telefonare ore pasti 389-073. 2001

AFFITTASI ammobiliato: salone, 4 camere, cucina, servizi. Telefonare ore ufficio 595-523. 2001

AFFITTASI appartamento 3 stanze servizio. Telefonare 595-100.

AFFITTASI Castelnuovo Don Bosco alloggio tre camere cucina servizi garage. Telefonare [redacted]

AFFITTASI centralissimo ufficio 5 vani doppi servizi. Arcivescovado 3. Visite [redacted] portineria. Telef. 789-825.

AFFITTASI corso Spezia locali uso magazzino officina. Telef. 676-477.

AFFITTASI Grugliasco locale industriale mq. 400 ampio cortile tettoia alloggio cinque camere posso corrente forza motrice Telefonare 539-214.

AFFITTASI locale luminoso ingresso carraio uso deposito. Telefonare 328-457. A97973

AFFITTASI locale mq. 100 per industria silenziosa. Tel. 375-081.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorile signora - signore zona Francia. Telefonare 546-007. O553

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti e operai specializzati 4000 per camera. Telefono 330-763.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brasato, telefono 621-838. A97887

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 657-051. Montalto. A98212

LOCALE interno cortile, uso magazzino, laboratorio silenzioso, mq. 220, libero subito, affittasi, corso Toscana 28-A. Tel. 81-556 ore ufficio.

LOCALI uso laboratori silenziosi magazzini mq. 30-40 affittansi. Telefonare 514-646 Unione Subalpina Assicurazioni. A98118

MAGAZZINO nuovo luminosissimo affittasi zona Barca mq. 120, acqua, servizi, doppio ingresso, 35.000 mensili. Telefono 538-297 ore ufficio. A98463

NEGOZIO Principi Acaia nuovo zona direzionale affittasi anche orologeria oreficeria. Telef. 765-335.

NEGOZIO Sanpaolo scuola guida ferramenta casalinghi ecc. affittasi. Telefonare 581-575.

A. AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato indipendente. Riva, via Mazzini 1. O744

A. AFFITTASI nuovo, salone, due camere, doppi servizi. Tel. 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000 - 21.000 - 30.000 medesima casa. Telefonare 688-755. O489

A Finale Ligure affittasi alloggio vuoto, due camere, cucinetta, servizi, possibilità garage. Telefonare 769-800.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A97635

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439.

ADIACENZE corso Francia affittasi locale industriale ingresso carraio, carro ponte. Telefonare 485-242.

ADIACENZE radiale ottima posizione affittasi negozio mq. 70 libero novembre. Telef. 397-687.

AFFITTANSI centro Nichelino a famiglia alloggio due camere, cucina e servizi, libero fine mese lire 22.000 mensili. Telef. 620-127.

AFFITTANSI due negozi attigui anche separatamente con spazioso retro abitabile Piazza Sofia. Telefonare 770-178 ore 13-16. 20-22.

AFFITTANSI uffici modernissimi 2-3 camere aria condizionata. Cernaia 18, telef. 769-825. 2001

AFFITTANSI uffici ottima posizione [redacted]. Telefonare 642-202.

AFFITTANSI zona Fiat Mirafiori alloggi tre due camere tinello servizi negozi spaziosi con retro. Telefonare 396-359. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefono 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio 6 camere centrale uso uffici. Telef. 545-852.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio. Corso Francia - Rivoli, L. 60.000. Telefonare 796-459. O571

AFFITTASI vendesi negozio con camera attigua adatto risuolificio lavanderia via Errico Giachino 96. Visite 15,30 18. A97341

AFFITTASI [redacted] **STABILIMENTO** [redacted] **& TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ 800, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE, TUTTI I SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEF. 773-300.**

AFFITTASI zona Madonna di Campagna basso fabbricato uso officina mq. 200 con cortile cintato mq. 500. Telefonare 546-398 ore 9-12 15-19 escluso giovedì.

AFFITTASI 2 camere, servizi, adatto studio professionale. Via D. Jolanda. Tel. 745-121. A98283

AFFITTASI 3 camere cucinotta servizi zona Sassi. Telefonare 895-256 ore pasti. A98364

AFFITTO subito 3 camere servizi prossimi sposi. Telef. 289-842.

ALLOGGIO padronale mq 600 ascensore ingressi indipendenti corso Vittorio affitto. Telefonare 532-604.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O652

ARREDATO elegantemente due letto, pranzo, cucina, riscaldamento servizi, Telefono 772-954.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti, [redacted]i specializzati (ditta Quaranta). Telefonare 635-571.

AUTOTRASLOCHI accurati seriete garanzia concorrenza, interpellateci, Ditta Mazzer, tel. 633-672.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imbottiti, personale specializzato, ditta Corbo. Telef. 667-183

NEGOZIO 70 mq, barriera Milano affittasi. Telefonare ore ufficio 793-867

SALA centrale affittasi associazioni riunioni saltuarie assemblee condomini. Telef. 683-136.

SOCIETA' IMMOBILIARE AFFITTA [redacted] **TORINO ZONA RESIDENZIALE** [redacted] **PALAZZINA** [redacted] **CORSO DI ULTIMAZIONE MQ 400-700 CIRCA POSSIBILITA' DI ADATTAMENTI. PARTICOLARMENTE INDICATA PER** [redacted] **AMMINISTRATIVA, VASTO PARCHEGGIO. TELEFONARE 683-511.**

TERRENO mq. 4000 due passi carrai, tettoia [redacted] uso deposito uffici magazzino affittansi. Telef. 250-127.

TORRES affitta locale indipendente mq 350 [redacted]. Tel. 389-417.

TORRES affitta S. Rita locale [redacted] striale mq 1700 forza riscaldamento uffici. Telefonare 389-417.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ANDORA affitto soleggiatissimo alloggio ammobiliato. Stagione invernale, conveniente. Tel. 393-798.

BORGHETTO (Loano) stagione invernale affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento. Telef. 397-011.

LOANO vendesi affittasi alloggio, giardino. Telefonare 588-383, Torino. [redacted]

LUNGOMARE Loano affittasi alloggio ammobiliato riscaldamento, stagione invernale. Telefonare Torino 265-345. A98421

SESTRIERE affittansi alloggi vuoti ammobiliati 4-6-8 posti letto. Telefonare 793-300. A98127

ALBERGHI E [redacted] **CLIMATICHE L. 200 p.p.**

LOANO centralissima pensione Micheli riscaldamento centrale, acqua calda, corso Europa 19. Tel. 66-612.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sém. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 8, Torino Tel. 535-533 continuano le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. O560

ALASSIO Collegio Maschile, Mametti 14 ospita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefono 40-801. O529

ALL'ISTITUTO Oreglia corso, biennale segretaria azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. O572

DATTI[redacted] imparerete in un mese: Istituto Baldoci, Nizza 27. Telefono [redacted]. A98583

LEZ. TRADUZ. [redacted] **L.** [redacted] **per parola**

ACCURATE lezioni, ripetizioni inglese impartisco a domicilio. Telefonare 280-736 feriali.

INGEGNERE impartisce ore serali lezioni matematica, fisica, chimica, costruzioni, studenti liceo e istituto tecnico. Tel 582-182.

STUDENTE [redacted] scuole [redacted] die anche in gruppo. Tel. 543-903.

TRADUZIONI tedesco-italiano tecniche e commerciali. Telef. 751-561.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni scuola media. Tel. 597-348.

VENTUNENNE ottima famiglia assiste ore pomeridiane bambini scuola elementare, eventuali lezione di inglese. Tel. 513-314.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI camera ammobiliata confortevole zona Francia. Telefonare 769-185. 1001

AFFITTASI amici bella camera 2 letti [redacted] pensione. Tel. [redacted].

AFFITTASI camera ammobiliata zona S. Paolo. Telef. 376-763.

AFFITTASI elegante camera uso pied-à-terre professionista. Telefonare 651-798. A97585

AFFITTASI singola ammobiliata professionista referenziato zona Statuto. Tel. 756-896. A98758

AFFITTO camera ammobiliata indipendente. Telef. ore pasti 384-447.

[redacted] confortevole acqua corrente impiegati stabile, referenziati, Portanuova. Telef. [redacted].

AMMOBILIATO 2 camere servizi centrale affitto persone referenziate. Telefonare 590-335. A97994

CERCASI per [redacted]se [redacted] 2 letti uso cucina preferibilmente presso signora sola. Serietà. Telefonare 542-433. A97970

IMPIEGATA cerca ammobiliata unica presso seria famiglia zona Statuto. Telefonare Gaillard 212-802.

ZONA Gran Madre camera mobiliata due letti con vitto. Telef. 886-179.

OFFRO confortevole pensione camera adatta due studenti distintissimi. Telefono 483-363. A97993

ZONA Porta Nuova confortevole camera 1-2 letti. Telef. 570-793 mattino. A98247

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. STENODATTILOGRAFA fatturista occuperebbesi seria ditta. Telefonare 796-584. 1001

A.A. ATTIVO 31enne lunga esperienza trattative clienti, offresi subito impiegato esterno. Telefonare 552-134. A100309

A seria azienda capo ufficio produzione esperto programmazione, organizzazione magazzini, pratico cicli industriali. Precedente esperienza officina ufficio tecnico, giovane dinamico offresi, possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

[redacted] stenodattilo, comptometer, 22enne volonterosa, referenziata, libera subito, offresi. Telef. 856-569.

CAPO magazziniere esperienza decennale amministrazione conduzione magazzini filiali e stabilimenti offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

CAPO officina lavorazione lamiera carpenteria buona preparazione tecnico-pratica offresi a seria ditta. Telefonare 562-279. A99413

CAPO ufficio commerciale giovane esperto esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A100501

CASSIERA commessa ventottenne bella presenza offresi eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

CHEF de rang 26enne, presenza, lingue, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

CORRISPONDENTE interprete inglese e francese offresi interessante lavoro di segretariato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».

DATTILOGRAFA, ventenne praticissima lavori ufficio, contatto clientela, dinamica, presenza, offresi mezza giornata. Tel. 691-419.

DATTILOGRAFA 17enne libera subito offresi per 1° impiego. Telefonare 213-890. A100389

DICIANNOVENNE contabile pratica lavori ufficio offresi. Tel 295-855.

DICIANNOVENNE tilografa presenza madre lingua francese offresi ditte anche traduttrice interprete. Telefonare 672-755.

DICIANNOVENNE segretaria azienda francese tedesco scritto, presenza, disponibile. Telefonare 630-335.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa 1° impiego, volonterosa, offresi, libera subito, Tel. 758-539.

DICIASSETTENNE occuperebbesi subito per lavori ufficio. Tel. 552-470.

DICIOTTENNE referenziata frequentato due anni di inglese a Londra conoscenza perfetta (steno dattilografa) offresi; non telefonare se non richiesta la lingua. Telef. 730-620.

DINAMICA signora 24enne maturità classica attitudine contatti umani offresi qualsiasi impiego escluso vendite domicilio. Telef. 360-048.

DIPLOMATA offresi assistenza giornaliera bambini elementari e media. Tel. 872-190. A100221

DIPLOMATO esperto acquisti, organizzazione approvvigionamenti e servizio tecnico serio, programmazione esterna, costi, preventivi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A100308

DIPLOMATO trentenne esperienza settennale settore metalmeccanico referenziato, presenza, patente auto, offresi. Telefonare 215-885 ore 13-14, 19-20. A100298

DIPLOMATO ventiduenne occuperebbesi subito studio architettura o simili. Telefonare 515-307.

DISEGNATORE meccanico militeassolto cerca impiego adeguato anche altro genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

DISEGNATRICE diplomata maturità artistica, pratica architettura e arredamento, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 297-193.

[redacted] **PERFETTO,** [redacted] **IN**[redacted] **EVENTUALE STENO-DATTILO,** [redacted] **QUALSIASI IMPIE**[redacted] **MASSIMA SERIETA' TELEFONALE 391-542.** A100189

GEOMETRA collegiato desiderando acquisire esperienza in costruzioni stradali-idrauliche impiegherebbesi presso seria impresa operante nel settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A100349

GEOMETRA giovane militeassente pratico rilievi topografici disegno offresi. Telefonare 596-567 ore 16-18.

GEOMETRA ventiduenne militeassolto auto propria impiegherebbesi. Telefonare 389-807. 1001

GEOMETRA ventiduenne militeassente automezzo, offresi. Tel. 764-543.

GEOMETRA 22enne militeassente pratico disegni offresi presso ufficio tecnico o ingegnere, 1° impiego. Telefonare 685-538. A100345

GEOMETRA 31enne volonteroso offresi anche mezza giornata. Tele[redacted] 336-397. A100196

GIA' assicuratore vita esperienza campo vendite, conduzione gruppo trattative ogni livello, offresi serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3690 — Torino».

GIOVANE signora dattilografa offresi aiuto magazzino pomeriggio. Telefonare 771-323. A100325

GIOVANE ventenne inglese cerca impiego segretario. Telef. 723-024.

HOSTESS inglese francese, esperienza fiere, offresi per salone automobile. Tel. Milano [redacted].

IMPIEGATA dattilografa 2° impiego pratica biennale lavori ufficio, corrispondenza, centralino, libera subito, offresi a seria ditta. Tel. 369-744.

IMPIEGATA ventenne seria volonterosa anche mezza giornata offresi. Telefonare 287-587. 1001

INGEGNERE chimico neolaureato forma ottima votazione perfetto inglese, militeassente, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino». A99811

INSEGNANTE offresi impiego o assistenza bambini. Tel. 791-619.

MAESTRA elementare offresi scuole statale privata o materna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino». A100381

MAESTRO d'arte diplomato militeassente cerca impiego come disegnatore. Telefonare 329-746.

PERFORATRICE meccanografica impiegherebbesi subito. Tel. 397-852.

PERITO agrario 24enne militeassolto offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino».

PERITO industriale ventinovenne presenza facile parola dinamico con senso di responsabilità, occuperebbesi presso piccola media azienda per essere avviato alla carriera direttiva. Referenze controllabili. Scrivere: Mini G. Franco, Galliari 12, Torino.

PERITO meccanico diciannovenne militeassente offresi primo impiego. Telefonare 325-431. A100403

PERITO meccanico ventunenne offresi primo impiego. Telef. 325-431.

PERITO meccanico volonteroso cerca subito impiego. Telef. 81-257 Torino.

PERITO radiotecnico 25enne esperienza lavoro patentato offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3655 — Torino».

PERITO tecnico arti grafiche, 31enne, con 10 anni esperienza, di direzione tecnica di grande complesso tipo-litografico, cerca nuovo impiego, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A100190

QUARANTASETTENNE pensionato statale offresi mansioni fiducia anche mezza giornata. Tel. 374-976.

RAGIONIERE trentasettenne ex bancario contabilità generale bilanci libri paga capacità amministrative conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino».

(Continua a pag. 19)

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

La stagione invernale [redacted] è più lontana

Le [redacted] per gli sciatori

Continuo ammodernamento degli impianti e attrezzature (skilift, seggiovie, sciovie) nei centri turistici piemontesi - Servizi, scuole [redacted] sci, [redacted] della neve - La [redacted] «forfait 7 giorni»

La stagione invernale è alle porte. In tutte le località dell'arco alpino si lavora per [redacted] messa [redacted] punto degli impianti e dei servizi che entreranno [redacted] funzione con [redacted] prime nevicate.

Quali attrezzature troveranno [redacted] gli appassionati? Quanto costerà [redacted] giornata sci «tipo»? A queste domande rispondiamo [redacted] la collaborazione dei funzionari dell'Ente Provinciale del Turi[redacted] di Torino.

Nelle valli che si irradiano dalla città tredici sono i centri sciistici (se da essi si aggiungono quelli della Valle d'Aosta il numero sale [redacted] 20).

Cominciamo la presenta[redacted] delle stazioni delle val[redacted] torinesi con [redacted] *Sestriere*. Al Colle, [redacted] 2 mila metri di altezza, si scia [redacted] novembre ad aprile, il sole è sulle pi[redacted] per 7-9 ore al giorno. La rete degli impianti di risalita che [redacted] uno sviluppo di [redacted] chilometri, è stata nei mesi estivi potenziata, alcuni tron[redacted] sono raddoppiati, [redacted] resi più veloci. Comprende 4 funivie, 16 ski-lifts, 1 seggiovia, le piste si estendono per 100 chilometri. La scuola di sci ha [redacted] organico di 100 [redacted]stri, [redacted] sono le [redacted] della neve. L'attrezzatura alberghiera comprende 16 eserci[redacted] [redacted] un totale di 5 mila posti letto. Vi [redacted] anche un rifugio alpino, [redacted] Venini [redacted] Cai Uget [redacted] Torino, ritrovo [redacted]gato [redacted] 3 mila soci del [redacted]dalizio. Una pista di pattinaggio, un campo di hockey, [redacted] piscina riscaldata, 2 curling ed altrettanti bowling completano il «Sestriere sportivo».

I prezzi? Il «forfait 7 giorni» che tanto favore ha incontrato fra gli sciatori [redacted] tutta Europa, [redacted] da [redacted] massimo di [redacted] ad [redacted] minimo di 29 mila lire. Piccole variazioni [redacted] previste per determinati periodi. La scuola di sci praticherà la tariffa speciale (per i soli forfait) [redacted] mila lire per [redacted] di lezione per 6 giorni.

Eccoci ora a *Bardonecchia*, una delle località sciistiche più frequentate [redacted] torinesi ed una delle prime dell'arco alpino. Gli impianti? Sul Colomion: 1 seggiovia [redacted] ski-lifts; sullo Jafferau 1 seggiovia [redacted] 4 sciovie; al Melezet 1 seggiovia [redacted] 2 ski-lifts. Nella vicina *Beaulard* (unita turisticamente con Bardonecchia [redacted] speciali accordi) sono [redacted] funzione 1 seggiovia [redacted] tre ski-lifts, che si sviluppano [redacted] meraviglio[redacted] scenario del vallone [redacted] San Giusto, dove sorge [redacted] altro modernissimo rifugio [redacted] Cai Uget di Torino, [redacted] «Guido Rey». Le tessera di libera circolazione giornaliera costano 2500 lire (anche qui però [redacted] previste molte facilitazioni), la «stagionale» costa [redacted] mila lire. Un'ora di lezione 2500 lire, corsi collettivi [redacted] tariffe speciali [redacted] stati predisposti. Trentaquattro alberghi, uno stadio del ghiaccio, slitte a cavalli ed un «gatto delle nevi» per il collegamento con i «3000» della Valle Stretta, attendono a Bardonecchia gli appassionati.

Cesana ed i Monti della Luna collegata con la vici[redacted] *Claviere* da moderni impianti è notissima fra gli sciatori oltre che per [redacted] bellezza [redacted] montagne [redacted] che per la modicità [redacted] suoi prezzi. Una giornata tipo su queste nevi non supera le duemila lire. Due seggiovie, altrettanti ski-lifts [redacted] in funzione sul versante valsusino, una seggiovia [redacted] sciovie [redacted] Claviere, dove vi [redacted] anche [redacted] trampolino di salto. Punto [redacted] ristoro per gli sciatori impegnati nei *raids* su queste piste [redacted] la capanna Montanina al Colle Bercia. Venticinque invece [redacted] gli alberghi delle due località.

Sauze d'Oulx e [redacted] di *Sportinia* che la domina [redacted] senza alcun [redacted]tà [redacted] valle più frequenta[redacted] dagli sciatori stranieri (inglesi, francesi e tedeschi). [redacted] impianti fra i più moderni [redacted] un'attrezzatura alberghiera che conta 33 eserci[redacted] La rete meccanica comprende 3 seggiovie, 1 cabinovia, [redacted] ski-lifts. Le lezioni individuali della scuola di sci costano [redacted] lire.

Il discorso sulla valle di Susa [redacted] chiude [redacted] *Chiomonte* [redacted] il suo [redacted] (2 [redacted]vie [redacted] ski-lifts) [redacted] soli 60 chilometri [redacted] Torino.

Citiamo a questo punto quattro simpatiche stazioni «montagnard», forse un po[redacted] rustiche, silenziose ed affascinanti per la loro posizione fra vette famose. Hanno incontrato nelle ultime stagioni un grande favore di pubblico. La prima è *L'Aquila* (Giaveno). Ha [redacted] seggiovia, un impianto misto, 4 sciovie, la tessera giornalie[redacted] costa 2 mila lire. Poi *Groscavallo* (V. Grande): [redacted] ski-lift e 8 alberghi. Terza è *Usseglio* [redacted] val di Viù. Dispone di una seggiovia, di due ski-lifts.

L'ultima di queste località [redacted] *Balme*. E' situata nell'alta valle della Stura (nella media valle: Ala, moderna per impianti, razionale come piste). A Balme, la capitale alpinistica [redacted] Graie [redacted] Lanzo, il sindaco Castagneri ha avviato un piano di valorizzazione alla zona. Ac[redacted] alla seggiovia del Pakinott, sono state installate altre tre sciovie.

In valle d'Aosta *Cervinia, Courmayeur, Pila, Valtournanche* [redacted] *Gressoney* e gli altri piccoli graziosi centri [redacted] pronti ad accogliere gli sciatori.

Al Breuil si scierà dopo la sua unione «meccanica» con Zermatt [redacted] chilometri di pista. Sette giganteschi impianti funiviari che salgono al Plateau Rosa [redacted] al Furggen, ed 8 ski-lifts, attendono gli sportivi.

Arturo Rampini

Un'originale [redacted]

[redacted] inglesi per gli stranieri

E' il rifacimento di un'opera uscita [redacted] anni fa col titolo «La spia [redacted] Londra» - Un gruppo [redacted] esperti presenta alberghi e ristoranti, pubs e musei, night-clubs e passeggiate [redacted] punto di [redacted] del visitatore comune, in [redacted] svago, comodità [redacted] distrazioni

Nel 1703, [redacted] proprietario di una famosa taverna londine[redacted] Ward, decise [redacted] trascurare i clienti per seguire la [redacted] vocazione letteraria: voleva scrivere una guida della sua città, ma non una delle solite. La sua «*The London Spy*» (diventata una rarità bibliografica) non trascura [redacted] Covent Garden e l'Abbazia [redacted] Westminster [redacted] dedica [redacted] parte delle pagine alle [redacted] da gioco, alle bettole, [redacted] fiere, a divertimenti non proprio ortodossi. Dopo oltre 250 anni, una *équipe* di 28 «esperti» ha copiato l'idea [redacted] Ward compilando una stravagan[redacted] ma esatta «*Guida ai piaceri di Londra*» (titolo originario «*The* [redacted] *London Spy*» - Sugar Editore - Lire 3500).

«*Prima d'oggi sembra che* [redacted] *abbia mai pensato al piacere come materiale per* [redacted] *guida. Ci* [redacted] *preoccupati* [redacted] *ammucchiare notizie sugli orari dei musei e sulle piante della metropolitana* — spiegano gli autori nella prefazione. — [redacted] *siamo andati a cercare piaceri che non erano mai stati descritti prima d'ora*». In apparenza, lo schema della loro [redacted] non [redacted] dissimile [redacted] quello di qualunque «baedeker»: alberghi, ristoranti, «pubs», gallerie, musei [redacted] «night-clubs», [redacted] visti [redacted] una «prospettiva» del tutto particolare.

Gli hotel, ad esempio, non vengono presentati in base [redacted] consuete suddivisioni (lusso, I categoria e così via) [redacted] per gli speciali servizi che rendono ai clienti. «*Se volete portarvi* [redacted] *pranzo il vostro cane, gatto, pappagallo o coccodrillo*» scendete al Ritz: il *maître* saprà rendere gradevole [redacted] pasto anche al vostro [redacted] animaletto.

Seguono [redacted] hotel da scegliere per le riunioni [redacted] lavoro, per le partite [redacted] poker, per la «luna di miele» o per il ricevimento nuziale. Ed infine, se [redacted] patiti delle «celebrità» internazionali, la guida vi rivela dove scendono [redacted] solito divi e stelle di oggi e del passato: da Marlene Dietrich [redacted] Callas, da Shirley Temple a Von Karajan (il loro autografo non vi sarà messo in conto).

Accanto ai ristoranti [redacted] lusso (dalle 7 mila lire a testa in su) la «spia di Londra» non dimentica d'insegnare i trucchi [redacted] sfamarsi con dignità se si [redacted] rimasti al verde: basta compiere [redacted] «giro» per [redacted] «hall» dei principali alberghi [redacted] scoprire l'ora [redacted] verrà [redacted] l'immancabile conferenza-stampa [redacted] (all'ingresso [redacted] chiedono mai l'invito). Gli autori vi rivelano come scoprire i «pubs» autentici da quelli «per turisti» e, nel [redacted] evitare d'essere derubato. Per i «clubs» più riservati e legati alla tradizione della vecchia Inghilterra non c'è nulla da [redacted]; la guida [redacted] vi potrà mai fare [redacted]trare ma si sfoga rivelando malignità [redacted] pettegolezzi sui circoli più famosi [redacted] far [redacted] voglia d'essere [redacted] «*La* [redacted] *dei clubs non* [redacted] *più quella di un tempo* [redacted] *di* [redacted] *molti sono quasi deserti, veri mausolei o co*[redacted] *la casa di un duca, ma con* [redacted] *duca morto stecchito al piano superiore*».

La guida non [redacted] «schizzinosa» sul genere [redacted] piaceri dei lettori: con lo stesso compassato garbo insegna [redacted] conoscere un autentico rapinatore a piede libero (ed evitare [redacted] probabile re[redacted] della polizia) e [redacted] entrare nella «*high society*» cittadina (qualità [redacted]siali: l'arroganza ed una conversazione noiosa). Vi mette in guardia contro le complicate ed incomprensi[redacted] municipali: non si può bere più di mezza bottiglia d'alcool (qualunque sia il formato) mentre si viaggia in metropolitana, [redacted] stare a [redacted] sul marciapiede in più di [redacted] amici; vi suggerisce [redacted] girare economicamente [redacted] città in autobus (durata [redacted] costo [redacted] lire), come tro[redacted] il «museo delle bambole» [redacted] una banca aperta in piena domenica, [redacted] quale stagno pescare giganteschi lucci e dove mangiare gli autentici nidi di rondini, vi insegna qua[redacted] la statua più antica [redacted] Londra [redacted] dove affittare un pellicano [redacted] oratore specializzato [redacted] discorsi d'occasione, dai battesimi [redacted] divorzi.

r. [redacted]

A TORINO, QUINDICI COMPAGNIE DI FILODRAMMATICI

[redacted] o [redacted]

provano [redacted] mesi, [redacted] dopo il lavoro

I «gruppi d'arte drammatica» non sono più numerosi come una volta - Oggi, in tempo di cinema e tv, sono rimasti i «puri», veri dilettanti che agiscono per passione - Pagano [redacted] spese con i propri stipendi, hanno per ricompensa soltanto l'applauso che ricevono dagli amici - [redacted] che impegno, e che gioia, mettere sulla [redacted] una commedia nuova, interpretare [redacted] copione scritto da [redacted] amico, dar [redacted] agli immortali personaggi di Shakespeare o Pirandello!



L'attrice Adriana Gioelli (a sinistra, inginocchiata) mentre insegna recitazione ad [redacted] gruppo [redacted] giovani aspiranti attori [redacted] corsi serali «Morozzo della Rocca» presso [redacted] scuola Clotilde di Savoia a Torino (Foto Moisio)

Dove [redacted] *Anni i gruppi filodrammatici? Fino* [redacted] *qualche* [redacted] *fa* [redacted] *n'erano dappertutto: nei circoli aziendali, nei paesi, presso i cinema* [redacted] *periferia, nei collegi, nelle parrocchie, dovunque si trovassero degli amici che scoprivano* [redacted] *avere qualche interesse per il teatro. Rappresentavano qualsiasi cosa, dalla «Consegna è di russare» all'«Amleto», senza spaventarsi di alcuna difficoltà. Il repertorio non escludeva neppure la tragedia greca. Un teatrino con le seggiole di legno, un palco scricchiolante* [redacted] *le quinte girevoli,* [redacted] *fondale dipinto* [redacted] *giorno prima con «interno di salotto borghese» e si andava in scena. L'importante* [redacted] *che non mancasse la buca del suggeritore. Poi sono venuti il cinema, la televisione, i teatri stabili e semistabili;* [redacted] *lo spazio lasciato ai dilettanti si* [redacted] *fatto più piccolo.*

Nonostante la crisi degli ultimi anni, i «Gruppi di arte drammatica» non [redacted] *scomparsi. Si sono ridotti* [redacted] *numero, ma si* [redacted] *elevati di tono,* [redacted] *hanno definito meglio* [redacted] *loro caratteristiche. Senza pretendere* [redacted] *fare concorrenza al teatro «ufficiale»,* [redacted] *di portare lo spettacolo là dove non c'era, forniscono l'occasione per uno* [redacted] *più appassionanti (e utili) impieghi del tempo libero. Il teatro, per il filodrammatico,* [redacted] *hobby: ma un hobby più impegnativo degli altri; stimola alla ricerca e allo studio, più di una volta costringe* [redacted] *sacrificio. Nella sola Torino, vivono* [redacted] *quindicina di compagnie affiliate all'Enal: è una vita precaria, resa ancora più difficile dalla* [redacted] *di locali per recitare; ma resistente. Si riuniscono la sera, dopo il lavoro; provano mesi e mesi, tre o quattro giorni la setti*[redacted] *lo spettacolo* [redacted] *forse reciteranno* [redacted] *soltanto, davanti ad un pubblico* [redacted] *parenti, amici, colleghi* [redacted] *azienda. E il loro applauso* [redacted] *appaga.*

Il teatro [redacted] *cambiato in Italia, dal 1945 ad oggi: ha scoperto la regia e le sovvenzio*[redacted] *statali; si è fatto, insieme, importante* [redacted] *burocratico. Ma l'attore* [redacted] *filodrammatico ha mantenuto lo spirito* [redacted]*mantico di un tempo. Ama il teatro per* [redacted] *stesso,* [redacted] *per* [redacted] *piccola gloria che potrebbe riceverne. E' disposto a dedicargli tutte le sue ore libere;* [redacted] *molto spesso anche* [redacted] *proprio denaro. Se* [redacted] *trova un teatrino dove rifugiarsi — e oggi lo* [redacted] *sempre maggiore difficoltà — fis*[redacted] *le prove della compagnia* [redacted] *casa, sfidando le proteste dei vicini.* [redacted] *costruisce le* [redacted], [redacted] *a piantare sul palcoscenico, procura tutti i pezzi di arredamento sottraendoli alla famiglia. Porta* [redacted] *proprio alloggio le seggiole, i lampadari, le tende e perfino il telefono, se il copione lo richiede. Ma niente* [redacted] *vale la soddisfazione* [redacted] *entrare* [redacted] *e pronunciare le battute di Giacosa e di Ibsen; o allestire, in «prima» assoluta, il testo scritto da un amico.*

A Torino c'è un tranviere che impegna tutti i suoi familiari per mettere in scena le commedie [redacted] *lega manovratore. C'è un ex operaio della Fiat che ha costituito un complesso affiatato, con una maestra, impiegati di banca, studenti,* [redacted] *rappresenta testi modernissimi, pagando le spese con* [redacted] *proprio stipendio.*

Se c'è qualcosa [redacted]*, in questo mondo,* [redacted] *una* [redacted]*giore cura nella scelta del* [redacted]*pertorio, e* [redacted] *certo sforzo per rendere più decorosa la* [redacted]*. Il filodrammatico classico era un esuberante, saliva sulla scena per dare sfogo* [redacted] *proprio estro. I suoi testi preferiti erano quelli che consentivano la* [redacted] *madre, e possibilmente il grande monologo. Oggi anche il dilettante ha affinato i propri gusti; ha sostituito le quinte con i praticabili; accetta, sia pure malvolentieri, la guida del regista (dilettante come lui); ha scoperto che oltre* [redacted] *Nicodemi e Giacometti esiste Pirandello. E, soprattutto,* [redacted] *istruirsi, prima di andare in scena. A Torino l'Enal, accanto all'attività filodrammatica, gestisce una scuola di recitazione, fondata dalla contessa Morozzo della Rocca e insediata presso la «Clotilde* [redacted] *Savoia» (corso Galileo Ferraris 11). Vi si tengono* [redacted] *di dizione, arte scenica, storia del teatro,* [redacted] *turni serali per gli adulti. Gli attori delle varie* [redacted] *aziendali vi affluiscono numerosi; si sottopongono a lunghi* [redacted]*cizi per eliminare gli accenti dialettali; imparano* [redacted] *muo*[redacted] *sulla scena.*

Qualcuno di loro ha fatto strada, è diventato un attore «vero». Ma la maggior parte non ha di queste ambizioni: vuole soltanto arriva[redacted] *a recitare meglio.*

Giorgio Calcagno

RISPOSTE AI LETTORI

La graziosissima raganella [redacted] addomestica facilmente

[redacted] *dicono che la raganella sia* [redacted] *animaletto divertente* [redacted] *facilmente addomesticabile e che inoltre si comporti* [redacted] *un barometro vivente. Vorrei sapere co*[redacted] *c'è* [redacted] *vero.*

(segue la firma)

La raganella (Hyla viridis), il più piccolo e il più grazioso degli [redacted] nostrani, già da tempo gode del diritto [redacted] ospitalità nelle [redacted]se, specialmente nei paesi [redacted] lingua tedesca. La si tiene in recipienti piuttosto [redacted] ci [redacted] vetro [redacted] poca acqua nel fondo e [redacted] minuscola scaletta dove la [redacted] in miniatura avrebbe agio [redacted] fare [redacted] sue previsioni [redacted] tempo. Si vuole [redacted] che salendo o scendendo dalla scala, [redacted] sia profeta [redacted] pioggia o ciel sereno, ma sulla attendibilità [redacted] tali previsioni i pareri sono piuttosto discordi.

Tutti sono d'accordo invece [redacted] sulle qualità acrobatiche dell'animale: è facile vederla in bilico nelle posizioni più strane, divertentissima trapezista. [redacted] spettacolo impareggiabile quello che offre quando si abbandona [redacted] piaceri della caccia. Vale la pena perciò [redacted] introdurre ogni tanto nella [redacted] vetro una [redacted] una formica viva, [redacted] assistere all'emozionante [redacted] imprevedibile tecnica di cattura della preda, cattura che viene fatta con la lin[redacted]. La [redacted] lingua, come quella della maggior parte degli anfibi anuri, invece di essere attaccata indietro e libera avanti, è fissa anteriormente e libera posteriormente, sicché quando vuole [redacted] la formica o la mosca, la raganella proietta in fuori violentemente la lingua, assestando alla vittima una specie di formida[redacted] manrovescio che [redacted] tramortisce sul colpo.

Non è [redacted] addomesticare la bestiola, fino al punto da insegnarle [redacted] venire a prendere il cibo [redacted] padrone.

Isabella L. Coifmann



La raganella: è verde e lunga cinque centimetri

Un disco di Vladimir Horowitz

Concerto al «Carnegie»

«*Il concerto* [redacted] *Horowitz*» (Horowitz [redacted] concert). *Haydn* «Sonata in fa»; *Schumann* «Blumenstueck, op. 19»; *Scriabin* «Sonata n. 10, op. 70»; *Debussy* «L'isle joyeuse»; *Mozart* «Sonata in la, k. 311»; *Chopin* «Notturno in mi [redacted] op. 72, n. 1»; [redacted]zurka in si minore, op. 33, n. 4»; *Liszt* «Vallée d'Obermann». Vladimir Horowitz pianista. CBS Italiana S 72574/5 due [redacted] stereofonici.

Quante volte si sente dire che un artista, una volta famoso, [redacted] ormai finito; quante volte si [redacted]: «Se l'aveste sentito venti anni fa!». Ecco qui [redacted] smentita: Horowitz, l'idolo del pianoforte di trent'anni fa, riappare [redacted] Carnegie Hall (nel [redacted] e sconvolge tutti, auditorio e critica. E' il ritorno del «vecchio» Horowitz? o, for[redacted] l'apparizione [redacted] un «nuovo» Horowitz, più [redacted]de di prima?

Ad ascoltare i due dischi, vien voglia [redacted] dire che ci siano anche due Horowitz. L'uno è come ce [redacted] ricordiamo: dinamico, tecnico insuperabile, virtuoso che toglie il fiato; ciò avviene [redacted] Scriabin, in Liszt e soprattutto nella bellissima «L'isle joyeuse». L'altro Horowitz, quello inatteso, stranamente [redacted], riflessivo, [redacted] virtuoso e più drammatico, [redacted]pare in Haydn, in Chopin (forse i due brani meno felici [redacted] due dischi) [redacted] infine in Mozart.

r. la.

La crisi [redacted] amministrazioni sanitarie

[redacted] ospedali [redacted] governo: «Non possiamo attendere»

Chiedono che si prepari subito un decreto legge per pagare i debiti delle mutue [redacted] entro il 15 novembre il provvedimento [redacted] sarà pronto, rifiuteranno il ricovero [redacted] mutuati - Colombo esamina il progetto dei sindacati sul "riassetto" per gli statali

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

Il pagamento del deficit degli enti mutualistici [redacted] nunciato dal presidente del Consiglio Moro e che verrà disposto prossimamente [redacted] governo, non dovrà compromettere la realizzazione di un compiuto sistema di sicurezza sociale secondo gli obiettivi [redacted] piano quinquennale, ma dovrà costituirne una componente. Di questo parere si è dichiarato il direttivo della Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere (Fiaro) riunitosi oggi per [redacted] minare la situazione [redacted] luce dei provvedimenti [redacted] nunciati per il pagamento dei debiti delle mutue nei confronti degli ospedali.

Durante la riunione è stato stabilito, come previsto, di rinviare al 15 novembre l'attuazione delle misure già disposte per la fine di questo mese: passaggio alla assistenza indiretta e [redacted] legale contro gli enti inadempienti. La decisione è stata presa in modo da permettere [redacted] governo [redacted] approvare [redacted] progetto Bosco. *«Soltanto la procedura del decreto legge* — afferma un comunicato della Fiaro — *può assicurare interventi tempestivi capaci [redacted] giurare l'imminente paralisi dell'assistenza ospedaliera».*

«A causa della grave situazione finanziaria — [redacted] Fiaro — *è indispensabile che la liquidazione [redacted] crediti avvenga secondo precise scadenze: [redacted] prima decade di novembre dovrà essere corrisposto un importo pari a due mensilità arretrate di rette, entro l'anno dovrà essere saldato l'intero passivo [redacted] preannunciato, mentre nello stesso [redacted] di novembre devono essere ripresi i pagamenti correnti [redacted] termini di convenzione».*

Il Consiglio direttivo della Fiaro ha inoltre preso alcune posizioni molto importanti sui principali problemi sanitari ospedalieri del momento. Occupandosi della riforma ospedaliera, in particolare, la Fiaro [redacted] ha sollecitato l'immediata approvazione [redacted] parte del governo e [redacted] Parlamento, in quanto [redacted] *«è destinata [redacted] riaffermare [redacted] ruolo dell'ospedale quale struttura fondamentale dell'organizzazione del Paese».*

Un'altra manifestazione di protesta nel settore ospedaliero viene minacciata dai dipendenti dei nosocomi (infermieri, portantini, ecc.), qualora entro il 7 novembre, non sia raggiunto un accordo con [redacted] amministrazioni sul riassetto economico e giuridico del personale non medico. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria al termine [redacted] riunione con i rappresentanti della Fiaro.

Il documento presentato dalle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, contenente le controproposte per [redacted] «riassetto» delle qualifiche [redacted] degli stipendi dei pubblici dipendenti è stato oggetto [redacted] scambio di idee tra il ministro del Tesoro Colombo [redacted] il ministro per la Riforma Burocratica Bertinelli. Domani il ministro Colombo approfondirà l'esame [redacted] del documento unitario [redacted] i suoi più diretti collaboratori e con il ragioniere dello Stato Stammati; incontrerà quindi, appena possibile, il ministro del Bilancio Pieraccini. Dopo lo scambio di vedute tra i membri [redacted] governo, verrà convocata la riunione con i sindacati, che si svolgerà presumibilmente martedì. **g. f.**

[redacted] contrastanti a Vigevano sullo sciopero dei calzaturieri

Secondo gli industriali l'astensione è stata del 60%; per i sindacati ha superato [redacted] 90%

Vigevano, [redacted] ottobre.

(g. r.) Si è svolto lo sciopero nazionale dei calzaturieri, proclamato dalla Cgil, Cisl e Uil dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. A Vigevano e nel circondario (Mortara, Garlasco, Cassolnovo, Gropello Cairoli, Candia [redacted] Sartirana) [redacted] interessati alla manifestazione circa 13 mila operai.

Contrastanti sono [redacted] percentuali degli scioperanti fornite dall'Associazione industriali e dai sindacati. Per gli imprenditori l'astensione [redacted] lavoro è stata [redacted] per cento, per i sindacati ha superato il [redacted] per cento.

Quello odierno è stato il primo [redacted] tre giorni [redacted] sciopero [redacted] dalle organizzazioni [redacted] lavoratori per il [redacted] cato accoglimento da parte degli industriali della riduzione della settimana lavorativa [redacted] a [redacted] ore, e dell'aumento dell'indennità per licenziamento o dimissioni.

Stamane oltre 400 [redacted] sono intervenute al teatro Cagnoni ai discorsi tenuti dai sindacalisti Petullà e Germani, segretari provinciali della Filtea-Cgil e Filta-Cisl. Gli [redacted] tori hanno illustrato le ragioni dell'agitazione. Se non interverranno fatti nuovi, i calzaturieri scenderanno nuovamente in sciopero giovedì [redacted] venerdì della prossima settimana.

Scioperano in [redacted] poste telegrafi e telefoni

Parigi, [redacted] ottobre.

(l. m.) Da oggi a sabato gli impiegati delle poste, [redacted] grafi [redacted] telefoni sono in sciopero; hanno pure cessato il lavoro, sino a domani, gli impiegati di alcune linee della metropolitana.

Soltanto i telegrammi urgentissimi di carattere familiare sono accettati agli sportelli, e funziona esclusivamente [redacted] telefono automatico.

Si spara un colpo di pistola perché la fidanzata è malata

Un giovane ventitreenne a Mantova - E' in fin di vita

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 19 ottobre.

(p. r.) Un giovane [redacted] 23 anni s'è sparato [redacted] colpo di pistola [redacted] casa della fidanzata gravemente ammalata. [redacted] chiama Carmelo Liti ed abita a Suzzara: è ricoverato all'ospedale [redacted] prognosi riservata.

Il dramma è avvenuto ieri sera. La [redacted] Carla Bisi, di 20 anni, [redacted] avuto un improvviso peggioramento ed i suoi familiari avevano avvertito il fidanzato. Il giovane [redacted] ha lasciato subito il lavoro e si [redacted] recato nell'abitazione [redacted] ragazza, è rimasto a lungo al suo capezzale. Ad un certo momento, con una scusa [redacted] sceso [redacted] pianterreno, ha fatto funzionare un giradischi [redacted] dopo [redacted] alzato il volume s'è sparato [redacted] colpo al cuore [redacted] rivoltella [redacted] aveva portato [redacted] sé.

[redacted] Liti è stato immediatamente [redacted] trasportato all'ospedale [redacted] Gonzaga, dove sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. Questa sera le condizioni [redacted] Carla Bisi si sono ancor più aggravate: la giovane è in coma.

Per l'incoronazione [redacted]



Il sarto Marc Bohan, nel suo atelier di Parigi, impegnato a preparare [redacted] modelli di [redacted] per le componenti [redacted] famiglia dello Scià [redacted] Persia. Le toilettes saranno indossate alla cerimonia per l'incoronazione [redacted] Farah Diba [redacted] Teheran (Tel. A. P.)

E' [redacted] l'appannaggio [redacted] zio del [redacted]

Il principe Carlo (che avrebbe dissipato 10 miliardi) è accusato di "frode fiscale" [redacted] di "evasione di capitali"

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 19 ottobre.

L'appannaggio che lo Stato [redacted] ogni anno al principe [redacted] del Belgio, zio di [redacted] Baldovino ed ex reggente, [redacted] stato sequestrato dal ministero delle Finanze. Si tratta di un fatto senza precedenti, preludio — quasi certamente — a [redacted] inchiesta parlamentare e giudiziaria sulle attività del principe. Carlo è infatti praticamente accusato di «evasione di capitali» e di «frode fiscale». L'appannaggio ammonta a cinquanta milioni di lire all'anno.

[redacted] notizia, che fa seguito [redacted] quelle relative alla scandalosa vita privata dell'ex reggente e si inserisce nel dissidio che oppone il principe [redacted] un suo antico [redacted] di fiducia (accusato di essersi appropriato [redacted] circa dieci [redacted] di lire, patrimonio personale di Carlo), [redacted] data oggi dal quotidiano socialista [redacted] *Le Peuple*. In [redacted] commento il giornale [redacted] risparmia ironie e sarcastiche frecciate. La notizia è confermata negli ambienti del Palazzo di Giustizia.

Circa un anno fa il principe aveva denunciato Olivier Allard, belga residente [redacted] Cannes, [redacted] aver approfittato della [redacted] buona fede [redacted] di avergli carpito in più riprese una somma che è stata valutata poco meno di [redacted] miliardi di lire. Allard, facendosi firmare false ricevute dal principe, e annunciandogli che compiva speculazioni edilizie [redacted] finanziarie in Svizzera [redacted] sulla Costa Azzurra, sarebbe riuscito [redacted] far prelevare dalle banche brussellesi in cui Carlo aveva depositato [redacted] sue fortune la colossale somma. Carlo, rimasto senza un soldo, ha denunciato Allard e ha chiesto al Parlamento [redacted] fosse ripristinato l'appannaggio statale al quale aveva rinunciato [redacted] decina [redacted] anni fa. [redacted] richiesta [redacted] stata [redacted] colta, l'appannaggio [redacted] stato fissato in quattro milioni di franchi belgi all'anno (cinquanta milioni [redacted] lire), ma prima [redacted] che gli fosse versato, il ministero delle Finanze [redacted] intervenuto, e lo ha fatto mettere [redacted] stro. Un'azione analoga [redacted] stata intentata da Olivier Allard, [redacted] quale respinge tutte le accuse del principe [redacted] chiede i danni [redacted] diffamazione.

Secondo Allard, [redacted] principe Carlo avrebbe volontariamente compiuto speculazioni edilizie [redacted] finanziarie all'estero, e la maggior parte del suo denaro l'avrebbe persa facendo regali sontuosi alle [redacted] amiche (Carlo non è sposato, pur avendo — sembra — [redacted] figlia naturale: attualmente vi [redacted] ragazza di [redacted] anni, [redacted] commessa di libreria).

I giornali belgi non [redacted] dono un certo imbarazzo nel raccontare le vicende ai propri [redacted]. Alcuni tacciono, altri si limitano a poche note [redacted] di [redacted], altri infine (tra i quali il velenoso settimanale *Pan* [redacted] socialista *Le Peuple*) danno agli avvenimenti un inconsueto rilievo. Oggi per esempio [redacted] stesso *Peuple* rivela che *«il panfilo favoloso, appartenente al principe Carlo, batte bandiera panamense, il che — nonostante tutta la stima che noi abbiamo espresso in passato al reggente — non ci impedisce di trovare che tale pratica è assai curiosa per un ex Capo [redacted] Stato».*

I commenti al sequestro dell'appannaggio sono ugualmente violenti: *«Nella storia tormentata della nostra dinastia»*, scrive ancora il quotidiano socialista, *«si tratta di un fatto [redacted] precedenti [redacted] molto imbarazzante. Quando ha scritto per sollecitare il ripristino della dotazione»*, conclude il giornale, *«il principe Carlo aveva insistito sulle tristi condizioni della sua tesoreria, e [redacted] anzi fatto allusione alla sorte dei suoi fedeli servitori, che era, diceva, nell'impossibilità di continuare [redacted] pagare. Se [redacted] dotazione dell'appannaggio è stata sequestrata, e se la situazione delle finanze del principe è veramente grave, dobbiamo piangere i fedeli servitori di [redacted] altezza. La commedia finanziaria»*, conclude ironicamente *Le Peuple*, *«si risolverà dunque in un dramma sociale».*

Sandro Doglio

[redacted] i nove [redacted] di Verona

Scalpore per il caso degli allievi dell'istituto «Galileo Ferraris» promossi d'ufficio - [redacted] giudizio sfavorevole non era stato collettivo

(Dal nostro corrispondente) Verona, 19 ottobre.

Ha provocato vivo interesse nell'ambiente scolastico l'episodio [redacted] nove alunni dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Verona che, bocciati nella [redacted] sione autunnale, [redacted] stati promossi d'ufficio alla classe superiore. Il provvedimento — com'è noto — [redacted] provocato dall'esposto di un gruppo [redacted] insegnanti e di genitori al ministero [redacted] Pubblica Istruzione, nel quale era stato chiesto l'annullamento degli scrutini degli esami di riparazione di cinquanta classi eseguiti nel pomeriggio del 12 settembre scorso [redacted] nella giornata del 13. [redacted] ricorso si contestava l'illegittimità degli scrutini che erano stati eseguiti [redacted] una procedura che, [redacted] consentendo l'esame collegiale [redacted] approfondito dei risultati conseguiti da ciascun alunno nelle singole prove di esame, [redacted] aveva garantito la libertà [redacted] l'equità di giudizio.

Con un provvedimento eccezionale nella prassi scolastica italiana, l'ispettore centrale prof. Ferdinando Di Stefano, della direzione generale istruzione tecnica, ha accolto il ricorso, disponendo che i consigli di classe fossero [redacted] convocati per procedere alle operazioni [redacted] scrutinio nel rispetto delle norme regolamentari. I lavori, iniziatisi il giorno 11 ottobre, si [redacted] conclusi nel pomeriggio [redacted] 17: per effetto [redacted] nuovi scrutini, sei alunni di prima classe [redacted] e tre alunni [redacted] seconda, in precedenza dichiarati respinti, sono stati così promossi.

Il R.D. del [redacted] maggio 1925, che ancora oggi regola la materia, prescrive [redacted] alla decisione [redacted] bocciare [redacted] pro[redacted] giunga con [redacted] giudizio collegiale, dopo una esauriente discussione [redacted] risultati [redacted] singole prove [redacted] esame e della personalità di ciascun candidato. Soltanto dopo questa discussione, il consiglio [redacted] classe prende collegialmente una decisione che implica la responsabilità di ciascuno [redacted] componenti.

Che cosa facevano invece i professori del «Ferraris», elaborando con velocità elettronica i loro scrutini? [redacted] alunno [redacted] cinque in una sola materia, lo si promuoveva [redacted] luglio come a settembre; se aveva un quattro, sia pure in una sola materia, anche secondaria, a giugno [redacted] si rimandava [redacted] settembre lo [redacted] respingeva; e analogo meccanismo [redacted] adottava se le insufficienze [redacted] due. **g. b.**

DOPO UNA LITE [redacted]

[redacted] con un pugno [redacted] gli [redacted]

L'episodio a Magenta - La vittima è uno spazzino di [redacted] anni - Arrestato [redacted] responsabile, un pensionato sessantacinquenne: risponderà di omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 19 ottobre.

(g. m.) [redacted] *pensionato Virginio Colosi di [redacted] anni, [redacted] a lite con lo spazzino Pietro Garavaglia, cinquantanovenne, lo ha ucciso con un pugno: [redacted] colpo è stato talmente violento che ha spezzato la carotide della vittima [redacted] Il pensionato [redacted] stato arrestato sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale.*

Il tragico episodio è avvenuto a Magenta, nella fiaschetteria di Pierino Colombo, quarantasettenne, sita in [redacted] Lomeni. [redacted] pensionato e lo spazzino erano vecchi amici [redacted] tutte le sere s'incontravano in questo locale per fare due chiacchiere e, qualche volta, [redacted] partita a [redacted]. Ieri alle 22 il primo ad entrare nella fiaschetteria è il pensionato Colosi che si mette a giocare a «scopone». Pochi minuti dopo arriva Pietro Garavaglia che si siede [redacted] vicino [redacted] tavolo per seguire il gioco. Lo spazzino è taciturno e scontroso, perché ha trascorso il pomeriggio [redacted] pescare lungo il Ticino ma non ha preso nulla. Gli amici, che lo sanno già, [redacted] divertono a punzecchiarlo: «Allora, che cosa hai preso [redacted] oggi? — co[redacted] *a dirgli il Colosi* —. C'erano molte trote. Avrai fatto fatica a tirarle su così grosse. O, in[redacted] gli hai dato da mangiare, [redacted] al solito?»

Per un po' lo [redacted] sopporta, poi passa anche lui agli scherzi sempre più pesanti. Fra Colosi e Garavaglia corrono parole grosse [redacted] il padrone del locale interviene per calmare la lite. I due amici continuano a scambiarsi insulti [redacted] l'oste, infine, li manda fuori.

Quello che poi avviene non ha testimoni. Poco dopo Virginio Colosi torna nella fiaschetteria e dice, allarmato: «Presto, Pietro [redacted] caduto. Sta male, ci vuole una macchina». *Alcuni avventori accorrono e vedono [redacted] spazzino disteso a terra, con il volto insanguinato. Il ferito è caricato su un'auto e accompagnato [redacted] Virginio Colosi all'ospedale [redacted] Magenta, ma muore durante il viaggio.*

I medici, che sulle prime attribuirono il decesso a frattura della base cranica, stamane accertano che Pietro Garavaglia è morto per soffocazione: un pugno dell'avversario gli ha infatti spezzato la carotide.

Il pensionato, interrogato per tutta la notte nella caserma dei carabinieri a Magenta, oggi pomeriggio ha una violenta crisi di pianto e mormora tra i singhiozzi: «Non volevo colpirlo, non volevo picchiarlo... E' stato lui che mi ha provocato, che [redacted] ha portato all'esasperazione... Non volevo fargli del male...». [redacted] *stato dichiarato in arresto per omicidio preterintenzionale.*

Si butta dal balcone perché è sospettata del furto di [redacted] lire

[redacted] anni - E' in fin di vita

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 19 ottobre.

(a. l.) Una ragazza quindi[redacted] ha tentato di togliersi la vita, lanciandosi dal balcone della sua abitazione al secondo piano perché sospettata ingiustamente dal padre di essersi impadronita [redacted] 250 lire, conservate in un salvadanaio. Maria Rosaria Liquori, una fanciulla emotiva e sensibile, è [redacted] rente nell'ospedale Nuovo Loreto, avendo riportato nel tragico salto la frattura [redacted] le gambe, contusione cranica e sospetta lesione degli organi interni.

Il tentativo di suicidio è avvenuto ieri sera [redacted] le 21, a Napoli, in casa dell'operaio Gennaro Liquori, di 47 anni, in via Monte Bianco 24, nel popolare rione [redacted] di Secondigliano.

Come ogni [redacted] la famigliola composta dalla madre Raffaelina Girardi, [redacted] 40 anni, [redacted] figli Raffaele, [redacted] 18, [redacted] Rosaria, Ciro [redacted] Carmela di 3, sedeva intorno [redacted] tavolo per la [redacted] un tratto, l'operaio chiese alla figlia Maria Rosaria se fosse stata lei a manomettere il salvadanaio, sottraendo [redacted] 250 lire.

La fanciulla, che [redacted] aiutare la madre nelle faccende [redacted] domestiche era stata ritirata dalla scuola dopo la quinta elementare, rimase sconvolta [redacted] sospetto del genitore. Scoppiata in lacrime, la [redacted] negò [redacted] aver preso la somma e in preda a profonda agitazione, si rifugiava sul balcone.

Pochi minuti dopo, la tragedia. Un agghiacciante grido [redacted] ed un tonfo richiamarono l'attenzione della madre e del fratello Raffaele. La donna, visto il corpo della figlia sfracellato al suolo, fu colta da malore.

[redacted] c'erano troppi elogi

Condannato a un milione [redacted] multa un industriale parmigiano - [redacted] sentenza [redacted] Tribunale [redacted] Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 19 ottobre.

Un industriale di [redacted], Alberto Rota, titolare della società «Dietalat», produttrice del latte [redacted] confezioni «Parmalat», è [redacted] condannato ad un milione [redacted] lire di ammenda dalla pretura di Genova. L'industriale era imputato di avere venduto latte non del tipo indicato dalle diciture sulle confezioni.

[redacted] vigili sanitari [redacted] Genova (il «Parmalat» è venduto anche [redacted] questa città) il 9 [redacted] scorso fecero un'ispezione nello stabilimento di Collecchio (Parma) della «Dietalat» [redacted] accertarono che il latte non proveniva soltanto dal Parmense, [redacted] anche [redacted] Torino, Como, Bologna e Modena. Sui contenitori [redacted] cartone da un litro c'era scritto invece «Latte [redacted] altissima qualità perché pro[redacted] da rinomati pascoli parmensi».

Oggi [redacted] Pretura il difensore [redacted] Rota, avv. Lorenzo Corte, è riuscito a far cadere [redacted] l'accusa, dimostrando che il latte proveniente da fuori Parma era [redacted] prima qualità, ed [redacted] miscelato in misura non superiore al 5 per cento.

Il pretore, dottoressa Alessandra Gerini, ha però condannato il Rota a 600 [redacted] lire di ammenda perché la scritta usava termini troppo elogiativi del prodotto; gli ha inflitto inoltre un'ammenda di 400 mila lire perché i vigili, durante l'ispezione, trovarono [redacted] chili di sali quaternari di ammonio (che servono per la disinfezione dei locali) nel magazzino dello stabilimento, invece che in [redacted] locale appartato.

Alberto Rota ha annunciato [redacted] che ricorrerà in Cassazione: sostiene infatti che i vigili sanitari di Genova non potevano fare l'ispezione in provincia [redacted] Parma. **f. d.**

Fermato [redacted] altro bandito della rapina di Andezeno

Trentenne, abitante [redacted] Nichelino, avrebbe confessato - Il «colpo» (che fruttò 55.000 lire) fu compiuto contro l'ufficio postale nell'aprile scorso

(Nostro servizio particolare) Andezeno, 19 ottobre.

Il quarto bandito che partecipò alla [redacted] dell'ufficio postale [redacted] Andezeno, è stato fermato stamane dai carabinieri [redacted] Nichelino. E' l'operaio Ottavio Ribatto di 30 anni, abitante in via San Quirico 89. A sei mesi [redacted] distanza, i responsabili del brigantesco episodio [redacted] stati scoperti: due già [redacted] carcere, in attesa di giudizio; uno arrestato domenica mattina; il quarto oggi.

Ottavio Ribatto, di 30 anni, [redacted] Nichelino

Ricordiamo i fatti. Sono le 16,30 [redacted] 3 aprile scorso: una auto si ferma davanti all'ufficio postale [redacted] Andezeno; scendono due giovani [redacted] un terzo rimane al volante. Pistole alla mano, i banditi immobilizzano [redacted] titolare, Vincenzo Macario, frugano nei cassetti e si impadroniscono [redacted] 55 mila lire. Insoddisfatti, intimano al Macario di aprire la cassaforte del retro: l'uomo finge di obbedire; poi, infilata la porta con [redacted] balzo, [redacted] urlando nel cortile. I banditi fuggono.

Pochi minuti dopo arrivano i carabinieri [redacted] Nucleo investigativo. Le indagini si presentano difficili.

La scorsa settimana i carabinieri interrogano in carcere Ermenegildo Perissinotto di [redacted] anni [redacted] Aurelio Giaccone [redacted] di 26 entrambi [redacted] Moncalieri, in attesa di essere processati per furti d'auto (proprio stamane è stato celebrato il processo contro il Giaccone, condannato a due anni [redacted] 11 mesi). I giovani negano, ma cadono [redacted] contraddizioni. Le loro fotografie sono riconosciute [redacted] testimoni.

Domenica mattina, a Nichelino, viene arrestato Antonio Sorce di 19 anni, operaio, incensurato. Nega, poi scoppia in lacrime e confessa di aver partecipato all'assalto [redacted]. *«Non volevo* — dice —: *senza dirmi di che si trattava mi hanno portato ad Andezeno. Quando ho capito che intendevano fare una rapina era troppo tardi. Ma io non sono entrato nell'ufficio, li ho aspettati in macchina, mezzo morto [redacted] paura».* Descrive [redacted] quarto complice, quello che aveva l'incarico di aspettarli con un'altra auto vicino a Chieri.

I carabinieri lo identificano [redacted] stamane lo arrestano nella [redacted] abitazione. Tranquillo, spavaldo, il Ribatto li [redacted] protestando la sua innocenza. L'interrogatorio si protrae [redacted] ore: a tarda sera stanco, frastornato [redacted] fuoco di fila delle domande, [redacted] fessa. *«Mi hanno invitato Perissinotto [redacted] Giaccone* — dice — *dovevo fare [redacted] autista, [redacted] ho rifiutato. Allora mi hanno proposto [redacted] attenderli con [redacted] mia auto [redacted] una strada alla periferia di Chieri, per riportarli [redacted] casa dopo il colpo».* **f. for.**

Prodigiosi esperimenti [redacted]

Le macchine che «leggono»

Strumenti [redacted] capaci di riconoscere numeri ed altri [redacted] grafici smistano assegni, documenti, lettere - Alcuni sono in grado di leggere la scrittura [redacted] mano, [redacted] se la sbrigano anche [redacted] grafie poco chiare - I vantaggi per il codice postale


I laboratori dell'IBM a Uithoorn, in Olanda: qui si studiano le macchine per la lettura elettronica dei documenti

([redacted] nostro inviato speciale)
Amsterdam, ottobre.

Il codice di avviamento postale, di recente introdotto in Italia, potrà avere pie[redacted] utilità, soltanto quando lo smistamento della corrispondenza, [redacted] base ai numeri scritti sulle buste, sarà fatto con macchine elettroniche. Presso [redacted] laboratorio [redacted] ricerca di Uithoorn, un villaggio non lontano da Amsterdam, noi abbiamo assistito alla dimostrazione [redacted] macchine, le quali appunto sanno leggere cifre e altri segni e che, grazie a questa lettura, sono in grado di smistare documenti.

Qui, per maggior chiarezza, noi vorremmo invitare il lettore a esaminare [redacted] assegno d'una banca italiana e ad osservare quei numeri (numero dell'assegno, numero di codice della banca, eventuale codice della filiale), che ciascuno di essi por[redacted] al basso, [redacted] cifre scritte in una grafia speciale, disegnate cioè con [redacted] di sottili linee verticali. Queste linee sono sette per ciascuna cifra, sono [redacted] varia lunghezza, e interrotte dove [redacted] per permettere appunto alla cifra [redacted] la sua forma.

A guardar meglio, con una lente, si vedrà che questa rigatura verticale non è uniforme; e che cioè, in [redacted] stessa cifra, tra una verticale [redacted] la successiva, ci sono intervalli più o meno grandi. La diversa distribuzione [redacted] sei intervalli fra [redacted] sette sbarre permette al lettore (macchina) di distinguere una cifra da un'altra [redacted] di distribuire, rapidissima, in vari pacchetti, gli assegni, a seconda dei numeri ch'essi portano. Ciò ha una funzione per l'amministrazione bancaria.

Questo tipo di lettura è di carattere magnetico; [redacted] cioè l'inchiostro con cui i numeri sono stampati sul documento è formato da un os[redacted] di ferro. La macchina destinata a leggerli e a smistare i documenti porta una testina calamitata che magnetizzerà quei segni: dalla distribuzione delle distanze reciproche delle sette sbarrette (divenute altrettanti minuscoli magneti), verrà identificata ciascuna cifra ed eseguito lo smistamento (dobbiamo aggiungere, per l'esattezza, che ci sono altri tipi di scrittura e di selezione magnetica).

Ci sono documenti contabili che portano invece i numeri scritti all'incirca nel modo tradizionale. Questi documenti sono letti e smistati da lettori (sempre di macchine stiamo parlando) non magnetici, bensì ottici; e cioè più vicini al modo con [redacted] noi si legge con gli occhi. Dobbiamo aggiungere, per la verità, che queste cifre, benché riconoscibili alla vista, hanno qualche trat[redacted] che le indica come destinate [redacted] lettura speciale; fatta cioè [redacted] macchine che vogliono cifre di [redacted] forma convenzionalmente stabilita, tal che l'occhio della macchina che sostituisce l'occhio umano [redacted] interpreti [redacted] possibilità di equivoco. Perciò la forma [redacted] queste cifre non è in tutto corrispondente [redacted] quella dei caratteri di stampa normali: lo [redacted] è un rettangolo con gli angoli raccordati; il sette assomiglia [redacted] un punto interrogativo, il due [redacted] una esse [redacted] sciata. Il riconoscimento [redacted] fatto esplorando con fotocellule l'area occupata da ciascun carattere.

Pensando [redacted] al codi[redacted] postale, quando il numero di avviamento sarà scritto con inchiostro comune [redacted] magnetico; e con grafia manuale e non preparata ad uso della macchina, ci vorranno lettori più intelligenti. Ci [redacted] parecchie [redacted] niere per scrivere [redacted] mano un [redacted] altra cifra; e bisognerà che la macchina, impiegata dall'Amministrazione postale a questo scopo, abbia maggior versatilità di quelle adoperate dalle [redacted] che per leggere i numeri degli assegni. L'anno scorso, [redacted] Francoforte, noi potemmo assistere [redacted] una dimostrazione di macchine capaci [redacted] leggere una [redacted] tura normale fatta a mano; e anche di districarsi [redacted] scritture [redacted] molto chiare. Un raggio [redacted] luce prove[redacted] da [redacted] tubo elettronico percorreva [redacted] contorno di [redacted] carattere o [redacted] cifra, fin che tornava al punto di partenza: e, grazie a una memoria e a una logica proprie, la macchina poteva riconoscere la curvatura tutta volta all'interno di uno zero, [redacted] doppio arco di un tre, e insomma [redacted] particolarità delle altre cifre (e di alcune lettere), purché la mano che aveva vergato quei segni [redacted] fosse troppo capricciosa. Abilità non minori dovrà avere la macchina automatica, che leggerà [redacted] smisterà la corrispondenza in base al codice di avviamento postale: il quale, temiamo però, vorrà una certa uniformità delle buste e un'indicazione almeno approssimata [redacted] luogo [redacted] la busta dove dovrà [redacted] re scritto il numero [redacted] codice.

Ci accorgiamo che il tema di questa visita ai laboratori Ibm di Uithoorn ci ha portati alquanto lontano. Questi laboratori sono soprattutto impegnati allo sviluppo [redacted] macchine adatte al maneggio, specificazione, smistamento di documenti del tipo d[redacted] assegni, alla scrittura e lettura [redacted] caratteri stampati con inchiostri magnetici [redacted] comuni. Il quale lavoro, oltre allo sviluppo delle non facili tecniche (più ardue sono quelle appunto relative [redacted] riconoscimento ottico della scrittura), esige studi complementari sul[redacted] scelta dei materiali adatti alla preparazione [redacted] queste macchine, nonché della carta che [redacted] la materia prima su cui queste informazioni sono indicate [redacted] che deve resistere ai trattamenti inerenti [redacted] scrittura [redacted] alla lettura, in tutte [redacted] dizioni ambientali: di temperatura, umidità e di sollecitazioni meccaniche, quando sono introdotte nelle macchine.

Didimo

A [redacted] tragedia [redacted]

Consegnata [redacted] magistrato [redacted] perizia [redacted] disastrosa alluvione [redacted] Firenze

Difficile dire [redacted] vi furono o [redacted] responsabilità - Nei giorni 3 [redacted] 4 novembre [redacted] caddero sull'intero bacino dell'Arno un miliardo [redacted] 350 milioni [redacted] metri cubi d'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 ottobre.

A circa un anno di distan[redacted] dalla alluvione, [redacted] è stata consegnata in procura la perizia sul disastro di Fi[redacted]. I magistrati non hanno letto [redacted] le conclusioni. Il procuratore aggiunto dott. Masini ha detto che preferisce «arrivare alle conclusioni dopo avere letto ed esaminato tutta la perizia». Se [redacted] si saranno altri inciampi, la parola definitiva sull'inchiesta promossa dalla magistratura fiorentina l'avremo verso la fine dell'anno.

Oggi alle 14 i periti, prof. Giovanni Cocchi, dell'Università di Bologna, e gli ingegneri fiorentini Alessandro Giani e Giorgio Hautmann, hanno consegnato personalmente i documenti all'ufficio del procuratore della repubblica, dott. Nicola Serra. Sono quasi dieci chili [redacted] ta, tra fogli dattiloscritti, elaborati del calcolatore elettronico, dati raccolti dall'Istituto radiografico [redacted] Pisa planimetrie e fotografie, il risultato di undici mesi e undici giorni [redacted] lavoro dei periti.

Tutti i documenti sono stati presentati in tre copie. Ciò faciliterà il compito dei tre magistrati inquirenti (il dott. Masini, il sostituto dottor Caponnetto [redacted] dott. Vigna) che potranno esaminare contemporaneamente la perizia.

Poi la perizia sarà depositata in cancelleria e messa [redacted] disposizione della Parte civile e dell'avv. Carli, difensore degli otto dipendenti dell'Enel indiziati di avere falsificato i registri di sca[redacted] delle [redacted] dighe di Levane e La Penna, e alcuni anche per inondazione colposa di Ponte a Buriano.

Il magistrato ha detto che si tratta di un'inchiesta complessa e che non si può azzardare ipotesi se ci furono o no responsabilità. Il dottor Masini ha ricordato che nei giorni [redacted] e 4 novembre caddero sull'intero bacino dell'Arno un miliardo e 350 milioni [redacted] metri cubi d'acqua, un sesto cioè della quantità delle precipitazioni registrate sullo stesso bacino in un anno intero.

Il dato sulla quantità della pioggia caduta tra la notte del 3 novembre e la mattina del [redacted] è importante per stabilire l'esistenza di cause [redacted] naturali che avrebbero potuto concorrere alla disastrosa inondazione dell'Arno (33 morti in Firenze e nella sua provincia e centinaia di miliardi di danni alle cose e alle persone) anche [redacted], tuttavia — come ha fatto rilevare lo stesso magistrato — [redacted] può e non deve essere considerato determinante.

E' stato fatto anche rilevare che un'indagine è stata condotta, al di fuori dell'inchiesta giudiziaria [redacted] della perizia — non è stato specificato da chi — circa il raffronto fra i dati raccolti dai pluviometri nelle 24 ore tra il [redacted] ed il 4 novembre [redacted] e quelli accertati da 60 pluviometri in 20 anni, calcolando e sommando tra lo[redacted] punta massima di precipitazione registrata nel giorno [redacted] maggiore piovosità di ogni [redacted] «E' risultato — ha detto [redacted] magistrato — che la differenza tra le 24 ore comprese tra [redacted] 3 [redacted] il [redacted] novembre 1966 ed i calcoli fatti nei 20 anni precedenti [redacted] del 20 per cento. *Ciò significa che la pioggia caduta tra [redacted] 3 ed il [redacted] novembre costituisce l'80 per cento delle punte massime degli ultimi 20 anni*».

Alla fine dell'anno, insie[redacted] le conclusioni dell'inchiesta sulle responsabilità del disastro, [redacted] anche quella sul mancato allarme. L'una e l'altra, ha ricordato [redacted] dott. Masini, [redacted] direttamente collegate. **g. c.**

[redacted]

Il «grazie» [redacted] Acqui ai [redacted] de «[redacted]»

Riconoscenza del sindaco per gli aiuti del nostro giornale dopo l'alluvione dello [redacted]

Signor Direttore,

ricorrendo l'annuale della disastrosa alluvione [redacted] scorso anno ha sconvolto questa città ed i comuni vicini, desidero rinnovare [redacted] Lei, ai suoi collaboratori tutti ed ai generosi lettori il grazie più vivo degli alluvionati che hanno sentito accanto ai loro cuore, il cuore dei fratelli ed hanno avuto, nell'immediato intervento de «La Stampa», l'aiuto provvido ed efficace [redacted] lenire tante sofferenze ed [redacted] restituire sorriso e serenità.

Oggi la [redacted], che ha potuto riprendere ancora il [redacted] volto ed il cammino operoso, ricorda con viva commozione tutti coloro che ad essa fu[redacted] vicini e con alta [redacted] fratellanza ed [redacted] solidarietà contribuirono decisamente alla sua rinascita.

Ed al primo posto, fra i tanti, «La Stampa», [redacted] così sollecita nella sventura, che sa creare [redacted] ottenere dai propri [redacted] tanta bontà, tanta magnifica generosità, [redacted] due giorni dopo il disastro qui inviava già il soccorso e l'aiuto fraterno di così nobile e squisita iniziativa.

La ringrazio, signor Direttore, dal più profondo del cuore [redacted] nome di tutti gli sventurati che hanno allora ricevuto il vostro provvido aiuto [redacted] non dimenticheranno il bene, il conforto ottenuto [redacted] quei tragici eventi. La ringrazio. [redacted] La prego di volere rinnovare a tutti i lettori de «La Stampa» il grazie di Acqui Terme e dei [redacted] vi[redacted].

Avv. Giovanni Filipetti
Sindaco di Acqui

L'allucinante [redacted] di [redacted] Beccaria

Fu [redacted] delle quattro persone [redacted] nella [redacted]

Lo hanno accertato i periti medico-legali di Pavia - La vittima (una [redacted] diciannovenne) fu stroncata da [redacted] anticrittogamico; poco prima del decesso aveva mangiato un cioccolatino - Gli altri morti sono: un [redacted] di 56 anni, [redacted] madre di 80 e [redacted] bimba [redacted] 4

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 19 ottobre.

La morte di Giuseppina Vercesi, [redacted] delle quattro persone della stessa famiglia decedute misteriosamente a Montù Beccaria tra il giugno e l'agosto scorso, è stata p[redacted]vocata da [redacted] veleno, l'anticrittogamico noto come «Parathion».

La scoperta [redacted] stata compiuta dal prof. Giovanni Pierucci e dalla dottoressa Montagna, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia i quali, per incarico della [redacted] pistratura, hanno eseguito le perizie medico-legali e chimico-istologica. [redacted] referto non è stato ancora trasmesso al[redacted] Procura della Repubblica di Voghera, che conduce l'inchiesta, ma le risultanze sono queste.

La morte delle quattro persone avvenne [redacted] quest'ordine: la [redacted] del 18 giugno decedette Giuseppe Scabini, di 56 anni. Egli si trovava all'osteria quando fu colpito da malore: spirò dopo dieci minuti di agonia. Il 26 giugno fu la volta di una bimba di 4 anni, Milena Scovenna, che abitava con i genitori a Milano. Erano venuti tutti (padre, madre [redacted] figlia) a trovare la cugina, Linda Quaroni moglie dello Scabini. La bambina giocava sull'aia e, al momento della partenza, svenne. Dopo pochi minuti morì.

Il 12 luglio il terzo decesso, vittima Anna Vercesi, [redacted] 80 anni, madre di Giuseppe Scabini. L'ottuagenaria fu colpita da collasso mentre [redacted] trovava [redacted] campagna, intenta a curare le viti.

Per tutti e tre questi decessi non si pensò alla possibilità di [redacted] scientificamente preparato e attuato: il referto medico fu sempre di infarto. Poi, il 15 agosto, morì Giuseppina Vercesi, di 19 anni che non aveva mai accusato [redacted] minima malattia; una ragazza sempre piena di energia e di voglia di vivere. La Vercesi si era recata in visita, con l'amica Maria Perduca [redacted] 35 anni, e la bimba di quest'ultima, Simona di 4, nella casa di Linda Quaroni, vedova dello Scabini. [redacted] prima morta.

Alla piccola la Quaroni offrì alcuni cioccolatini, gli ultimi rimasti in una scatola tolta dalla credenza, ma la piccina non li volle perché [redacted] liquore. Allora ne mangiarono una Giuseppina Vercesi [redacted] una Maria Perduca. Non passò un'ora e la Vercesi si sentì male. Dolori [redacted] ventre, conati di vomito [redacted] svenimenti. Fu subito trasportata all'ospedale di Stradella, ma malgrado le cure morì.

Questa volta i medici non parlarono più d'infarto. Si chiese l'autopsia, intervenne[redacted] i carabinieri [redacted] Montù Beccaria e la Procura di Voghera aprì le indagini. Anche Maria Perduca, l'altra donna che aveva mangiato il cioccolatino, fu colta da malore [redacted] ricoverata all'ospedale. I sanitari riuscirono a metterla fuori pericolo, ma [redacted] mese dopo dovette essere [redacted] portata alla clinica perché stava ancora male; [redacted] diagnosi parlò di postumi da intossicazione. Nel frattempo i periti dell'Istituto di medicina legale si [redacted] messi all'opera: ora i risultati del lo[redacted] lavoro indicano che Giuseppina Vercesi [redacted] morta [redacted] del veleno.

Un primo squarcio di luce è dunque stato fatto [redacted] una delle quattro morti misteriose [redacted] Montù Beccaria. Ora l'autorità giudiziaria dovrà vagliare tutti gli elementi in suo possesso [redacted] decidere se ordinare perizie anche sui cadaveri delle tre persone decedute in precedenza. Non è detto infatti che [redacted] tratti di un piano criminoso concepito per far morire più componenti d'una stessa famiglia: potrebbe anche essersi trattato di una singolare coincidenza e che effettivamente gli altri decessi siano avvenuti per cause naturali.

m. n.

[redacted] s'uccide [redacted] Cuneo gettandosi dal viadotto

Il suicida è un macellaio [redacted] 23 [redacted] di Pianfei

Cuneo, 19 ottobre.

(n. m.) Un macellaio [redacted] anni, Aldo Viglietti di Chiusa Pesio [redacted] residente fino alla primavera [redacted] a [redacted]fei, si è ucciso gettandosi dal viadotto monumentale sulla Stura all'ingresso [redacted] Cuneo. Proprio stamani il giovane che aveva gestito per alcuni mesi una macelleria-salumeria a Vinadio, sarebbe dovuto aprire un nuovo negozio a Susa dove [redacted] era già trasferita la madre per preparare l'alloggio in cui avrebbero abitato lei [redacted] suo figlio. Con il suicidio del Viglietti sono salite a ottantasei le persone che si [redacted] uccise gettandosi dallo storico viadotto.

Il giovanotto è giunto sul ponte Soleri nella primissima mattinata. Ha parcheggiato la sua auto — una 500 D quasi [redacted] — nello spiazzo sormontato dalla statua della Madonna, lasciandola aperta [redacted] con le chiavi nel cruscotto; poi ha scavalcato il parapetto e si è lasciato cadere nel vuoto.

Il tragico gesto [redacted] Viglietti [redacted] trova, almeno per il momento, nessuna spiegazione. Il giovane [redacted] aveva preoccupazioni di carattere finanziario, né risulta che avesse avuto una delusione [redacted]. Si è però appreso che recentemente sarebbe stato in cura per una forma, non grave, di esaurimento nervoso.

[redacted] a 14 [redacted] Il [redacted]

Dal Tribunale di Alessandria - L'imputato [redacted] incendiato tre cascine

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 19 ottobre.

(f. m.) Angelo Terreo, il ventunenne di Rocca Grimalda, nell'Ovadese, il quale [redacted] vendicarsi [redacted] rimproveri [redacted] padre diede alle fiamme oltre [redacted] quello paterno altri due cascinali del paese, è comparso stamane in stato di detenzione al Tribunale di Alessandria, per rispondere di incendio doloso continuato. Definito da una perizia psichiatrica seminfermo e socialmente pericoloso, il gio[redacted] è stato condannato a 1 anno e [redacted] mesi di reclusione [redacted] beneficio delle attenuanti generiche [redacted] del vizio parziale [redacted] mente; inoltre i medici l'hanno riconosciuto un individuo pericoloso e come tale i giudici l'hanno assegnato, a pena espiata, [redacted] cura per un periodo [redacted] inferiore a [redacted] mesi.

Il p.m. dott. Parola, [redacted] termine della sua requisitoria aveva chiesto di ritenere il Terreo affetto [redacted] totale infermità e quindi [redacted] punibile, disponendo il suo internamento in un manicomio giudiziario per un periodo di due anni.

Una delle vittime del fuo[redacted] era stato l'agricoltore Tommaso Terreo, padre del giovane piromane oggi processato, [redacted] quale lo scorso aprile ebbe [redacted] subire danni per un milione. Sempre in aprile l'agricoltore Armando Vignolo subì un incendio nel rustico della propria cascina, [redacted] fiamme sprigionatesi nella notte fecero danni per un milione. Più o [redacted] della stessa entità il danno cagionato da analogo incendio avvenuto, sempre di notte, nell'azienda di Giuseppe Otiria, condotta dall'agricoltore Vasco Segala.

Quando [redacted] di casa legava il figlio al [redacted]

La madre, di trentaquattro anni, denunciata per maltrattamenti - La donna ha il marito in carcere ed altri 5 figli in istituti di assistenza

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, [redacted] ottobre.

(g. p.) Per potere uscire tranquillamente una madre ha legato più volte un suo bimbo [redacted] gamba [redacted] letto ed abbandonato una piccina di 9 mesi in un'altra stanza, incustodita.

Marisa Santero, accusata [redacted] maltrattare i figli

Il fatto è venuto [redacted] luce soltanto [redacted] seguito delle segnalazioni di alcuni vicini della donna, i quali durante le sue [redacted] hanno più volte [redacted] udito i pianti [redacted] bambini. La madre è [redacted] trentaquattrenne Marisa Santero in Bennardo, residente in Acqui Terme in un alloggio Ina-Casa in via S. Defendente 38. Il marito Francesco Bennardo, di [redacted] anni, sta scontando [redacted] pena detentiva.

I bambini della coppia sono sette: la primogenita ha 15 anni, l'ultima nata 9 mesi. Cinque dei sette fratelli sono [redacted] tempo ricoverati in istituti assistenziali o ospiti di parenti.

Quando i carabinieri [redacted] sono recati all'abitazione della Bennardo, hanno trovato il piccolo Maurizio [redacted] sei anni chiuso a chiave [redacted] una stanza: il bimbo era appena riuscito [redacted] sciogliersi dalle corde con cui la madre l'aveva legato al letto. In un'altra stanza c'era Alessandra di 9 mesi, incustodita.

La donna è [redacted] denunciata all'autorità giudiziaria per maltrattamenti nei [redacted] fronti dei figli.

L'Istituto di [redacted] rifiuta il «ragazzo terribile» [redacted]

Venezia, [redacted] ottobre.

(g. gr.) Il «caso» [redacted] dodicenne Paolo Jop, il «Gianburrasca veneziano», protagonista di temerarie imprese (ha tra l'altro rubato un motoscafo dell'Actil [redacted] il qua[redacted] ha scorrazzato in lungo e in largo per la Laguna) non è ancora chiuso.

La re[redacted] ordinanza della Corte di appello, che [redacted] dispostò l'internamento del ragazzo all'Istituto medico pedagogico di Padova, anziché in [redacted] istituto [redacted] correzione, [redacted] è stata, infatti, resa esecutiva per il rifiuto, da parte della direzione dell'istituto padovano.

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] ieri da 74,57 a 75,10 (+ 0,7 per cento)

Le azioni recuperano quota 75 perduta dal 9 febbraio scorso

Seduta attivissima: scambiati a Milano quasi 5 milioni [redacted] mezzo [redacted] titoli, per oltre 11 miliardi di lire - Tendenza contrastata, con inizio sostenuto [redacted] assestamenti in chiusura - Reddito fisso in rialzo - Dopoborsa calmo

Milano, 19 ottobre.

Nella riunione odierna il mercato ha proseguito la vivace ripresa di ieri, attraverso scambi intensi. L'indice ha recuperato la «quota 75», perduta il 7 febbraio scorso. L'apertura ha confermato i prezzi della serata precedente. In chiusura, i realizzi hanno ridotto i guadagni iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 74,57 a 75,10, con un miglioramento dello 0,7 per cento. Indice Mediobanca da 70,74 a 71,29, con un aumento dello 0,78 per cento. Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 399 milioni di lire; obbligazioni per 656 milioni 113.635 lire; azioni n. 5.498.900 per un valore [redacted] 11 miliardi 98 milioni [redacted] lire.

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 10	+ 1
» amm.	107 —	+ 1
Redimibile 3½	100 85	—
» amm.	100 75	—
Ricostruz. 3½	86 —	+ [redacted]
» amm.	87 90	+ [redacted]
Ricostruz. 5%	99 45	+ 0 15
» amm.	99 35	+ 0 15
Bil. Fond. 5%	97 30	—
Pr. B. 5% 1r.	98 10	+ 0 30
» 84	97 40	+ 0 20
Cert. C.r. 5% [illegible]	96 80	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 05	—
» » '70	100 17	+ 0 02
» » '71	100 17	+ 0 02
» » '73	100 07	—
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 05	— 0 05
» » '75 II	100 05	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 60	— 0 10
» » '65 I	97 625	—
» » '65 II	97 75	—
» » '67	98 75	+ 0 20
» Eur 6%	97 50	—
I.R.I. Sider. 5½	97 05	—
» ('54) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	98 65	—
» '57 6,5%	98 00	—
» ('58) 6%	96 10	—
» Nucl. 6%	96 20	—
» ('74) 6%	96 15	—
» '58 5½%	93 40	—
» '59 5½%	93 —	+ 0 40
» '61 5½%	91 00	—
» '63 5½%	91 00	—
» ('64) 6%	97 10	— 0 10
» '65/83 6%	97 225	+ 0 075
» Stet 5½% [illegible]	96 00	—
» Cl. 5½% [illegible]	94 —	—
Cifer (IV) 6%	92 90	—
FF.SS. 5½%	98 70	+ 0 10
» » '62	98 10	+ 0 10
» » '65	95 60	+ 0 10
» » '71	92 40	+ 0 10
» 6% '60	98 30	+ 0 10
» 5% '61	90 10	+ 0 10
» 6% '65 I	96 25	—
» 6% '65 II	96 025	—
» 6% '66 I	96 10	—
» 6% '66 II	96 —	— 0 05
» 6% '67	95 95	—
F.S.Agr. 5% I	92 25	— 0 25
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 20	+ 0 10
» » 6% 64 II	95 90	— 0 10
» » 6% 65 III	96 —	—
» » 6% 65 IV	96 —	+ 0 10
» » 6% Sp. V	95 15	—
OO.PP. 5%	90 —	— 0 10
» 5½%	92 —	+ 0 20
» 6%	95 95	— 0 05
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 —	—
» » '66	96 40	+ 0 20
» O. 1 6%	96 30	+ 0 20
» O. 2 6%	96 —	—
» [illegible]	96 275	—
» [illegible] I	97 —	—
» [illegible] II	96 00	—
» [illegible] I	96 00	—
» [illegible] II	96 —	—
» I.St. 6% 66	95 925	+ 0 025
» » 6% 66 II	95 90	—
» Aem 6% 66	95 65	—
Eni Petrolio 6%	96 35	—

Titoli	19	Variaz.
Eni Petr. 6% 3r.	96 30	—
» » 6% 56	96 00	—
Eni Sp. 6% 58	97 15	—
» '64 6%	100 —	—
» '66 6%	97 30	—
» '66 6%	96 70	—
Eni Sm 6%	98 10	—
» » 5½%	93 80	—
» » 5½ '61	93 00	—
» 5½ '61 4ª	92 30	+ 0 15
» 5½ '62 5ª	92 40	—
[illegible] 5½ '62 6ª	[redacted]	—
» 5½ '63 1ª	92 00	—
» 5½ 63 2ª	93 30	—
» 6% '64 3ª	97 05	—
» Gerie 5½%	92 70	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Dive. 5%	91 —	—
C.I.B. Inc. 5%	93 —	—
Cr. F. Inc. 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 90	—
Cr.I.Sar. '62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '66 6% I	95 30	—
» » '66 6%	95 30	—
C.F.O. Rep. 5%	91 —	—
Ipsdemar 6% '56	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4ª	92 75	— 0 05
» 5½ 62 5ª	91 70	—
» 5½ 62 6ª	92 20	—
» 5½ 63 7ª	91 50	— 0 10
» 5½ 63 8ª	91 40	—
» 6% 64 9ª	95 60	+ 0 20
» 6% 64 10ª	95 30	— 0 [redacted]
» 6% 65 11ª	95 30	—
» 6% 66 12ª	95 35	—
» 6% 67 13ª	95 25	—
Cassa DPL 5%	95 10	+ 0 10
» O.P. 6%	95 10	+ 0 10
Ieps [illegible] 5½	92 30	—
» » 6%	95 95	—
» Edison 6% 51	99 50	—
» » 6% 55	96 00	—
» » 6% 56	96 00	—
» Celen 6%	97 30	—
» St. Mecc. 6%	98 70	—
» Op.S.M. » 4ª	97 50	—
» » » » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
(Mi XI) 6%	100 30	— 0 40
» XVIII 6%	98 30	—
» XIX 6%	99 00	—
» XX 6%	98 50	+ 0 40
» XXI 6%	94 10	—
» XXII 6%	92 10	—
» XXIII 6%	99 05	—
» XXIV 5½	92 10	—
» XXV 6%	96 40	—
» Cr. Ind. [illegible]	97 —	+ 0 20
» Med. '64	99 65	—
» Fon 6% '66	96 30	—
Torino '57 5%	96 50	—
» '57 6%	96 50	+ 0 50
» SEMI [illegible]	91 —	—
» AM 5½ 57	91 40	—
Genova 6% 59	97 75	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% 49	99 50	—
Fiat 6% '56	100 —	+ 0 35
Fiat 6% '57	100 20	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Fiat 5½% '60	92 80	—
RIV 5½%	91 —	+ 0 35
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% '62	[redacted]	—
Bio. '46-'49 7%	104 50	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-'57 7%	106 —	—
» '38 7%	105 —	+ 2
» '59 6½%	100 00	— 0 20
» '62 5½ 1ª	91 20	+ 0 10
» '62 5½ 2ª	91 20	+ 0 06
Gen. El. 5½%	91 30	—
Magneti '46 7%	102 30	—
» '48 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 30	—
» 5½ 63	89 —	—
Viberti 7% '36	101 20	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 58 I	101 75	—
» 7% '59 II	101 60	—
Cant.-Gem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	[redacted]	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '36	103 —	—
Ang.-Fina 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	91 —	—
Cotide 6%	100 —	—
» 6% 60	97 30	—
» 5½% 60	91 70	—
» 5½% 61	91 25	—
» 5½% 62	91 20	+ 0 20
Meridionali 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '61	97 00	—
» 6% '64	93 20	—
Stipel 6%	100 30	—
Timo 5%	90 30	—
Televe 6%	99 —	—
Terni 6%	97 90	—
Ilva 6%	98 —	—
Sesa 6%	99 00	—
SIP 6%	98 75	—
Prinyas 6½%	98 50	—
» 6% '58	92 —	—
Medioban. 7%	103 —	—
Fargal 8%	105 50	—
C.Pozzi 5,18 10	98 —	+ 0 75
» 5,36 63	98 75	—
Rumianca 5½	91 00	—
» 5,38 63	98 30	—
Lancia 5½% 60	93 30	—
» 5½% 67	98 50	—
Liquigas 6% 59	94 90	+ 0 70
Cava-Ser. 5½	91 75	—
(SM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	91 50	—
Tr.O.S.Ser. 5½	91 35	—
Autostrade [redacted]	91 60	+ 0 45
» 6% '65	97 50	+ 0 20
» 6% '67	96 —	— 0 10
Motta 6%	94 90	—
Zargo 6% '64	93 75	— 1
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	95 60	— 0 20
Ac. F. 5½%	211 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	+ 0 10
Rumianca 6%	100 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6640	+ 70
Eridania	3320	+ 10
Rom. Zuccheri	190	—
Talmone	3810	+ 10
Florio	64	+ 3

Titoli	[redacted]	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	6330	+ 15
Montepon.	530	—
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Bren.	8800	— 300
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	8750	—
Ferrov.-Nord	88	— 1
Milani (F. Med.)	7700	—
SIP	2770	+ 40
Italcable	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Ghisolfa	2200	—
Risan. (Napoli)	6600	+ 100
Silos	2200	—
Beni Stabili	3650	+ 70
Imm. Roma	613	+ 13
Ind. Stura	1600	—
Ferma	175	+ 3
CHIMICI		
Montedison	12[redacted]	+ 14
Liquigas	215	+ 0 75
Polygas	98 25	+ 0 75
SAFFA	5750	+ 170
Schiapparelli	4100	—
Paramatti	912	— 38
Mira Lanza	36200	+ 200
S.A.R.O.M.	1000	+ 30
ANIC	1682	+ 14
Rumianca	1552	+ 24
Italgas	1533	+ 30
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	84300	+ [redacted]
La Centrale	6290	+ [redacted]
S.M.E.	2425	+ 14
STET	2900	— 10
Finsider	676	+ 13
Piem. Finanz.	1150	—
Invest	3313	+ 25
Assic. Torino	8480	+ 400
Ass. Tora priv.	8730	+ 100
Ass. Generali	110080	+ 840
S.A.I.	24020	+ 300
Bastogi (Mar.)	2364	+ 35
METALMECCANICI		
Ferrera	418	—
Westinghouse	600	—
Necchi	1835	—
Nebiolo	848 50	+ 11 50
Italsider	850	—
Dalmine	1410	+ 21
Olivetti	3625	+ 30
Olivetti priv.	3014	+ 19
FIAT	2936	+ 12
FIAT priv.	2225	— 5
Terni	310	+ 6
E. Marelli	730	—
M. Marelli priv.	1230	—
TESSILI		
Chatillon	3330	+ 28
Fisac	400	—
Borgosesia	6675	—
Viscosa	4311	— 44
Viscosa priv.	2900	— 44
DIVERSI		
Ombracenta	382 50	+ 15 00
Bonaparte pr.	354	+ 4
Pirelli	4260	+ 38
Cartiera Ital.	1000	— [redacted]
Cartiere Burgo	[redacted]	[redacted]
Cit	4440	—
Acque Potabili	1900	—
Acqua Nuoto	710	+ 20
Eternit	4025	— 75
Ceram. [redacted]	179 50	+ [redacted]

Ieri, a Torino, seduta contrastata [redacted] affari molto intensi, conclusasi con un nuovo rialzo delle quotazioni. Sostenuto [redacted] reddito fisso.

Totali della giornata: titoli di Stato per 13.500.000 lire; obbligazioni per 16.500.000 lire; azioni n. 771.900.

Dopoborsa calmo, [redacted] pochi affari. Prezzi informativi della [redacted] Fiat [redacted]6; Montedison 1276-79; Generali 110.000-110.300; Viscosa [redacted] 4265.

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Certosa	[redacted]	[redacted]	8830
Bisbilbil	2820	R. Zucch.	210
Eridania	5300	» » pr.	335
Ca. Molini	2730		
ASSICURATIVI			
Generali	110.390	Ass.Tor.pr.	8730
S.A.I.	23.605	Incendio	10.000
Ass. Mil.	25.440	Fond. Vita	19.900
Ass.Mil.pr.	27.400	Riassic.	82.500
Ass. Tor.	9460	Ras	44.390
BANCARI			
Mediobanc.	84.210		
CHIMICI			
Anic	1690	Ledoga pr.	5730
[illegible]	14.450	Lepetit	218
Rap. Gen.	800	Mira L.	39.300
Caffaro	235,25	[illegible]	1540
C. Erba	10.650	[illegible]	88.125
Erba priv.	7100	Rumianca	1568
In.Ind.Co.	2060	Saffa	6750
Italgas	1838	Sarom	1890
Ledoga	4637	Montedison	1281,50
ELETTRICI			
[illegible]	3160	Breda	2863
Emiliana	2538	Sip	2719
Magnoli	1227	Technol.	1425
Marelli	728	Terni Ind.	315
FINANZIARI			
Agricola	3250	Italpi	3175
Bastogi	2339	Centrale	6200
Breda	4480	Pirelli C.	6725
Finmare	390	Sifir	1115
Finsider	675	Sme	2425
[illegible]	1085	Stet	2901
Gim	4300	Sviluppo	2172
Invest	3315		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]	2980	[illegible]	1858
Beni Stab.	2780	[illegible]	3005
Bon. Ferr.	230	Milano C.	27.300
[illegible]	5950	Risan. N.	6700
Imm. Roma	610	[illegible]	3282
[illegible]	1011		
MECCANICI E [redacted]STICI			
Westingh.	603	Olivetti	3605
Fiat	2926	Olivetti pr.	3888
Fiat priv.		Fr. Tosi	1215
Nebiolo	848,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4510	Magona	1756
Falck pr.	4251	Metallur.	[redacted]
[illegible]	1145	[illegible]	[redacted]
Dalmine	1401	Montepon.	582
Ilssa-Viola	975	Siele	3779
Italsider	863	Trafileria	799
TESSILI			
Chatillon	3250	Linificio	491
Cantoni	17.450	Marz. pr.	1036
Val Tucino	2,50	Rossari	14.480
Olcese	384	Rotondi	25.800
Cucirini	7735	Tosi	2500
Stampati	3601	Pacchetti	610,50
Cascami	6760	Snia Visc.	4250
Fisac	440	Viscosa pr.	2900
Lanerossi	3630	[illegible]	565
[illegible]	2115	[illegible]	300
[illegible]	131	Unione M.	34.800
TRASPORTI			
N. Milano	3200	[illegible]	1890
Ausiliare	2120		
DIVERSI			
De Ferrari	1350	Italcem.	17.200
Binda	32.890	C. Acqua	716
Burgo	18.300	[illegible]	382
[illegible]	3120	Rinasc. pr.	295
Cementir	4865	Mondad. p.	3535
Cal. Pozzi	179	Pirelli It.	4230
Pozzi priv.	269,25	[illegible]	968
[illegible]	425	Smeriglio	63
Ciga	4400	[illegible]	4355
Acqua pol.	1218	[illegible]	1760
Eternit	4100	P. Acqua	3215

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted] MILANO

Titoli	18/10	19/10	Titoli	18/10	19/10
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
[redacted] Incendio	15.500	15.300	D. G. L.	[redacted]	12.000
[redacted] Vita	1.707	1.710	C. D. A.	2.000	2.980
Reale Grandine	700	700	Hajna Zanard.	2.000	2.000
BANCARI			Ferro Mec. Carp.	1.295	1.302
America [redacted]	1.745	1.780	Metall. Bresci.	1.150	1.350
[illegible]	13.700	[redacted]	Marina	11	11
Comm. Industria	[redacted]	[redacted]	**TESSILI**		
Naz. Agric.	[redacted]	[redacted]	Cot. [illegible]	1.820	1.820
Pop. di Milano	7.330	7.330	Cot. [illegible]	20.900	21.100
Pop. di Novara	15.850	15.890	Cot. [illegible]	925	780
Prov. Lombarda	4.730	4.750	Frera & B.	4.000	4.050
Unione	[redacted]	5.400	[illegible]	2.830	2.830
[illegible]	16.800	[redacted]	Manif. [illegible]	2.000	[redacted]
[illegible]	[redacted]	4.025	**TRASPORTI**		
Roma	[redacted]	[redacted]	Aut. Torino-Milano	[redacted]	11.150
Cred. Comm.	912	910	[illegible]	8.730	8.730
Credito Italiano	1.380	1.[illegible]	[illegible]	2.330	2.330
Ist. Cotoni Laniere	25.200	[illegible]	**DIVERSI**		
CANTIERI			Birra Italia	[redacted]	[redacted]
[illegible]	30	30	Frig. Milan.	8.000	8.000
[illegible]	26.710	26.710	[illegible]	2.000	2.000
Ermolli	10.600	10.600	[illegible]	[redacted]	[redacted]
CHIMICI			[illegible]	16.800	15.830
Borletti & C.	4.200	4.100	[illegible]	4.230	[redacted]
Max Mayer	11.100	11.100			
Coop. Farmaceut.	740	729			
Zambeletti	11.310	11.310			
[illegible] & C.	2.830	2.830			
[illegible]	833	835			

Battuta d'arresto [redacted] politica [redacted] riduzione [redacted] [redacted] denaro

Londra aumenta il tasso di sconto per evitare la crisi della sterlina

La Banca d'Inghilterra annuncia che la variazione (dal 5,50 al 6 per cento) vuole frenare la fuga [redacted] capitali verso mercati [redacted] offrono più alti saggi d'interesse - Il provvedimento era atteso, ma si [redacted] che rallenterà la già incerta ripresa economica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 ottobre.

Il tasso bancario di [redacted] — quello che determina tutti i saggi d'interesse e quindi il costo del denaro — è risalito oggi di mezzo punto, dal 5,50 al 6 per cento. La decisione del governo britannico non ha suscitato meraviglia, era prevista da qualche settimana; ma ciò non ne diminuisce l'importanza. Per due motivi. Perché conferma il parziale insuccesso [redacted] avviata da europei ed americani all'inizio del '[redacted] per una «coordinata riduzione dei tassi [redacted] sconto». E perché, innalzando il saggio, [redacted] governo laburista rianima la sterlina ma ritarda il rilancio dell'economia.

In gennaio i ministri finanziari [redacted] principali nazioni industriali concordarono sia di ridurre il costo del denaro, sia d'agire in armonia per evitare eccessivi spostamenti di capitale da un mercato all'altro. All'inizio, tutto andò bene e l'Inghilterra diede ottimo esempio. In soli tre mesi, [redacted] [redacted] saggio [redacted] dal 7 [redacted] 5,50 per cento. Lo stesso fecero altri paesi. Ma, con l'inizio dell'estate, la situazione cominciò a cambiare. Principalmente per due fenomeni, ambedue d'origine americana:

1) Aumento, in America, dei tassi primari d'interesse.

2) Ritorno negli Stati Uniti [redacted] imponenti fondi all'estero. E' un ritorno dovuto soprattutto alla prospettiva di una carenza di denaro il prossimo anno, per effetto dell'ininterrotta espansione [redacted] nomica. Se [redacted] denaro [redacted] [redacted] i saggi d'interesse saliranno [redacted] più e, pertanto, banche, istituti stanno riportando in patria grosse somme tenute in Europa [redacted] altrove.

Questi sviluppi hanno naturalmente causato un deflusso dal mercato londinese dei capitali alla ricerca di più redditizi saggi. Questi capitali hanno attraversato l'Atlantico o la Manica. Sul continente europeo, i tassi ufficiali [redacted] [redacted] saliti ma — sempre per gli eventi in America — ne sono saliti altri, [redacted] quelli degli euro-dollari. Nelle ultime settimane, l'emorragia si faceva grave per la Gran Bretagna, sottoposta inoltre a una ennesima crisi di sfiducia nella sterlina.

La Banca d'Inghilterra è intervenuta più volte per puntellare la propria valuta, scossa dalla chiusura del Canale di Suez, dal calo nelle esportazioni, dalle agitazioni sindacali e [redacted] prospettiva di [redacted] nuovo disavanzo nella bilancia dei pagamenti. Ma questi interventi assottigliavano le riserve.

Oggi, pertanto, la Banca d'Inghilterra ha accresciuto [redacted] [redacted] e, in un comunicato, spiega: *«E' [redacted] del governo far sì che la sterlina non sia sfavorevolmente toccata dalla tendenza all'ascesa sugli altri mercati internazionali nei saggi del denaro a breve. A tal fine, la Banca d'Inghilterra ha compiuto, nell'ultimo mese, operazioni che hanno assicurato a Londra un modesto aumento nei Buoni del Tesoro e negli altri tassi monetari. L'odierna variazione del tasso ufficiale è un ulteriore [redacted] nella medesima direzione».* Occorre ricordare che i Buoni del Tesoro di cui si parla nel comunicato sono i cosiddetti «Treasury Bills», inesistenti in Italia, con scadenza a soli tre mesi.

Se questo provvedimento avrà effetti positivi — diminuito deflusso di capitali, rafforzamento della sterlina — ne avrà pure [redacted] negativi. Il costo [redacted] denaro è da oggi salito in Inghilterra e più cari diverranno quindi crediti e prestiti. Ciò rallenterà la già incerta ri[redacted] economica: appesantirà il freno deflazionistico. E' con grande riluttanza che il *premier* Wilson e il cancelliere dello Scacchiere Callaghan sono giunti, negli ultimi venti giorni, a questa seria decisione.

Mario Ciriello

I tassi di sconto in vigore nel mondo

Paesi	Tasso attuale	In vigore dal
Gran Bretagna	6 —	19-10-1967
Germania	3 —	12-5-1967
Francia	3,50	6-4-1965
Italia	3,50	7-6-1958
Belgio	4,25	14-9-1967
Olanda	4,50	15-3-1967
Svezia	5 —	[redacted]
Svizzera	3 —	10-7-1957
Stati Uniti	4 —	7-4-1967

Approvati per Fiumicino altri 35 miliardi di spese

L'Eni costruirà [redacted] Manfredonia [redacted] fabbrica di ammoniaca - Costo: 30 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

(ar. ba.) Riunito [redacted] Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha stamane esaminato i problemi relativi al potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino e alla costruzione in Puglia di [redacted] stabilimento petrolchimico dell'Eni (nella zo[redacted] Manfredonia).

Per Fiumicino è stato deciso, scartando l'alternativa Iri, che l'amministrazione statale provveda direttamente all[redacted] opere di ammodernamento approvate mesi addietro. Il costo [redacted] dei lavori, che dovranno essere completati entro tre anni e mezzo, è stato valutato — complessivamente — in circa 35 miliardi.

Quanto a Manfredonia, è stata accolta la proposta [redacted] ministero delle Partecipazioni Statali di far costruire all'Eni una fabbrica di [redacted] niaca della capacità di [redacted] tonnellate all'anno; il valore dell'investimento si aggirerebbe intorno ai [redacted] miliardi.

[redacted] i consumatori, [redacted] [redacted] i negozianti

Grande campagna al ribasso [redacted] supermercati [redacted]

Una catena di distribuzione annuncia, a partire da oggi, sconti del [redacted]% su quasi [redacted] gli articoli: dagli alimentari ai giocattoli - Per le sigarette la riduzione è limitata al 16% - Il presidente della società dichiara: abbia[redacted] [redacted] un buon margine [redacted] guadagno; inoltre aumenteremo gli affari

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [redacted] ottobre.

Nello sfogliare i giornali della sera, i consumatori elvetici hanno appreso una buona notizia: da domani nei supermercati della catena «Denner» sarà praticato uno sconto del 40 per cento su quasi tutti gli articoli in vendita, ossia dagli alimentari ai giocattoli, dall'abbigliamento agli oggetti ottici. Per le sigarette il ribasso è stato però limitato al 16 per cento.

Nel corso d'una conferenza stampa tenuta [redacted] Zurigo il presidente del Consiglio di amministrazione della «Denner» ha dichiarato che attraverso [redacted] [redacted] riduzione [redacted] prezzi il giro d'affari dei suoi supermercati dovrebbe aumentare nella misura di 70 milioni di franchi (circa 10 miliardi di lire) all'anno. La «Denner» non teme eventuali accuse per concorrenza sleale, in quanto i suoi dirigenti affermano che malgrado lo sconto del 40 per cento i supermercati continuano ad [redacted] sensibili margini di guadagno sulla maggior parte [redacted] prodotti posti in vendita. Inoltre la «Denner» cercherà di fare economie razionalizzando i sistemi di vendita.

La decisione di questa catena di supermercati ha allarmato i piccoli commercianti, che affermano di non essere in grado di offrire alla [redacted] clientela analoghi sconti. E' d'altra parte da prevedere che di fronte all'offensiva della «Denner», anche la «Migros» [redacted] la «Cooperativa svizzera», due organizzazioni che dispongono di centinaia di supermercati in tutta [redacted] Confederazione, procederanno [redacted] notevoli riduzioni del costo [redacted] numerosi articoli.

Sembra che [redacted] Governo sia intenzionato a intervenire contro [redacted] decisione della «Denner» di praticare uno sconto del 16% sulle sigarette in quanto [redacted] [redacted] disposizione adottata giorni fa [redacted] precisato che sui tabacchi sono consentite riduzioni non superiori [redacted] 10 per cento, e soltanto [redacted] condizione che il cliente acquisti un'intera stecca, ossia dieci pacchetti.

l. f.

Il «G 91 Y Fiat» [redacted] dell'aeronautica svizzera

E' stato proposto [redacted] esperti [redacted] altri [redacted] modelli per il potenziamento [redacted] difesa

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 19 ottobre.

(l. f.) Al termine di una riunione tenuta oggi a Berna, la Commissione Federale per il coordinamento dell'aeronautica militare ha reso [redacted] che, in vista del potenziamento della difesa aerea, è stata effettuata [redacted] prima selezione di nove apparecchi [redacted] combattimento, in gran parte [redacted] all'estero. Nella lista degli apparecchi [redacted] mandati al governo, figura il modello «G 91 Y», della Fiat.

Gli altri otto apparecchi proposti dagli esperti sono: «F-5» (Stati Uniti); «A-A-Skyhawk» (Stati Uniti); «A-7» (Stati Uniti); «Jaguar» (Francia); «Mirage» (Francia); «P-16» (Svizzera); «Saab-35-X» (Svezia); «Saab-37» (Svezia).

Nei prossimi mesi i tipi scelti saranno sottoposti [redacted] una serie di intensi collaudi da parte [redacted] piloti svizzeri, ed in base alle prove i tecnici dell'aviazione elvetica proporranno al governo di [redacted] l'acquisto [redacted] un certo numero di apparecchi, di due o al massimo tre [redacted]delli.

L'ing. Domenico Taccone rieletto presidente europeo del Comitato acciaio dell'Onu

Ginevra, 19 ottobre.

Si è riunito a Ginevra il Comitato Acciaio della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, che ha rieletto presidente del Comitato stesso l'ing. Domenico Taccone, consigliere [redacted] amministrazione Fiat.

La Commissione economica delle Nazioni Unite [redacted] la cooperazione tra gli Stati europei promuovendo un attivo scambio [redacted] informazioni nei diversi settori economici. I lavori della Commissione e [redacted] suoi comitati di settore sono importanti non soltanto per i Paesi aderenti, ma anche per quelli in via di sviluppo cui forniscono utili orientamenti per il loro progresso economico.

Il Comitato Acciaio è l'organismo di settore che svolge la sua attività di studi, ricerche e informazioni in campo siderurgico, sia per quanto ri[redacted] la produzione sia il commercio dell'acciaio, prodotto [redacted] fondamentale di progresso nella vita civile.

All'Unione industriale torinese

Incontro internazionale sui trasporti urbani

Il Comitato della circolazione, organo tecnico dell'Union internationale des transports publics di Bruxelles, a cui sono associate le più importanti aziende del mondo, si [redacted] riunito ieri nella sede dell'Unione industriale di Torino. Hanno partecipato ai lavori esperti [redacted] sette Nazioni. L'Italia era rappresentata dall'ing. Paschetto, direttore dell'Azienda tranvie municipali. Ha presieduto l'incontro l'ing. Lehner, presidente della Federazione delle aziende [redacted] trasporto tedesche e vice presidente dell'Unione internazionale.

S[redacted] stati esaminati problemi relativi alla coesistenza tra mezzi pubblici e privati. Inoltre gli esperti italiani [redacted] stranieri hanno discusso sulla esigenza di estendere il trasporto pubblico nei nuovi quartieri industriali e residenziali delle città.

Immatricolati in 15 giorni 49.613 autoveicoli in Italia

Aumento del 5,6% sul 1966

Roma, 19 ottobre.

[redacted] autoveicoli nuovi [redacted] fabbrica iscritti al Pubblico registro automobilistico, [redacted] periodo 1-15 ottobre 1967, sono ammontati a 49.613, ripartiti — secondo quanto informa l'Aci — in [redacted] autovetture, [redacted] autobus, 3.386 autoveicoli [redacted] striali, [redacted] motoveicoli.

Il totale supera del 5,6 per cento quello dello stesso periodo del 1966, quando furono iscritti 46.979 nuovi autoveicoli. (Ag. Italia)

Wall Street chiude in lieve ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 903,49 a 903,72

New York, 19 ottobre.

Wall Street, che già [redacted] aveva dimostrato [redacted] tendenza più stabile, dopo i ribassi delle tre precedenti giornate, ha chiuso oggi con [redacted] lievissima prevalenza di rialzi, attraverso affari intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato [redacted] 903,49 a 903,72.

Azioni scambiate n. 11 milioni 620.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 903,72 (903,49); ferroviari 248,74 (247,91); pubblica utilità 124,87 (124,94).

Londra: da 501,1 a 498,4

L'annuncio dell'aumento [redacted] [redacted] di sconto, anche se previsto, ha provocato [redacted]sioni diffuse delle azioni, per la nona giornata consecutiva.

Indice 498,4 (prec. 501,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 72 (72 1/4); Imperial Ch[redacted]l 46 3/8 (46); Imperial Tobacco 75 5/8 (75 7/8); Rolls Royce 47 3/4 (47 7/8); Vickers 27 1/2 (27 5/8); Woolworth 19 5/8 (19 7/8); Barclays Bank 58 (66 3/4); Lloyds Bank 53 e 3/4 (53 1/4); Royal Dutch 17 e 21/32 (17 7/8).

Parigi: da 103,3 a 103,8

La seduta [redacted] ampliato i progressi della vigilia, sotto la guida dei titoli elettrotecnici.

Indice 103,8 (prec. 103,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide [redacted] (342,50); Citroën 116,8 (121); Française des Pétroles 173,50 (172); Peugeot 137 (136); [redacted]ne Poulenc 175,80 (175,10); Royal Dutch 193 (191,40); Ciments F[redacted]çais 158,50 (155,80); Crédit Comm. Français 117,30 (117,70); Saint Gobain 135,10 (135,50).

Francoforte: 122,48 (121,87)

E' proseguita [redacted] ripresa del mercato azionario, nonostante la minaccia di sciopero [redacted] metallurgici.

Indice 12[redacted] (prec. 121,87).

Zurigo: da 214,7 a 215,8

La riunione si [redacted] chiusa [redacted] una prevalenza [redacted] rialzi, attraverso scambi intensi.

Indice 215,8 (prec. 214,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 76,75 (75,75); Rumianca 11,30 (11); Italcementi 123 (122,50); [redacted] Viscosa 30,75 (31,25); Bastogi 17 (17); Condotte 5,10 (4,95); Fiat 20,95 (20,90); Immob. Roma 4,45 (4,35).

Unione Banche Svizzere 3225 (3200); Società di Banca Svizzera 2175 (2165); Credito Svizzero 2570 (2570); Elektro-Watt 1430 (1430); Italo-Suisse 212 (212); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer [redacted] (910); Bally 1275 (1260); Ciba [redacted] (5050); Fischer 890 (900); Lonza 1110 (1100); Nestlé [redacted] (2445).

Per [redacted] valore [redacted] [redacted] milioni [redacted] dollari

La Fiat tratta negli Stati Uniti forniture per la fabbrica in Urss

[redacted] ordinazioni (macchine utensili e altre attrezzature) sono interessate varie società

Washington, 19 ottobre.

La Fiat sta trattando [redacted] società americane, per la fornitura di macchine utensili [redacted] altre attrezzature, (per un valore di circa 25 milioni di dollari), destinate alla fabbrica di automobili che la So[redacted] italiana ha progettato per l'Unione Sovietica.

La richiesta della Fiat di ottenere finanziamenti da parte della Export-Import Bank statunitense per queste transazioni è per [redacted] momento bloccata [redacted] un emendamento del Senato, che vieta specificatamente questo tipo [redacted] finanziamento. L'emendamento [redacted] ancora allo studio del Congresso.

I dirigenti governativi americani, i quali hanno cercato di evitare che il Congresso blocchi i crediti [redacted] [redacted] forniture alla Fiat, hanno sostenuto davanti alle commissioni parlamentari competenti che il tipo di macchinari che la Fiat intende acquistare negli Usa può [redacted] esportato senza che la sicurezza nazionale americana venga minacciata.

Il dipartimento del Commercio, dal canto suo, ha reso noto che alcune società statunitensi hanno chiesto informazioni, per il momento in forma ufficiosa, in relazione all'ottenimento di licenze ma ha precisato che ancora non è stata formalmente presentata alcuna richiesta di licenze di esportazione per queste attrezzature.

Un dirigente del Dipartimento stesso è a [redacted] [redacted] fatto che alcune società americane stanno trattando per ottenere [redacted] dalla Fiat. L'ufficio controllo esportazioni statunitense, [redacted] aggiunto, [redacted] ritiene che vi [redacted]ranno difficoltà nel rilascio delle licenze relative ad alcune attrezzature, ma *«esaminerà ciascuna richiesta con l'abituale accuratezza, per accertare che le attrezzature [redacted] esportare siano utilizza[redacted] unicamente per la fabbricazione di autoveicoli civili».*

Per il momento [redacted] [redacted] conoscono i nomi delle società americane con [redacted] quali la Fiat sta trattando.

(Ag. Italia)

A Roma un convegno sull'alimentazione

Dannoso non fare colazione al mattino

La prima colazione è necessaria - Altri errori comuni: si sceglie il filetto e le bistecche di vitello trascurando la carne tritata e lo spezzatino, non meno nutrienti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 ottobre.

Si sono aperti al palazzo dei congressi i lavori del convegno che ha per tema: «L'alimentazione oggi e domani: progressi delle tecnologie alimentari». La manifestazione, che si svolge sotto la presidenza del prof. Sabato Visco, presidente dell'Istituto nazionale della nutrizione, e con la presidenza onoraria dei ministri dell'Agricoltura e della Sanità, Restivo e Mariotti, è organizzata dall'«Associazione genitori e figli».

Illustri clinici hanno letto le loro relazioni per esporre gli aspetti di un problema di grande attualità: la scarsa educazione degli italiani nella scelta dell'alimentazione e i mezzi per combattere la fame che aumenterà nei prossimi anni. Il consumatore deve imparare a mangiare, la scienza deve provvedere a studiare tipi sempre migliori di cibi, la tecnica e l'industria devono rendere possibile la produzione di tali alimenti: queste, in sintesi, le conclusioni della seconda giornata del convegno.

I vari oratori hanno messo in evidenza come una alimentazione irrazionale possa nuocere all'organismo, mentre una giusta nutrizione può contribuire al superamento di molte malattie. Nessun alimento è completo e la razione più idonea è quella mista che comprende, in giusto rapporto, alimenti del mondo animale e vegetale.

Sono state indicate diete e posti in rilievo parecchi errori comuni a tutti gli italiani. Come, ad esempio, l'abitudine diffusa di non fare una vera e propria colazione al mattino con risultati negativi soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Voluminoso è invece il pasto di mezzogiorno con conseguente appesantimento digestivo nel pomeriggio. Altro errore commesso dalle classi abbienti è quello della scelta di derrate di prima qualità. Per la carne bovina si cerca soltanto il filetto, le bistecche, le fettine, trascurando di considerare che la carne tritata e lo spezzatino non sono meno nutrienti. Rimane una preconcetta ostilità verso il pesce congelato che spesso è conservato meglio di quello cosiddetto fresco.

Altri errori si rilevano nel consumo dei grassi. Si rifugge dall'uso di olio di semi e di margarina, che costituiscono degli ottimi condimenti. Si va sempre più riducendo il consumo di farinacei. Per non ingrassare si mangiano grissini senza tener conto che questi forniscono un terzo di calorie in più. Anche i ceti meno abbienti commettono errori. Consumano carne di prima qualità una volta la settimana, mentre con la stessa somma potrebbero acquistare più volte la carne macinata, il nutriente baccalà, il pesce congelato.

Nella sua relazione odierna il prof. Francesco Mancini, dell'Università di Ferrara, ha parlato della sfavorevole influenza del saccarosio sul metabolismo dei grassi. «*Le calorie del saccarosio attualmente consumate dagli italiani* — ha dichiarato — *rappresentano il 9 per cento delle calorie complessive derivanti dagli zuccheri, mentre alla fine del secolo scorso la percentuale era soltanto dell'uno per cento. Un ulteriore aumento del consumo di saccarosio* — ha aggiunto — *potrebbe avere negative conseguenze. Per evitarle è indispensabile che i cereali continuino a rappresentare per il corpo umano la fonte principale di rifornimento degli zuccheri; questo perché i cereali contengono anche altri principi nutritivi*».

Il prof. Bianchi, della Università di Parma, si è soffermato sulla grande influenza dei grassi e carboidrati, nella determinazione dell'arteriosclerosi. «*Per contro* — ha proseguito il prof. Bianchi — *diete comprendenti scarse quantità di sodio (ad esempio il normale sale da cucina) possono contribuire alla guarigione di ipertensioni e di stati di scompenso cardiaco*».

Sulla utilità dei prodotti dietetici e ai fini di una alimentazione terapeutica e sulle loro caratteristiche, ha parlato il prof. Prija dell'Università di Milano. Egli ha ricordato che nella preparazione di questi prodotti, le tecnologie usate tendono ad aggiungere o sottrarre principi nutritivi, a trasformare alcune caratteristiche fondamentali dell'alimento oltre che, naturalmente, a conservare i prodotti.

Su quest'ultimo argomento indispensabile alla produzione di alimenti dietetici e per la distribuzione uniforme nel tempo di prodotti agricoli a carattere stagionale (ortofrutticoli), oltre che per l'approvvigionamento di altri alimenti (pesci e carni) di zone lontane dai luoghi di produzione, hanno parlato i professori Fidanza, dell'Università di Perugia, e Braga, dell'Istituto d'Igiene di Milano.

m. b.

Morta la giovane moglie di un primario di Alessandria

Era stata costretta ad interrompere una gravidanza

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 19 ottobre.

(f. m.) Una giovane signora di Alessandria, Iole Giombetti, nata 32 anni fa a Pietralunga (Perugia), moglie del medico prof. Giuseppe Pino, di 44 anni, primario del reparto medicina del nostro ospedale civile, è morta la notte scorsa a seguito di complicazioni insorte dopo un'interrotta gravidanza.

La signora Pino, che risiedeva col marito in viale Medaglie d'Oro 4, da tre mesi in attesa della nascita di un bimbo, aveva dovuto rinunciare alla maternità per la morte endouterina del feto. In seguito è insorta una grave emorragia interna ed esterna, con stato di choc, così da far temere per la sorte della sventurata signora, già mamma di due bimbette di quattro anni e di un anno e mezzo.

Infatti, malgrado le cure, la signora Pino la notte scorsa ha cessato di vivere nel reparto maternità del nostro nosocomio, ove era stata ricoverata d'urgenza. Le cause del decesso sono da attribuirsi ad emorragia e a choc ematogeno tossico neurogico.

Moro premia venticinque studenti al convegno "Civiltà del lavoro„

Hanno ottenuto le più alte medie (oltre il 9) alla maturità - Fra essi un torinese, una astigiana, un alessandrino, un novarese e Marco De Poli redattore de "La Zanzara"

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 ottobre.

Da stamattina a Roma si discute, in termini concreti, sul mondo di domani. Se ne parla al X Convegno nazionale dell'Ente «Civiltà del Lavoro» inaugurato dal presidente del Consiglio Moro. E' un convegno ad alto livello: vi partecipano studiosi, uomini politici, imprenditori, fra i quali il dott. Furio Cicogna, presidente dei Cavalieri del Lavoro e l'ing. Gaudenzio Bono, amministratore delegato della Fiat. I progressi della scienza e della tecnologia avvicinano altre conquiste che sino a pochi anni or sono appartenevano al regno della fantasia.

Ma simili sviluppi comportano scompensi, possono minacciare i valori spirituali. I giovani sono preparati al nuovo tipo di società? E' questo il filo conduttore del convegno, come ha spiegato il dott. Cicogna, esprimendo l'attenzione con cui gli imprenditori seguono le nuove generazioni. Cicogna ha insistito sulla necessità d'un continuo dialogo fra anziani e giovani ed ha annunciato fra l'altro, la costruzione a Roma d'un pensionato nel quale i Cavalieri del Lavoro ospiteranno studenti universitari di particolare valore, oltre ad altre iniziative rivolte a favorire i giovani.

L'on. Moro assiste alla consegna, da parte del ministro Gui, del diploma di «Alfiere del lavoro» alla giovane studentessa Gabriella Quirico di Asti (Telefoto)

Questo dialogo fra le generazioni trova un corrispettivo, anche formale, nella premiazione fatta stamane da Moro di parecchi giovani meritevoli e nella consegna, che sarà effettuata domani dal presidente della Repubblica Saragat, delle insegne ai venticinque Cavalieri del Lavoro, nominati il 2 giugno scorso. Fra i giovani premiati con l'insegna «Alfieri del lavoro» vi sono i venticinque migliori studenti italiani, che hanno conseguito i diplomi con medie superiori ai nove decimi. Tra gli altri, il torinese Gianfranco Enrico, l'astigiana Gabriella Quirico, l'alessandrino Paolo Sguoti, il novarese Giuseppe Signorelli, il milanese Marco De Poli (uno dei redattori de La zanzara, *coinvolto nel processo, ma «maturato» al liceo «Parini» con la media di 9,33).*

Dopo Cicogna, ha parlato il ministro della Pubblica Istruzione Gui, il quale ha annunciato che il suo dicastero «ha finalmente in bilancio» la somma necessaria allo studio dell'orientamento dei giovani nella scelta delle facoltà universitarie. Vi sono stati altri discorsi, fra cui quello del ministro della Ricerca, sen. Rubinacci, il quale ha rilevato l'esigenza che il progresso tecnico sia sinonimo di progresso umano.

Il presidente del Consiglio, compiacendosi con i cavalieri del lavoro per le iniziative a favore dei giovani, ha parlato delle prospettive aperte dal «travolgente ritmo» della scienza. «Dinanzi a fenomeni come questi — *ha detto, fra l'altro* — è evidente la vertiginosa trasformazione del mondo e la necessità di sostenere e arricchire questa evoluzione con l'impiego di adeguate risorse morali, di principi e di ideali, nei quali possa trovare la sua solida base quella pace che giustamente è stata definita qui non solo essenziale, ma addirittura aspetto immancabile dello sviluppo in corso». *Moro ha esaltato* «l'altissimo valore sociale» *del contributo che i cavalieri del lavoro dànno creando attività, partecipando con* «ricca, feconda e sofferta esperienza» *alla formazione d'una società italiana ricca e giusta.*

Ai giovani Moro ha detto «quanto è viva nel governo la gioia di vederli prescelti in forza delle loro capacità intellettuali, delle loro doti morali, di coraggio e d'impegno».

Durante la cerimonia sono stati assegnati altri numerosi premi e borse di studio a studenti universitari. Fra gli altri: i piemontesi Ferdinando Arzarello, Sergio Cappa, Mauro Massara, Fortunato Ritorto, Roberto Rossi e Angelo D'Angelone che seguono i corsi di ingegneria o matematica nell'Università di Torino.

l. f.

La visita ieri alle carceri di San Vittore

Notarnicola ha detto alla moglie «Temevo che Cavallero mi uccidesse»

Il bandito, dopo la sanguinosa sparatoria di Milano, avrebbe avuto intenzione di costituirsi - Le armi della banda depositate al Palazzo di Giustizia

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 19 ottobre.

Sante Notarnicola, uno dei quattro banditi autori della strage di Largo Zandonai a Milano, ha ricevuto oggi in carcere l'attesa visita della moglie Francesca e della madre Maria.

Anche Notarnicola, come in precedenza Donato Lopez e Adriano Rovoletto, alla vista dei congiunti ha pianto a lungo ed ha chiesto perdono.

Il bandito ha raccontato alle due donne la fuga con Cavallero dopo la sanguinosa sparatoria. «*Più di una volta* — ha detto — *sono stato tentato di sfuggirgli e correre da te. Volevo rivederti ancora una volta per poi costituirmi. Era troppo penoso per me lasciarti in pensiero, senza mezzi, segnata a dito da tutti. Ma non ho mai potuto lasciare un solo istante Cavallero. Non appena mi allontanavo, diventava minaccioso e temevo che mi uccidesse. Sono stati otto giorni terribili. Non ho mai chiuso occhio anche quando potevo farlo. Avevo troppa paura di quel pazzo. La nostra cattura è stata una liberazione anche se ora non potrò mai più uscire da un penitenziario*».

La moglie ha cercato di consolarlo, gli ha detto di sperare nel suo difensore di ufficio, l'avvocato Saponara il quale non è improbabile che si faccia affiancare da qualche altro penalista che voglia difenderlo senza compenso. Le due donne, infatti, non hanno soldi e dal giorno della cattura del bandito vivono insieme a Torino con la piccola pensione di cui gode la madre del fuorilegge.

All'uscita dal carcere la moglie era impietrita dal dolore e reggeva a stento la suocera: insieme sono andate a depositare i pacchi che avevano portato per il detenuto: indumenti, sigarette e commestibili. Intanto questa sera i carabinieri hanno depositato all'ufficio corpi di reato del palazzo di giustizia le armi della banda: si tratta di una *machine-pistole*, una carabina a ripetizione calibro 22, un fucile da caccia calibro 12, 7 pistole e un migliaio di proiettili di diverso tipo. Non sono tutte qui, non è stato mai possibile infatti ricuperare le pistole di Rovoletto e del Lopez: i due hanno detto di averle gettate in strada mentre fuggivano ma nessuno finora è riuscito a trovarle.

g. m.

Arrestato a Napoli un pericoloso assassino

Napoli, 19 ottobre.

(g. l.) Tommaso Caporrino, 41 anni, uno dei più pericolosi esponenti della malavita napoletana ricercato per omicidio, tentato omicidio e reati minori, è stato arrestato nel comune di Marano.

Il Caporrino nel 1963 si allontanò dal soggiorno obbligato di Ustica e, recatosi a Napoli uccise, per questioni di donne, il pregiudicato Giuseppe De Maria. Durante il periodo di latitanza, il malvivente si è rifugiato prima in Belgio, poi in Olanda ed in Francia.

In questi giorni le sue ricerche erano state intensificate perché il 23 ottobre prossimo si celebrerà, davanti alla Corte d'Assise di Napoli, il processo per l'uccisione del De Maria. La polizia nei giorni scorsi aveva avuto notizia che il Caporrino era tornato e stamane lo ha sorpreso nel suo nascondiglio.

Commerciante italiano assassinato per rapina

In Francia - L'omicida è un disertore

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra**, 19 ottobre.

(l. f.) Il villaggio di Collonges, situato in territorio francese, ad una quindicina di chilometri da Ginevra, è stato teatro di un delitto: il commerciante Bernard Benzoni, di [illegible] anni, che era di origine italiana, è stato assassinato a scopo di rapina da un disertore francese, il ventiduenne Henri Houtin.

La scorsa notte alcuni abitanti hanno udito delle urla nella villa del Benzoni, per cui non tardavano ad allertare la polizia. Due agenti si sono portati sul posto, e dopo essere penetrati all'interno della casa, hanno rinvenuto Bernard Benzoni che giaceva esanime in una pozza di sangue colpito da sei pugnalate.

Venivano immediatamente iniziate ricerche, ed oggi pomeriggio è stato arrestato, mentre tentava di sconfinare in territorio elvetico, un «chasseur des Alpes», allontanatosi recentemente senza permesso dal suo reggimento. Condotto nelle carceri di Annemasse, Henri Houtin ha confessato.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari con ampie zone di sereno. Durante la giornata tendenza ad aumento della nuvolosità. Al sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	15	Pescara	14	19
Bolzano	4	18	L'Aquila	9	18
Trento	7	17	Roma	13	25
Verona	12	17	Campob.	9	14
Trieste	11	13	Bari	17	19
Venezia	9	16	Napoli	15	21
Milano	12	19	Potenza	10	13
Genova	15	21	Catanz.	17	24
Bologna	12	16	R. Cal.	20	26
Firenze	12	20	Messina	20	25
Pisa	11	20	Palermo	19	23
Ancona	14	18	Catania	12	27
Perugia	13	17	Cagliari	13	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	15
Londra	6	13
Berlino	0	11
Amsterdam	1	13
Bruxelles	3	11
Madrid	13	22
Mosca	3	17
New York	17	18
San Francisco	14	22
Tokio	11	22
Città di Messico	8	16

I lavori del congresso nazionale di Firenze

La chirurgia oggi può molto per la salute delle persone anziane

Un intervento «riparatore» eseguito al momento giusto è spesso fonte di nuovo benessere e di serenità generale - I progressi della medicina riducono notevolmente i rischi operatori - Rilevato l'alto contributo della «Scuola torinese» diretta dal professor Biancalana - Relazioni sugli interventi all'addome e al diaframma

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze**, 19 ottobre.

Già diversi anni addietro qui riconoscevamo che, grazie all'avanzata della scienza gerontologica e geriatrica, mediante i profondi studi della personalità biologica dell'uomo entrato nel periodo della senescenza, se non della senilità, si è resa maggiormente possibile anche una chirurgia nella vecchiaia, con una notevole riduzione del rischio operatorio relativo all'età del paziente.

Due considerazioni, ad ogni modo sono da fare. Primo. *Sta di fatto che il numero dei longevi o pressoché tali è andato aumentando da tempo. E' un fenomeno diffuso. L'«albero della vita» si è trasformato. Quell'albero è la raffigurazione dei diversi strati della popolazione suddivisa per età. Mentre prima aveva ovunque le sembianze di una piramide: ora invece, in molti Paesi di un certo livello di benessere generale e di ragionevole assistenza, ha assunto o va assumendo quelle di una campana, che tende a restringersi alla base e ad allargarsi al culmine.*

Secondo. *Prima di arrivare alla sommità della campana, cioè alla senilità vera e propria con l'inadattamento al lavoro fisico e in parte anche all'impegno psico-nervoso e di ambiente con una quota sempre più alta di disfunzioni e lesioni organiche, c'è un altro buono strato, cioè un lungo periodo di senescenza graduale: quello che il Greppi definì senescenza intermedia per ritmo e aspetti tra l'età critica precedente ad essa, o presenilità propriamente detta, e la senilità vera.*

Il grande itinerario dalla prima all'ultima fase nell'invecchiamento è, adunque, lungo e chiaramente individuato dalla gerontologia. Non è eguale per tutti la legge cronologica, ha evidentemente notevoli variazioni individuali, di tempo e di espressioni, legate a numerose cause, a partire da tendenze costituzionali, se non ereditarie, e poi insite nell'influenza dell'ambiente, nel lavoro, nella condotta di vita, nell'alimentazione.

Ed allora a quale età si può parlare di vera «chirurgia geriatrica»?

Scrivevamo di recente essere acquisito che un intervento riparatore eseguito al momento giusto è spesso fonte di un nuovo insperato benessere; il quale ridonando funzionalità poco prima reputate definitivamente perdute o fortemente minorate, concede ad anziani e persino a veri vecchi prestanze notevoli, innescando nuovi motivi psicologici per una serenità generale.

Restando alla domanda ora fattaci, un altro punto è da tenere presente: non tutti gli organi, non tutti gli apparati invecchiano alla eguale età.

Anche questo concetto è stato rispettato dai relatori odierni, impegnati a chiarire le indicazioni di operabilità circa i malanni dei vari visceri addominali (Biancalana e Masera, Scalfi e Mantero, Milani, Bobbio, Loddi e Bettini, Pellojo, Nocentini, Scrivere, Trapani, Gasparri). La Scuola torinese ha affrontato con alta perizia le peripezie del diaframma in senescenza, riconoscendone — sulla base di approfondite ricerche comparative (d'autopsia), condotte dal prof. N. Masera, collaboratore del prof. Biancalana — caratteristiche modificazioni in età superiore ai sessant'anni, in confronto di soggetti al disotto dei cinquantatré.

- Alterazioni di elasticità e resistenza predispongono a cedimenti di tale muscolo, il quale è notoriamente piatto e larghissimo a forma di volta irregolare, quale cortina di sbarramento elastico tra torace e addome, partecipante attivamente al meccanismo respiratorio.

In tali condizioni comporta speciale rischio la debolezza dell'anello di quel foro «fatale» del diaframma, attraverso il quale transita l'esofago. Essa favorisce la maggior frequenza di quel tipo di ernia (diaframmatica), per cui la giuntura tra esofago e stomaco scivola nel torace. Quando e come operare? A questo hanno pure risposto esaurientemente i professori Biancalana e Masera. Poi gli altri relatori hanno compiutamente riferito circa il trattamento delle affezioni della parete e dei singoli visceri dell'addome.

Angelo Viziano

La lotta d'una donna rapinata e percossa a sangue per strada

La vittima è una tabaccaia cinquantaquattrenne: rientrava a casa con una borsa contenente 5 milioni - Aggredita e picchiata ferocemente da due banditi che le hanno strappato il denaro

(Dal nostro corrispondente) **Vicenza**, 19 ottobre.

Una negoziante, che rientrava a casa con una borsa contenente cinque milioni, è stata aggredita di notte per la strada da due banditi in auto: i malviventi hanno percosso a sangue la donna impadronendosi del denaro; poi hanno tentato anche di travolgerla. Il brutale episodio è avvenuto verso le 22 di ieri ad Arzignano, grosso comune di 17.300 abitanti a 18 chilometri da Vicenza; la vittima è la tabaccaia cinquantaquattrenne Leonia Bruttomesso.

Ecco come s'è svolto il fatto. La Bruttomesso percorreva via Matteotti insieme con un'amica, Lidia Zenere, di 19 anni, quando alle due donne si è affiancata una «Citroën» targata Milano (e che poi è risultata rubata otto giorni fa al milanese Guido Ciminaghi). Dalla vettura è sceso un giovane sui 30-35 anni, alto e bruno. Costui ha affrontato la tabaccaia, intimandole di consegnare la borsa, mentre al volante dell'auto è rimasto un complice, dall'apparente età di 40 anni, che impugnava una pistola puntandola contro la Bruttomesso.

La tabaccaia ha subito reagito ed il malvivente allora l'ha colpita al viso con pugni, facendola cadere e strappandole gli occhiali. Si è poi chinato a terra per impadronirsi della borsa ma la Bruttomesso ha afferrato l'aggressore per una gamba.

A questo punto il malvivente, vistosi in difficoltà, ha gridato al complice al volante: «*Spara, spara!*». L'altro, tuttavia non ha fatto fuoco. La Zenere, spaventata, è fuggita riparando nel portone di una casa vicina. Il giovane bandito ha impegnato con la tabaccaia una feroce colluttazione, colpendo la donna anche con calci.

La Bruttomesso ha dovuto abbandonare la borsa, che il malvivente ha afferrato, cercando di balzare nell'auto. Ma mentre egli risaliva sulla «Citroën», la tabaccaia, coraggiosamente, lo ha nuovamente afferrato per una gamba. Il bandito al volante, ha messo in moto l'auto e la Bruttomesso è stata trascinata per alcune decine di metri: alla fine la donna, che rischiava di essere investita, ha dovuto lasciare la presa.

Alla rapina hanno assistito anche alcuni passanti che però non sono potuti intervenire in tempo. Hanno poi raccolto e soccorso la donna: la tabaccaia, che ha riportato varie contusioni e stato di choc, è stata curata da un medico. La «Citroën» dei rapinatori è stata ritrovata stamane nella vicina Alte di Montecchio, nei pressi del casello dell'autostrada; questo fatto fa supporre che i due malviventi siano giunti ad Arzignano a bordo di due auto, abbandonando poi quella utilizzata per la criminosa impresa.

l. f.

ULTIME NOTIZIE

A due anni dall'annuncio di Paolo VI

Costituito il tribunale per far beato Papa Giovanni

Eguale cerimonia per Pio XII - I giudici e l'« avvocato del diavolo » giurano di tenere il segreto e respingere ogni tentativo di corruzione o distorsione dei fatti - La causa durerà parecchi anni

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 19 ottobre.
A due anni dall'annuncio di Paolo VI al Vaticano II il card. Traglia ha « installato » oggi i due tribunali ecclesiastici che dovranno condurre il « processo informativo sulla fama di santità e sull'eroicità delle virtù in genere » dei Papi Pio XII e Giovanni XXIII. Si è così entrati nella fase preliminare della procedura che si concluderà con la introduzione ufficiale della « causa di beatificazione e canonizzazione » presso la Congregazione dei riti. Paolo VI dichiarò a suo tempo, in modo esplicito, che i processi apostolici relativi ai suoi predecessori avranno corso « normale », il cardinale Traglia nella cerimonia odierna ha detto che « le cause di canonizzazione dei pontefici sono le più difficili ».

Il rito della costituzione ufficiale dei due tribunali, ambedue posti sotto la presidenza di mons. Magliocchetti, si è svolto in San Giovanni in Laterano. Di ognuno di essi fanno parte due prelati in qualità di giudici ed un « promotore della fede », ai quali è stato richiesto il giuramento che li impegna ad osservare il segreto e a non mettere in atto nel loro futuro ufficio alcun tentativo di corruzione o di distorsione dei fatti obiettivi come si presenteranno durante l'inchiesta.

Ai « promotori della fede », più noti con il titolo di « avvocati del diavolo », spetterà il compito di sottolineare e valorizzare gli eventuali elementi negativi capaci di sollevare ombre sulle virtù e sulla prudenza cristiana dei due Papi. Fino ad ora i postulatori delle cause, il gesuita Molinari per Pio XII ed il francescano Cairoli per Giovanni XXIII, hanno raccolto grande quantità di materiale, di scritti e di testimonianze. Tra queste ultime sono le innumerevoli petizioni giunte a Roma e che in un comunicato ufficiale dell'*Osservatore Romano* vario tempo addietro venivano valutate a settecentomila per Pio XII e ad un milione per Papa Giovanni.

La prima a pervenire per Angelo Roncalli fu portata alla Congregazione dei riti dal cardinale Giovanni Battista Montini, che se l'era vista affidare da un carmelitano scalzo a Milano nel momento in cui lasciava l'arcidiocesi per prendere parte al Conclave, dal quale doveva uscire egli stesso Papa. L'umile petizione recava la data del 3 giugno 1963, giorno della morte di Giovanni XXIII, ed era indirizzata « al successore di Giovanni XXIII ».

Alla cerimonia della installazione dei tribunali erano presenti per Pio XII il nipote principe Carlo Pacelli, la sorella marchesa Elisabetta Pacelli Rossignani con la figlia Elena, il suo bibliotecario P. Hentrich, gesuita, le suore tedesche Pasqualina Lehnert e Maria Konrad che furono addette alla cura della sua dimora privata; per Giovanni XXIII il fratello Giuseppe Roncalli. **f. p.**

Migliorano le condizioni di Eisenhower (77 anni)

Washington, 19 ottobre.
Le condizioni di salute dell'ex presidente Eisenhower, ricoverato per un gonfiamento a carattere benigno e non canceroso della prostata, *« continuano a denotare miglioramenti »*. Lo hanno affermato i medici che hanno in cura l'ex presidente, che ha 77 anni ed è ricoverato da martedì scorso al « Walter Reed Hospital » di Washington. *(A. P.)*

Accordo italo-tedesco per i danni di guerra

L'intesa riguarda i cittadini italiani che avevano, o hanno, beni nella Germania di Bonn

Bonn, 19 ottobre.
E' stato firmato oggi a Bonn, presso il ministero degli Esteri, un accordo fra Italia e Germania federale per il regolamento di questioni patrimoniali, economiche e finanziarie connesse alla seconda guerra mondiale. Da parte italiana hanno apposto la loro firma all'accordo il sottosegretario al ministero del Tesoro, sen. Braccesi e da parte tedesca il segretario di Stato al ministero degli Esteri Lahr.

L'intesa riguarda quei cittadini italiani che avevano o hanno beni nella Repubblica federale. Essi, al pari dei cittadini tedeschi, sono tenuti a pagare un'imposta patrimoniale che alimenta una cassa destinata a risarcire coloro i quali hanno avuto i propri beni danneggiati o distrutti dalla guerra. I cittadini italiani si erano sempre opposti a pagare tale imposta, ed ora, per le rate maturate fra il primo aprile 1949 e il 1955, è stata fissata una sanatoria. Il beneficio che ne deriva ai cittadini italiani può essere calcolato, secondo un'indagine approssimativa, a circa 900 milioni. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Assolda un tredicenne perché lo aiuti a rubare

Arrestato - I genitori del ragazzo denunciati

Alle 4 di ieri mattina qualcuno ha telefonato ai carabinieri: « Ci sono i ladri nel cantiere di corso Vittorio Emanuele angolo via Ormea ». Una « gazzella » si è subito recata sul posto e i militi hanno sorpreso Nunzio Trovato, 32 anni, da Catania, che armeggiava vicino a un motocarro insieme con Michele C., 13 anni, figlio di immigrati da Lavello che abitano in via Rivarolo.

Sul motocarro erano ammucchiati 11 rotoli di cavi elettrici. Il Trovato, arrivato a Torino da un mese ma ancora senza fissa dimora, ha detto: « Ho incontrato il ragazzo a Porta Nuova e gli ho chiesto di accompagnarmi al Po, perché non sono pratico delle vie. Siamo passati di qui per caso ». Michele, invece, ha subito confessato: « Mi ha promesso tremila lire se lo aiutavo a caricare i cavi. Ero convinto che fossero suoi ».

Nunzio Trovato è stato arrestato per furto e per le minacce che ha rivolto ai carabinieri dopo aver protestato invano la sua innocenza. Michele è stato riconsegnato al padre il quale non ha saputo spiegare perché lo lasciava vagabondare di notte a Porta Nuova. Il suo caso è stato segnalato al Tribunale dei minorenni e i genitori del ragazzo sono stati denunciati per non averlo iscritto alla scuola d'obbligo.

E' condannato a due anni perché insidiò un bimbo

La stessa pena inflitta a un padre snaturato

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Verusio, canc. Casatelli) ha condannato a 2 anni di reclusione Antonio Curatolo, 31 anni, via Damiano Chiesa 15, accusato di atti immorali su un bambino. Il p.m. aveva chiesto 4 anni.

Il 2 giugno 1967, il Curatolo, abitante in via della Verna, chiese a una coppia di coniugi, vicini di casa, che gli lasciassero il figlio di otto anni per aiutarlo nel suo lavoro: confezionare scialli da donna. Il padre, senza alcun sospetto, acconsentì.

Il bimbo tornò piangendo e raccontò alla madre che il Curatolo lo aveva fatto sedere sulle ginocchia, tentando di abbracciarlo. L'imputato, difeso dall'avvocato Gian Claudio Andreis, è stato condannato per gli atti immorali e assolto invece per insufficienza di prove dal reato di « sottrazione di minore alla patria potestà ». Il padre del bambino gli ha urlato: « Se t'incontro per la strada ti ammazzo ».

— Gli stessi giudici hanno esaminato un'altra penosa vicenda. Antonio Galiano, nato a Oria (Brindisi) già residente a Grugliasco in via Monetti 3, era accusato di atti immorali sulla propria figlia Maria Teresa, di 15 anni. « Non è vero — ha detto — mia figlia mi ha accusato solo perché non la lasciavo libera e la sgridavo quando usciva ». Ma la ragazza, ora ospite di un istituto, ha confermato le gravi accuse. Il p.m. ha chiesto 3 anni e 6 mesi. Il Tribunale ha condannato il Galiano a 2 anni.

Una moto investita da un'auto grave uno studente di 17 anni

Figlio d'un dirigente del Torino

Mario Sardi, 17 anni, abitante a San Mauro in via delle Pietre 27, è rimasto vittima di un grave incidente stradale. Il giovane — figlio di Stefano Sardi, 48 anni, dirigente del « Torino » e proprietario di un'impresa per l'estrazione della ghiaia — era diretto in moto all'istituto Maffei dove frequenta il III anno del corso per geometri. All'angolo di corso Belgio con Lungopò Antonelli, è stato travolto da un'auto che proveniva dalla sinistra ed era guidata dall'operaio Umberto Zilli, corso Chieri 155.

Soccorso da un automobilista, il Sardi è stato trasportato al Maria Adelaide dove ha ricevuto le prime cure, poi è stato trasferito al Maria Vittoria. Ha la frattura della seconda vertebra lombare ed è stato operato dal prof. Re. La prognosi è di 40 giorni. L'investitore ha dichiarato al brig. Negrino dei vigili urbani di non essersi accorto del motociclista e di avere cercato di frenare all'ultimo momento, senza riuscire ad evitare lo scontro.

— E' stata identificata la donna trovata cadavere sulla riva del Po nei pressi del Museo dell'Automobile, in corso Polonia. Si chiama Maria Sobrero, 51 anni, via Varaita 9. Al commissariato Nizza si è presentato ieri mattina il marito, operaio alla Fiat, dicendo che la donna era scomparsa da [illegible] l'altra mattina.

La Sobrero soffriva di esaurimento nervoso. Alle volte, senza motivo, diventava triste, scontrosa. Secondo le prime indagini si sarebbe tolta la vita durante una di queste crisi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Stato Civile di Torino

20 ottobre 1967

NATI — Campigotto Stefania; Lugli Andrea; Baino Marco; Del Bianco Fabiola; Fornengo Lorenzo; Delpero Elena; Tota Enzo; Verre Silvia; Frisone Germana; Malvasi Maria; Stigliano Guglielmo; Licciardo Filippo; Chirigoni Giuliana; Giacobbe Veronica; Cernaglia Alfonsa; Avati Cristina; Catana Walter; D'Adderio Luciana; Maracich Fabrizio; Zamboni Antonio; La Scala Cinzia; Ferrara Davide; Fallia Margherita; Maino Vincenzo; Iannielli Donato; Favat Stefano; Tarantini Giuseppina; Ferrara Francesca; Reverberi Marco; Schinardi Giuseppe; Carrozzo Alberto; Gilardi Dario; Imberti Andrea; Bellemo Paolo; Viterbo Giorgio; Startale Ivana; Baslotti Mauro; Greppo Andrea; Dosio Grazia; Nitto Carli; Ruggiero Carmela; Sperati Maurizio; Critelli Rita; Granato Ines; Pezzuleli Giancarlo; Mazzeo Antonino; Perego Riccardo; Fulgoni Adriano; Agostino Antongiulio; Diani Andrea; Mallen Valentina; Losardo Antonietta; Cilielli Ornella; Ermani Paolo; Galli Pier.

MORTI — Rosico Giuseppe, di anni 69, nato a Palestro, pensionato, [illegible] in via [illegible] 15; Sciolo Francesca, 72, Caltagirone, pensionata, p. Crispi 50; Laviel Teresa ved. Villa, 83, Vercelli, pensionata, v. Foggia 32; Ozella Maria, 73, Torino, pensionata, v. Tirreno 143/12; Balducci Carlo, 45, Torino, impiegato, v. Lessona 71; Di Dio Concetta in Vaccaro, 69, Valguarnera, casalinga, c. Siccardi 15; Manfroni Margherita, 69, Cuneo, professoressa, v. dei Mille 30; Cibrario-Carissa Francesco, 74, Fiano, pensionato, v. G. Dina 37; Sana Silvia in Chiappa, 29, Torino, professoressa, l. Tirreno 115; Bollito Maria ved. Lana, 76, Torino, pensionata, str. Falconera 10; Zavattaro Evasio, 66, Casale Monferrato, pensionato, s. D. Bosco 30; Bay Rosa ved. Aime, 74, Riva di Chieri, pensionata, c. Vercelli 91.

Deceduti in ospedale: Biregio Luigia, 71, Sciolze, pensionata; Mangone Carmen, giorni 14, Torino; Ferrante Vincenzo, 61, Bari, pensionato; Giambra Rosaria in La Delfa, 69, Valguarnera, casalinga; Martini Secondo, 60, Torino, pensionato; Rogazzo Michele, 67, Ariano Irpino, usciere capo; Ceppi Giovanni, 86, Torino, pensionato; Romeo Maria Carmela ved. Grande, 77, Amato, casalinga; Stralla Angelina in Pollone, 58, Bollengo, pensionata; Ghio Matteo, 86, Torino; Leoni Rosa ved. Ariolfo, 73, Torino, pensionata; Bracco Catterina vedova Beltramo, 74, Battifollo, pensionata; Franceschina Fiorevante, 58, Cavasso Nuovo, pensionato; Vacchelli Carlo, 64, Cappella de' Picenardi, pensionato; Martin Fiorenzo, 61, Cesana, pensionato; Selvaggio Rosalba, giorni 1, Monteu da Po; Villata Agostino, 68, Castagneto Po, pensionato; Minietti Maurizio, 77, Nichelino, pensionato; Favero Evasio, 67, Frassinello Olivola, pensionato; Favero Angelo, 68, Leinì, commerciante; Furlan Santa in Zonato, 43, Cittadella, operaia.

Nati 55 - Matrimoni 40 - Morti 33

Re Hussein a Madrid accolto con grandi onori

Franco è andato ad attenderlo all'aeroporto con un largo seguito - La visita (non ufficiale) durerà 5 giorni - Studenti arabi gridano: « Soltanto la guerra potrà risolvere la situazione nel Medio Oriente »

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 19 ottobre.
Il gen. Franco ha accolto cordialmente re Hussein di Giordania, giunto oggi a Madrid per colloqui sulla situazione del Medio Oriente. Il monarca hascemita ha iniziato nei giorni scorsi un viaggio che dall'Algeria lo porterà in alcune capitali europee. Sebbene la sua visita fosse stata annunciata come « non ufficiale », Hussein è stato accolto dai membri del governo spagnolo e dai capi della missione araba a Madrid. Sceso dall'aereo della « Royal Jordanian Airlines », il re, accompagnato dal *Caudillo* in uniforme di generale, ha passato in rassegna le truppe che gli rendevano gli onori militari.

All'arrivo del sovrano un gruppo di studenti universitari musulmani ha cominciato a urlare *slogans* in arabo e, talvolta, in spagnolo. *« Viva la Palestina. E' nostra », « Nessuna soluzione politica potrà risolvere le cose, ma soltanto la guerra », « Viva il re della terra felice »*: queste alcune delle frasi gridate in coro. Appena il « Generalissimo » e re Hussein sono entrati nella costruzione dell'aeroporto riservata alle persone importanti, un altro folto gruppo di giovani, ammassati in un balcone, ha agitato numerosi manifesti in arabo e spagnolo. Sugli striscioni di stoffa erano scritte frasi quali: *« Viva l'amicizia tra spagnoli e arabi »* e *« La soluzione del conflitto nel Medio Oriente non si troverà né in America né in Russia, ma soltanto sul campo di battaglia »*. Un altro cartellone diceva: *« Gli studenti arabi sono grati al governo spagnolo per il suo atteggiamento »*.

Durante il suo soggiorno di cinque giorni a Madrid, re Hussein alloggerà nelle vicinanze dell'Università in Palazzo Moncloa. Il palazzo, rimasto distrutto durante la guerra civile spagnola, è stato ricostruito da pochi anni e riservato alle persone importanti in visita a Madrid. I due Capi di Stato hanno avuto modo di scambiare le prime impressioni sulla situazione in Medio Oriente questo pomeriggio a colazione. Lo faranno ancora nei prossimi giorni e, particolarmente, durante il *week-end* quando — si prevede — andranno a caccia insieme. La crisi in Medio Oriente costituisce il maggiore interesse del monarca giordano e il motivo della sua visita a Madrid. Egli è soprattutto interessato a conoscere il punto di vista del governo spagnolo sulla situazione nel Medio Oriente, così come quello delle altre nazioni nelle quali si recherà in visita.

Sin dalla guerra civile, la politica del generale Franco, basata sul *« ponte verso l'Islam »*, è stata intentata a promuovere i tradizionali legami di amicizia con il mondo arabo. Al tempo della guerra di giugno in Medio Oriente, il *Caudillo* non ha perso tempo nell'esprimere la sua simpatia per la causa degli arabi nel conflitto contro Israele. Al momento non è stato ancora diffuso alcun comunicato ufficiale sulla visita del re di Giordania.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Klaus Schuetz (amico di Brandt) eletto sindaco di Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 ottobre.
(t. s.) Il socialdemocratico Klaus Schuetz, di 41 anni, segretario di Stato agli Esteri e stretto collaboratore del ministro Willy Brandt, è stato eletto oggi sindaco reggente di Berlino, con 81 voti favorevoli, 38 contrari e 3 astenuti.

Il neo eletto, in una breve dichiarazione di governo, ha enunciato i primi obiettivi del suo governo: ordine e stabilità nella città, da molti mesi turbata da dimostrazioni di studenti e da lotte intestine tra le varie correnti dei partiti. Klaus Schuetz gode dell'appoggio del suo predecessore Willy Brandt. Ciò ha fatto dire al governo della Germania comunista, e protestare, che Berlino occidentale non sarà più indipendente, ma d'ora innanzi verrà governata per filo diretto da Bonn.

Parte « scordando » il conto un principe a Sanremo

E' un cecoslovacco - Deve tre milioni all'albergatore che lo ospitava: denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 ottobre.
(g. b.) Un principe cecoslovacco si sarebbe allontanato da Sanremo senza pagare il conto dell'albergo presso cui aveva preso alloggio da un paio di mesi.

Il nobile, Peter Loobkowitz, 56 anni, dovrebbe infatti al rag. Giacomo Angelastri, proprietario dell'albergo « Le rocce del Capo » di Ospedaletti, tre milioni di lire fra conto e alcuni prestiti « coperti » con assegni in dollari che sarebbero poi risultati inesigibili, pare per mancanza di fondi.

Una denuncia in tal senso è stata presentata dallo stesso rag. Angelastri ai carabinieri di Ospedaletti, che stanno attualmente svolgendo delle indagini per appurare la fondatezza delle accuse. Il principe Loobkowitz, che si sarebbe presentato come cugino di Ira Fürstenberg, qualche tempo fa si allontanò misteriosamente da Sanremo senza lasciare il suo nuovo indirizzo. Probabilmente, si è recato in Germania, dove ha la residenza.

«Per De Gaulle, Kennedy fu ucciso con la complicità della polizia»

Lo afferma un libro pubblicato oggi in Francia - Il Generale, secondo l'autore, dopo l'attentato, avrebbe detto: « La conseguenza di questa storia potrebbe essere una nuova guerra di secessione »

Parigi, 19 ottobre.
In un libro dal titolo *La tragedia del generale*, che sarà messo in vendita domani, lo storico francese Raymond Tournoux scrive che il presidente De Gaulle ritiene che la polizia americana abbia avuto un ruolo di rilievo nella vicenda dell'uccisione del presidente Kennedy.

Tournoux cita questa frase che sarebbe stata pronunciata da De Gaulle dopo l'uccisione di Kennedy: *« E' un lavoro della polizia: o lo hanno ordinato o hanno permesso che accadesse. In ogni caso la polizia vi è coinvolta »*.

Secondo Tournoux, De Gaulle ritiene che la polizia in un primo momento intendesse uccidere Lee Harvey Oswald e aprire una « caccia alle streghe » contro elementi comunisti come diversivo. Le cose, tuttavia non andarono secondo i piani previsti e vi furono persone che assistettero all'arresto di Oswald. La polizia fu allora costretta ad avviare un procedimento legale. Secondo Tournoux, De Gaulle avrebbe così commentato: *« Un processo sarebbe stato impensabile. Tutti avrebbero parlato. Così la polizia si rivolse ad un informatore che non poteva rifiutare nulla e che essa controllava perfettamente. Quest'uomo (Jack Ruby) assunse il compito di uccidere il falso assassino, col pretesto di difendere la memoria di Kennedy »*.

Tournoux sostiene che De Gaulle considerò l'uccisione di Kennedy come un *western* che poteva portare ad una nuova guerra di secessione. De Gaulle, sempre secondo Tournoux, avrebbe fatto questo commento: *« La conseguenza di questa storia potrebbe essere una nuova guerra di secessione. Gli americani devono decidere di dare eguali diritti ai negri. Il conflitto tra bianchi e negri è alle radici di questo assassinio, direttamente o indirettamente, creando un'atmosfera di violenza e di odio. L'uccisione di Kennedy avrà ogni sorta di conseguenze. Il sangue chiama sangue. L'America sta diventando un paese meno stabile, sul quale non si potrà fare assegnamento. Essa sta tornando ai suoi vecchi demoni »*. (Ansa)

Il bilancio consuntivo '66 alla Commissione del Senato

La Corte dei Conti ha sospeso l'approvazione di alcuni punti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.
Presente il ministro del Tesoro, Colombo, la commissione Finanze e Tesoro del Senato ha iniziato oggi l'esame del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per il 1966. Com'è noto, la Corte dei Conti ha ritenuto di sospendere il giudizio di « parificazione » su vari capitoli del bilancio consuntivo, invitando anzi la Corte Costituzionale a pronunciarsi sulla legittimità di alcune leggi destinate alla copertura finanziaria di nuove spese.

Colombo, in un breve discorso, ha invitato la commissione ad approvare il rendiconto anche se, non essendoci un termine perentorio per l'approvazione, il voto potrebbe essere rinviato a dopo il giudizio della Corte Costituzionale. Secondo il ministro, tuttavia, il sistema avrebbe inconvenienti pratici; d'altra parte occorre tenere presente che un'eventuale dichiarazione di incostituzionalità delle leggi impugnate non potrebbe operare retroattivamente. **ar. ba.**

Alta onorificenza americana conferita al gen. Vedovato

Johnson consegna al Capo di stato maggiore dell'esercito italiano la «Legion of Merit»

Roma, 19 ottobre.
Il presidente Johnson ha conferito la « Legion of Merit » al gen. Vedovato, capo di stato maggiore dell'esercito italiano, per « l'elevato grado di efficienza raggiunto sotto il suo comando dalle forze terrestri alleate del Sud-Europa ».

Il gen. Vedovato ha ricevuto l'onorificenza durante la visita che sta effettuando negli Stati Uniti.

Paga 2 milioni francobolli che non valgono un soldo

La truffa è stata consumata a Lecco ai danni di un valligiano

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 19 ottobre.
(g. p. g.) Francesco Vassena, di 58 anni, da Valmadrera, è venuto a Lecco stamane per fare acquisti ma era lontanissima dalla sua mente l'idea di comprare francobolli da raccolta, non avendo mai avuto la minima passione per la filatelia: invece, in una via del centro cittadino, uno sconosciuto che parlava con accento straniero gli ha proposto l'acquisto di un raccoglitore con 25 francobolli che (a suo dire) valevano complessivamente almeno 5 milioni.

Mentre il Vassena e lo sconosciuto parlavano, è sopraggiunto un altro individuo che ha trovato un pretesto per inserirsi nella conversazione e dichiarare che i francobolli in questione erano « di valore inestimabile ».

Poi è arrivato un terzo sconosciuto. Questi si è presentato per tale ingegner Galimberti e si è dimostrato interessatissimo all'acquisto. Il terzetto ha irretito a tal punto il Vassena che questi, convinto di poter guadagnare un milione e mezzo così come gli era stato fatto balenare, si è fatto condurre dai primi due sconosciuti in auto al suo paese. Dal suo libretto di risparmio il Vassena ha prelevato due milioni per contribuire all'acquisto dei francobolli insieme col secondo sconosciuto: costui, infatti, aveva detto di aver soltanto due milioni, dei quattro e mezzo richiesti dal proprietario della raccolta.

Versata la somma ed avuta la raccolta, il Vassena si è recato all'indirizzo del presunto ingegner Galimberti per rivendere i francobolli: qui ha avuto l'amara sorpresa di apprendere che non abitava alcun Galimberti. Tornato in strada il Vassena non ha più trovato i due sconosciuti ed a questo punto ha finalmente capito di essere stato truffato: in mano gli erano rimasti francobolli da quattro soldi, che sono stati poi sequestrati dal commissario di p.s. al quale il Vassena ha presentato denuncia per truffa contro ignoti.

Mamma, papà, il fratellino Paolo, con le nonne, gli zii e i parenti tutti annunciano l'improvviso decesso del piccolo
Roberto Veneruso
I funerali avranno luogo venerdì 20 ottobre alle ore 14,30 nella Cappella della Clinica Pediatrica, via Zuretti.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Il Segretario generale ed i Colleghi della Segreteria Generale ed affari generali della Provincia di Torino prendono viva parte al lutto dei coniugi dottori Maria e Rino Veneruso per la perdita del piccolo ROBERTO.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Sono particolarmente vicini al grande dolore di Mamma e Papà gli Amici:
Umberto Giardini
Giovanni Prati
Piero Racanicchi
Giuseppe Roberdo
Pier Costanzo Reineri
Giancarlo Zanelli
Alessandro Zussini.

Il Direttore, i Componenti dei Comitati direttivo e redazionale ed i Collaboratori tutti di « Cronache da Palazzo Cisterna » si associano al dolore dei Genitori per la scomparsa del loro adorato
Roberto Veneruso
— Torino, 19 ottobre 1967.

I Soci della Cooperativa edilizia fra i dipendenti provinciali si uniscono al lutto del dott. Rino Veneruso, Presidente della Cooperativa « Maria Vittoria ».

Le Organizzazioni Sindacali dei Dipendenti della Provincia di Torino vivamente partecipano al dolore del dott. Rino Veneruso per la morte del figlioletto ROBERTO.
— Torino, 19 ottobre 1967.

La famiglia Tarantino e Mimma Feriano partecipano commossi al dolore di Maria e Rino per la perdita di ROBERTO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Berruto ved. Tamagno
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Rina col marito geom. Pietro Stefano Enrietti coi figli: rag. Luciano con la moglie Rita Novento ed i bimbi Antonella e Stefano; geom. Ezio con la moglie Lorenza Librario; Mirella col marito dottor Silvio Passera ed il piccolo Massimo; le sorelle: Teresa ved. Trinchero e famiglia, Emma ved. Marocchi e famiglia, il fratello Lorenzo e famiglia, il cognato Mario Tamagno e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 21 ore 15 partendo da via Gonella 31. La cara salma proseguirà per Torino, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Caselle, 19 ottobre 1967.

La famiglia Chiesa partecipa al dolore degli amici Enrietti per la scomparsa della cara nonna
Rosa Tamagno
— Caselle, 19 ottobre 1967.

E' mancato improvvisamente
Giovanni Testore
ex Funzionario delle F. S.
di anni 72
Lo annunciano addolorati: la moglie Gina Ferraretti, i cognati Pierino, Nina, Rita, nipoti e cugini. Il funerale avrà luogo all'Ospedale Mauriziano alle ore 14,30 del 20. Indi la salma sarà trasportata a Olcenengo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 ottobre 1967.

I Condomini di corso Rosselli 123 let. 9-11 partecipano al dolore della famiglia Testore.

La Soc. Bocciofila Edera partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo socio
Giovanni Testore
— Torino, 20 ottobre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Audi
anni 62
Sindaco di Villanova Canavese
L'annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. ore 10 dalla propria abitazione.
— Villanova Canavese, 19-10-1967.

L'adorata figlioccia Claudia partecipa con dolore al lutto della cara MADRINA.

La Giunta Comunale e Popolazione tutta partecipano al cordoglio per la perdita del loro Sindaco signor
Luigi Audi
— Villanova Canavese, 19-10-1967.

Cristianamente è mancato
Domenico Ravera
Danno annuncio: moglie, figlia, genero, nuora, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ubaldo Fontana per le premurose cure prestate. La salma partirà stamane alle ore 9,30 per Serravalle d'Asti ove avverranno i funerali. Torino, via Villarbasse 19.
— 20 ottobre 1967.

Maria Berruto e la famiglia Craio e Giovenale partecipano vivamente al dolore della famiglia Ravera.

Dopo una vita dedicata al Signore è deceduto
Don Giovanni Cays
di anni 80
Ne danno il mesto annuncio la nipote Giuseppina Marietti, i parenti tutti, il Clero di Rivera e delle Vicarie. La sepoltura a Rivera il 20 ottobre ore 16.
— Rivera, 20 ottobre 1967.

Cristianamente come visse è serenamente mancata
Olga Muratore
La piangono i nipoti Leonardo e Lina Muratore. Funerali sabato 21 ore 10,15 dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Colleghi e Amici della Martini e Rossi, Ufficio Pubblicità, partecipano al dolore del Rag. Pier Angelo Masoero per la morte del suocero
Giuseppe Rastellotti
— Torino, 20 ottobre 1967.

Nel 1° anniversario della morte dell'
Avv. Santo Rodilosso
la moglie ed i figli che ne sentono sempre più vivo il rimpianto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo amarono. S. Messa: Leonforte 20 ottobre nella Cappella ove riposa; Torino 31 ottobre Parrocchia S. Dalmazzo ore 8,30.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Rag. Italo Bonomi
Pina e Rossella con immutato dolore Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro. La S. Messa in suffragio sabato 21 ottobre ore 8 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 20 ottobre 1967.

1956 1967
Bruno Tosato
Con immutato dolore la moglie lo ricorda. Santa Messa N. S. della Pace 21 ottobre ore 8.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Dopo un'esistenza interamente dedita al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato il signor
Arturo Bertoldo
Industriale
Angosciati lo annunciano: la moglie Rina Rolle; i figli Carla, Ermanno con la moglie Cristina Coda e i diletti nipotini Arturo e Alberto; il fratello Dante e famiglia; le sorelle Maria e Stella con rispettive famiglie; i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Nole sabato alle ore 15 partendo dallo stabilimento in via Genova 28, indi la cara salma proseguirà per Forno Canavese per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento ai professori Ripoletti e Rolle per le assidue e amorose cure prestate.
— Nole, 19 ottobre 1967.

Impiegati e Maestranze della ditta Fratelli Bertoldo partecipano al grave lutto per la perdita del contitolare
Arturo Bertoldo
che dedicò tutte le sue energie e la sua esperienza di maestro per il consolidamento della Ditta.
— Nole, 19 ottobre 1967.

La ER.BER Soc di Grosso Canavese piange il suo ideatore e sostenitore
Arturo Bertoldo
— Grosso Canavese, 19-10-1967.

Dirigenti e Maestranze della ER.BER. partecipano al gravissimo lutto della famiglia Bertoldo per la perdita del caro papà
Arturo Bertoldo
— Grosso Canavese, 19-10-1967.

La O.M.L. di Levone Canavese si associa al doloroso evento che ha colpito l'Ingegner Ermanno Bertoldo per la perdita del papà
Arturo Bertoldo
— Levone Canavese, 19-10-1967.

La fornace Pianetto di Grosso Canavese partecipa al lutto dell'Ingegner Ermanno Bertoldo per la perdita del papà
Arturo Bertoldo
— Grosso Canavese, 19-10-1967.

La famiglia Bartolomeo Coda partecipa al grave lutto della Famiglia Bertoldo per la perdita del caro
Arturo Bertoldo
— Cafasse Torinese, 19-10-1967.

La Famiglia Pietro Grosso si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo
Nino Bertoldo
— Forno Canavese, 19-10-1967.

La ditta Marietti e figli Autotrasporti partecipa al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del caro
Nino Bertoldo
— Forno Canavese, 19-10-1967.

La famiglia Bernardo Marietti si associa al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del caro NINO.
— Forno Canavese, 19-10-1967.

Le famiglie:
Piero Craviolo
Romolo Dragotto
Giuseppe Mario Pich
Filippo Poggi
Alessandro Verlucca
Lidio Verlucca
prendono viva parte al dolore della famiglia Bertoldo.
— Nole, 19 ottobre 1967.

L'Ingegner Adriano Gavassa e Famiglia si associa all'immenso dolore della famiglia Bertoldo per la perdita del caro papà
Arturo Bertoldo
— Mathi Canavese, 19-10-1967.

Partecipano al dolore di Carla, Cristina ed Ermanno per la morte del papà, gli amici:
Silvana e Gigi Bodoira
Heidi e Ugo Bodoira
Pucci Suino ed Adriano Gavassa
Costanza, Mirella ed Ettore Giacomelli
Maria e Piero Mattea
Mariuccia ed Enzo Perotti
Pinuccio e Maria Rocchietti
Franco e Michele Rocchietti
Rosalba, Caterina e Micheline Rocchietti
Angiolina e Arnaldo Stradella.
— Mathi, 19 ottobre 1967.

Nino Bertot e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del caro amico NINO.
— Ciriè, 19 ottobre 1967.

Emma e Lia Rolle piangono l'affezionato cognato e zio
Nino Bertoldo
— Forno Canavese, 19-10-1967.

La Ditta Fratelli Rolle fu Virgilio partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro
Nino Bertoldo
cognato e zio dei titolari.
— Forno Canavese, 19-10-1967.

Rag. Michele Milano e famiglia prendono vivissima parte al dolore della famiglia Bertoldo.

I cugini Roberto Bertoldo, Aldo Bertoldo, Margherita Grosso ved. Bertoldo, Caterina Grosso ved. Bertoldo e rispettive famiglie sono vicini a Rina, Ermanno, Carla e Cristina nel grave lutto che li ha colpiti per la scomparsa del caro NINO.
— Forno Canavese, 19-10-1967.

Giorgio ed Elisabetta Trovellis partecipano al dolore della famiglia Bertoldo.

Remo e Zita Gronchi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Arturo Bertoldo
— Nole, 19 ottobre 1967.

Prendono parte al lutto di Ermanno e Carla per la perdita del caro Papà
Arturo Bertoldo
Nino Remogna e famiglia, Fardi Giacomelli e famiglia.
— Ciriè, 19 ottobre 1967.

Le famiglie Lidio Verlucca, Remo Verlucca, Pier Giorgio Craviolo partecipano al dolore dell'amico Ermanno per la perdita del caro Papà
Arturo Bertoldo
— Ciriè, 19 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rosa Passet ved. Chabert
L'annunciano i figli Giovanni e famiglia, Giuseppina col marito Giovanni Guillaume, Serafina, Biagio con moglie Ida Borla e famiglia, Angela col marito Pierino Barbero e famiglia, Clotilde con marito Carlo Benedetto, la cognata Eugenia Passet, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Villavecchia. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 15.
— Monasterolo Torinese, 20-10-67.

Condomini ed Inquilini di via Saluzzo 71 e via Michelangelo 5 partecipano vivamente al dolore della famiglia Arnaud per la scomparsa della Sig.ra
Anna Calleano ved. Botto
— Torino, 19 ottobre 1967.

La SILDA S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Mario Bonaccorso
padre amatissimo del proprio collaboratore Sig. Francesco Bonaccorso.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Nell'immensa tristezza del decimo anniversario dell'immatura dipartita del
DOTT. PROF.
Alberto Vergnano
la sorella con immutato dolore ed accorato rimpianto rievoca la cara memoria. Santa Messa di suffragio sabato 21 ottobre ore 8 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21).
— Torino, 20 ottobre 1967.

Nel sesto anniversario della dipartita di
Giuseppe Osnengo
la famiglia con immutato dolore Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.
— Torino, 20 ottobre 1967.

1960 1967
Angelo Origlia
La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Il giorno 18 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Iole Pino
Le partecipa il marito Giuseppe, le figliolette Maria Adelaide e Maria Giuseppina, il papà Francesco, la mamma Maria, il fratello Giancarlo, la suocera Adele Pino, i cognati Maria Antonietta e Francesco Massetto con la piccola Laura e parenti tutti.
— Alessandria, 20 ottobre 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia: Paola e Giuliano Cieppi.

Aiuto e Assistenti della II Divisione Medica dell'Ospedale Civile partecipano al dolore del loro primario Prof. Giuseppe Pino per la scomparsa della Consorte signora IOLE.
— Alessandria, 20 ottobre 1967.

Il Direttore, i Primari e gli Assistenti dell'Ospedale Psichiatrico di Alessandria profondamente costernati partecipano al dolore del prof. Giuseppe Pino per l'improvvisa perdita della consorte
Iole Ciombetti
— Alessandria, 20 ottobre 1967.

I Soci del Rotary Club di Alessandria partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Prof. Giuseppe Pino per la morte della Consorte Signora IOLE.

Il Direttore, Prof. A. Beretta Anguissola, gli Aiuti, gli Assistenti e tutto il Personale dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università partecipano commossi all'immenso dolore del Prof. Giuseppe Pino per la scomparsa della moglie
Iole Ciombetti Pino
— Torino, 20 ottobre 1967.

Carlo e Luciana Demartinis, Franca e Mirella Pupila partecipano commossi al dolore del Prof. Giuseppe Pino per la morte della moglie IOLE.

Baingio e Maria Teresa Mighali, Salvatore e Giuseppina Compus, Livio e Anny Chiandussi, Guido Accalino e famiglia partecipano affettuosamente all'immenso dolore che ha colpito il Prof. Giuseppe Pino per la perdita della Consorte IOLE.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Baldini
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, figlie, suoceri, generi, nuora, nipotine, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì ore 16,15 partendo da via Azzi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1967.

La F.A.R.C.A. prende viva parte al dolore della Famiglia Baldini per la perdita del caro amico LUIGI.

La Ditta Edoardo Bollo si associa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Luigi Baldini
— Torino, 19 ottobre 1967.

La famiglia Damiano prende viva parte al dolore della famiglia Baldini per l'immatura scomparsa del Sig. LUIGI.

F.lli Vico, Soc. Mepra e F.A.I.B. si associano al dolore dei famigliari.

La famiglia Caffri partecipa al dolore della famiglia Baldini per la perdita del loro PAPA'.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Adalgisa Tugnoli ved. Bedosti
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il figlio Luigi con la moglie Teresa Preschè e parenti tutti.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Dirigenti e Personale tutto della Eurocaffè - G. Biasetti e C. Spa di Genova partecipano al dolore del Comm. Luigi Bedosti per la perdita della sua MAMMA.

Bianco, Calliate e Montefiori sono vicini all'amico Commendator Luigi Bedosti per la scomparsa della MAMMA.

La Agenzia Generali Cellà di Genova partecipano al dolore del Commendator Luigi Bedosti per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
N. H. AVV.
Vitellio Lo Re
di anni 78
Danno il triste annuncio la moglie, figli, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Le esequie si svolgeranno oggi 20 ottobre ore 16 dalla Cappella Astanteria Martini via Cigna. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1967.

L'avv. Bruno Segre esprime il proprio cordoglio per la scomparsa dell'amico e collega avv. Lo Re.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega
Vitellio Lo Re
— Torino, 20 ottobre 1967.

Cristianamente ha chiuso la sua lunga giornata terrena
Edoardo Rosso
anni 90
ex maresciallo Vigili Urbani
Ne danno il doloroso annuncio i figli Ugo e Teresina, la nuora Fedora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 ottobre ore 8.45 Ospedale Martini via Gottardo 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Il Personale tutto della Civica Ragioneria prende viva parte al dolore del Dott. Rosso per la perdita del PADRE.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Emma Clerici
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Elvira, i nipoti Avv. Umberto Clerici con la moglie Mary Manfredi, Lina Clerici col marito Dott. Vittorio Albengo, i pronipoti Clerici, Albengo, De Marchi, Vivalda, Perempruner, Cerchietti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Massimino oggi, venerdì, alle ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Massimino, 20 ottobre 1967.

Mario e Teodora Ronco partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Torchio, Nani e Luette e sono vicini con tanto affetto alla cara Olga per la scomparsa della signora
Nova Torchio n. Nani
— Torino, 20 ottobre 1967.

Maria, Mirella e Walter Ciasca partecipano affettuosamente al dolore dei cari amici Ezio e Guido per la perdita del padre
COL.
Francesco Paolo Quaranta
— Bolzano, 20 ottobre 1967.

Colleghi e Personale Farmacie Comunali partecipano dolore del dottor Giovanni Barrilà per la morte della madre
Concetta Bagnato Barrilà
— Torino, 20 ottobre 1967.

1958 1967
Angela De Regibus in Maccarini
Marco De Regibus
vivono in Dio e nel cuore dei loro cari che li ricordano con infinito rimpianto.
— Gierola, 20 ottobre 1967.

1966 1967
Gina Eandi Giachello
Nel primo anniversario sua scomparsa vive indimenticabile nel cuore di tutti. La Messa in suffragio avrà luogo il 21 ottobre 1967 nella Chiesa S. Pietro Paolo, piazza Saluzzo, Torino, ore 9,30.
— Torino, 20 ottobre 1967.

1960 1967
Cav. Lorenzo Miroglio
E' sempre vivo nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 20 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERE, solida esperienza tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, assoluta autonomia et responsabilità conduzione contabile amministrativa alto livello direzionale, tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

RAGIONIERE 24enne esperienza pluriennale: amministrazione, produzione conoscenza lingue, offresi. Tel. 663-544. A100279

SEGRETARIA d'azienda primo impiego offresi. Telef. 792-765.

SIGNORA diplomata referenziata offresi mattino qualsiasi lavoro ufficio trattative clientela. Telef. 685-347.

SIGNORA pratica lavori ufficio preferibilmente mezza giornata offresi. Telefonare 374-978. 1001

SIGNORA pratica qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

SIGNORA [illegible] anni pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata zona Bengasi, Mirafiori. Telefonare 663-795 dopo ore 20.

SIGNORINA offresi per lavori ufficio e telefono. Telefonare 322-026.

STENODATTILO ventottenne, seria, presenza, qualsiasi impiego, libera subito. Tel. 297-292.

STENODATTILOGRAFA 18enne 1° impiego offresi. Telefono 630-902 ore 19-21. 2001

STUDENTE licenza media offresi come 1° impiego desideroso proseguire studi, miti pretese. Telefonare 872-804. A100366

TECNICO capo officina meccanica, ottima conoscenza apparecchiature elettroniche motori auto, esperto, offresi costa tirrenica. Scrivere: Pubblicità Lestend, 5 L - Savona.

TECNICO esperto lavorazioni, applicazioni metallo duro, scopo miglioramento, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3662 — Torino». A100355

TELEFONISTA, fatturista conto lavorazione, offresi. Tel. 635-605.

VENTENNE, buon inglese e francese, conoscenza tedesco offresi Salone dell'Automobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 99 — Torino». 26847

VENTENNE dattilografa conoscenza francese offresi. Telef. 294-518.

VENTENNE geometra volenteroso impiegherebbesi subito. Tel. 483-436

VENTENNE pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Tel. 272-383.

VENTENNE referenziata quinquennale esperienza lavori ufficio offresi seria Ditta. Telefonare 395-740.

VENTENNE, stenodattilografa, corrispondente francese inglese, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 674-531.

VENTICINQUENNE pratica lavori ufficio, centralinista, specializzata rimborsi esportazione, esperienza decennale, referenziata, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3666 — Torino».

VENTIDUENNE diplomato militesente, occuperebbesi qualsiasi mansione, accetta rappresentanza. Tel. 647-366.

VENTIDUENNE pratica commerciale vendita macchine utensili studi tecnici superiori cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

VENTITREENNE, cultura media superiore, militesente, patentauto, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 214-216 ore 11-12,30 e 14-16. A100240

VENTUNENNE offresi impiego libera subito. Telef. 366-914.

VENTITREENNE dopo periodo studi all'estero conoscenza francese inglese tedesco, libero subito, occuperebbesi presso seria ditta anche provvisorio. Telefonare 553-886.

VENTITREENNE studentessa offresi come cassiera locale cinematografico locali pubblici ore pomeridiane serali. Telefonare 238-161.

VENTITREENNE studente 5ª ragioneria, offresi qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare mattino 54[illegible]-39.

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale campagne pubblicitarie analisi mercato conoscenze lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». 1001

VENTOTTENNE torinese referenziato causa malattia tipografica professionale cerca occupazione adeguata anche come commesso o mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3667 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SIDE Spa assume personale femminile massimo trentenne. Richiedesi presenza, titolo studio. Presentarsi Onorato Vigliani 27.

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A.A. AGENZIA affari Grugliasco cerca veloce stenodattilografa 16-18enne, preferibilmente primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 1001

A.A. ASSUMIAMO signorine 15-16enne primo impiego, lavori ufficio presentarsi sabato ore 9-12 via Pacinotti 8, Upel. 0678

A signore signorine offresi guadagno L. 3000-5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati 8 ore lavorative giornaliere, Tel. 511-404.

ARCHITETTO o geometra esperto arredamento negozi et per coordinamento lavori et fornitori cercasi. Telefonare 593-172. A98370

AZIENDA artigiana in Beinasco cerca giovane impiegata dinamica. Telefonare pasti 329-994.

CAPO CANTIERE NOTEVOLE CAPACITA' ET LUNGA PRATICA LAVORI MOVIMENTI TERRA, VIADOTTI ET GALLERIE, PER GRANDE LOTTO AUTOSTRADA LIGURIA CERCA IMPORTANTISSIMA IMPRESA COSTRUZIONI DI MILANO - ASSICURASI OTTIMO STIPENDIO, IMPIEGO FUTURO ET MASSIMA DISCREZIONE. AVVERTITO DELL'INSERZIONE IL PERSONALE IMPRESA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

CERCAsi apprendista impiegata bella presenza. Telefono 532-610.

CERCASI giovane venditrice articoli lusso e pubblicitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino».

CONCORSO Tempomusica cerca cantanti dilettanti ambosessi. Mascaro, via Carmine 11. A97961

DATTILOGRAFA fatturista 17enne cercasi. Telefonare 679-462.

DITTA importanza nazionale campo detersivi cerca propagandiste intervistatrice buona preparazione. Telefonare 296-265.

GIOVANE IMPIEGATO-A LAVORI UFFICIO CERCASI. CONTRATTO ANNI UNO. SOC. [illegible], VIA CEBROSA 3, SETTIMO TORINESE.

GIOVANE VENDITORE INTRODOTTO PRESSO NEGOZI MATERASSI, MOBILI E TAPPEZZIERI CERCA NOTA INDUSTRIA. OFFRESI STIPENDIO, INCENTIVO, RIMBORSO SPESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO». 26539

IMPORTANTE CASA CUCINE COMPONIBILI CERCA ABILE VENDITRICE RESPONSABILE NEGOZIO PRATICA ARREDAMENTO. PRECISARE REFERENZE, TITOLI, STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6116 — TORINO».

IMPIEGATA-O pratica contabilità ricalco Osa, capace chiusura bilanci lavoro assolutamente indipendente cercasi per subito. Scrivere referenze pretese: Euramoda, D'Azeglio 76. A99610

IMPORTANTE complesso industriale biellese ricerca psicologo esperto selezione ed orientamento anche con limitata pratica aziendale od orientativa. Indicare: curriculum, referenze e retribuzione desiderata. Scrivere a: Casella 171/O Pubbliman, 13051 Biella. 26660

IMPORTANTE società torinese cerca impiegata esperta lavori ufficio, fatturazione, importazione, preferibilmente 25-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino».

INDUSTRIA confezioni piemontese ricerca esperto capo sezione taglio [illegible] esperienza retribuzione adeguata effettive capacità. Indirizzare risposte C. P. 95 Ao[illegible] 2001

PER IMPIEGO STABILE E DURATURO A SETTIMO TORINESE CERCASI RAGIONIERA O SIMILARE ESPERIENZA ET CULTURA. ESPERTA CONTABILITA' GENERALE ET LAVORI UFFICIO. RICHIEDESI PARTICOLARE ATTITUDINE AL LAVORO ET OPEROSA PARTECIPAZIONE ALLA VITA AZIENDALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: CASELLA POSTALE 166, TORINO.

PERITO industriale o ingegnere meccanico esperienza almeno quinquennale settore produzione cerca stabilimento 100 operai provincia Alessandria. Casella 363-A, Sip, Milano.

STUDIO tecnico commerciale assume stenodattilo bella presenza primo impiego. Telefonare 652-281 ore 17-19

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A 27enne libera a turni fiducioso pratico fattorino patente B offresi, modeste pretese. Telef. 280-518.

AGGIUSTATORE manutenzione offresi a ore. Telefono [illegible].

AIUTANTE pettinatrice diplomata abile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3644 — Torino».

AIUTO cuoco diciottenne offresi subito. Telef. in mattinata 939-171.

AUTISTA D-E libero mezzo giornata offresi. Telefono 338-077 mattinata.

AUTISTA D-E molto pratico per ribaltabili cassoni, città e dintorni, offresi subito. Telefonare 632-922.

AUTISTA domestico anni 56, solo, lunga guida, sano, robusto, bella presenza, pratico giardino, disposto trasferirsi, offresi. Angelo Belchieri, Corso Casale 73, tel. 80-052, Torino.

AUTISTA fattorino anni 38, praticissimo città, offresi subito. Telefonare 80-444. A100410

AUTISTA fattorino magazziniere mansioni di fiducia, auto propria o senza, offresi. Telefonare 630-658.

AUTISTA offresi patente B 4-5 ore giornaliere, pratico città. Telefonare 363-628. A100442

AUTISTA, patente B, referenziato volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 664-768. A100187

AUTISTA, patente B, pratico città, offresi subito, militesente. Telefonare 768-584. A99642

AUTISTA patente D-E pubblico 1° impiego offresi. Telefono 795-139.

AUTISTA ventiquattrenne offresi anche lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino».

AUTISTA ventitreenne, patente C, disposto anche lunghi viaggi, offresi. Telefonare 483-363. A100393

AUTOTRENISTA et pratico pullman referenziato occuperebbesi. Telefonare 769-677. A100216

CABLATORE emiliano apparati elettronici radio amplificatori, offresi subito. Telefonare 778-848.

CAMERIERE albergo ristorante bella presenza libero subito offresi. Telefonare 655-572. A100504

CINQUANTASEIENNE, patente C, auto propria offresi a ditte per commissioni mansioni fiducia. Telefonare 236-544. A100241

CAMERIERE barman conoscenza tedesco francese cerca lavoro libero subito. Telef. 237-063 dalle 14-19.

CONIUGI gestori albergo riviera adriatica, pratici esercizi ricevimento economato cucina ristorante guardaroba, conoscenza lingue, offrono collaborazione direzione albergo anche solo stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino».

CONIUGI 50enni piemontesi offronsi custodi stabilimento, villa, caseggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino».

COPPIA mezz'età auto disposti trasferirsi, offresi tuttofare, liberi fine ottobre. Grosso, Via Aosta 6, presenti ore 19. A99635

CUOCO esperto 34enne offresi a stagione. Telefonare 622-177.

CUOCO giovane pratico offresi ristorante hotel anche stagionale. Telefono 545-187. A99366

CUOCO offresi ovunque. Telefonare n. 874-778. A100493

ELETTRICISTA praticissimo impianti industriali e manutenzioni offresi. Telefonare 472-344. A100440

ELETTROMECCANICO 21enne, primo lavoro, pratico impianti civili, offresi subito. Scrivere: Covelli, Via S. Antero 10, Giaveno (To). A100194

ESPERTO telefonia, esperienza pluriennale, offresi. Telefonare 461-466.

EX carabiniere 35enne dinamico offresi sorvegliante, custode, magazziniere, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650».

FATTORINO magazziniere, 28enne, occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714.

GABINETTO dentistico o studio medico occuperebbesi infermiera referenziata, esperienza pluriennale. Telefonare 510-593. A99741

GIOVANE dinamico doveri militari assolti patente C offresi. Telefonare 542-544 ore pasti.

GIOVANE media cultura conoscenza lingue offresi portineria albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino». A100474

GIOVANE operaio 23enne offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare mattinata 555-753. A100391

GIOVANE volonteroso già esperto offresi pulizia scale, Telef. 212-443.

GRUISTA pulsante imballaggio macchine lunga esperienza mediatà referenze offresi. Tel. ore pasti 795-977.

GUARDIA notturna cinquantenne con referenze offresi come sorvegliante notturno, Telefonare 554-744 ore pomeridiane. A100046

LITOGRAFO operatore macchina stampa offset, 20 anni esperienza, offresi. Telefonare 593-670.

MANOVALE specializzato 49enne referenziato, pratico impianti idrotermosanitari, saldatore seconda categoria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3813 — Torino».

MEZZ'ETA' pratica casa bambini stiro pulizia offresi tutti pomeriggi zona Nichelino Lingotto. Tel. 644-632.

OFFRESI autista e turni, qualunque veicolo. Telefonare 728-268.

OFFRESI compositore seconda categoria. Telefonare 211-825.

OFFRESI coppia marito autista patente C moglie portinaia, referenziati. Telefonare 486-560. A100344

OFFRESI operaio generico, libero subito, Telefonare 570-317.

OFFRESI patentauto pratico Torino, libero subito. Telefonare 681-774.

OFFRESI per stirare o tuttofare dalle ore 17 alle ore 19-20. Telefonare 212-955. A100372

OFFRESI pulizia scale zone Santarita o Sampaolo. Telefonare 367-824.

OFFRESI saldatore elettrico 4 ore al giorno oppure fattorino con auto o senza. Telef. 394-315 dalle ore 15.

OFFRESI saldatore pratico saldatrice Co2. Telefonare 650-283.

OPERAIA addetta presse per lavorazione materie plastiche offresi ditta seria. Telefonare 554-744 ore pomeridiane. A100046

OPERAIO 41enne generico libero subito offresi. Telefonare 291-037.

PALISTA autista trentenne offresi. Telefonare 299-352. A100435

PANETTIERE anche saltuario offresi. Tel. 674-898.

PANETTIERE piemontese esperto impastatore infornatore offresi panificio. Telefonare 561-320. A100186

PASTICCERE finito offresi subito. Telefonare ore pasti 870-731 Pistone.

PENSIONATO cauzionando offresi fattorino o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino».

PENSIONATO motorizzato referenziatissimo offresi mansione di massima fiducia, fattorino magazziniere o sorvegliante. Telefonare 734-316.

PIEMONTESI offronsi coltivazione terreno vicinanze Torino. Telefonare 350-655 dalle 18 alle 20.

PUERICULTRICE diplomata offresi custodia due bambini casa veramente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3668 — Torino».

QUARANTACINQUENNE offresi custodia bambini, solo mattino. Telefonare 214-247. A100303

REFERENZIATA offresi tuttofare pratica bimbi dalle 9 alle 16 anche solo mattino. Telefonare ore pasti 343-048. A100468

SIGNORA accudirebbe proprio domicilio neonato. Turlani, Via Torino 18, Montiglio, Asti. 26827

SIGNORA cerca proprio domicilio custodia bimba-bimbo. Tel. 210-582.

SIGNORA cerca proprio domicilio custodia bimba-o zona Mirafiori. Telefonare 353-938, Torino.

SIGNORA trentaquattrenne occuperebbesi presso fabbrica, stabilimento, Grugliasco. Telefonare 786-045.

SIGNORA 24enne offresi studio o commessa confezioni, abile riparazioni. Telefonare 211-802.

SIGNORINA straniera pratica referenziata offresi custodia bimbi. Telefonare 654-671. A100252

TIPO-COMPOSITORE 1ª categoria offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A98627

TORNITORE 2ª categoria offresi ad ore libere. Telefonare 784-742.

TRACCIATORE 28enne capace occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367[illegible] — Torino».

TRENTENNE cerca bimbo da custodire. Telefonare 784-929 ore 15-16.

TURNISTA, muratore, autista, occuperebbesi mezza giornata qualunque lavoro, pratico città e provincia. Telefonare 366-233. A100328

TUTTOFARE abile referenziata offresi otto ore. Telefonare 774-863 dalle otto alle dieci, dalle tredici alle quindici. A100448

TUTTOFARE 34enne sola bella presenza ottime referenze offresi dalle 9 alle 17. Telefonare 256-962.

TUTTOFARE con bimbo offresi persona sola piccola famiglia mattino o pomeriggio. Telefonare 546-979 ore 9-12, chiedere Lanzi.

VENTENNE offresi aiutante tecnico tv, corsi di specializzazione. Telefonare 281-484. A99833

VENTICINQUENNE bella presenza offresi autista patente B anche auto propria. Telef. 370-996.

VENTICINQUENNE meccanico riparazione auto generico oppure operaio addetto macchine offresi. Telefonare 547-639. A100476

VENTINOVENNE [illegible] cuoco e interno, trattamento familiare, offresi. Telefonare pomeriggio 722-601.

VENTISEIENNE patente tipo B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 535-013.

VENTUNENNE militesente offresi come autista privato. Tel. 295-215 ore 20. 1001

VENTUNENNE offresi compagnia bambini sera. Tel. 547-531, 986-208.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. TINTORIA Alberti cerca abilissimo tintore, ottima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001

A.A. PASTICCERIA cerca commessa 17-18enne pratica. Telef. 553-186.

A. ASSUMIAMO apprendisti addetti presse meccaniche stampaggio lamiera. Telefonare 762-795.

A. PADRE, figlio studente, assume signorina fissa, governante appartamento centrale. Telefonare 753-689.

A Rivoli officine meccanica cerca operaio specializzato carpenteria lamiera. Telefonare 957-200.

ABILE tuttofare fissa ore referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 882-418. A100511

AFFILATORI, aggiustatori e fresatori attrezzisti assume azienda meccanica. Presentarsi via Cuniberti 84. Tel. 258-436. A99412

AIUTO infermiere cercasi, servizio interno, Casa Cura Mater, Via Villa Regina 14. A100231

APPRENDISTE 15-18 anni cerca cartotecnica buon trattamento, Via Monte Cengio 28, telefono 341-491.

APPRENDISTI apprendiste cerca officina meccanica zona S. Rita. Telefonare 596-892. A97362

APPRENDISTI 16-18enni cerca officina meccanica Barriera Milano. Telefonare 853-836.

ASSUMESI ambosessi facile lavoro propaganda continuativo 5000 giornaliere. Telefonare 583-164.

ASSUMIAMO apprendisti meccanici apprendisti saldatori ossigeno veramente capaci. Telefonare 731-756.

ASSUMIAMO commesso salumeria praticissimo, referenze, stipendio d'uso, più forte interessenza. Telefonare 986-402. 1001

ASSUMIAMO serio dinamico operatore presse stampaggio lamiera. Telefonare 677-145. A98048

ASSUMOSI saldatori elettrici, carpentieri, autisti patente C, Sidercos, Strada Meisino 81/30, tel. 896-561.

AUTORIMESSA cerca apprendista lavaggista. Telefonare 502-577.

AUTORIMESSA, S. Agostino 28 telefono 543-945, assume pensionato custode notturno ore 18-1.

CAMICERIA assume abilissime macchiniste. Telefonare 840-639.

CAMICIAIE cercansi. Telef. 352-147 ore pasti. A98590

CARPENTIERI lamieristi saldatori lamiera sottile cercasi per stabilimento zona corso Grosseto. Telef. 257-272 dalle ore 13 alle ore 14,30.

CARPENTIERI legno veramente capaci cerca ditta pubblicità stradale. Telefonare 588-265.

CARROZZERIA cerca battilastra anche apprendista un po' pratico. Telefonare 325-617. 2001

CARROZZERIA cerca verniciatore e battilastra 20 anni. Via S. Bernardino 26, telefono 386-497.

CERCANSI coniugi pensionati per servizio portineria alloggio. Confetteria, Statuto 13. 100212

CERCANSI pulitori metalli operai apprendisti. Via Nino Oxilia 23.

CERCASI abile commessa bar pasticceria a Grugliasco. Telef. 785-300.

CERCASI apprendista officina attrezzatura meccanica. Telefonare 690-576 zona Lingotto. 1001

CERCASI apprendista radiotecnico 15-16enne. Telefonare 259-482.

CERCASI apprendista saldatore. Telefonare 663-738 ore pasti.

CERCASI cameriera anche principiante. Trattoria Olimpia, via Barletta 58. Telefonare 321-601.

CERCASI commessa salumi mattino in piazza. Telef. 365-986 ore pasti.

CERCASI fattorino massimo diciottenne presentarsi Magazzini Mosso, via A. Doria n. 6. 2001

CERCASI giovane militesente addetto lavorazione macchine. Ditta Allemano, via Digione 15.

CERCASI lavapiatti giovane pratico. Presentarsi Piazza Castello 115.

CERCASI macchiniste praticissime guanti industriali interne. M.A.P.I., Via Riberi 6/A. [illegible]

CERCASI maggiorenne tuttofare custodia bimba disposta trasferirsi vicinanze Torino. Telefonare 677-231.

CERCASI manovali comuni. Presentarsi a S. Mauro Torinese, Strada Casale 33. A100495

CERCASI militesente pratico montaggio e lavorazione frese, maschiatrici, trapani e macchine utensili in genere. Zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

CERCASI tornitore 1ª categoria. Telefonare 797-073. A97852

COMPOSITORE apprendista 17enne cerca Fesano, via Palma Cesnola 38.

CERCASI tuttofare fissa amante bambini disposta trasferirsi Ivrea. Telefonare 49-055 Ivrea. 1001

CERCHIAMO carpentiere in ferro adatto costruzione banchi e attrezzature di officina eventualmente anche solo 1/2 giornata. Tel. 782-795.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0487

CONIUGI cercano tuttofare fissa anche pensionata. Telefonare 781-420.

CONIUGI con bambino cercano domestica tuttofare fissa. Tel. 80-591.

CONIUGI soli cercano domestica espertissima guardaroba cucina. Telefonare 655-147. A100204

CONIUGI soli cercano tuttofare mezza età fissa referenziata. Telefonare 555-395. A100047

FABBRICA lampadari assumerebbe 18enne volonterosa, presenza, aiuto commessa. Presentarsi Pigafetta 11, Torino. 2001

FABBRICA lavorazione metallo plastiche cerca ragazze 15-17 anni. Presentarsi via Brione 10. 1001

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca cameriera massimo 35enne orario 8-13 aiuto altra già in servizio. Fiori, Via Po 24, telef. 871-693.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefono 759-913. 0487

FIORAIA libretti lavoro esperta referenze cercasi scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

GARAGISTA referenziato praticissimo patentato diurno anche pensionato. Presentarsi Via Canova 35 bis.

INDUSTRIA cosmetici nazionale assume parrucchiera signora per avviarla carriera di tecnica. Ottimo stipendio più rimborso spese. Telefonare 541-152. A97851

INDUSTRIA elettromeccanica Regina Margherita cerca meccanici generici 2ª cat. pratici manutenzione. Telefonare 728-373. A100342

INFERMIERE urgono. Presentarsi «Assistenza Infermi», Via Gioia 9, 1° piano. A100471

INTERNO in genere cercasi per albergo. Telefonare 582-100.

LABORATORIO pasticceria ingrosso cerca aiuto pasticciere, apprendisti pasticcieri. Telefonare 332-604.

MAGLIERISTE rettilinee e apprendiste cercansi. Tes, via Pracastino 16, Telefonare 773-887. A98564

MOBILIFICIO avviato cerca esperto falegname, anche mezza giornata. Telefonare 852-029. 1001

MOBILIFICIO urge falegname verniciatore patente D libero mezza giornata. Telefonare 238-705.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchine 15-20 anni, Saus, Via Alfieri 19, Grugliasco (vicinanze Pininfarina). Telefonare 336-575. A100447

OFFICINA meccanica cerca pulitore metalli. Telef. 722-893 ore pasti.

OFFRO vitto alloggio per piccoli lavori casalinghi. Casella 341-A Sip Milano. 26619

PANIFICIO assume abile commessa via G. Borsi 86, Torino (zona Lucento). A100449

PANIFICIO via G. Mosca 12 cerca commessa 15-17 anni. 2001

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 231-373. 1001

PICCOLA fortuna pettinatrice abilitata cercasi negozio attrezzato. Telefonare 294-717 serali. 2001

PRIMARIA azienda importatrice auto estere cerca personale pratico per magazzino ricambi età 24-26. Buona sistemazione. Manoscrivere Sidauto, Unione Sovietica 85. Inutile presentarsi. A97190

PULITORI metallo abili esperti cercansi. Presentarsi Microgalvanica, via Aosta, Beinasco. 1001

RESTAURATORE mobili antichi, verniciatore a regola d'arte. Telefonare 872-383. 2001

RETTIFICATORI fresatori tornitori ed apprendisti cerca Della Ferrera, corso Casale 132, Torino. 1001

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

SERIA ditta stampi assume aggiustatori pantografisti fresatori veramente preparati. Telefonare 297-049.

SETTIMO Torinese officina assume fresatore ed apprendisti fresatori torsitori pratici. Vat, Vaglia 31, telefono 560-324. 2001

TAPPEZZIERE stoffe cercasi apprendisti. Referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5628 — Torino».

TECNICO radio-tv esperto cercasi mezza giornata. Telefon. 655-759.

TRABUCCANTE scagliolista abile referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino».

TUTTOFARE a ore referenziata cercasi zona Rivoli. Telef. 950-342.

TUTTOFARE [illegible] referenziata ottimo trattamento cercasi giornata famiglia 3 adulti. Telefonare 876-637

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi. Retribuzione adeguata. Telefonare 651-189. A96967

TUTTOFARE fissa referenziata, età 20-45 anni pratica cucina e andamento casa cercano coniugi soli a Chieri, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 942-564. 2001

TUTTOFARE referenziata fissa cerca famiglia Moncalieri, ottimo stipendio, Telefono 641-669. A100305

TUTTOFARE tre ore mattino cercasi zona lungo Po Antonelli corso Belgio. Telefonare 894-982. 1001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

BISCOTTI BOVOLONE CERCA AGENTE ESCLUSIVISTA PER ALESSANDRIA, ASTI. RICHIEDESI BUONA INTRODUZIONE IN ZONA. OFFRESI RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI E PREMI. SCRIVERE A: BISCOTTI BOVOLONE S.P.A., VIA BAROZZI 1, 20122 MILANO.

BULLONERIA cerca rappresentanti introdotti ferramenta autoricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5655 — Torino». A97784

CERCANSI agenti per Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, introdotti comuni ed enti pubblici. Scrivere: Ovil, via Livinallongo 3, 20139 Milano. 26660

CERCASI rappresentante introdotto farmacie Torino e provincia vendita prodotti di banco. Scrivere: Laboratorio Chimico Carlo Conti [illegible].

DARIO VICO, COMMISSIONARIO ALFA ROMEO, VIA FILADELFIA 81, RICERCA STUDENTI UNIVERSITARI VOLENTEROSI, DISINVOLTI, FACILITA' PAROLA, PER CONTATTO CLIENTELA. 2001

DISPONENDO capitale, terreno, capannone interland milanese, mezzo trasporto merci, capacità amministrative commerciale, considero offerte deposito distribuzione esclusiva eventuale compartecipazione. Scrivere: Casella 19 N. Pubblicità Batristoni, [illegible] Monza. 26699

FARMACEUTICI importante industria cerca propagandisti sui concessionari per singole provincie Piemonte e Valle d'Aosta. Vasta gamma specialità et antibiotici mutuabili. Prezzi elevati. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 26644

INDUSTRIA emiliana confezioni femminili abiti e cappotti con [illegible] concorrenziali già parzialmente inserita cerca rappresentante veramente introdotto nelle provincie di Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, in possesso di furgoncino ed indossatrice per vendita capillare. Cassetta Errezeta Pubblicità 84 H Bologna 40126. 26544

GIOVANE 28enne introdottissimo dettaglio ingrosso mercerie-abbigliamento-confezionisti, profumerie, tabaccherie, esperienza pluriennale referenziato cerca rappresentanza seria ditta anche deposito provincie Bergamo-Brescia. Scrivere casella 434, Pubbliman, 24100 Bergamo.

IMPORTANTE azienda cerca introdotti termo-idraulici per Torino e Piemonte, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 2001

IMPORTANTE ditta cerca personale vendita, affidiamo clientela già acquisita. Star, via Pisa 53. A99531

INDUSTRIA [illegible] importanza nazionale ricerca viaggiatori massimo 28enni, diplomati, disposti trasferirsi ovunque. Auto ditta 90.000 mensili, 3500 diaria, inquadramento sindacale, possibilità carriera. Scrivere: Pubbliman, casella 165, 15100 Alessandria. 26699

INDUSTRIA arredamento per negozi cerca rappresentanti provvigione, fisse. Telefonare 669-987.

INDUSTRIA farmaceutica produzione nazionale ricerca collaboratore scientifico per Alessandria Asti Cuneo. Inviare referenze et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino». A98595

INDUSTRIA [illegible] cosmetici assume rappresentanti zone Asti, Cuneo, Aosta, [illegible]. Oltre minimo garantito, diaria, provvigioni. Telefonare 541-152. Diamo preferenza introdotti pettinatrici. A97851

INTRODOTTI casalinghi, mobilifici Piemonte cercansi. Presentarsi: Polverstop, Vigone 60, Torino.

INTRODOTTO oggetti regalo magazzini vini e arredamenti offriamo interessante articolo. Tel. 683-136.

ISTITUTO farmaceutico ricerca collaboratore scientifico propaganda per Torino e provincia. Inviare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

ISTITUTO farmaceutico ricerca collaboratore scientifico per Novara Vercelli et provincia. Referenze et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

LIQUORERIA Padri [illegible] cerca rappresentanti od organizzazioni in Torino, Piemonte, per propri prodotti da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino».

ORGANIZZAZIONE lavori domicilio assume incaricati per Sicilia. Scrivere: Old, via Tasso 34 - 90144 Palermo. 26673

PER lancio nuovi registratori cassa cercansi abili venditori referenziati. Assicuransi forti guadagni. Telefonare 500-825. A98008

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA competente a chi segnalerà Fiat 500 blu scuro TO 562664 sottratta zona Mirafiori. Telef. 896-107 ore serali. 1001

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. [illegible] Emma indaga per infedeltà documentando. Interessi prematrimoniali, privati, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110 652-876, 682-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rarimondini, Telefono 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO - S. OTTAVIO 47. TELEF. 81-328. 0579

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0389

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIDENPOL Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0390

POLINVES - Polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale sportivi relax. Telefonare 327-703. 1001

A.A. ESTETISTA massaggi [illegible] dimagranti relax. Telefonare 535-643. A100457

ABILISSIMA massaggiatrice corpo dimagrante relax viso depilazioni ceretta. Telefonare 270-881.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rapidi, personale qualificato. Telefonare 582-844.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti rapidi personale qualificato. Telefonare [illegible].

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 597-241.

RIEDUCAZIONE arti prescelistica con cyclette, vogatori, relaxette; noleggio, vendita: Cervio, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo Corso Giulio Cesare 213. Telefono 264-400.

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. 0333

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una alternata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). 0354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen furgonato 9 posti, 600 T furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. CORSO Francia 343 - Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi, occasionissime 500, 600, 850, 1100, 1300 da 180.000 a 450.000 assortimento familiari tutti i tipi. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. 0622

A.A. ANTICIPO 30.000 vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A95041

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Bergera 108 vendiamo cambiamo utilizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia III, III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottime stato. 0622

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. 124 semestrale verdone, ribaltabili, antifurto, vendesi privatamente. Telef. 697-156. A98409

A privato vende [illegible] '64 in ottimo stato. Telefonare 590-335.

A privato vende 850 cinque mesi. Telefonare 597-308 ore serali.

A privato vende 850 semestrale perfetta. Telefonare 397-344 ore pasti.

ACQUISTEREI Fulvia privato occasione contanti. Telefonare 272-689.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137

AFFARONE vendesi garanzia varietà [illegible] '52 '53 '55 Torricelli 4.

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312; Trapani 71, tel. 383-543, presenta nuove Giulie mod. '68 ribassate. Pronta consegna, permute vantaggiose. 0780

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove, dimostrazioni. Fabro 10, telefono 519-682. 0609

ALLA Sala c'è. Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0244

APPIA III in perfetto ordine eredi vendono urgentemente. Tel. 773-491.

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1500 familiare, Fulvia 2C, 850 coupé, 600, 500, Austin A40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 366-397, aperto festivi. 0506

ATTENZIONE commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulie 1300, Giulie GT, Giulie Super, Giulia spider, Giuliette, vendiamo permutiamo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ATTENZIONE commissionaria automobili Monfalcone 141 angolo Siracusa, Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca; vende, permute. 0568

ATTENZIONE commissionaria automobili vende Fulvie, Flavia coupé, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0568

ATTENZIONE commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, [illegible], 850, 1100, 1500, 2300S, giardinette familiari, camioncini, furgoni multiple. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0568

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOBIANCHI Panoramica tre mesi chilometri 1200 vendo causa malattia. Telefonare 396-787.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiele Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione e malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe [illegible] lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI [illegible] da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0602

AUTORIMESSA vende [illegible] Fiat [illegible] Abarth, furgone 1100 T, 1100 familiare, pulmino 600 Fiat Lusso, Romeo furgone. Via Chatillon 10, tel. 522-260. A97896

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 10, ottime occasioni Giulie tutti tipi. Super, G.T., spider, Giuliette cloche, sprint, Fiat 1500 C gas liquido, Innocenti 1/4, BMW 1500.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

BELLISSIMA 103 buonissimo stato revisionata qualsiasi prova 140.000. Telefonare 483-575. A97209

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, Via Vigone 44. 0622

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, Corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500/C come nuova, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. 0581

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. 0720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti, Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 632-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 88.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato, Via Vigone 44. 0622

DARIO VICO, COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT, VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. 2001

DIPENDENTE Simca vende Simca 1000. Tel. 759-895 ore pasti 490-516. 0434

DIPENDENTE vende Fiat 600 sei mesi. Telefonare 647-030.

DIPENDENTE [illegible] privato 750 semestrale. Telefonare 328-942 ore cena. A96358

DIPENDENTE vende privato 600 D semestrale. Telefono 856-303.

DIPENDENTE vende 600 bleu 11 mesi come nuova. Telef. 328-628.

DIPENDENTE vende 600 km 4000 perfetta grigio scuro. Tel. 365-408.

DIPENDENTE vende 850 semestrale celeste. Telefonare 621-593.

DIPENDENTE vende 1100 R antifurto, finizioni accurate. Telefonare 676-345 pomeriggio.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 500 F anno '65-'66 [illegible] da privato. Telefonare 851-841.

FIAT 850 coupé 680.000, 1100R 670.000, 1500/C 650.000, vende autorimessa Pio V 33. 0498

FULVIA coupé 1200 semestrale vende. Telefonare 743-697 ore pasti.

FLAVIA 1800 berlina 1965 privato vende. Telefonare 517-222.

FULVIA 2 C, Flavia coupé, spider, berline, Appia Zagato. Dante 131.

FULVIA GT semestrale occasione privato vende. Telefonare 772-343, 723-613. A98575

FUNZIONARIO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 895-424 ore ufficio.

GAS auto Tartarini nuovo modello. Exilles 8, telef. 723-206, Torino.

GIULIA 1600 berlina verde 1965 perfetta carrozzeria meccanica privato vende. Telefonare 911-602.

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

GT Junior, 1300, Giulia, Giuliette sprint, spider. Corso Dante 131.

JEEP campagnola Diesel, Jeppone Chevrolet, Matador Ward La France 3 assi 100 quintali collaudate e soccorsi stradali, Fiat 615 N, trattorini Fiat 25 cingolati Museo Casale. Telef. 890-575.

KADETT coupé 1965, Giulia GT '65, 1100 special, 850 Fiat, Renault 8-10 '63-'64, Fiat 1600 S. Vende, rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675.

LE migliori occasioni [illegible] usate tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-668, 541-560.

LEONCINO furgonato per ambulanti 615N1 semifurgone ultima serie vendo. Telefonare 890-[illegible]. 1001

MERCEDES 250 S '67 come nuova vendo 3.150.000. Telef. 331-148.

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi Fiat 2300S coupé fine 1966. Sala, Corso G. Cesare 202. 0770

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci, Centauro, Commissionaria Innocenti, Via Carlo Alberto 36/38.

MINI '66 rossa privato vende come nuova. Tel. 796-530, 756-881.

MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

MULTIPLA '60 migliore offerente. Telefonare ore pasti 322-694.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. 0632

NSU Prinz 4 fine '63 unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0637

OCCASIONISSIMA 850 blu vendesi mesi 6 km. 7000. Tel. 737-966.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre Rasi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 6 metri, Lupetti normali e ribaltabili, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, 615 ecc. Rateazioni.

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, [illegible], rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L revisionata e nuovo e garantita, commissionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATAMENTE vendo Appia III '61 fine, arrinabbie 325.000. Telefono 310-192. [illegible]

PRIVATI occasionissime: Prinz, 1500 C, 1300, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, Appia III, Flavia, Cortina. Assortimento familiari, multiple (aperto festivi). Corso Francia 343. 0683

PRIVATO causa trasferimento vende Fulvia G.T. mesi 2 tagliandi. Telefonare 328-497. A97973

PRIVATO vende a privato 500 semestrale blu medio. Telef. 263-191.

PRIVATO vende Jaguar E sinistrata 1966. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende Fiat 1500 [illegible] km 33.000 bellissima sabbia radio accessoriata 760.000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende Jaguar berlina bellissima, garanzia, eventuale permuta. Telefonare 328-497. A97973

PRIVATO vende Peugeot 404 '63 come nuova. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende privato 124 semestrale. Telefonare 596-541.

PRIVATO vende 500 fine '63 come nuova 250.000. Telef. 787-269.

PRIVATO vende 500, 600 D, causa permuta vettura. Telef. 766-881, 796-530. 0434

PRIVATO vende 500 fine '63, unico proprietario, bella. Telef. 722-409.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 650-701. A97799

PRIVATO vende 850 spider rossa semestrale. Telefonare 395-282.

PRIVATO vende 1100 D '64 grigio sabbia. Telef. 374-246 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi colore fumo di Londra. Tel. 328-316.

RARITA' Flaminia Touring 2800 biennale unico proprietario Km. 30 mila come nuova vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182 Torino.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Dal '66, R 16 '66, R 10 '65, R 8 '63-'64-'65 revisionate. Corso Siracusa 75. 0459

RENAUTO vende rateizza giardinetta R 4 export '65-'67 con garanzia. Telefonare 325-011. 0459

ROULOTTE Roller quattro, mesi 3 vendo. Curtisi, corso Orbassano 376, 7° piano. A97662

SIMCA 1000 nuova, privato vende forte sconto. Nizza 50. 0342

SIMCA 1300 perfette condizioni privato vende occasione. Telefonare 796-530, 756-881.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 60. 0622

SVENDO Giulietta sprint 240.000, Consul 225.000, A 40 210.000. Schiles, Bertholet 30. A100427

UNICO proprietario vende 124 '66 permuta 780.000. Tel. 310-182.

UNICO proprietario vende 1100 R mesi 18 Km. 12500 reali Torricelli 4.

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il Centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

VENDESI capotte tetto rigido (hardtop) per Triumph Spitfire, vero occasione. Telefonare 591-827.

VENDESI 500 1 anno. Corso Matteotti 3 bis, portineria.

VENDO [illegible] D fine '63 ottimo stato, vera occasione. Telef. 851-841.

VENDO 600 '55 lire 75.000 trattabili. Telefonare 720-625.

VENDO 850 S semestrale antifurto perfettissima tagliando. Tel. 240-[illegible]

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-595. 0494

VOLKSWAGEN furgone perfetto con garanzia vendo. Pastorino, Sebastopoli 227. 0490

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Grazzi concessionaria. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 29. 0685

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telef. 327-435.

VOLTURE rapide auto - moto, pratiche automobilistiche, Cavour 7, telefono 541-419. 0192

124 coupé 6 mesi vende privato. Telefonare 519-131 ore ufficio.

124 Sport Coupé avorio semestrale vendesi. Tel. 337-064.

500 giardinetta bianca semestrale vende a privato. Telefonare 670-116.

645 camion buonissime condizioni vendesi. Via Nizza 50. 0342

750 Vignale privatamente vendo. Telefonare 554-410 ore pasti.

850 coupé turchese semestrale vendo Km. 4500. Telefonare 641-394 pasti.

850 semestrale secondo tagliando perfetta privato vende. Tel. 790-710

850 semestrale km 5000 perfetta vendesi. Telef. 745-184 ore pasti.

1100 R semestrale km 4800 blu [illegible] antifurto vendesi. Tel. 778-[illegible]

300.000 Sprint Giulietta rarità pochi chilometri privatamente vendo, facilito. Tel. 310-225.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

VENDESI Morini Corsaro veloce. Telefonare pasti 779-075.

VENDESI telaio [illegible] acciaio roulette, Harley Davidson 750 bellissima super accessoriata. Tel. 594-625.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCO piccole contabilità fatturazione libri paga a ore a domicilio. Telefonare 371-476. A97925

DISEGNATORE particolarista esegue disegni in casa. Telefonare 370-224.

PRATICA eseguirebbe in casa lavori dattiloscritti e contabilità. Telefonare 694-681. A97800

PROPRIO ufficio tenuta contabilità [illegible] eliostampa dattilografia. Telefonare 363-009 ore pasti.

RAGIONIERA assume domicilio lavori contabili amministrazioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A98267

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677.

A.A. SVENDO camera letto nuova stile spagnolo bellissima. Telefonare 892-904. A98575

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440. 0479

ACQUISTEREI da privato mobile antico autentico per completamento parete alloggio signorile. Telefonare 379-900 oppure scrivere Dellavi Umberto, Corso Peschiera 219, To.

AFFARONE svendita totale camere letto soggiorni stile spagnolo mobile divani letto ingressi armadioni prezzi minimissimo realizzo. Corso Regina Margherita 136, telefono 232-417.

AFFARONE vendo sottocosto camera letto poliestere 6 porte 175.000 soggiorni 145.000. Telef. 882-398, 878-753. 0497

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Corso Degasperi 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE fabbrica arredamenti troverete cucine tavoli sedie formica. Qualità, serietà, prezzo. Visitateci. Via Monfalcone 130, tel. 381-812.

ATTENZIONE. Ritiriamo pellicce usate, in cambio delle nuove, pagando il massimo. S. Chiara 52 pomeridiano. Telefonare 250-672.

BASSOTTINI cuccioli vende privato. Telefonare 965-406 ore ufficio.

BELLISSIMA stola nuova sei visoni maschi «Saga» scuri vendo privatamente 180.000. Telefonare 657-156.

BRILLANTE 57 grani colore bianco con vivissimo taglio moderno 4 milioni 300.000 prezzo realizzo, valore quadruplo. Telefonare 850-280.

CANI, Boxer, Pastori tedeschi, Pointer [illegible] iscritta cacciatrice ottima, 10.000 a 100.000. Telef. 667-351.

CUCCIOLATA pastori tedeschi vendesi. Telefonare 935-161 Almese.

CUCCIOLI pastori tedeschi pastori scozzesi Riesenschnauzer giganti. Allevamento Baldissero 946-157.

LAMPADARI assortimento vecchi, moderni, cessando liquido. Bertola 31 Ramelli Elettricità Municipale.

MACCHINE magliaria lunghezza 100 acquisto contanti se occasionissime. Scrivere Perrone, San Remo 35, Torino, specificando marca, prezzo.

MOBILIFICIO Orsa 20 rate camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampelle. Rota, telefonare 541-256. A95035

OCCASIONE vendo divano letto 2 poltrone. Telefonare 356-825.

OCCASIONE vendo grandissimo plastico ferroviario con trenini. Telefonare 787-269. A98059

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0653

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE. PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 851-397. 1001

PELLICCE visoni canadesi (da 700 mila), persiani Bucara grigi marrone beige, lontre Alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, breitschwanz neri bianchi, castori, castorini argentini, bolero, giacchini visone (modelli). Telefonare 389-425. A100524

PELLICCIA vero skunga bellissima e conveniente vendo occasione. Telefonare 579-012. A97774

PER vero intenditore pellicce pantera nera di inestimabile valore offresi. Telefonare 694-023. 26823

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 883-798. A98323

PRIVATO causa trasferimento cede camera letto e pranzo in [illegible] noce bellissime e vetrina rinascimento autentica. Telefonare 540-781.

QUADRI stampe piccoli grandi vende, svende causa realizzo. Telefonare 500-336. A99181

REALIZZEREI comò divano antichi vetrina tavoline porcellana, privatamente. Tel. 591-903.

RENNA saprabile guardaroba elegante 42/44 svendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5634 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 272-218.

SETTER inglese cucciolone vendo. Telefonare 666-367. A97963

VENDESI ottimo stato pranzo, matrimoniale, cucine. Telef. 518-043 ore 16-20. A98062

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile, approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VENDO cucciolone pastore tedesco lire 30.000. Telefono 289-820.

VENDO primi 173 fascicoli Enciclopedia Diritto Fabbri Editori. Telefonare 0172/50-88. 2001

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. 0387